



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NOTA AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018/2020 - APPROVAZIONE

Nr. Progr. **76**
Data **20/12/2017**
Seduta NR. **10**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA in data 20/12/2017

Il ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella solita sala delle adunanze, oggi 20/12/2017 alle ore 18:30 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente T.U.E.L. e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura della seduta e tenendo conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al momento della trattazione del suddetto oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
PRIOLO IRENE	S	CAFFARRI MARIA LINDA	S	CESARI BARBARA	S
DEGLI ESPOSTI MARICA	S	BURATTI LORA	S	MENGOLI CHIARA	S
PALTRINIERI FEDERICO	S	VELTRE GIUSEPPE	S	LUCCHESI MAURIZIO	S
LUMIA SIMONE	S	SILEONI LUCIANA	S		
GHERARDI LUCA	S	GULINELLI ALBERTO	N		
TRASFORINI ALESSANDRO	N	CALAMINI MARCO	N		
FALZONE GIAMPIERO	S	NALDI DAVIDE	S		
<i>Totale Presenti: 14</i>			<i>Totali Assenti: 3</i>		

Assenti Giustificati i signori:

TRASFORINI ALESSANDRO; GULINELLI ALBERTO; CALAMINI MARCO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa BEATRICE BONACCURSO.

In qualità di SINDACO, Sig.ra IRENE PRIOLO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Consiglieri:

MENGOLI CHIARA, LUMIA SIMONE, CESARI BARBARA.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg.ri consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 76 DEL 20/12/2017

OGGETTO:

NOTA AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2018/2020 - APPROVAZIONE

Il Sindaco, aperto il dibattito, chiede se ci siano degli interventi.

Nessuno chiede di intervenire,

Si rimanda alla registrazione della seduta consiliare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”*;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 73 in data 18 luglio 2017, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2018/2020, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ai fini della presentazione in C.C. avvenuta in data 27/07/2017 atto n. 41;

Vista:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 112 in data 15 novembre 2017, con la quale è stata disposta la presentazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2018/2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 113 in data 15 novembre 2017, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2018/2020;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 76 DEL 20/12/2017

Tenuto conto che la nota di aggiornamento con gli allegati programmi : delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale, del piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, del programma biennale per forniture e servizi e del programma degli incarichi a soggetti estranei all'amministrazione è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2018/2020 e dei relativi allegati;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito i pareri favorevoli del Resp. del Settore Finanziario ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con dieci voti favorevoli e quattro astenuti (I Consiglieri Mengoli e Lucchesi del Gruppo "Uniti per Calderara" e i Consiglieri Naldi e Cesari del Gruppo "Movimento 5 Stelle"), espressi nei modi di legge, con l'assistenza degli scrutatori, su numero quattordici Consiglieri presenti;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2018/2020 e relativi allegati, deliberata dalla Giunta Comunale con atto n. 112;
2. di pubblicare la nota di aggiornamento al DUP 2018/2020 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;
3. di dichiarare, con esplicita e separata votazione, portante lo stesso esito della precedente la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Allegati:

- *Dup 2018/2020*
- *Allegati*
- *Parere revisore dei conti*
- *Pareri tecnico e contabile*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 76 DEL 20/12/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
IRENE PRIOLO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA BEATRICE BONACCURSO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).



Comune di
Calderara di Reno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta **77** del **13/12/2017**

Numero Delibera **76** del **20/12/2017**

Settore/Servizio: **SETTORE FINANZIARIO / SERVIZIO RAGIONERIA - ECONOMATO**

OGGETTO

NOTA AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018/2020 - APPROVAZIONE

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 15/12/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FERRARO CARMEN

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 15/12/2017

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
FERRARO CARMEN

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)



Comune di
Calderara di Reno



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**
2018/2020

INDICE

Premessa

SEZIONE STRATEGICA

Premessa

Analisi delle condizioni esterne

- Contesto socio-economico
 - o caratteristiche generali della popolazione
 - o caratteristiche generali del territorio
 - o contesto economico
 - o contesto regionale e metropolitano
 - o contesto locale: economia insediata
- Gli obiettivi individuati dal governo

Analisi delle condizioni interne

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- organismi ed enti strumentali e società partecipate
- analisi delle risorse
- spesa corrente
- investimenti e realizzazione di opere pubbliche
- programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione
- equilibri correnti, generali e di cassa
- risorse umane
- patto di stabilità interno

Linee strategiche di mandato indirizzi generali di natura strategica

- La "Calderara sostenibile": rigenerare per competere.
- La "Calderara di Comunità": Un nuovo welfare urbano per la lettura dei nuovi bisogni
- La "Calderara intelligente" : Innovare per qualificare
- La "Calderara sicura": Politiche multidisciplinari a confronto
- "Calderara: una amministrazione efficiente" per le sfide del futuro.

Ricognizione stato di attuazione progetti strategici

SEZIONE OPERATIVA

Premessa

Parte 1:

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 3 – Ordine e sicurezza

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 – Turismo

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa pag.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente pag.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità pag.

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie pag.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PARTE 2:

- Programmazione lavori pubblici
- Programmazione del fabbisogno di personale
- Piano di Razionalizzazione
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- Programma incarichi

Premessa

Il **Documento Unico di Programmazione** è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.

La **Sezione Strategica (SeS)** fornisce un **quadro generale del contesto** (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Strategica prende in esame:

1. le **condizioni esterne** attraverso la descrizione:
2. le **condizioni interne** attraverso la descrizione:
3. le **linee di mandato gli indirizzi strategici** attraverso la descrizione delle scelte e degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare nell'arco temporale 2015/2019.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, **contenuto programmatico** e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli **obiettivi strategici** avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella **SeS** sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio;

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e partecipate;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica; a tal fine si verificano:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche programmate ed in corso;
 - b) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - c) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - d) l'analisi delle risorse finanziarie disponibili;
 - e) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

f) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico generale, italiano e regionale.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

La popolazione del Comune è sempre stata in aumento principalmente fino al 2012, negli ultimi anni il trend risulta stabile e le variazioni sono legate maggiormente ai fenomeni migratori (immigrazioni e emigrazioni) rispetto che ai fenomeni naturali (nati e morti).

Probabilmente gli anni di crisi che stiamo vivendo hanno diminuito la mobilità delle famiglie, meno persone si sono trasferite a Calderara e molte sono emigrate in comuni più distanti dalla città, dove i costi delle abitazioni sono minori.

L'analisi della struttura per età evidenzia in modo chiaro che la fascia degli over 65 è in crescita (coerentemente con il trend italiano) mentre quella dei giovani è stata fino al 2012, di pari passo con l'aumento della popolazione calderarese e in controtendenza con il trend italiano, in aumento.

Dal 2012 con la diminuzione dell'immigrazione anche i giovani hanno iniziato a diminuire evidenziando che la forte immigrazione che ha contraddistinto Calderara nell'ultimo decennio ha riguardato principalmente famiglie con figli piccoli.

Gli stranieri residenti, di pari passo con le immigrazioni, sono sempre stati in aumento fino al 2012 poi hanno avuto una lieve flessione; a livello nazionale gli stranieri sono in costante aumento, oggi sono l'8,2% della popolazione italiana, al 31.12.2016 a Calderara gli stranieri erano l'8,73%.

Il numero delle famiglie risulta in costante aumento ma il numero medio di componenti per famiglia è in calo, attestandosi al 31.12.2016 a 2,25.

L'indice di dipendenza strutturale rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). A Calderara il numero di individui a carico di chi lavora al 31.12.2016 è di 56,7 ogni 100 che lavorano.

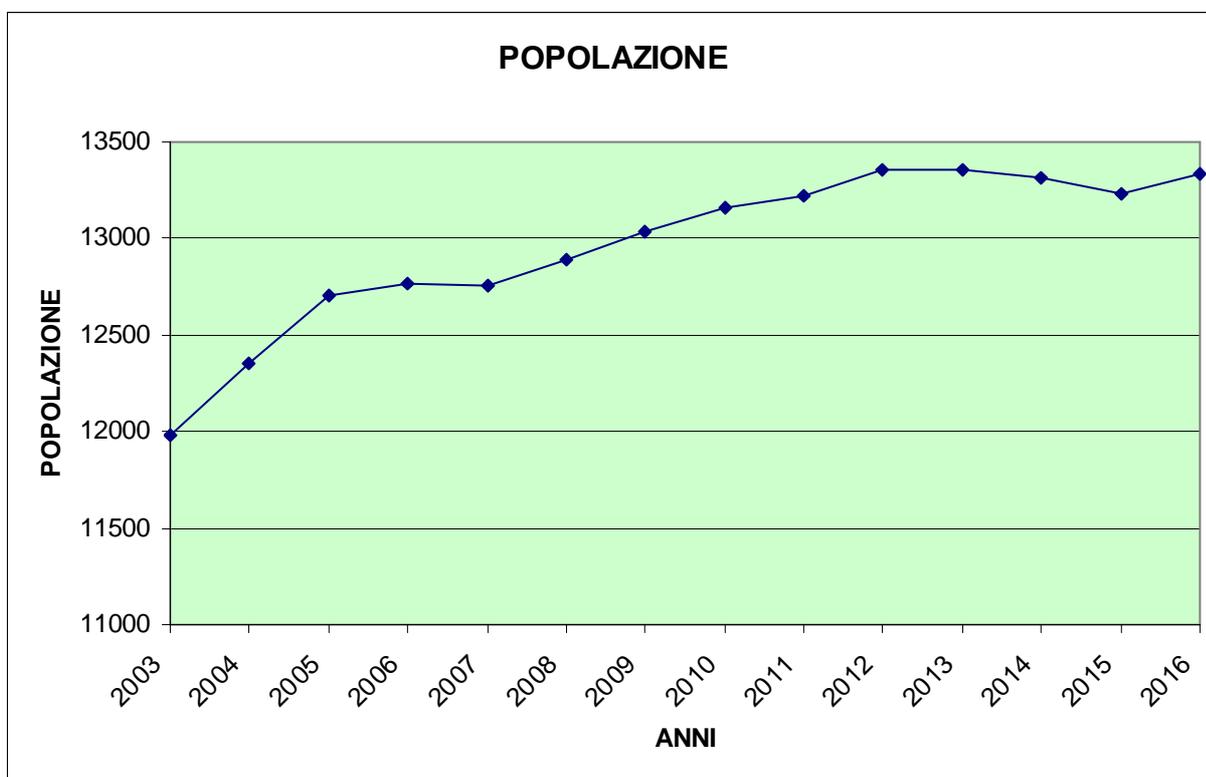
Questo indice a Calderara è sempre stato in aumento, come in tutta Italia, a causa dell'aumentare della popolazione anziana.

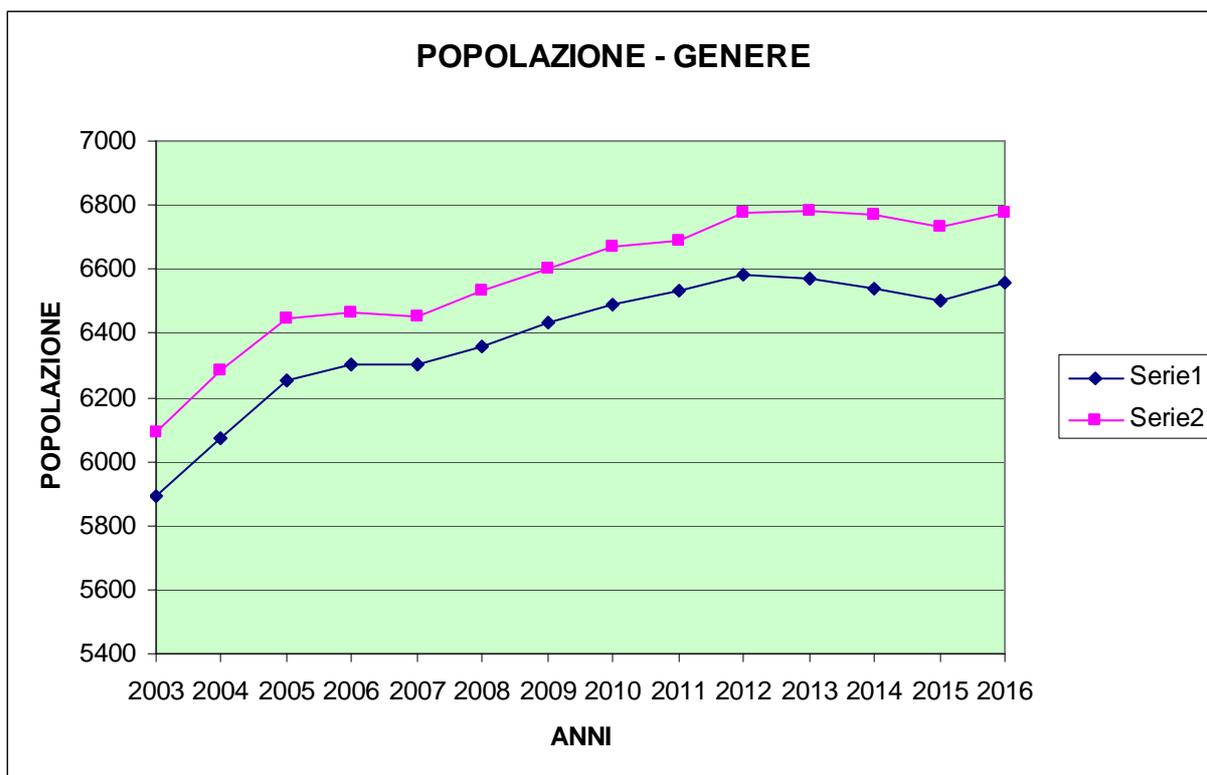
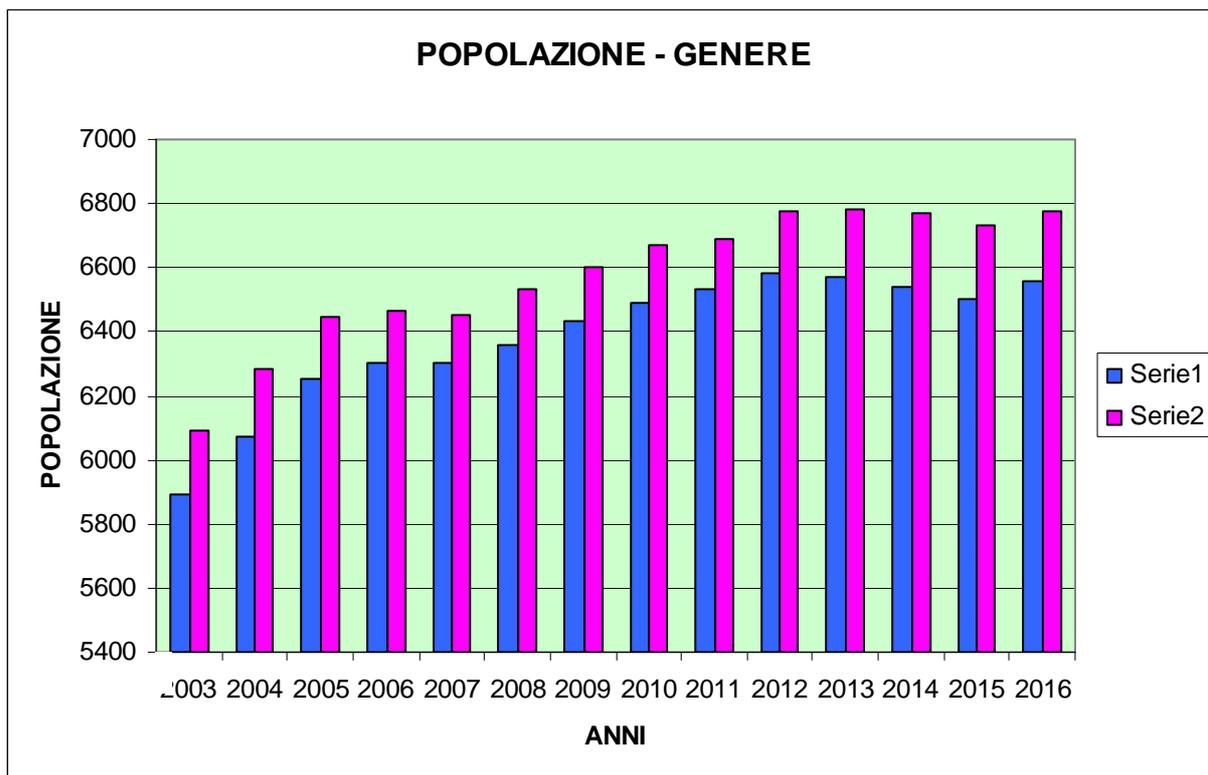
L'indice di ricambio della popolazione attiva rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Calderara al 31.12.2016 l'indice di ricambio è 147,77 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. A Calderara l'indice di vecchiaia indica che al 31.12.2016 ci sono 160 anziani ogni 100 giovani. L'aumento di questo indice è stato lieve fino a che hanno continuato ad aumentare le famiglie con figli piccoli che trasferivano la loro residenza a Calderara. In seguito alla forte diminuzione dell'immigrazione, negli ultimi anni l'indice di vecchiaia è aumentato sensibilmente.

POPOLAZIONE

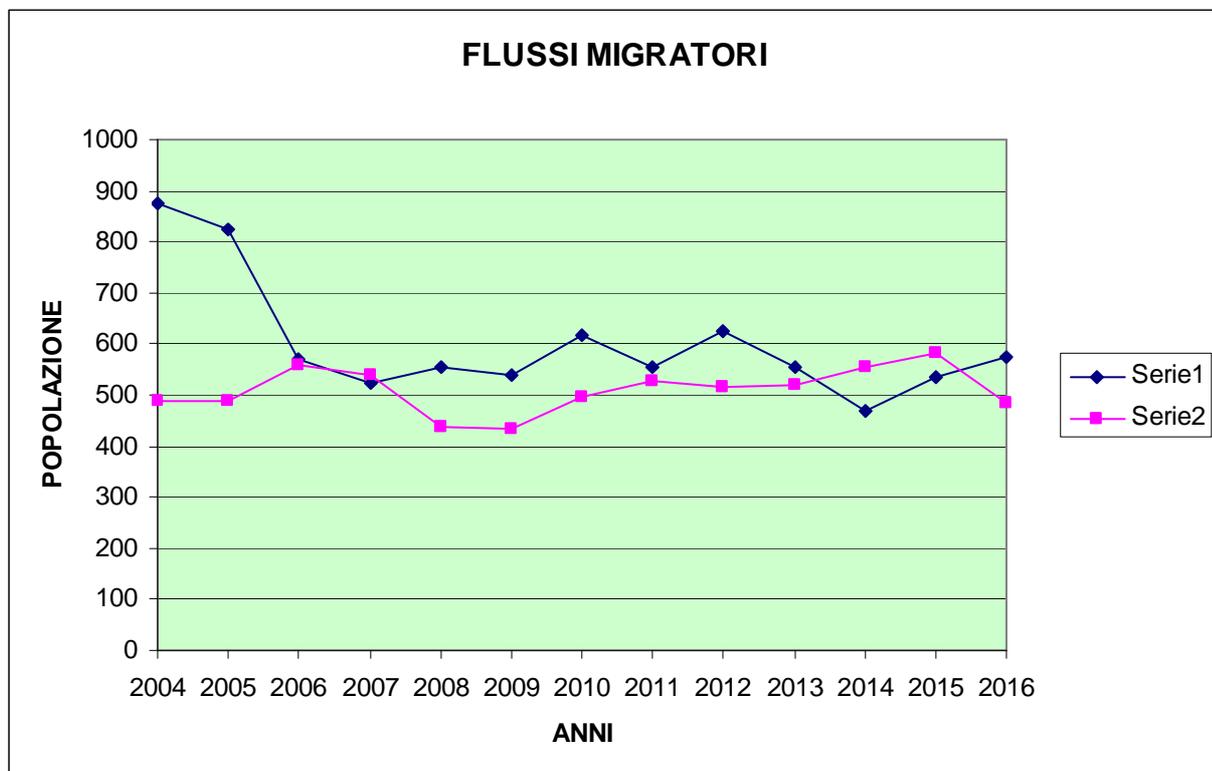
ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2003	5892	6090	11982
2004	6070	6281	12351
2005	6251	6449	12700
2006	6303	6467	12770
2007	6304	6450	12754
2008	6357	6531	12888
2009	6434	6601	13035
2010	6490	6673	13163
2011	6530	6687	13217
2012	6583	6774	13357
2013	6569	6782	13351
2014	6539	6772	13311
2015	6502	6734	13236
2016	6559	6773	13332





FLUSSI MIGRATORI

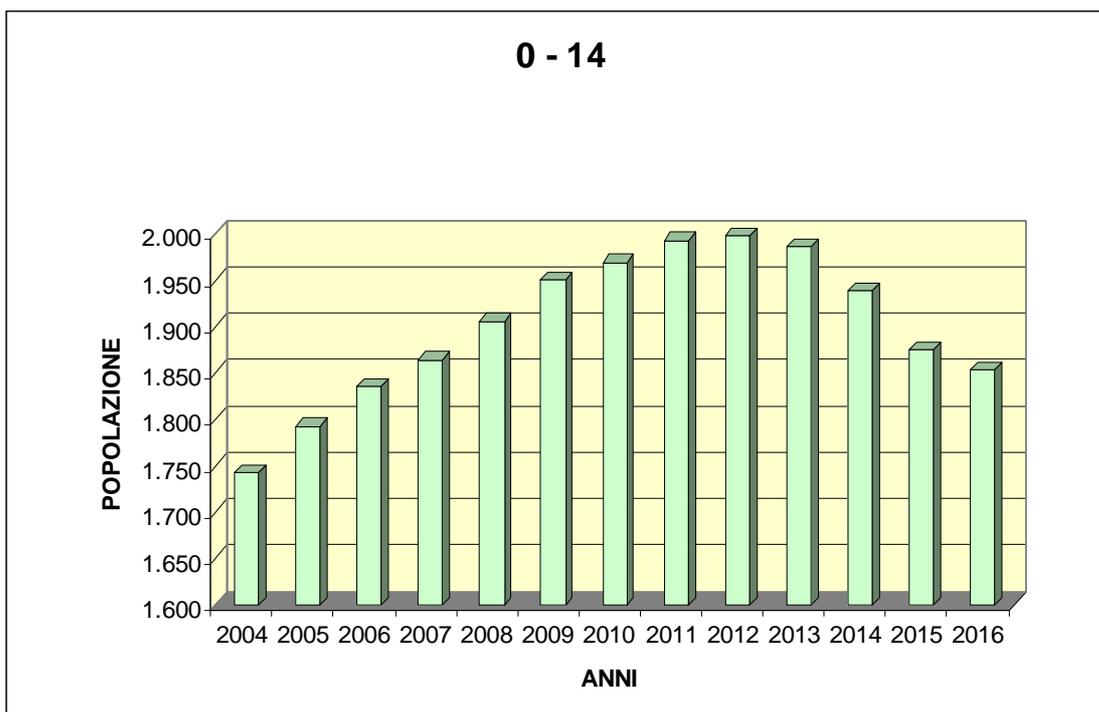
ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI
2004	874	490
2005	825	490
2006	570	557
2007	525	538
2008	554	439
2009	539	435
2010	619	495
2011	556	528
2012	626	514
2013	556	519
2014	467	554
2015	536	582
2016	573	486

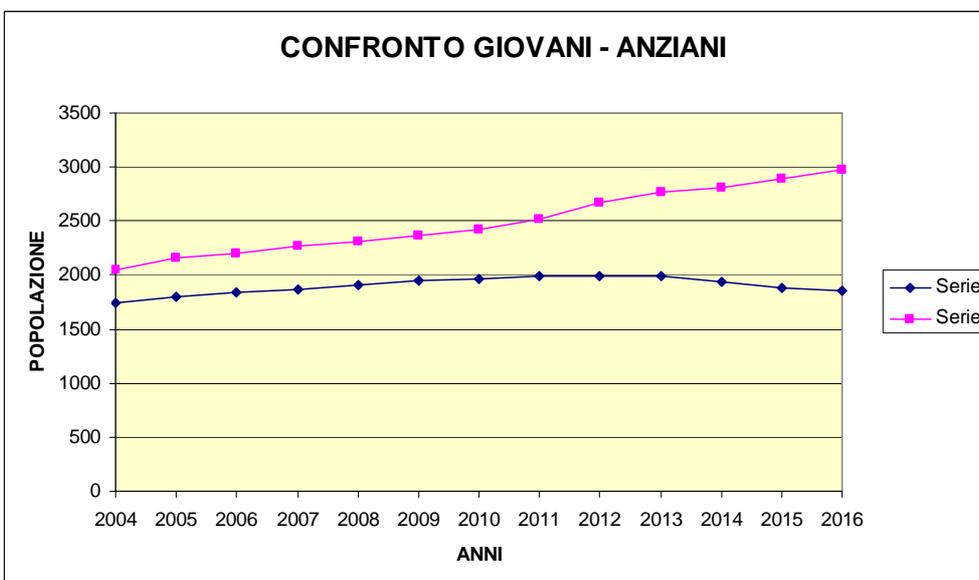
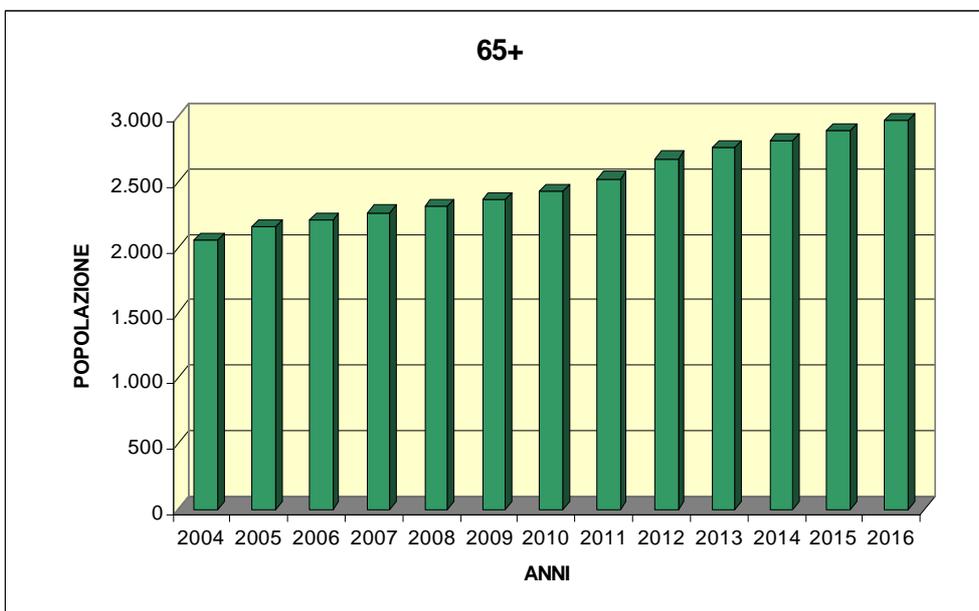
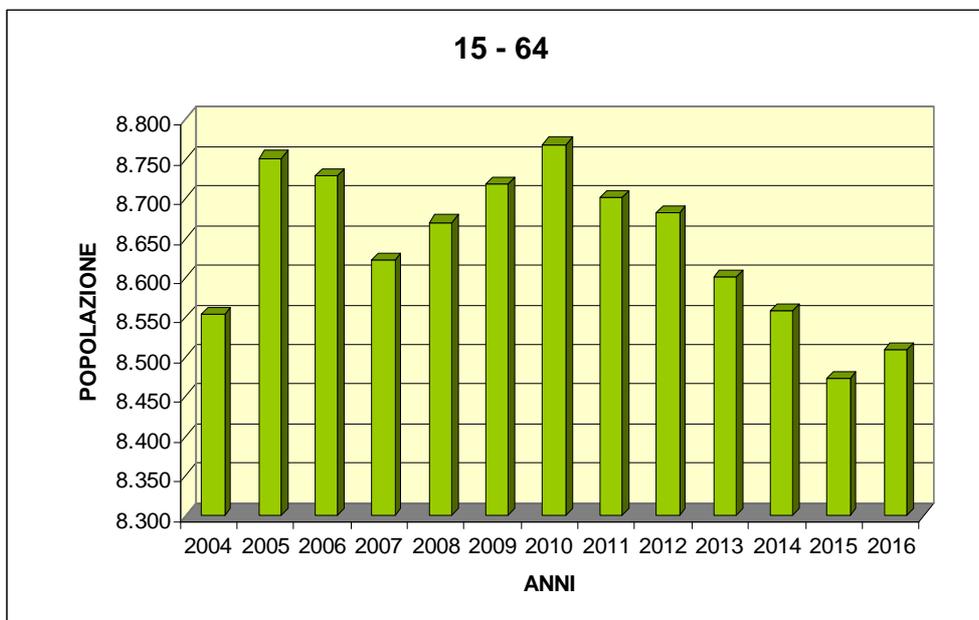


ANALISI DELLA STRUTTURA PER ETA'

ANNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	0 - 14	15 - 64	65+	TOT	0 - 14	15 - 64	65+	TOT	0 - 14	15 - 64	65+	TOT
2004	859	4.294	917	6.070	884	4.260	1.137	6.281	1.743	8.554	2.054	12.351
2005	885	4.404	962	6.251	908	4.348	1.193	6.449	1.793	8.752	2.155	12.700
2006	918	4.392	993	6.303	918	4.337	1.212	6.467	1.836	8.729	2.205	12.770
2007	930	4.341	1.033	6.304	934	4.282	1.234	6.450	1.864	8.623	2.267	12.754
2008	936	4.353	1.068	6.357	970	4.318	1.243	6.531	1.906	8.671	2.311	12.888
2009	965	4.370	1.099	6.434	986	4.349	1.266	6.601	1.951	8.719	2.365	13.035
2010	982	4.381	1.127	6.490	987	4.388	1.298	6.673	1.969	8.769	2.425	13.163
2011	999	4.369	1.162	6.530	994	4.332	1.361	6.687	1.993	8.701	2.523	13.217
2012	1.006	4.356	1.221	6.583	992	4.327	1.455	6.774	1.998	8.683	2.676	13.357
2013	997	4.310	1.262	6.569	989	4.291	1.502	6.782	1.986	8.601	2.764	13.351
2014	975	4.277	1.287	6.539	963	4.281	1.528	6.772	1.938	8.558	2.815	13.311
2015	936	4.240	1.326	6.502	939	4.233	1.562	6.734	1.875	8.473	2.888	13.236
2016	922	4.281	1.356	6.559	932	4.228	1.613	6.773	1.854	8.509	2.969	13.332

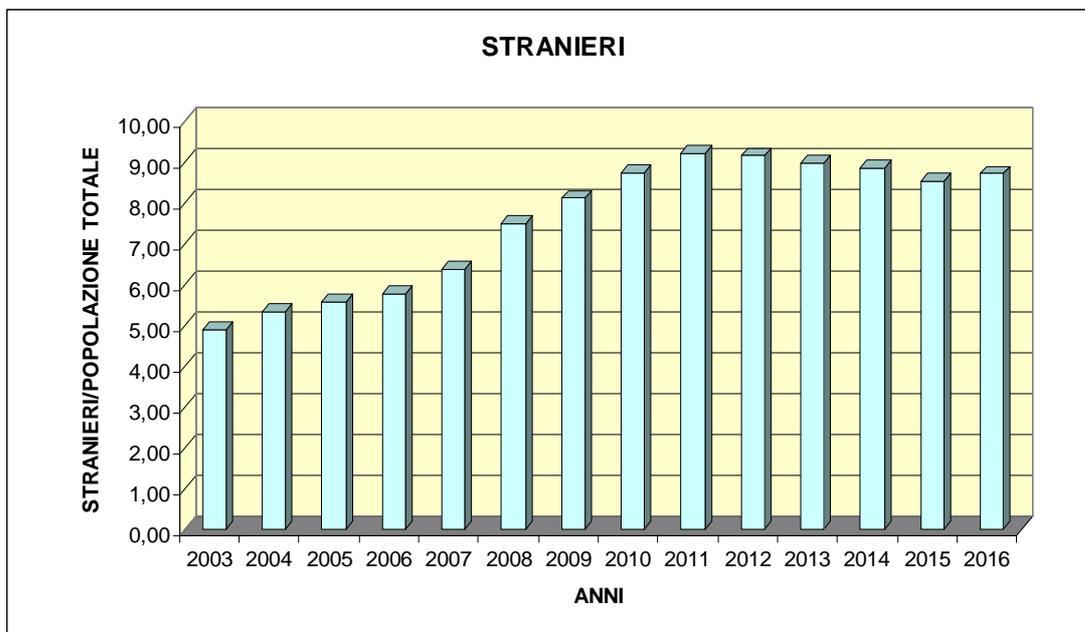
ANNO	0 - 14	65+
2004	1743	2054
2005	1793	2155
2006	1836	2205
2007	1864	2267
2008	1906	2311
2009	1951	2365
2010	1969	2425
2011	1993	2523
2012	1998	2676
2013	1986	2764
2014	1938	2815
2015	1875	2888
2016	1854	2969

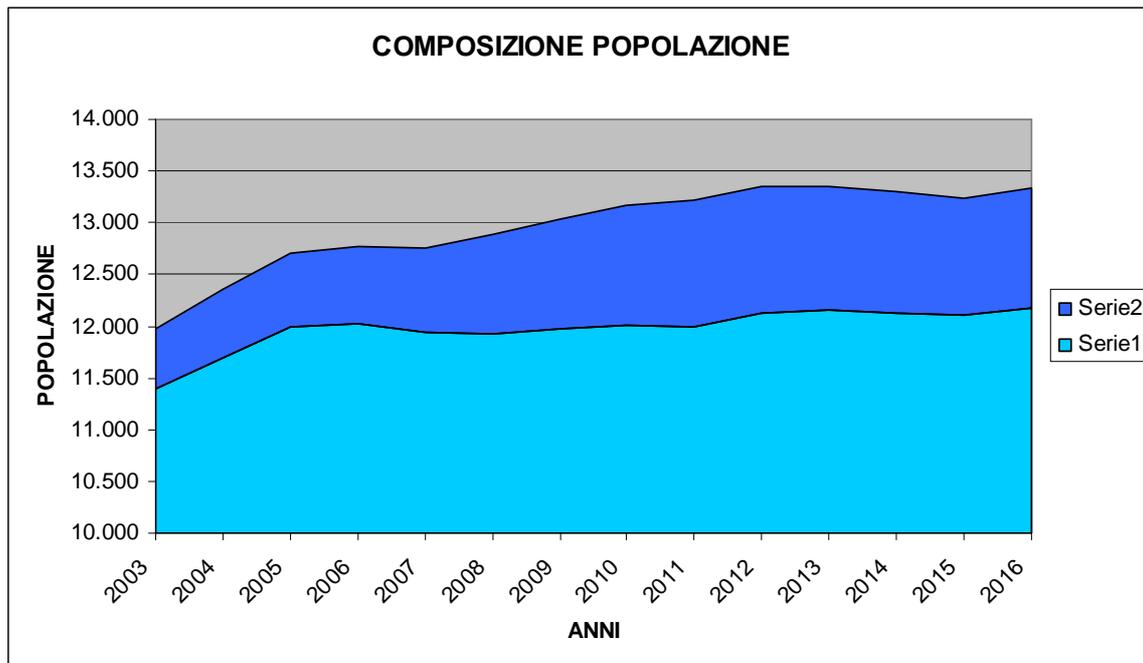




POPOLAZIONE STRANIERA

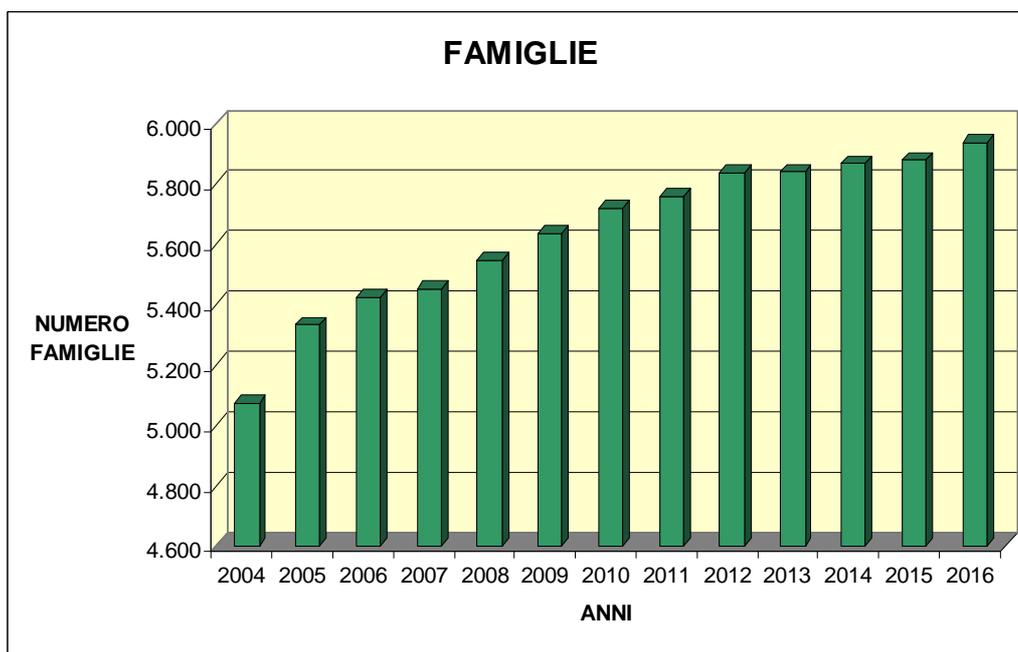
ANNO	POPOLAZIONE			ITALIANI	STRANIERI			%
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
2003	5.892	6.090	11.982	11.395	307	280	587	4,90
2004	6.070	6.281	12.351	11.693	347	311	658	5,33
2005	6.251	6.449	12.700	11.990	376	334	710	5,59
2006	6.303	6.467	12.770	12.032	396	342	738	5,78
2007	6.304	6.450	12.754	11.940	435	379	814	6,38
2008	6.357	6.531	12.888	11.919	516	453	969	7,52
2009	6.434	6.601	13.035	11.975	554	506	1.060	8,13
2010	6.490	6.673	13.163	12.012	604	547	1.151	8,74
2011	6.530	6.687	13.217	11.995	638	584	1.222	9,25
2012	6.583	6.774	13.357	12.131	648	578	1.226	9,18
2013	6.569	6.782	13.351	12.151	624	576	1.200	8,99
2014	6.539	6.772	13.311	12.129	611	571	1.182	8,88
2015	6.502	6.734	13.236	12.103	559	574	1.133	8,56
2016	6.559	6.773	13.332	12.168	562	602	1.164	8,73

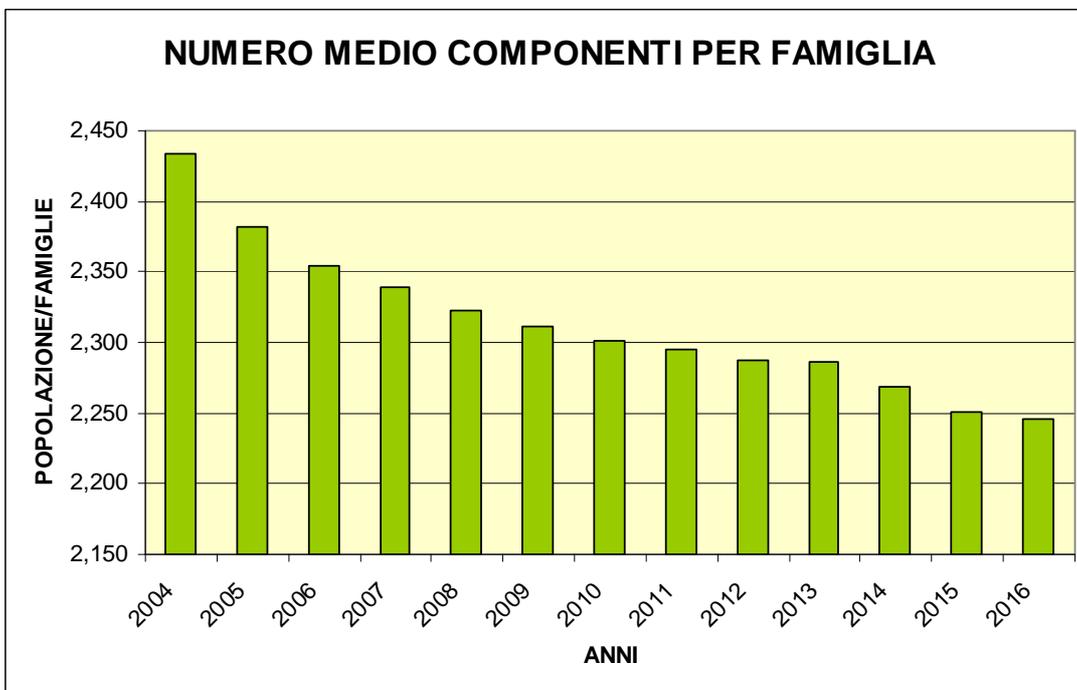




FAMIGLIE

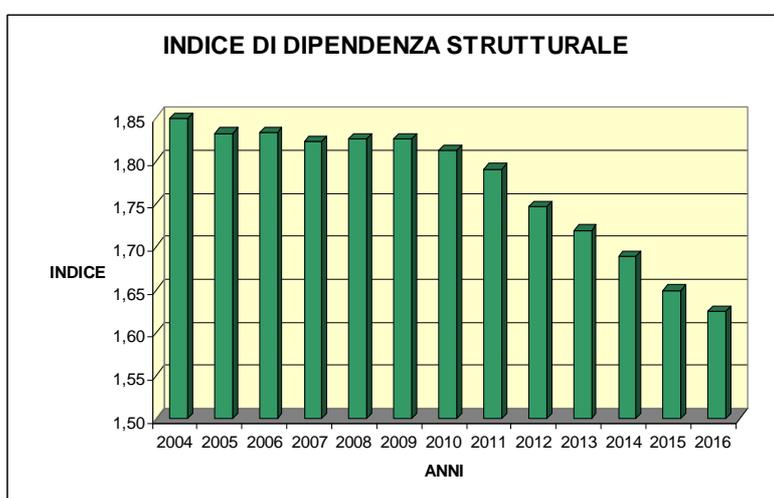
ANNO	POPOLAZIONE	FAMIGLIE	N. MEDIO COMPONENTI
2004	12.351	5.076	2,43
2005	12.700	5.333	2,38
2006	12.770	5.424	2,35
2007	12.754	5.454	2,34
2008	12.888	5.549	2,32
2009	13.035	5.639	2,31
2010	13.163	5.720	2,30
2011	13.217	5.759	2,30
2012	13.357	5.839	2,29
2013	13.351	5.841	2,29
2014	13.311	5.869	2,27
2015	13.236	5.880	2,25
2016	13.332	5.938	2,25





INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE

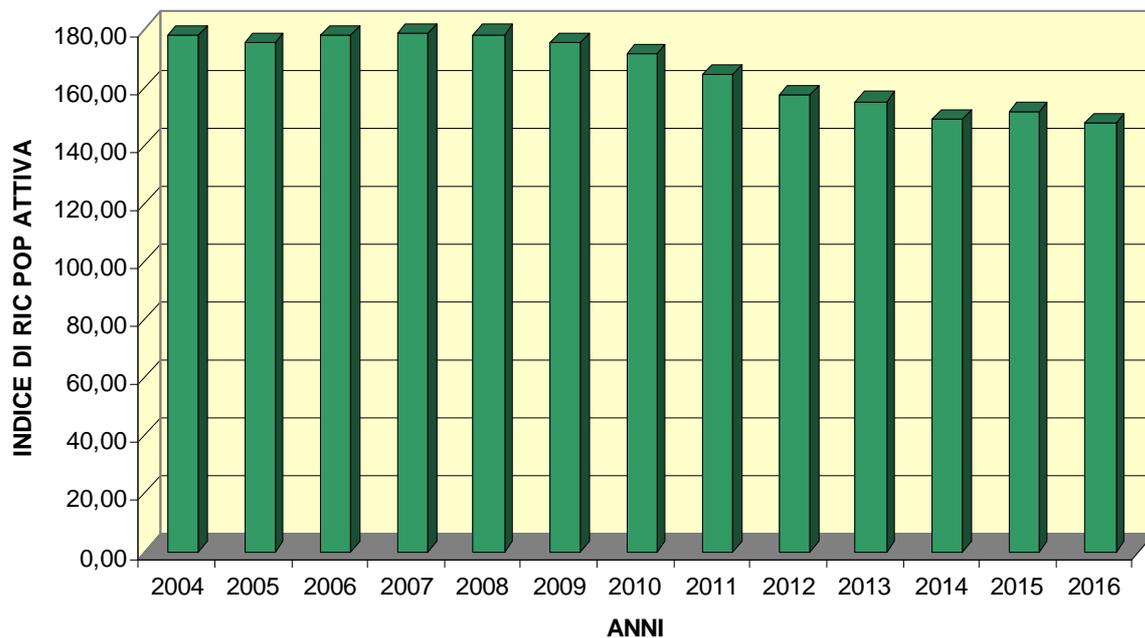
ANNO	TOTALE				INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE
	0 - 14	15 - 64	65+	TOT	(0-14 + 65+)/15-64
2004	1.743	8.554	2.054	12.351	1,85
2005	1.793	8.752	2.155	12.700	1,83
2006	1.836	8.729	2.205	12.770	1,83
2007	1.864	8.623	2.267	12.754	1,82
2008	1.906	8.671	2.311	12.888	1,82
2009	1.951	8.719	2.365	13.035	1,82
2010	1.969	8.769	2.425	13.163	1,81
2011	1.993	8.701	2.523	13.217	1,79
2012	1.998	8.683	2.676	13.357	1,75
2013	1.986	8.601	2.764	13.351	1,72
2014	1.938	8.558	2.815	13.311	1,69
2015	1.875	8.473	2.888	13.236	1,65
2016	1.854	8.509	2.969	13.332	1,62



INDICE DI RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE ATTIVA

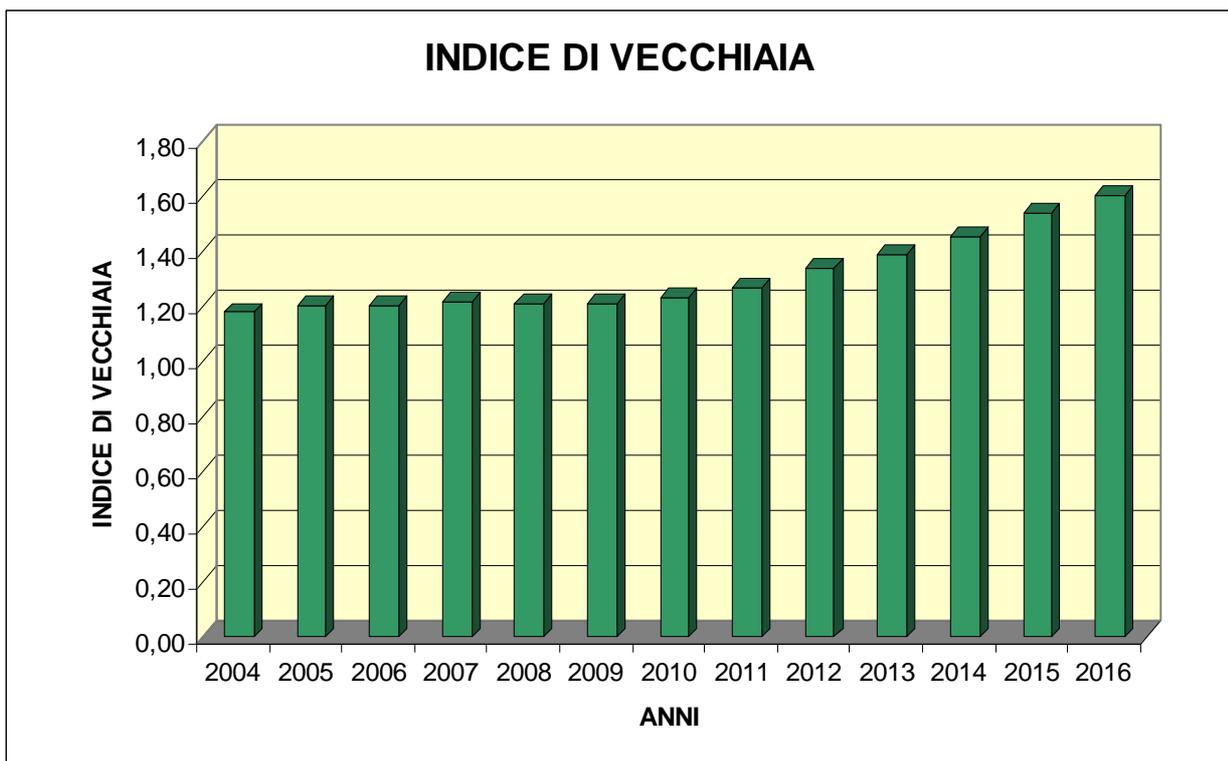
ANNO			INDICE DI RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE ATTIVA
	15 - 24	55 - 64	$(55-64/15-24)*100$
2004	947	1.682	177,61
2005	978	1.715	175,36
2006	963	1.711	177,67
2007	947	1.689	178,35
2008	965	1.719	178,13
2009	994	1.742	175,25
2010	1.036	1.777	171,53
2011	1.067	1.753	164,29
2012	1.092	1.716	157,14
2013	1.113	1.725	154,99
2014	1.155	1.721	149,00
2015	1.157	1.753	151,51
2016	1.187	1.754	147,77

INDICE DI RICAMBIO POP ATTIVA



INDICE DI VECCHIAIA

ANNO			INDICE DI VECCHIAIA
	0 - 14	65+	65+/0-14
2004	1.743	2.054	1,18
2005	1.793	2.155	1,20
2006	1.836	2.205	1,20
2007	1.864	2.267	1,22
2008	1.906	2.311	1,21
2009	1.951	2.365	1,21
2010	1.969	2.425	1,23
2011	1.993	2.523	1,27
2012	1.998	2.676	1,34
2013	1.986	2.764	1,39
2014	1.938	2.815	1,45
2015	1.875	2.888	1,54
2016	1.854	2.969	1,60



CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

Alcuni dati statistici

Superficie in Km². 41

RISORSE IDRICHE:

Fiumi e Torrenti n° 2

STRADE

Provinciali Km 15,3

Comunali Km 128,30

PIANI E

STRUMENTI

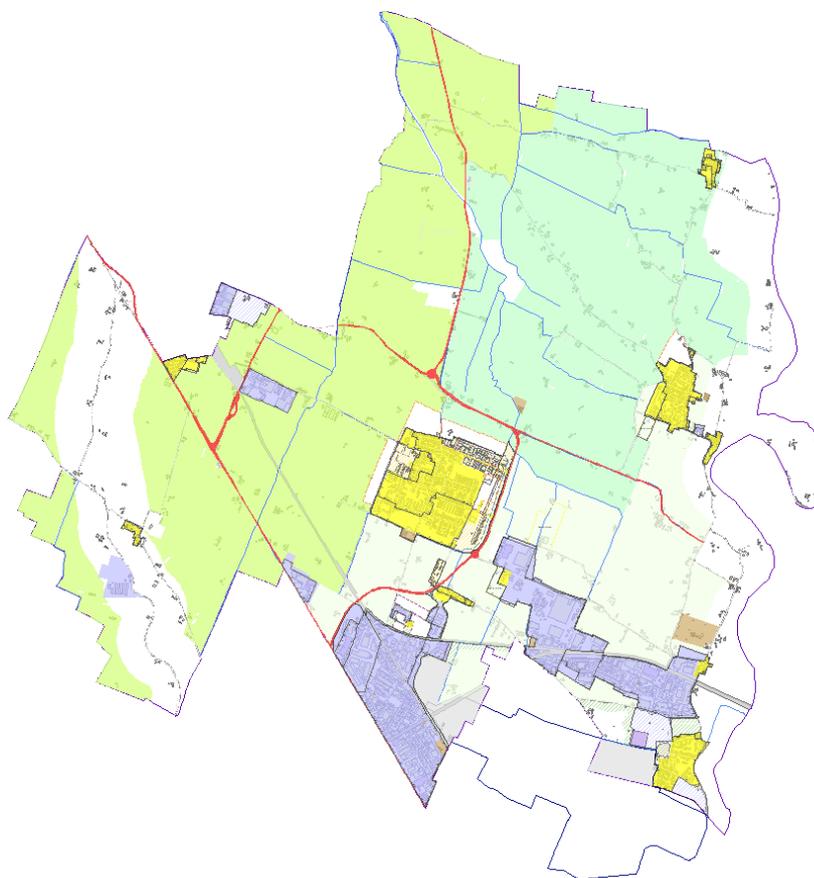
URBANISTICI

VIGENTI

Psc (approvato con
Delibera C.C. n. 47
del 07/04/2011

Variante PSC
approvata con
Delibera C.C. n. 44
del 19/07/2016

POC approvato con
Delibera C.C. n. 66
del 30/07/2013



RUE approvato con Delibera C.C. n. 48 del 07/04/2011, terza Variante al RUE adottata con Delibera di C.C. n. 26 del 25/07/2017.

Rete fognaria in Km:

- bianca 41
- nera 19
- mista 65

Esistenza depuratore: Si

Rete acquedotto in Km.110

Attuazione servizio idrico integrato SI

Aree verdi, parchi, giardini n.° 40 hq. 79

Punti luce illuminazione pubblica n.° n° 2355 gestiti da Hera e 268 gestiti direttamente in quanto di nuova realizzazione

Rete gas in Km 72

Raccolta rifiuti in quintali 88.721 (anno 2014), 85.127 (2015) e 70.483 (2016).

IL CONTESTO ECONOMICO

La nota diffusa con l'ultimo bollettino della Banca d'Italia di ottobre 2017 chiarisce i seguenti punti:

1) L'economia globale si consolida

Le prospettive di crescita a breve termine dell'economia mondiale sono favorevoli; gli scambi commerciali internazionali, in ripresa, tornerebbero a crescere nell'anno più del prodotto. I rischi per l'economia globale derivano dall'eventualità di un brusco rialzo della volatilità sui mercati finanziari, attualmente ai minimi storici, e dal possibile acuirsi di tensioni geopolitiche. È aumentata l'incertezza sull'inflazione negli Stati Uniti, risultata inferiore alle attese nel corso dell'estate.

2) Nell'area dell'euro si rafforza l'attività economica, ma non l'inflazione

Nell'area dell'euro la crescita si è rafforzata. L'inflazione è tuttavia rimasta all'1,5 per cento in settembre (all'1,1 al netto delle componenti più volatili); le pressioni di fondo sono frenate dalla dinamica salariale, che in molte economie dell'area è ancora moderata e si accompagna a margini di sottoutilizzo del lavoro tuttora ampi. Il Consiglio direttivo della BCE ritiene necessario mantenere un elevato grado di accomodamento monetario; deciderà riguardo alla calibrazione degli strumenti di politica monetaria oltre la fine dell'anno tenendo conto delle condizioni necessarie a un ritorno stabile dell'inflazione verso valori inferiori ma prossimi al 2 per cento.

3) Le stime indicano il proseguimento della crescita in Italia...

Le stime basate sull'andamento favorevole di molti indicatori (quali la produzione industriale, il traffico commerciale e i consumi elettrici) e sulle informazioni tratte dai sondaggi, nei mesi estivi sarebbe proseguita la crescita dell'economia italiana: il PIL sarebbe aumentato a un ritmo superiore a quello del secondo trimestre e in linea con la tendenza di fondo emersa dalla fine dello scorso anno. La crescita appare diffusa: vi avrebbe contribuito l'incremento del valore aggiunto sia nei servizi sia nell'industria in senso stretto.

Gli indicatori disponibili suggeriscono che l'espansione produttiva continua a essere sostenuta dalla domanda interna. Una crescita dei consumi nel terzo trimestre, a un ritmo lievemente superiore rispetto a quello del periodo precedente, è indicata dal clima di fiducia delle famiglie e dalle immatricolazioni di autoveicoli. I sondaggi presso le imprese, condotti nel mese di settembre, suggeriscono condizioni di investimento favorevoli e in ulteriore miglioramento, unitamente a un'accelerazione della spesa in beni capitali nella seconda metà del 2017.

4) L'attivo di conto corrente contribuisce alla riduzione del passivo con l'estero

L'avanzo di conto corrente ha raggiunto nei dodici mesi terminanti in agosto il 2,7 per cento del prodotto e sta contribuendo a una rapida riduzione della posizione debitoria netta del Paese verso l'estero. Nei primi otto mesi dell'anno è ripreso l'interesse degli investitori esteri per i titoli italiani.

5) Prosegue l'aumento dell'occupazione, ma resta ampio il sottoutilizzo del lavoro

Secondo le indicazioni congiunturali più recenti, l'incremento dell'occupazione registrato nel secondo trimestre è proseguito nei mesi estivi. Il numero degli occupati è tornato su livelli prossimi a quelli precedenti l'avvio della crisi globale; le ore lavorate sono però oltre il 5 per cento al di sotto del livello pre-crisi, segnalando un sottoutilizzo ancora ampio del fattore lavoro. Nella prima metà dell'anno le retribuzioni contrattuali e di fatto nel settore privato non agricolo sono cresciute in misura contenuta (rispettivamente dello 0,5 e dello 0,7 sul corrispondente periodo del 2016).

6) L'inflazione al consumo rimane debole, anche in prospettiva

L'inflazione in Italia ha recuperato rispetto ai livelli minimi raggiunti negli anni precedenti, ma resta bassa; si è collocata all'1,3 per cento in settembre, all'1,1 per la componente di fondo. I sondaggi segnalano che famiglie, imprese e operatori professionali non se ne attendono un rafforzamento significativo nei prossimi dodici mesi.

7) Crescono i prestiti a famiglie e imprese, ad eccezione del settore delle costruzioni

Sono aumentati sia i prestiti erogati alle famiglie sia quelli alle imprese industriali e dei servizi; continuano invece a contrarsi i finanziamenti al comparto delle costruzioni, caratterizzato da attività ancora debole e da maggiore rischiosità. Nel complesso il credito al settore privato non finanziario è cresciuto di circa l'1 per cento in ragione d'anno in agosto. I sondaggi presso le banche e quelli presso le imprese indicano che le condizioni di accesso al credito sono accomodanti.

8) Con il consolidarsi della ripresa migliora la qualità del credito...

Il miglioramento delle condizioni macroeconomiche si riflette positivamente sulla qualità del credito delle banche italiane. Con il consolidamento della crescita il tasso di deterioramento del credito è tornato in linea con i valori precedenti l'avvio della crisi finanziaria. Si è al contempo accentuata la riduzione dell'incidenza dello stock di crediti deteriorati sul totale dei prestiti (scesa all'8,2 per cento, al netto delle rettifiche di valore, nel secondo trimestre), anche per effetto dell'esito della liquidazione di due istituti condotta in giugno. Le operazioni di cessione in corso di conclusione forniranno nei prossimi mesi un ulteriore significativo contributo al calo dei crediti deteriorati.

9) Il Governo conferma la riduzione dell'indebitamento netto per quest'anno...

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2017 il Governo stima per l'anno in corso un indebitamento netto pari al 2,1 per cento del PIL, in linea con l'obiettivo indicato lo scorso aprile, e una diminuzione del rapporto tra il debito e il prodotto di 0,4 punti percentuali rispetto al 2016 (al 131,6 per cento), più pronunciata di quanto stimato in primavera.

...e prevede un aggiustamento più graduale nel prossimo triennio

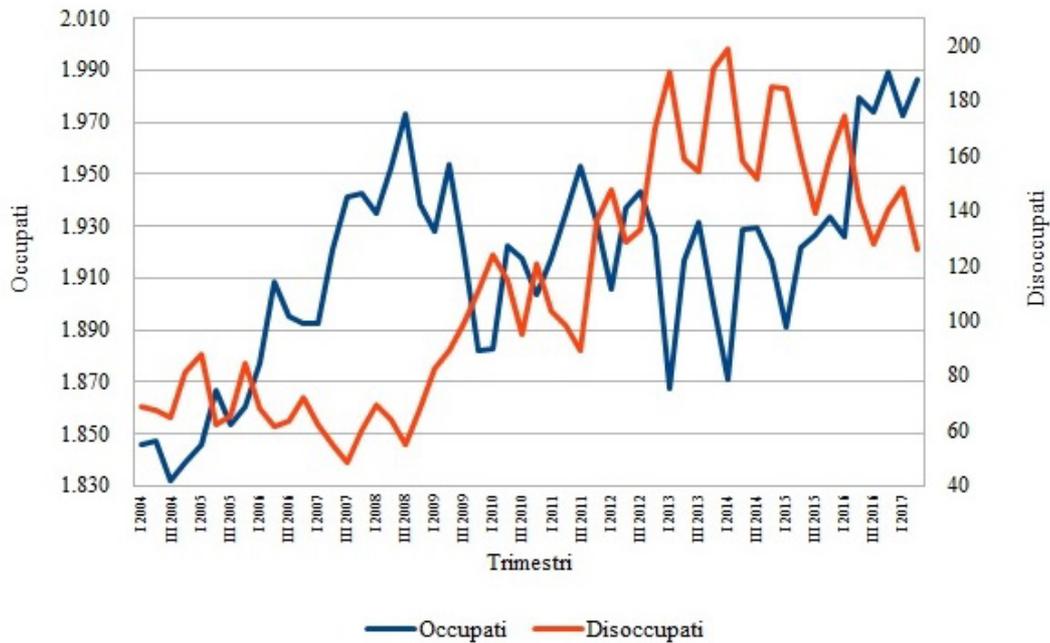
Nei programmi dell'Esecutivo l'aggiustamento dei conti pubblici sarebbe nel prossimo triennio più graduale di quanto prefigurato in aprile. Il sostanziale pareggio di bilancio verrebbe raggiunto nel 2020; nello stesso anno il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderebbe al 123,9 per cento. Nostri esercizi di simulazione confermano che nel medio periodo una rilevante riduzione del rapporto tra debito e prodotto è possibile, sotto ipotesi realistiche circa l'evoluzione futura dell'economia italiana e delle condizioni finanziarie e in presenza di adeguati avanzi primari.

CONTESTO REGIONALE E METROPOLITANO

Secondo l'indagine di UnionCamere Emilia-Romagna la produzione industriale nei primi sei mesi del 2017 è cresciuta del 2,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie ad una significativa accelerazione nel secondo trimestre. La crescita è stata più sostenuta per le imprese di maggiore dimensione e nei settori della meccanica e del trattamento dei metalli. In linea con l'espansione della produzione, gli ordini sono aumentati del 2,7%.

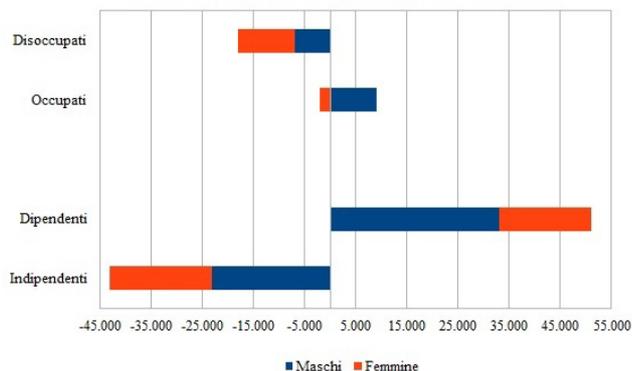
Nel secondo trimestre del 2017, il mercato del lavoro in Emilia-Romagna, rispetto allo stesso periodo del 2016, continua a mostrare segnali di miglioramento. Gli occupati sono aumentati di +8.000 unità e si rilevano -18.000 disoccupati in meno. Questi sono i risultati essenziali che emergono dall'indagine Istat sul mercato del lavoro pubblicati il 12 settembre 2017.

Occupati e disoccupati. Emilia-Romagna - I trimestre 2004 - II trimestre 2017 (Valori in migliaia)



Il tasso di disoccupazione dell'Emilia-Romagna si attesta al 6%, il tasso di occupazione al 69,1%. A livello nazionale, il tasso di disoccupazione è 10,9%, il tasso di occupazione è 58,1%. In conseguenza di questa dinamica nel secondo trimestre del 2017, in Emilia-Romagna, risultano occupate 1.987.000 persone di cui 1.093.000 maschi e 894.000 femmine (45%). Il tasso di occupazione cresce di +0,3 punti rispetto allo stesso periodo del 2016. Per i maschi il tasso è al 75,6%, in aumento di +0,7 punti, mentre per le femmine si attesta al 62,5%, in diminuzione di -0,1 punti percentuali rispetto ad un anno fa. L' aumento occupazionale di +8.000 unità è da imputare solo alla componente maschile, +9.000, mentre quella femminile si contrae di -2.000. Le persone in cerca di occupazione sono 126.000, di cui 67.000 femmine (53,2%) e 59.000 maschi. Il tasso di disoccupazione, al 6%, è in diminuzione di -0,8 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2016. Per i maschi il tasso di disoccupazione è 5,1%, in calo di -0,6 punti rispetto allo stesso trimestre dell'anno prima, mentre per le femmine raggiunge il 7%, in diminuzione di un punto percentuale. La diminuzione delle persone in cerca di occupazione è da imputare principalmente alla componente femminile, -11.000 mentre quella maschile diminuisce di -7.000 unità.

Occupati per posizione e genere e disoccupati per genere. Emilia-Romagna. Variazioni II trimestre 2017 rispetto allo stesso trimestre del 2016 (Valori assoluti)

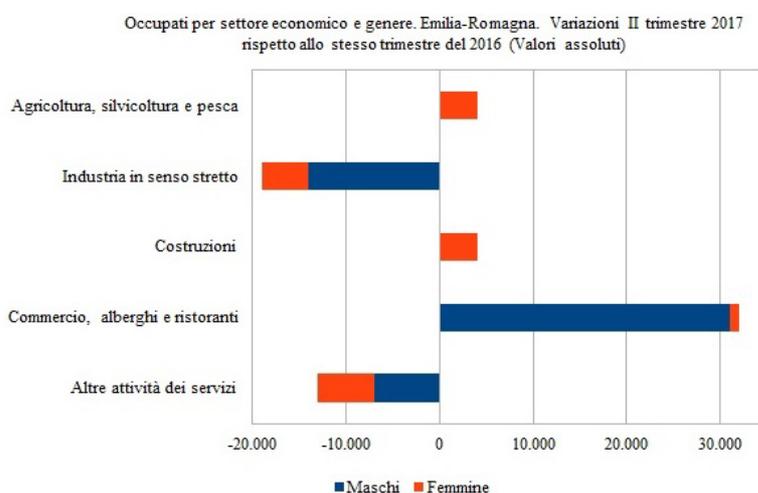


Dipendenti e indipendenti

Il saldo occupazionale positivo è da ascrivere ai soli lavoratori dipendenti, +51.000, mentre gli indipendenti si contraggono di -43.000. Fra i primi i maschi crescono di +33.000 e le femmine di +18.000, mentre fra gli indipendenti alla contrazione maschile di -23.000 si affianca la contrazione della componente femminile di -20.000.

Settori produttivi

L'analisi settoriale evidenzia che Commercio, alberghi e ristoranti presentano un saldo positivo di +32.000 unità, quasi completamente maschile, +31.000, viceversa le Altre attività dei servizi diminuiscono di -13.000, quasi equamente distribuita fra maschi, -7.000, e femmine, -6.000. Le Costruzioni presentano un saldo positivo, +4.000, tutto femminile mentre nell'Industria in senso stretto si osserva una contrazione di -19.000 lavoratori da imputare maggiormente agli uomini, -14.000, che alle donne, -5.000. Viceversa l'Agricoltura registra un saldo positivo di +4.000 tutto da imputare alla componente femminile.



Ammortizzatori

Il ricorso agli ammortizzatori sociali, rilevato dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (dati estratti l'8 settembre 2017) nel 2017 rispetto al 2016, è caratterizzato dalla diminuzione di tutte e tre le tipologie di intervento. La Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria si contrae di -3.860.914 ore, arrivando a 2.455.239, la Straordinaria presenta un saldo negativo di -5.278.205 portandosi a 4.822.342 ore mentre la Deroga diminuisce di -1.281.688 portandosi a 312.667. Non è superfluo ricordare che le ore autorizzate risentono sia delle procedure amministrative di approvazione delle concessioni sia delle disponibilità di rifinanziamento. Le comunicazioni di assunzione, rilevate dal Sistema Informativo Lavoro della Regione Emilia-Romagna (dati estratti l'8 settembre 2017) pervenute ai Centri per l'Impiego della Regione, di loro competenza e relative ad unità produttive che insistono sul territorio regionale, mostrano un aumento di +73.979 unità, saldo da imputare maggiormente alla componente maschile, +37.464, piuttosto che a quella femminile, +36.515. In termini assoluti il numero complessivo di comunicazioni femminili è 159.496 mentre quelle maschili assommano a 153.559.

Il contributo della domanda interna è stato positivo, favorendo un incremento del fatturato anche per le imprese orientate al mercato domestico. L'accumulazione di capitale si è rafforzata, anche grazie agli incentivi pubblici agli investimenti. Le esportazioni hanno registrato un aumento significativo e diffuso fra i settori e i mercati di sbocco. La lunga fase negativa delle costruzioni non si è ancora conclusa. È proseguito il recupero delle compravendite di abitazioni, ma è stato

ancora insufficiente a sospingere l'attività produttiva del settore e i prezzi, anche a causa degli immobili invenduti accumulatisi negli ultimi anni. L'attività economica nei servizi ha mostrato segnali di miglioramento, trainata dal buon andamento del turismo e dei trasporti. L'occupazione e le ore lavorate hanno registrato un aumento; il tasso di disoccupazione è diminuito ulteriormente, collocandosi 5 punti percentuali al di sotto di quello italiano. Il credito in regione ha registrato un'espansione moderata, sostenuta dall'incremento dei finanziamenti alle famiglie. I prestiti alle imprese sono rimasti stazionari nel complesso e sono ancora diminuiti per le unità produttive di minore dimensione. È proseguito il graduale miglioramento della qualità del credito. Lo stock di partite deteriorate rimane storicamente elevato. I depositi bancari delle famiglie hanno registrato un aumento più contenuto rispetto a quello della fine del 2016. La liquidità delle imprese è rimasta elevata. I tassi di interesse attivi e passivi restano su valori contenuti.

In regione nel primo trimestre 2017 sono presenti 406.134 imprese attive.

Il territorio bolognese risulta in testa sia per numero di imprese presenti che per addetti occupati, seguito dai territori modenesi e reggiani.

CONTESTO LOCALE – COMUNE DI CALDERARA DI RENO

REDDITO anno di imposta 2015

Numero contribuenti	9.980
Reddito complessivo	239.436.687 €
Reddito complessivo medio	23.992 €

Classi % sul totale contribuenti

Inferiore a 10.000 euro	18,1%
10-15.000 euro	12,4%
15-26.000 euro	35,6%
26-55.000 euro	29,0%
55-75.000 euro	2,7%
75-120.000 euro	1,5%
Superiore a 120.000 euro	,7%

Da: % sul totale del reddito

Lavoro dipendente	56,3%
Lavoro autonomo	2,3%
Pensione	27,6%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

OCCUPAZIONE

Censimento popolazione 2011

Tasso occupazione	56,6
Tasso disoccupazione	5,9
Tasso disocc. giovanile (15-24 anni)	23,9

TURISMO

2016

	Arrivi	Presenze	Strutture	Posti letto
	32.907	48.361		

di cui:

Alberghiere	31.627	45.026	4	382
Extra-Alberghiere	1.280	3.335	15	71
Italiano	14.154	24.254		
Straniero	18.753	24.107		

Fonte: Regione Emilia-Romagna

INCIDENTI STRADALI con lesioni a persone

2016

Incidenti	42
Morti	2
Feriti	55

Fonte: Osservatorio metropolitano incidentalità stradale

IMPRESE**31/12/2016****Consistenza**

Registrate	Attive
1.639	1.475

Nati-Mortalità*

Iscritte	Cessate	Saldo
64	87	-23

Di cui:

Imprese Artigiane	511	510
Cooperative	22	15
Imprese Individuali	678	659
Imprese Femminili	282	243
Imprese Giovanili	77	69
Imprese Straniere	142	125

19	31	-12
0	0	+0
33	52	-19
18	17	+1
13	3	+10
18	9	+9

*Dati al netto delle cessate d'ufficio

Settore di attività imp. attive

	N.	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	133	9,0
B. Attività estrattiva	1	0,1
C. Manifattura	298	20,2
D. Energia	3	0,2
E. Acqua e trattamento rifiuti	2	0,1
F. Costruzioni	218	14,8
G. Commercio	347	23,5
H. Trasporti	106	7,2
I. Alloggio e ristorazione	50	3,4
J. Inform. e comunicazione	32	2,2
K. Credito e assicurazioni	11	0,7

	N.	%
L. Attività immobiliari	119	8,1
M. Attività professionali	49	3,3
N. Servizi alle imprese	55	3,7
O. Pubblica amministrazione	0	0,0
P. Istruzione	2	0,1
Q. Sanità	6	0,4
R. Arte, sport e intrattenim.	11	0,7
S. Altri servizi personali	32	2,2
T. Attività di famiglie e convivenze	0	0,0
X. Imprese non classificate	0	0,0

	2013	2014	2015	2016
Imprese Registrate	1.672	1.668	1.664	1.639
Imprese Attive	1.513	1.506	1.508	1.475

Fonte: Infocamere, Registro Imprese

AGRICOLTURACensimento agricoltura **2010**

Numero aziende agricole	159
SAU – Superficie agricola utilizzata	2.722,2
SAT – Superficie agricola totale	3.237,3

GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

LO SCENARIO ATTUALE

Al momento la Legge di Bilancio per l'anno 2018 risulta essere ancora in discussione in parlamento. I riferimenti quindi si basano sulle proposte diffuse.

La legge di bilancio definisce le politiche economiche e fiscali per il triennio successivo alla sua approvazione, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali. Essa si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e favorire l'occupazione. Si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e a sostenere i consumi delle famiglie. Numerosi interventi sono finalizzati a sostenere strutturalmente la competitività del sistema economico del Paese.

Nel corso dell'esame in Parlamento, la legge di bilancio si caratterizza su importanti e nuovi contributi che hanno l'intenzione di potenziare gli effetti espansivi e l'obiettivo di accelerare la crescita, come gli ulteriori interventi per favorire gli investimenti nel Mezzogiorno, contributi che cercano di proseguire sulla strada intrapresa negli ultimi anni per far ripartire il sistema Italia. Rimarcando inoltre l'impegno profuso e l'attenzione dedicata alle fasce più deboli e disagiate, con interventi per favorire l'occupazione e agevolare il mercato del lavoro. Confermando inoltre l'attenzione ai valori sociali e culturali che sono i pilastri della nostra società con interventi che vanno dalla riqualificazione urbana delle periferie alle iniziative per accrescere il patrimonio culturale da parte dei giovani e dei cittadini.

Le principali misure in fase di approvazione

Clausole di salvaguardia - vengono bloccati i previsti aumenti dell'IVA e delle accise.

Tasi e Imu - si conferma l'azzeramento dell'aliquota Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli), che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari. Lo sgravio fiscale complessivo ammonta a circa 3,5 miliardi. Si conferma l'eliminazione dell'Imu sui terreni agricoli (405 milioni) e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' (sgravio di 530 milioni). La Tasi risulterà non dovuta anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 25%. I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la conseguente perdita di gettito.

Blocco aliquote - Si proroga per il 2018 lo stop all'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.

Fatturazione elettronica – verrà inserito l'obbligo di fatturazione elettronica per tutti a partire dal 2019 e saranno ridotti i relativi adempimenti fiscali per le imprese come l'invio dello spesometro.

Rinnovo contrattuale dipendenti Pubblica Amministrazione – La legge di Bilancio 2018 conferma lo stanziamento di risorse necessarie per il rinnovo del contratto degli Statali, fermo da circa dieci anni, garantendo un aumento medio di 85 euro per i dipendenti pubblici, che non perderanno l'aumento del bonus degli 80 euro poiché verranno rivisti i limiti di reddito.

Pensioni – verrà prorogata l’APE volontaria, e verrà introdotta l’Ape social per le donne (con uno sconto di 6 mesi per ogni figlio fino ad un massimo di due anni) e la possibilità di accedere alla pensione anticipata a costo zero nel 2018 anche in caso di contratto a tempo determinato in scadenza. Oltre alle misure agevolative per le donne che intendano lasciare il lavoro con 35 anni di contributo a fronte di una decurtazione del trattamento pensionistico (“opzione donna”). Verrà inoltre stabilizzata e semplificata la RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata). Tutelando anche alcune fasce di soggetti prossimi al pensionamento in condizioni di disoccupazione. Dal 2019 verrà confermata la rivalutazione al 100% per gli assegni fino a tre volte il minimo garantendo sui primi 1.500 euro la rivalutazione piena. In tema di indicizzazione dei trattamenti pensionistici viene stabilito il principio secondo cui, nel caso si registrasse per un dato anno un tasso di inflazione negativo, comunque le prestazioni previdenziali e assistenziali in sede di adeguamento nell’anno successivo non potranno subire riduzioni.

Edilizia – per favorire il rilancio del settore delle costruzioni, vengono prorogate le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni immobiliari e finalizzate al risparmio energetico. Nella stessa direzione si muove anche l’incoraggiamento ai Comuni per effettuare investimenti. Nel complesso, si delinea un insieme di interventi che, congiuntamente all’azione di accelerazione dei tempi di realizzazione delle infrastrutture e dei progetti cofinanziati, dovrebbe porre termine alla stagnazione che da vari anni caratterizza il settore delle costruzioni. Verrà inoltre introdotto il **bonus verde** del 36% a partire dal 1° gennaio per i lavori di giardinaggio domestico.

Detrazione abbonamenti bus e metro – la volontà di incentivare l’utilizzo dei trasporti pubblici permette per il 2018 di prevedere la detrazione degli abbonamenti per i bus e la metro con agevolazioni dei titoli di trasporto anche per i datori di lavoro di lavoratori pendolari.

Investimenti privati – si confermerà il ‘superammortamento’ ed “iperammortamento”, ossia una maggiorazione del costo fiscalmente riconosciuto per l’acquisizione di nuovi beni strumentali ed investimenti tecnologici, in modo da consentire l’imputazione al periodo d’imposta di quote di ammortamento e canoni di locazione finanziaria più elevati. Questa misura, immediatamente attiva e di semplice applicazione è direttamente mirata ad incentivare le imprese a crescere ed investire per il futuro.

Industria 4.0 – Per assicurare continuità operativa e qualificare maggiormente gli investimenti verrà prorogata la misura di promozione delle piccole e medie imprese nota come “Nuova Sabatini”.

Banda larga - Per accelerare la politica di implementazione del 5G, si prevede di mettere a gara lo spettro delle frequenze nelle bande pioniere previste dall’Action Plan della Commissione Europea e si dispone la liberazione della banda 700 MHz.

Misure per la lotta alla povertà – si continua con la volontà di sostenere le fasce più deboli della popolazione dedicando maggiori risorse allo strumento del reddito di inclusione.

Bonus assunzioni giovani – si introduce dal 1° gennaio un bonus per i datori di lavoro del settore privato che assumeranno giovani (con età inferiore ai 35 anni) con contratti a tutele crescenti il beneficio di uno sconto triennale sui contributi previdenziali.

Bonus cultura per i diciottenni – verrà confermato il bonus per l’acquisto di biglietti del teatro, del cinema, di libri, musica e per l’ingresso ai musei a tutti i neo diciottenni.

Sud - Il Governo ritiene che nel Mezzogiorno sia necessario migliorare l'implementazione delle politiche nazionali. In questo quadro, analogamente alla misura del *Superammortamento* valida sull'intero territorio nazionali, si introducono benefici fiscali aggiuntivi nella forma di un credito d'imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo) dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019. Vengono prorogate le agevolazioni per le assunzioni a tempo indeterminato nel mezzogiorno. Tra gli altri interventi figurano l'incremento delle risorse del Fondo sviluppo e coesione rifinanziando la programmazione 2014-2020 e l'istituzione del Fondo imprese Sud volto alla crescita dimensionale delle piccole e medie imprese.

Split payment – Estensione dello strumento dello split payment a tutte le società controllate dalla P.A.

Sostegno alle grandi imprese in crisi – nell'ambito del fondo per la crescita sostenibile è istituito uno specifico stanziamento destinato all'erogazione di finanziamenti in favore di imprese di grande dimensione che presentano rilevanti difficoltà finanziarie ai fini della continuazione delle attività produttive e del mantenimento dei livelli occupazionali.

Ires – Si conferma la riduzione dell'aliquota al 24%. Questo provvedimento, che fa seguito alla detassazione dal 2015 della componente del costo del lavoro assoggettata all'IRAP, mira a condurre il prelievo sui risultati di impresa verso i livelli medi europei.

Canone Rai - si riduce a 90 euro e si pagherà con la bolletta elettrica.

Superamento del monopolio Siae - stabilito il superamento del monopolio della Siae in materia di raccolta dei diritti d'autore, estendendo a tutti gli organismi di gestione collettiva - ossia gli enti senza fine di lucro e a base associativa – che operano sul territorio dell'Ue, la possibilità di operare direttamente sul mercato italiano, senza alcuna intermediazione da parte della Siae

Credito d'imposta per le campagne pubblicitarie sui media - le imprese e i lavoratori autonomi possono fruire anche per gli investimenti sostenuti nella seconda metà del 2017 del credito di imposta previsto per le campagne pubblicitarie su quotidiani, periodici, radio e tv locali. Il credito di imposta è pari al 75% della quota incrementale dell'investimento rispetto all'anno precedente, e aumenta al 90% per microimprese, Pmi e start-up innovative.

Incrementato di 300 milioni il Fondo garanzia Pmi - viene incrementata la dotazione del Fondo di 300 milioni per l'anno 2017 e di 200 milioni per il 2018

Finanziamento del Fondo occupazione - il decreto fiscale prevede anche il finanziamento del Fondo occupazione e di specifici obiettivi legati all'attività di ricerca, assistenza e cura relativi al miglioramento dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, interventi per esigenze indifferibili in materia di assunzioni di personale nel comparto sicurezza, nonché disposizioni contabili per l'Associazione della Croce Rossa italiana.

Istruzione - La manovra di bilancio include importanti interventi per l'istruzione, la ricerca e il sistema della cultura. Si intende premiare il merito e accrescere il livello delle nostre università. Questi interventi completano lo sforzo in favore della creazione di capitale umano effettuato con la Buona Scuola, operante dall'anno scolastico 2015-16.

Sicurezza - Persegue l'obiettivo di migliorare la sicurezza dei cittadini anche il programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana. Il programma include anche lo sviluppo di

pratiche per l'inclusione sociale, la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, l'adeguamento delle infrastrutture legate ai servizi sociali.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Trasporto scolastico	Appalto	SACA scral - COSEPURI Soc.cop.p.A
Biblioteca	Gestione diretta	
Casa della Cultura	Appalto	In corso di definizione
Asilo nido	Gestione diretta/Appalto	R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Centri estivi	Appalto	R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Attività parascolastiche - Prolungamento orario	Appalto	R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Riscossione coattiva delle entrate	Gestione diretta	
Trasporto sociale	Appalto	A.U.S.E.R.
Centro bambini e genitori RIFUGIO DI EMILIO	Appalto	R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup Associazione Girotondo
Attività culturali e manifestazioni ricreative	Gestione diretta	.
Verde pubblico	Gestione diretta/Appalto	Progetto Verde
Illuminazione pubblica	Gestione diretta/appalto	HERA LUCE
Viabilità	Gestione diretta	
Canone occupazione spazi ed aree pubbliche	Gestione diretta	
Riscossione Tassa rifiuti icipi tasi	Gestione diretta	
Affissioni e pubblicità	Gestione diretta/Appalto	Gestione diretta

SERVIZI IN CONCESSIONE A PRIVATI

Servizio	Concessionario
Impianti sportivi	U.P.CALDERARA
Mobilità: Prontobus	Reti Mobilità
Mobilità: Taxibus	COTABO
Canile	Zagni Ernesto
Distribuzione del gas naturale	InRete - Hera
Manutenzione presidi antincendio	TVL GROUP SRL
Disinfestazione e disinfezione e zoo profilassi del territorio	GICO SYSTEM SRL

SERVIZI GESTITI TRAMITE ENTI O SOCIETÀ PARTECIPATE

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore
Refezione scolastica	Appalto	Matilde Ristorazione s.r.l.
Gestione patrimonio Edilizia Residenziale pubblica	Concessione	ACER Bologna
Servizi di gestione dei rifiuti urbani	Appalto	Geovest s.r.l.
Servizio idrico integrato	Concessione	Hera s.p.a.
Servizi per la lotta contro gli organismi dannosi e molesti di interesse civile e per il miglioramento e la gestione dell'ambiente	Appalto	Sustenia s.r.l.
Pasti a domicilio Assistenza Domiciliare Centro diurno per anziani Casa residenza per anziani non autosufficienti (Casa protetta) del Distretto Centro socio-riabilitativo diurno e laboratori protetti per persone con disabilità Centro socio-riabilitativo residenziale per persone con disabilità Gruppo appartamento per persone con disabilità	Concessione	Azienda pubblica Servizi alla Persona "SENECA"
Servizi cimiteriali e illuminazione votiva	Concessione	Virgilio s.r.l.

Servizi gestiti tramite l'Unione dei Comuni TerreD'Acqua

Da settembre 2012 l'Unione ha presidiato le seguenti attività trasferite dai Comuni:

- **Servizi catastali:** dal 2001 è stato attivato un ufficio catasto associato che ha sede nel Comune di San Giovanni in Persiceto e che svolge le stesse funzioni degli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio di Bologna.
- **Corpo Intercomunale di Polizia Municipale e servizio di Protezione Civile:** è stato attivato in forma associata dal luglio 2007 con sede in San Giovanni in Persiceto accorpando la Polizia Municipale di cinque comuni prima a cui si è aggiunta da ultimo anche quella del Comune di Crevalcore. Ad Anzola c'è un presidio locale, collegato operativamente alla struttura sovracomunale. La funzione di Protezione Civile, in forma associata dal 2006, è direttamente collegata al Corpo Intercomunale di Polizia Municipale e si occupa di prevenire e affrontare efficacemente ogni situazione d'emergenza o di rischio.
- **Servizio Informatico associato (SIAT):** è stato attivato nella seconda metà del 2007 unificando i servizi informatici di cinque comuni. Sono stati allestiti appositi uffici in San Giovanni in Persiceto dove si è progressivamente trasferito tutto il personale proveniente dai comuni per unificare la gestione degli strumenti informatici e coordinare i nuovi progetti di sviluppo e innovazione.
- **Servizio personale associato:** è stato attivato da settembre 2012.
- **Ufficio di piano area sociale:** è stato attivato fin dal 2005 ma, dopo la nascita dell'Azienda dei Servizi alla Persona (ASP), dal 2008 è stato riorganizzato per svolgere compiti di supporto all'elaborazione e

valutazione della programmazione in area sociale e socio-sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e programmi attuativi annuali), attività istruttoria per definire un sistema di rapporti stabili con l'ASP e con tutti i soggetti che producono servizi sul territorio, azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria e per le pari opportunità. La sede è presso il Comune di San Giovanni in Persiceto.

- **Politiche di pace, solidarietà e cooperazione internazionale:** dal 2007 i comuni si sono associati per realizzare attività congiunte di solidarietà internazionale, cooperazione decentrata e promozione di politiche di pace. Comune capofila è San Giovanni in Persiceto.
- **Sistema museale di TerreD'Acqua:** è una rete museale denominata "Il Museo del Cielo e della Terra", che comprende diversi poli dislocati sul territorio di tutti i comuni incluse le aree naturalistiche, gestite in modo coordinato con l'obiettivo di configurarsi quale museo della scienza e dell'ambiente dell'area metropolitana bolognese. Vengono svolte attività di laboratorio, visite guidate e itinerari naturalistici soprattutto rivolti alle scuole e attività di divulgazione scientifica per tutta la cittadinanza.

ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Denominazione	Sito Internet
Azienda pubblica Servizi alla persona "Seneca"	www.asp-seneca.it
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Bologna	www.acerbologna.it

Elenco delle partecipazioni possedute

Ragione sociale	Quota di partecipazione	Sito Internet
GEOVEST S.R.L.	7,34%	www.geovest.it
HERA S.P.A.	0,15%	www.gruppohera.it
LEPIDA S.P.A.	0,0016%	www.lepida.it
MATILDE RISTORAZIONE S.R.L.	6,85%	www.matilderistorazione.it
SUSTENIA S.R.L.	7,95%	www.sustenia.it
VIRGILIO S.R.L.	13,20%	www.virgiliosrl.eu
A.F.M. spa	0,46%	www.admentaitalia.it

Indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati

Gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati sono stati delineati nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29/09/2017 avente per oggetto "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N.100 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE - INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONE DA ALIENARE – DETERMINAZIONE PER ALIENAZIONE" che contiene altresì l'analisi della situazione economico-finanziaria degli stessi organismi.

Risultati di esercizio:

		utile/perdita esercizio al 31/12/2014 (in Euro)	utile/perdita esercizio al 31/12/2015 (in Euro)	utile/perdita d'esercizio al 31/12/2016 (in Euro)
AFM SPA	C.F. 01809291204	3.838.919	3.570.099,00	1.956.774,00
SUSTENIA SRL	C.F. 02796261200	9.422	10.437,00	8.647,00
GEOVEST SRL	C.F. 02816060368	32.650	-352.963,00	69.743,00
MATILDE RISTORAZIONE SRL	C.F. 02378411207	762.056	843.984,00	631.074,00
HERA SPA	C.F. 04245520376	134.514.195	175.147.693,00	141.853.527,00
LEPIDA SPA	C.F. 02770891204	339.909	184.920,00	457.200,00
VIRGILIO SRL	C.F. 02702541208	61.418	280.323,00	41.006,00

Analisi delle risorse

ENTRATE Descrizione	2015 Accertamenti Competenza	2016 Accertamenti Competenza	2017 Previsioni	2018 1° Anno Successivo	2019 2° Anno Successivo	2020 3° Anno Successivo
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.686.351,42	9.388.540,80	9.319.905,33	9.024.000,00	9.019.000,00	9.019.000,00
Trasferimenti correnti	621.198,00	547.253,86	527.786,59	474.350,00	414.350,00	414.350,00
Extratributarie	2.272.180,96	2.248.370,91	2.270.472,68	2.050.408,08	2.042.208,08	2.039.600,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.579.730,38	12.184.165,57	12.118.164,60	11.548.758,08	11.475.558,08	11.472.950,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.627.097,85	44.599,38	79.663,20	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	118.256,00	169.278,00	238.755,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	14.325.084,23	12.398.042,95	12.436.582,80	11.548.758,08	11.475.558,08	11.472.950,00
Entrate in c/capitale	16.170.563,71	5.683.126,58	2.721.701,55	6.149.058,84	1.024.145,62	1.071.579,00
Entrata da alienazione partecipazione	0,00	0,00	26.873,60	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.641.040,25	3.815.166,21	2.288.631,22	548.470,64	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per :						
- fondo di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- finanziamento investimenti	1.858.396,44	336.930,87	275.419,46	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI	21.670.000,40	9.835.223,66	5.312.625,83	6.697.529,48	1.024.145,62	1.071.579,00

(B)						
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	35.995.084,63	22.233.266,61	17.749.208,63	18.246.287,56	12.499.703,70	12.544.529,00

ENTRATE Descrizione	2015 Accertamenti Competenza	2016 Accertamenti Competenza	2017 Previsioni	2018 1° Anno Successivo	2019 2° Anno Successivo	2020 3° Anno Successivo
Imposte tasse e proventi assimilati	8.508.062,30	8.335.540,80	8.267.191,81	8.108.000,00	8.103.000,00	8.103.000,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.178.289,12	1.053.000,00	1.052.713,52	916.000,00	916.000,00	916.000,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.686.351,42	9.388.540,80	9.319.905,33	9.024.000,00	9.019.000,00	9.019.000,00

ENTRATE Descrizione	2015 Accertamenti Competenza	2016 Accertamenti Competenza	2017 Previsioni	2018 1° Anno Successivo	2019 2° Anno Successivo	2020 3° Anno Successivo
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	621.198,00	547.253,86	520.786,59	474.350,00	414.350,00	414.350,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	621.198,00	547.253,86	527.786,59	474.350,00	414.350,00	414.350,00

ENTRATE Descrizione	2015 Accertamenti Competenza	2016 Accertamenti Competenza	2017 Previsioni	2018 1° Anno Successivo	2019 2° Anno Successivo	2020 3° Anno Successivo
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.697.761,68	1.679.422,54	1.676.897,11	1.612.800,00	1.612.300,00	1.612.300,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	25.514,07	25.061,34	13.200,00	13.200,00	13.200,00
Interessi attivi	8.300,79	9.200,00	43.500,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	268.418,75	270.000,00	251.355,17	260.000,00	250.000,00	250.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	296.699,74	264.234,30	273.659,06	151.408,08	153.708,08	151.100,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.272.180,96	2.248.370,91	2.270.472,68	2.050.408,08	2.042.208,08	2.039.600,00

ENTRATE Descrizione	2015 Accertamenti Competenza	2016 Accertamenti Competenza	2017 Previsioni	2018 1° Anno Successivo	2019 2° Anno Successivo	2020 3° Anno Successivo
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	16.858.689,03	4.225.731,17	1.185.000,00	4.141.979,84	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	788.920,00	1.336.031,32	115.160,00	179.010,00	62.010,00	62.010,00
Altre entrate in conto capitale	559.934,00	121.363,55	1.421.541,55	1.828.069,00	962.135,62	1.009.569,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	18.207.543,03	5.683.126,58	3.178.254,86	5.282.234,70	2.721.701,55	1.071.579,00

Spesa corrente

Analisi della spesa corrente per missioni

Missione	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3.552.175,44	3.011.699,11	2.952.349,19	2.955.487,09
3 - Ordine pubblico e sicurezza	256.424,78	231.531,00	231.531,00	231.531,00
4 – Istruzione e diritto allo studio	2.038.742,47	1.869.334,76	1.869.334,76	1.869.339,00
5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	290.405,00	478.655,30	475.405,22	479.655,00
6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	144.450,00	110.650,00	110.650,00	110.650,00
8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	185.209,85	212.950,00	194.450,00	194.450,00
9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.401.930,21	2.358.574,91	2.358.574,91	2.358.574,91
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	811.970,00	728.450,00	728.450,00	728.450,00
11 – Soccorso civile	18.670,00	11.550,00	11.550,00	11.550,00
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.667.869,78	1.562.463,00	1.562.463,00	1.562.463,00
14 – Sviluppo economico e competitività	50.900,00	44.200,00	44.200,00	44.200,00
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	103.300,00	96.300,00	96.300,00	96.300,00
20 – Fondi e accantonamenti	684.637,08	696.100,00	704.000,00	694.000,00
Totale	12.212.484,61	11.418.258,08	11.345.058,08	11.342.450,00

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "*federalismo fiscale*", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa vigente. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00. Rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che sono comunque significativi per il Comune di Calderara di Reno.

Il seguente piano degli investimenti e delle opere pubbliche, conferma Il Programma triennale delle opere pubbliche previsto per il 2018/2020 come aggiornato dalla Delibera di Giunta Comunale num. 109 del 15/11/2017.

Descrizione	IMPEGNI ANTE-2018	2018	TOT
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE EDIFICI EDIBILI A MAGAZZINI COMUNALI		30.000,00	30.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI - SPESE DI PROGETTAZIONE		20.000,00	20.000,00
ACQUISTO DI HARDWARE E ATTREZZATURE PER SISTEMA INFORMATIVO COM.LE		6.000,00	6.000,00
ACQUISTO SOFTWARE PER SISTEMA INFORMATIVO COM.LE		10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI PER ADEGUAMENTI SISMICI ED ENERGETICI		200.000,00	200.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO PUBBLICO		150.000,00	150.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI RESIDENZIALI PUBBLICI		90.000,00	90.000,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE PER GESTIONE SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO		15.000,00	15.000,00
SERVIZI ASSOCIATI GESTIONI SOVRACOMUNALI - POLIZIA MUNICIPALE		16.079,00	16.079,00
ACQUISTI ATTREZZATURE (ANCHE SUPPORTO HANDICAP L. N.26/2001)		5.000,00	5.000,00
LAVORI RIQUALIFICAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE		60.000,00	60.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA MORELLO		60.000,00	60.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA SOLIMANI		55.000,00	55.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI CENTRO SPORTIVO G. PEDERZINI		322.000,00	322.000,00
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI		30.000,00	30.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI DIVERSE		360.000,00	360.000,00
RIQUALIFICAZIONE VIA DELLO SPORT		45.000,00	45.000,00
RIQUALIFICAZIONE VIA ROMA		20.000,00	20.000,00
RIQUALIFICAZIONE AREA INDUSTRIALE BARGELLINO		2.417.852,00	2.417.852,00
RIQUALIFICAZIONE AREA INDUSTRIALE BARGELLINO - CONTRIBUTI A IMPRESE		450.000,00	450.000,00
RIQUALIFICAZIONE AREA INDUSTRIALE BARGELLINO - SOFTWARE PER LOGISTICA		64.000,00	64.000,00
FORNITURA SEGNALETICA STRADALE		5.000,00	5.000,00
CONTRATTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE - SPESE DI INVESTIMENTO		48.000,00	48.000,00
PRU GARIBALDI 2 - COMPLETAMENTO BLOCCO 3	1.622.098,48	400.000,00	2.022.098,48
RESTITUZIONE ONERI CONCESSORI		3.000,00	3.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SISTEMA ALBERATO CAPOLUOGO E FRAZIONI		10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI		100.000,00	100.000,00
ACQUISTO E INSTALLAZIONE ARREDO URBANO		70.000,00	70.000,00
RIQUALIFICAZIONE CENTRO URBANO TAVERNELLE		50.000,00	50.000,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DI LONGARA		30.000,00	30.000,00
	1.622.098,48	5.141.931,00	6.764.029,48

Descrizione	IMPEGNI ANTE 2019	2019	TOT
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI - SPESE DI PROGETTAZIONE		20.000,00	20.000,00
ACQUISTO DI HARDWARE E ATTREZZATURE PER SISTEMA INFORMATIVO COM.LE		6.000,00	6.000,00
ACQUISTO SOFTWARE PER SISTEMA INFORMATIVO COM.LE		10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI PER ADEGUAMENTI SISMICI ED ENERGETICI		100.000,00	100.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO PUBBLICO		50.000,00	50.000,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE PER GESTIONE SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO		15.000,00	15.000,00
SERVIZI ASSOCIATI GESTIONI SOVRACOMUNALI - POLIZIA MUNICIPALE		16.079,00	16.079,00
ACQUISTI ATTREZZATURE (ANCHE SUPPORTO HANDICAP L. N.26/2001)		5.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI DIVERSE		150.000,00	150.000,00
FORNITURA SEGNALETICA STRADALE		5.000,00	5.000,00
CONTRATTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE - SPESE DI INVESTIMENTO		48.000,00	48.000,00
RESTITUZIONE ONERI CONCESSORI		3.000,00	3.000,00
CASSA DI ESPANSIONE FOGNATURE VIA PRADAZZO/LIPPO		516.566,62	516.566,62
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SISTEMA ALBERATO CAPOLUOGO E FRAZIONI		10.000,00	10.000,00
ACQUISTO E INSTALLAZIONE ARREDO URBANO		16.000,00	16.000,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DI LONGARA		120.000,00	120.000,00
TOTALE	0,00	1.090.645,62	1.090.645,62

Descrizione	IMPEGNI ANTE-2020	2020	TOT
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI - SPESE DI PROGETTAZIONE		20.000,00	20.000,00
ACQUISTO DI HARDWARE E ATTREZZATURE PER SISTEMA INFORMATIVO COM.LE		6.000,00	6.000,00
ACQUISTO SOFTWARE PER SISTEMA INFORMATIVO COM.LE		10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI PER ADEGUAMENTI SISMICI ED ENERGETICI		200.000,00	200.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO PUBBLICO		100.000,00	100.000,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE PER GESTIONE SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO		15.000,00	15.000,00
SERVIZI ASSOCIATI GESTIONI SOVRACOMUNALI - POLIZIA MUNICIPALE		16.079,00	16.079,00
ACQUISTI ATTREZZATURE (ANCHE SUPPORTO HANDICAP L. N.26/2001)		5.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI DIVERSE		150.000,00	150.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE STRADALI		200.000,00	200.000,00
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LONGARA CASTELCAMPEGGI		350.000,00	350.000,00
FORNITURA SEGNALETICA STRADALE		5.000,00	5.000,00
CONTRATTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE - SPESE DI INVESTIMENTO		48.000,00	48.000,00
RESTITUZIONE ONERI CONCESSORI		3.000,00	3.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SISTEMA ALBERATO CAPOLUOGO E FRAZIONI		10.000,00	10.000,00
TOTALE	0,00	1.138.079,00	1.138.079,00

Equilibri correnti, generali e di cassa

Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL stabilisce che:

"6. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

COMUNE DI CALDERARA DI RENO CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA



BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.548.758,08	11.475.558,08	11.472.950,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.418.258,08	11.345.058,08	11.342.450,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		646.000,00	646.000,00	646.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	64.000,00	64.000,00	64.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		66.500,00	66.500,00	66.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	66.500,00	66.500,00	66.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=C+H+I-L-M		0,00	0,00	0,00

LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

La struttura organizzativa e il personale

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 11.12.2014 con oggetto “Adeguamento della struttura organizzativa comunale” con la quale è stata ridefinita la macrostruttura dell’Ente che prevede un’articolazione su quattro Aree, omogenee per funzioni e responsabilità, ed alcune unità organizzative di staff.

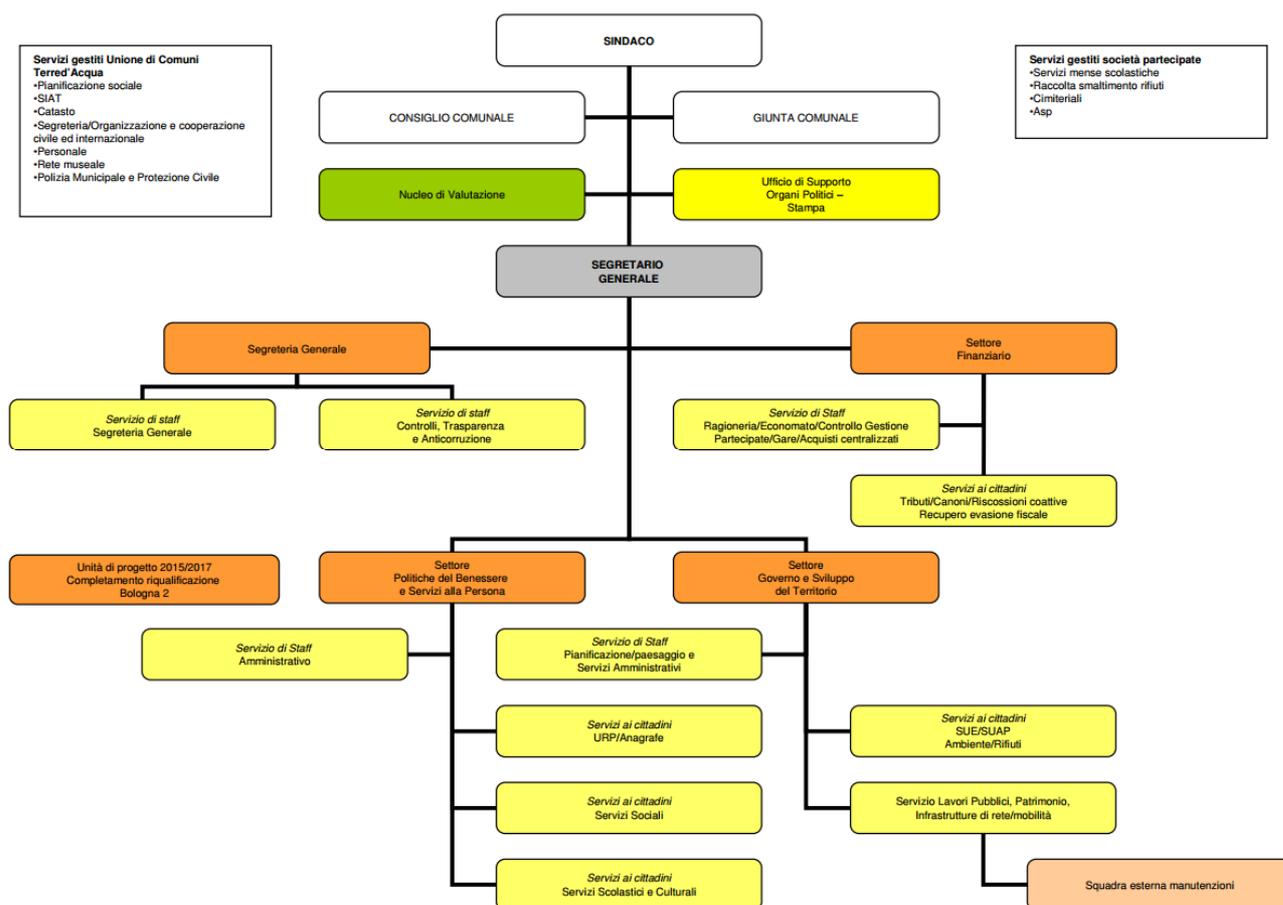
A dirigere ogni Area è stato incaricato, con decreto sindacale, un Funzionario apicale.

Le Aree sono le seguenti:

- 1) Segreteria Generale;
- 2) Settore Finanziario;
- 3) Settore Governo e Sviluppo del Territorio;
- 4) Settore Politiche del Benessere e Servizi alla Persona

Le Unità di progetto:

- 1) Ufficio di supporto organi politici – stampa

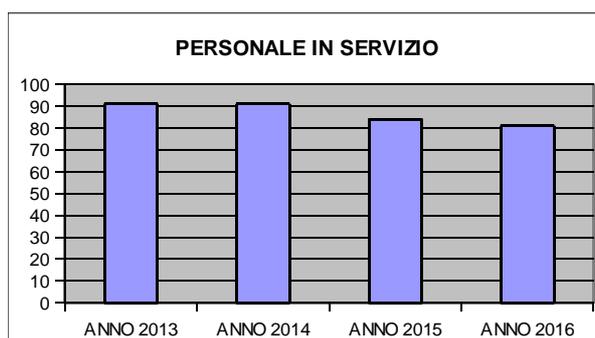


Il personale dell'Ente

Il numero dei dipendenti in servizio, anche nell'anno 2015, registra una riduzione. La normativa attuale rispetto alle assunzioni a tempo indeterminato, prevede in sostanza un "congelamento" del solo personale in servizio, sino al termine delle procedure di ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta (ex Province).

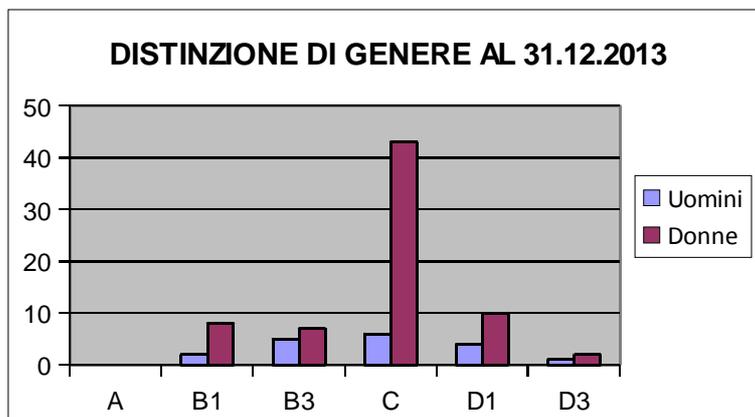
La distribuzione del personale nelle singole categorie al 31/12/2013, al 31/12/2014, al 31/12/2015 e 31/12/2016 è la seguente:

CATEGORIA ECONOMICA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
SEGRETARIO B	1	1	1	1
Alta specializzazione art. 110	1	1	1	1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	0	0	0	1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	1	1	1	0
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	3	3	3	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	0	1	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	3	3	3	3
POSIZIONE ECONOMICA D2	3	3	3	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	7	7	7	7
POSIZIONE ECONOMICA C5	21	20	19	16
POSIZIONE ECONOMICA C4	2	2	3	3
POSIZIONE ECONOMICA C3	5	5	5	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	12	12	9	9
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	9	10	9	10
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	3	3	3	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	3	3	3	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1	1	0	0
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	2	1	0	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	6	6	6	6
POSIZIONE ECONOMICA B3	5	5	5	5
POSIZIONE ECONOMICA B2	1	1	1	1
POSIZIONE ECONOMICA B1	1	1	1	1
Collaboratori a tempo determinato art. 90	1	1	1	1
	91	91	84	81



ANNO 2013 – 31/12/2013 – DISTINZIONE DI GENERE

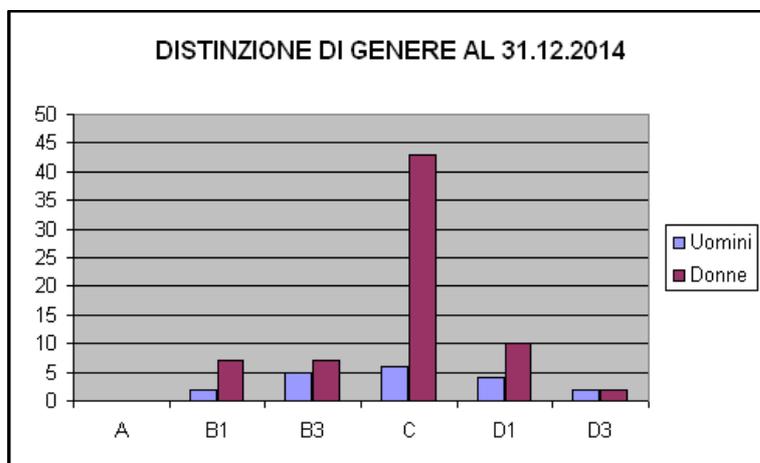
CATEGORIA ECONOMICA	ANNO 2013 CATEG.	UOMINI	DONNE
SEGRETARIO B	1 SEG. B	0	1
Alta specializzazione art. 110	1 Art. 110	1	0
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	1 D1/D5	1	0
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	3 D3/D4	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D3	3 D3	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D2	3 D2	0	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	7 D1	2	5
POSIZIONE ECONOMICA C5	21 C5	2	19
POSIZIONE ECONOMICA C4	2 C4	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	5 C3	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	12 C2	3	9
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	9 C1	1	8
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	3 B3/B7	3	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	3 B3/B5	0	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1 B1/B5	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	2 B1/B4	0	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	6 B3	2	4
POSIZIONE ECONOMICA B3	5 B1/B3	1	4
POSIZIONE ECONOMICA B2	1 B2	0	1
POSIZIONE ECONOMICA B1	1 B1	1	0
Collaboratori a tempo determinato art. 90	1 Art. 90	0	1
Totale		91	72



ANNO 2014 – 31/12/2014 – DISTINZIONE DI GENERE

CATEGORIA ECONOMICA	ANNO 2014	CATEG.	UOMINI	DONNE
SEGRETARIO B	1	SEG. B	0	1
Alta specializzazione art. 110	1	Art. 110	1	0
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	1	D1/D5	1	0
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	3	D4/D3	1	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	1	D3	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	3	D1/D3	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D2	3	D2	0	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	7	D1	2	5
POSIZIONE ECONOMICA C5	20	C5	2	18
POSIZIONE ECONOMICA C4	2	C4	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	5	C3	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	12	C2	3	9
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	10	C1	1	9
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	3	B3/B7	3	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	3	B3/B5	0	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1	B1/B5	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	1	B1/B4	0	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	6	B3	2	4
POSIZIONE ECONOMICA B3	5	B1/B3	1	4
POSIZIONE ECONOMICA B2	1	B2	0	1
POSIZIONE ECONOMICA B1	1	B1	1	0
Collaboratori a tempo determinato art. 90	1	Art. 90	0	1
Totale	91		20	71

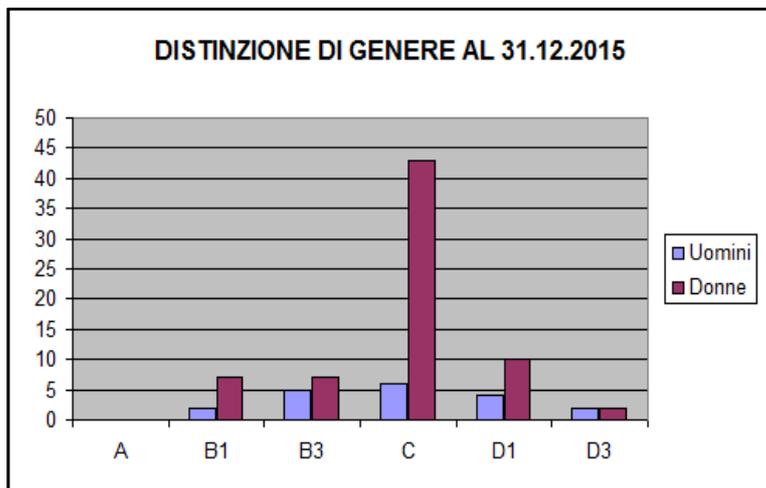
Categoria	Uomini	Donne
A	0	0
B1	2	7
B3	5	7
C	6	43
D1	4	10
D3	2	2
Totale	19	69



ANNO 2015 – 31/12/2015 – DISTINZIONE DI GENERE

CATEGORIA ECONOMICA	2015	CATEG.	UOMINI	DONNE
SEGRETARIO B	1	SEG. B	0	1
Alta specializzazione art. 110	1	Art. 110	1	0
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	1	D1/D5	1	0
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	3	D4/D3	1	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	0	D3	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	3	D1/D3	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D2	3	D2	0	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	7	D1	1	6
POSIZIONE ECONOMICA C5	19	C5	2	17
POSIZIONE ECONOMICA C4	3	C4	0	3
POSIZIONE ECONOMICA C3	5	C3	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	9	C2	2	7
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	9	C1	1	8
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	3	B3/B7	3	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	3	B3/B5	0	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0	B1/B5	0	0
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	0	B1/B4	0	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	6	B3	2	4
POSIZIONE ECONOMICA B3	5	B1/B3	1	4
POSIZIONE ECONOMICA B2	1	B2	0	1
POSIZIONE ECONOMICA B1	1	B1	1	0
Collaboratori a tempo determinato art. 90	1	Art. 90	0	1
Totale	84		17	67

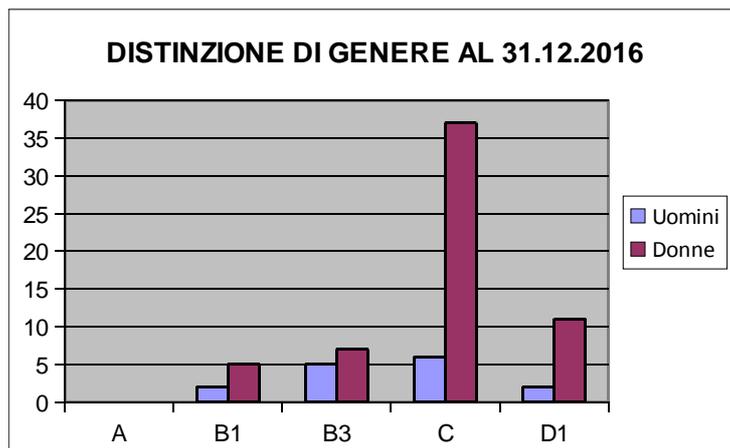
Categoria	Uomini	Donne
A	0	0
B1	2	5
B3	5	7
C	5	40
D1	3	11
D3	1	2
Totale	16	65



ANNO 2016 – 31/12/2016 – DISTINZIONE DI GENERE

CATEGORIA ECONOMICA	2016 CATEG. UOMINI DONNE		
SEGRETARIO B	1 SEG. B	0	1
Alta specializzazione art. 110	1 Art. 110	1	0
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	1 D5/D3	1	0
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	0 D1/D5	0	0
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	2 D4/D3	0	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	0 D3	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	3 D1/D3	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D2	3 D2	0	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	7 D1	1	6
POSIZIONE ECONOMICA C5	16 C5	2	14
POSIZIONE ECONOMICA C4	3 C4	0	3
POSIZIONE ECONOMICA C3	5 C3	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	9 C2	2	7
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	10 C1	2	8
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	3 B3/B7	3	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	3 B3/B5	0	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0 B1/B5	0	0
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	0 B1/B4	0	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	6 B3	2	4
POSIZIONE ECONOMICA B3	5 B1/B3	1	4
POSIZIONE ECONOMICA B2	1 B2	0	1
POSIZIONE ECONOMICA B1	1 B1	1	0
Collaboratori a tempo determinato art. 90	1 Art. 90	0	1
Totale	81	17	64

Categoria	Uomini Donne	
A	0	0
B1	2	5
B3	5	7
C	6	37
D1	2	11
D3	1	2
Totale	16	62



PROSPETTO SPESE DI PERSONALE COMUNE CALDERARA DI RENO ANNI 2013/2014/2015

		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
INTERVENTO 1	Spese del personale	3.283.511,72	3.166.750,00	3.072.400,00	2.935.265,75
INTERVENTO 3	Prestazione servizi	74.551,51	57.791,37	70.665,00	53.251,24
INTEVENTO 7	IRAP	196.397,93	148.360,26	162.000,00	159.277,90
TRASFERIMENTI	Trasferimenti	522.321,80	519.441,91	519.441,91	517.331,00
		4.076.782,96	3.892.343,54	3.824.506,91	3.665.125,89
A DEDURRE		749.665,86	658.821,18	591.169,24	583.468,17

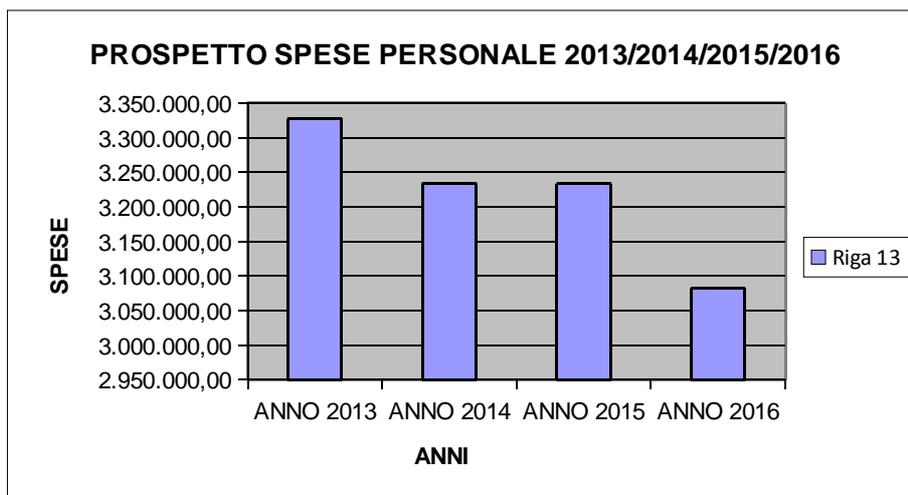
	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	Anno 2016
TOTALE COMPLESSIVO	3.327.117,10	3.233.522,36	3.233.337,67	3.081.657,72

SPESA DI PERSONALE MEDIA ANNI 2011-2012-2013

		ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
INTERVENTO 1	Spese del personale	4.022.217,94	3.964.035,55	3.283.511,72
INTERVENTO 3	Prestazione servizi	135.653,64	53.306,44	74.551,51
INTEVENTO 7	IRAP	246.400,00	239.486,62	196.397,93
TRASFERIMENTI	Trasferimenti	0,00	0,00	522.321,80
		4.404.271,58	4.256.828,61	4.076.782,96
A DEDURRE		800.535,31	857.103,53	749.665,86

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
TOTALE COMPLESSIVO	3.603.736,27	3.399.725,08	3.327.117,10

Media triennio € 3.443.526,15



IL QUADRO NORMATIVO IN MATERIA DI ASSUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI

Lo scenario normativo attuale, a cui devono operare gli operatori e i tecnici del settore pubblico per verificare il rispetto di condizioni e limiti dettati dal legislatore in materia di pubblico impiego è complesso ed articolato.

Negli ultimi anni la disciplina in materia di assunzioni degli Enti Locali è stata caratterizzata da una logica incentrata nella definizione di vincoli di spesa sempre più rigidi, improntata a definire un quadro normativo orientato prevalentemente a restringere i margini di manovra in materia di reclutamento del personale. Tutto ciò limita pesantemente le possibilità di sviluppare un'autonoma politica di programmazione dei fabbisogni da parte degli enti, anche con riferimento alla politica retributiva.

Le disposizioni che nel tempo si sono succedute a quelle attualmente vigenti riguardano il contenimento della spesa di personale e le limitazioni alle possibilità di assunzione di nuovo personale, sia a tempo indeterminato che con tipologie di lavoro flessibile.

CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

La norma di riferimento è l'art. 1 comma 557 e successivi della Legge 27.12.2006 n. 296. Nella sua attuale formulazione la disposizione stabilisce che gli Enti soggetti al Patto di stabilità interno (ora agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica) come il Comune di Calderara di Reno hanno l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

L'art 16 del D.L. 113 del 24.06.2016 (convertito in L. 7.8.2016 n. 160) ha abrogato la lettera a) del comma 557 della legge n. 296/2006, relativa dell'obbligo di riduzione del rapporto tra spese di personale e spese correnti. Ciò non comporta una liberalizzazione delle assunzioni né l'eliminazione degli altri vincoli, che restano in vigore e quindi continuano a perseguire la riduzione della spesa in valore assoluto.

Ai fini dell'applicazione del citato art. 1 comma 557 costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D. Lgs. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di lavoro, in strutture o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente.

Non comprendono le spese per assunzioni di personale appartenente alle categorie protette, nei limiti della copertura della quota d'obbligo, ai quali non si applicano il vincoli assunzionali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 5 bis del D.L 24 giugno 2014 n. 90 (convertito il L. 11 agosto 2014 n. 114), a decorrere dall'anno 2014 il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del "triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" quindi del triennio 2011/2013, che diventa un limite univoco e non mutevole.

La spesa di personale in valore assoluto al netto delle componenti escluse ai sensi dell'art. 1 co 557 della L. 296/2006 del Comune di Calderara di Reno presenta il seguente andamento:

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
3.603.736,27	3.399.725,08	3.327.117,10	3.443.526,15

Allo stato attuale, l'indicata normativa deve trovare adeguato coordinamento con la disciplina successivamente introdotta dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) in base alla quale: "le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734" (art. 1 comma 762) e con le disposizioni in materia di armonizzazione contabile previste dal D.Lgs. n. 118/2011.

Nella spesa di personale sono compresi gli stanziamenti delle risorse da destinare al salario accessorio dei dipendenti e dei dirigenti. Nell'ambito dell'armonizzazione dei bilanci, la spesa per il salario accessorio è interamente stanziata nell'esercizio di competenza e, in caso di mancata costituzione del fondo nell'anno di riferimento, le economie di bilancio confluiscono nel risultato di amministrazione, vincolato solo per la quota del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale.

Anche con riferimento specifico al salario accessorio per il personale dipendente e dirigente esistono dei vincoli di spesa, che tendono a limitare ulteriormente le possibilità di incentivazione del personale più meritevole, non consentendo di destinare nuove risorse nemmeno in presenza di effettivi risultati di miglioramento qualitativo dei servizi.

Nel quadriennio 2011-2014 infatti, il trattamento accessorio non poteva essere superiore al limite dell'anno 2010, ridotto sulla base dei cessati in virtù dell'art. 9 co 2 bis del D.L. 78/2010. A decorrere dall'anno 2016, l'articolo 1, comma 236, della legge 208/2015, ha spostato il riferimento temporale del tetto all'anno 2015. Da ultimo l'art. 23 del D.Lgs. n. 75 del D.Lgs. n. 75/2017 ha previsto che: *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016”*.

Nel limite del trattamento accessorio sono da includere anche gli **“incentivi per funzioni tecniche”** di cui all'art. 113 del nuovo codice dei contratti pubblici. Questo quanto affermato dalla sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 7/2017, in base alla quale il fatto che tali emolumenti siano erogabili, con carattere di generalità, anche per gli appalti di servizi e forniture comporta che gli stessi si configurino, in maniera inequivocabile, come spese di funzionamento e, dunque, come spese correnti (e di personale). Il principio di diritto enunciato crea non pochi problemi nella gestione dei fondi del salario accessorio, portando con sé il rischio di una lotta intestina tra i dipendenti che parteciperanno alle attività tecniche, rispetto al resto dei lavoratori.

Spesa per lavoro flessibile: rientrano in questa componente i contratti a tempo determinato (ad eccezione di quelli di cui all'art 110 co 1 TUEL), i contratti di formazione lavoro, di somministrazione, i voucher del lavoro accessorio, i rapporti formativi, le collaborazioni coordinate e continuative e la spesa per l'integrazione salariale dei lavoratori socialmente utili. L'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 stabiliva che tutti gli enti soggetti o meno al patto di stabilità potessero ricorrere ad assunzioni di lavoro flessibile nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Tali limitazioni non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 (art. 11 co 4 bis D.L. 90/2014). Resta fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Nello stesso comma sono previste una serie di prerogative per gli enti locali, i quali possono superare il limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.

La Legge di conversione del D.L. 113/2016 ne ha aggiunta un'altra (art. 16 comma 1 quater), peraltro già introdotta da deliberazioni di varie sezioni regionali della Corte dei conti, le quali hanno puntualmente invocato una esplicita modifica legislativa: sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal comma 28 le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del Tuel, ossia quelle riferite a dirigenti o apicali per posti previsti in dotazione organica.

L'art. 9 del D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017 ha modificato la disciplina dei contratti di lavoro flessibile.

La disposizione ribadisce il disposto di cui all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, in base al quale le pubbliche amministrazioni possono ricorrere a forme contrattuali flessibili soltanto per comprovate

esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale; in particolare può farsi ricorso al rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e alla somministrazione di lavoro a tempo determinato nonché a quelle previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche.

Annualmente deve essere redatto dalle amministrazioni un rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate, sulla base di apposite istruzioni fornite con direttiva del ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione. Tale rapporto deve essere portato a conoscenza delle organizzazioni sindacali e deve contenere indicazione dei dati identificativo dei titolari del rapporto, nel rispetto della normativa vigente in tema di dati personali. Entro il 31 gennaio di ogni anno deve essere trasmesso ai nuclei di valutazione e agli organismi indipendenti di valutazione di cui alla vigente normativa (art. 36 comma 3 D.Lgs. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 1 comma 1 lett d) D.Lgs. 75/2017).

Viene inoltre stabilito il divieto per le pubbliche amministrazioni, a decorrere dal 01.01.2018, di stipulare contratti di collaborazione che si concretino in prestazioni di lavoro esclusivamente personali e continuative le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi ed al luogo di lavoro.

Nel Comune di Calderara di Reno la spesa complessiva per lavoro flessibile al lordo degli oneri, presenta il seguente andamento:

Spesa complessiva lavoro flessibile ANNO 2009	
Tipologia di spesa	
Personale a tempo determinato	383.425,83
Somministrazione	0,00
co.co.co	0,00
voucher	0,00
Borse di studio	0,00
Totale	383.425,83

Spesa complessiva presunta lavoro flessibile ANNO 2017	
Tipologia di spesa	
Personale a tempo determinato	182.041,20
Somministrazione/Voucher	15.000,00
co.co.co	0,00

Borse di studio	0,00.
Totale	197.041,20

LIMITAZIONI ALLE POSSIBILITA' DI ASSUNZIONI

Le regole del turn over per quantificare gli accessi a tempo indeterminato dall'esterno hanno subito negli ultimi anni continue modifiche. Il contesto del 2017 è il frutto di un susseguirsi frammentato di regole e disposizioni contenute in più fonti normative con cui il legislatore ha voluto, da un lato, rafforzare il concetto del rigore in tema di pubblico impiego estendendo, tra l'altro, il campo di applicazione del divieto di assunzioni ad una casistica più ampia e, dall'altro, introducendo meccanismi di premialità per gli Enti che rispettano il saldo di finanza pubblica lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali. Innanzitutto la capacità assunzionale è data dalla somma di due quote: una di "competenza" e una a "residuo".

a) Quota di competenza:

I comuni con popolazione fino a 1000 abitanti, le unioni dei comuni e le comunità montane possono assumere dipendenti a tempo indeterminato nel tetto delle cessazioni dell'anno precedente ovvero, in alternativa, effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel tetto di spesa dei cessati.

I comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti (senza la limitazione prevista dal comma 228 della legge n. 208/2015 e s.m.i. per gli enti fino a 10.000 abitanti) possono effettuare nel 2017 assunzioni a tempo indeterminato nel tetto del 75% della spesa dei cessati nel 2016. Occorre che le amministrazioni dimostrino il rispetto del rapporto dipendenti/popolazione definito dal Decreto del Ministro dell'Interno del 10 aprile 2017 per il triennio 2017/2019 per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari. In caso contrario, le capacità assunzionali sono fissate nella misura del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente.

Il limite percentuale va calcolato in riferimento alla spesa del personale cessato e non al numero delle cessazioni dell'anno precedente, imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità in riferimento comunque a rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Il Comune di Calderara di Reno, con una popolazione di 13332 abitanti al 31/12/2016, rientra nella fattispecie in quanto il rapporto tra dipendenti e popolazione è inferiore a 1/158 (rapporto medio dipendenti/popolazione previsto per i Comuni da 10000 a 19999 abitanti).

A partire dal 2018 i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti che rispettano il pareggio di bilancio, lasciano spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate ed hanno un rapporto tra dipendenti e popolazione entro quello previsto dal Decreto del Ministro dell'Interno per gli enti dissestati potranno effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel tetto del 90% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente. Per i comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, le unioni dei comuni e le comunità montane (cioè gli enti che non erano soggetti al patto di stabilità) rimangono confermate le norme attualmente in vigore, quindi assunzioni entro il tetto dei cessati e/o entro il 100% del tetto di spesa dei cessati.

b) quota a residuo.

Alle capacità assunzionali dell'anno si sommano quelle non utilizzate del triennio precedente (nel 2017 quindi quelle del triennio 2014/2016 e nel 2018 quelle del triennio 2015/2017), nel rispetto

della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. Di fatto ogni anno si perdono i resti della capacità assunzionale anteriore al triennio precedente, scorrevole con riferimento all'esercizio precedente.

Quindi, per le assunzioni da programmare nell'anno 2017 è possibile utilizzare i resti delle facoltà assunzionali degli anni 2014-2015-2016 calcolate applicando le percentuali vigenti nel tempo:

- Anno 2014 - 60% dei risparmi delle cessazioni del 2013; 80% per gli enti con rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%;
- Anno 2015: 60% dei risparmi delle cessazioni del 2014; 100% per gli enti con rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%;
- Anno 2016: 25% dei risparmi delle cessazioni del 2015; 100% per gli enti con rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%; 75% nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti in caso di rispetto del rapporto tra dipendenti e popolazione previsto per gli enti dissestati.

Nello specifico il Comune di Calderara di Reno nell'anno 2017 potrà utilizzare il 75% dei cessati nel 2016 e il budget non già consumato del triennio 2014/2016 e nell'anno 2018 il 75% della spesa dei cessati nel 2017 e il budget non già consumato del triennio 2015/2017, somme risultanti dalle percentuali applicate di esercizio in esercizio.

Prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura dei posti vacanti in organico è necessario avviare una procedura di mobilità, che costituisce l'ipotesi normale di reclutamento di dipendenti pubblici. Sono affetti da nullità accordi, atti o clausole di contratti collettivi in violazione del principio della preventiva mobilità.

Le graduatorie dei concorsi pubblici rimangono efficaci tre anni dalla loro pubblicazione per i soli posti che si rendono successivamente vacanti e disponibili fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del posto medesimo. L'art. 1 comma 368 della L. 232/2016 (legge di bilancio) dispone la proroga per tutto l'anno 2017 della **validità delle graduatorie** per le assunzioni a tempo indeterminato in vigore alla data del 1 settembre 2013, cioè il giorno di entrata in vigore del D.L. 101/2013. A quella data, in base alle previsioni dell'art. 1 comma 4 DL 216/2011, dell'art. 1 comma 388 della Legge 288/2012 e del DPCM 19/06/2013 erano ancora valide, per gli enti che avevano vincoli alle assunzioni, le graduatorie approvate successivamente al 30 settembre 2003.

La decisione di scorrimento della graduatoria preesistente ed efficace rappresenta oggi la regola generale, mentre l'indizione di un nuovo concorso costituisce l'eccezione e richiede un'apposita e approfondita motivazione che dia conto del sacrificio imposto ai concorrenti idonei e delle preminenti esigenze di interesse pubblico. L'esistenza di una graduatoria ancora valida, se limita (o in talune ipotesi addirittura esclude) la libertà di indire un nuovo concorso non incide sulla libertà di avviare una procedura di mobilità.

Le procedure di mobilità ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 non rientrano nei vincoli di spesa e/o numerici delle assunzioni a tempo indeterminato, fermo restando l'obbligo dell'Ente di rispettare le condizioni che consentono di dare corso ad assunzioni di personale. Qualora il trasferimento avvenga tra enti che hanno limitazioni (anche diverse) al turn over e nel rispetto del pareggio di bilancio, tale passaggio può definirsi "neutro", ovvero non erode le capacità assunzionali così come sopra calcolate. Parimenti, come previsto dall'art. 14 comma 7 del D.L. 95/2012 le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni.

Per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale, la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni (art. 3 comma 101 L. 244/2007) ed è, pertanto, considerata nuova assunzione. Diverso è il caso della trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo parziale a tempo pieno del personale originariamente assunto a tempo pieno che successivamente abbia chiesto una riduzione dell'orario di lavoro (Delibera Corte dei Conti Lombardia n. 51/2012).

L'art. 17 del D.L. 113/2016 (convertito in L. 160/2016) ha introdotto una disciplina particolare e derogatoria per le assunzioni a tempo indeterminato per il personale educativo e scolastico negli anni 2016, 2017 e 2018 (nuovo comma 228 bis L. n. 208/2015).

Si prevede infatti la possibilità per gli enti locali di applicare nel suddetto triennio un **piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo** necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa". E' possibile pertanto assumere queste figure per la copertura di posti vacanti in dotazione organica, nel rispetto di determinate condizioni.

I comuni possono assumere a tempo indeterminato queste figure se inserite nelle graduatorie dei precari di cui al DL n. 101/2013, alla legge n. 296/2006, alla legge n. 244/2007 e in proprie graduatorie formate a seguito di "prove selettive per titoli ed esami" (comma 228 ter L.208/2015). Possono inoltre utilizzare la spesa per le assunzioni flessibili sostenute a questo titolo per finanziare assunzioni a tempo indeterminato di tale personale, con la cancellazione in modo permanente di queste risorse dalla spesa per le assunzioni flessibili.

Possono infine bandire procedure selettive per l'assunzione a tempo indeterminato per titoli ed esami riservate al personale educativo delle scuole materne e degli asili nido che ha maturato almeno 3 anni di anzianità con contratto di lavoro subordinato come educatore o docente presso lo stesso ente. E' possibile la riserva fino al 50% di quanto l'ente destina alle assunzioni di tale tipo di personale nel triennio 2016/2018, al netto di quelle utilizzate con riduzione della spesa per le assunzioni flessibili.

L'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017, rubricato "**Superamento del precariato nelle Pubbliche Amministrazioni**", consente alle Pubbliche Amministrazioni di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato personale non dirigenziale che presenti i seguenti requisiti:

- risulti in servizio con contratto a tempo determinato nell'Amministrazione precedente, in data successiva all'entrata in vigore della Legge delega n. 124/2015, ovvero il 28.08.2015;
- sia stato reclutato per le medesime attività con procedure concorsuali effettuate anche da amministrazioni diverse da quella che assume;
- al 31.12.2017 abbia maturato alle dipendenze dell'Amministrazione che assume, almeno 3 anni di servizio anche non continuativi negli ultimi otto anni.

Non rileva il servizio prestato negli uffici di diretta collaborazione degli organi politici né in virtù di contratti di cui agli artt. 90 e 110 del TUEL.

Il piano di stabilizzazione può essere finanziato utilizzando i fondi destinati al lavoro flessibile, pari al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009 ex art 9, co. 28, D.L. n. 78/2010, a condizione di prevedere definitivamente in bilancio la decurtazione del tetto di spesa di cui al predetto articolo 9, previa certificazione della sussistenza delle risorse da parte dell'organo di controllo interno.

Nelle more del completamento delle procedure di stabilizzazione, le Amministrazioni potranno prorogare i contratti di lavoro dei soggetti interessati alle procedure medesime, dando così continuità alle attività per le quali sono stati assunti, nei limiti delle risorse utilizzabili per le

assunzioni a tempo indeterminato. Allo stesso tempo, non potranno instaurare nuovi rapporti di lavoro flessibile.

Il Piano e le relative assunzioni riservate non possono essere effettuati dai comuni che nel quadriennio 2012-2016 non hanno rispettato i vincoli di finanza pubblica.

ALTRE CONDIZIONI GIURIDICHE PER POTER EFFETTUARE ASSUNZIONI:

In sede di definizione dell'istruttoria necessaria per la predisposizione del Programma triennale del fabbisogno di personale occorre monitorare con attenzione l'evoluzione che ha avuto la normativa, in quanto l'avvio di una procedura di reclutamento pubblico risulta particolarmente complessa e richiede un approfondito studio anche di normative non strettamente legate al pubblico impiego.

Oltre al rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale, esistono altri specifici obblighi ed adempimenti il cui mancato rispetto è sanzionato con il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo. Gli adempimenti necessari per poter procedere alle assunzioni sono i seguenti:

ADEMPIMENTO	NORMATIVA	SANZIONE
Adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale con indicazione delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione del piano ed eventuale rimodulazione della dotazione organica	Art. 39 co 1 legge n. 449/97; Art. 91 D.Lgs. n. 267/2000 Art. 6 D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 75/2017 comma 557- quarter L. 296/2006	Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.
Ricognizione che attesta l'assenza di personale in sovrannumero/eccedenze	Art.33, c.2, d.lgs.165/01 come sostituito dall'art 16 co 1 della L. 183/2011 circolare Dipartimento della funzione pubblica 28.4.2014 n. 4	Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere
Adozione del Piano triennale azioni positive in materia di pari opportunità	Art. 48 del D.Lgs 198/2006	Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.
Adozione del Piano della performance e piano	Art. 10 del d. lgs. n.	In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione

<p>dettagliato degli obiettivi, unificati organicamente, per gli Enti Locali, nel PEG</p>	<p>150/2009. art. 169 co 3 bis del D.Lgs. 267/2000</p>	<p>della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati</p>
<p>Approvazione documenti di bilancio di previsione, rendiconto e bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.</p>	<p>Art.9 c. 1-quinques D.L. n.113/2016convertito in L. n. 160/2016</p>	<p>Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo (il divieto permane sino all'adempimento).</p> <p>La prima applicazione di tale disposizione è effettuata con riferimento al bilancio di previsione 2017-2019, al rendiconto 2016 e al bilancio consolidato 2016</p>
<p>Conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza tra entrate finali e spese finali nell'anno precedente</p>	<p>Art.1 c.723, legge 208/2015</p>	<p>In caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.</p> <p>Il divieto si applica nell'anno successivo a quello dell'inadempienza.</p> <p>Qualora lo sfioramento risulti inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali del medesimo esercizio di divieti in materia di personale si applicano solo alle assunzioni a tempo indeterminato.</p>
<p>Invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento</p>	<p>Art. 1 comma 723, Legge n. 208/2015</p>	<p>Divieto di assumere il solo personale a tempo indeterminato</p>

della Ragioneria dello Stato - entro il 31 marzo di ciascun anno e comunque entro 30 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, della certificazione del rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio dell'anno precedente		
Aver effettuato le comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1 comma 208 L. 232/2016	Art. 1 comma 238 L. 232/2016 DPCM n. 21/2017	Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento
Aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti	Art. 9 c. 3bis, D.L. n. 185/2008	Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento

L'**Unione di comuni**, in quanto ente locale non soggetto al patto di stabilità, è tenuto ad osservare il comma 562 della Legge n. 296/2006 il quale prevede che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non debbano superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

Poichè l'Unione Terred'Acqua si è costituita a far data dal 1 gennaio 2013, l'esercizio 2013 andrà considerato come prima applicazione e pertanto la spesa di personale risultante dal rendiconto consuntivo dell'Unione al 31.12.2013 non deve superare quella sostenuta precedentemente dai singoli Comuni partecipanti A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono esser assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale (art. 32 co 5 Dlgs 267/2000).

La disposizione ha la finalità di fissare un tetto massimo, per evitare che i singoli Comuni, una volta trasferite funzioni e spese di personale alla gestione associata, procedano con assunzioni o incrementi di spesa autonomi, senza più tener conto dei costi sostenuti dalle Unioni. Inevitabilmente, la regola generale si estende anche sulle altre limitazioni prima riassunte. Per il monitoraggio dei vincoli, la sezione Autonomie, con la delibera 8/2011, aveva sancito un metodo concreto: «Il contenimento dei costi del personale dei Comuni deve essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'unione dei Comuni». Quindi, la gestione associata ripartisce i costi di personale sui Comuni i quali devono dimostrare singolarmente di rispettare le disposizioni.

L'Unione può inoltre procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno. L'art. 22, comma 5-bis, del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n.96 di modifica all'art. 32, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, ha introdotto inoltre la possibilità per i Comuni di cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione di Comuni di cui fanno parte;

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 39, comma 1 della Legge n. 449/1997 (ribadito dall'articolo 91 del testo vigente del D.Lgs. n. 267/2000) stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione del fabbisogno di personale, avendo come obiettivo la riduzione programmata della spesa di personale; tale attività si traduce nel documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Il D.Lgs. n.75 del 25.05.2017 ha introdotto importanti modifiche al testo unico sul pubblico impiego, intervenendo sul sistema di individuazione dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche amministrazioni, al duplice scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche e di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Le nuove disposizioni prevedono il progressivo superamento della "dotazione organica" come limite alle assunzioni, fermi restando i limiti di spesa, attraverso il nuovo strumento del "Piano triennale dei fabbisogni di personale" con la definizione di obiettivi di contenimento delle assunzioni differenziati in base agli effettivi fabbisogni, la rilevazione delle competenze dei lavoratori pubblici e la previsione di un sistema informativo nazionale volto ad orientare la programmazione delle assunzioni.

Ogni amministrazione è tenuta a comunicare entro 30 giorni dalla adozione del piano triennale ogni informazione sui contenuti del piano, sui relativi aggiornamenti, e eventuali ulteriori notizie. L'assolvimento di tali obblighi informativi è condizione necessaria per poter avviare procedure di reclutamento, pena la nullità di queste ultime.

Nell'ambito del piano le P.A. curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, qualora vengano individuate eccedenze di unità di personale si applicano le disposizioni di cui all'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 in tema di mobilità collettiva.

Il piano deve poi essere accompagnato dall'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

In sede di definizione del piano ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo che saranno emanate dalla Funzione Pubblica previa intesa in sede di Conferenza unificata, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

E' assicurata la preventiva informazione sindacale, ove essa sia prevista nei contratti collettivi nazionali.

In sostanza, le nuove disposizioni realizzano una sorta di inversione del rapporto con riferimento alle necessità organizzative delle amministrazioni pubbliche: non è più la dotazione organica a definire il fabbisogno di personale ma è quest'ultimo che determina la dotazione organica.

Il quadro normativo sopra riportato ha prodotto e continuerà a produrre effetti negativi sulle potenzialità operative dell'amministrazione comunale. Se la finalità di contenimento della spesa può trovare il fondamento in motivazioni di ordine generale rispetto alle esigenze di finanza pubblica, la modalità con cui il legislatore e la magistratura contabile hanno declinato il complesso sistema dei vincoli sul costo di personale ha molto spesso impedito una reale programmazione dei fabbisogni di risorse umane.

Il forte contenimento del turn over, che nel 2015 si è tradotto di fatto in un vero e proprio blocco delle assunzioni in attesa della ricollocazione del personale provinciale, ha già prodotto negli ultimi anni una consistente riduzione del personale a tempo indeterminato e condurrà, nel mandato, ad un'ulteriore riduzione delle risorse umane a disposizione del Comune per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza.

Allo stesso tempo, per il personale esistente, le altre disposizioni in materia di spesa per il personale, delineano un quadro sempre più rigido, tale da rendere l'utilizzo strategico delle politiche del personale una leva di sempre minore efficacia. Basti pensare al blocco della contrattazione nazionale dal 2009, ai ridotti margini per un'incentivazione realmente premiante, al budget per formazione e aggiornamento del tutto insufficiente, il tutto insieme ad una fisiologica crescita dell'età media della forza lavoro.

Su queste premesse risulta estremamente difficile non solo pianificare una reale programmazione dei fabbisogni ed un percorso dello sviluppo delle risorse umane, ma in alcuni casi esiste il concreto rischio di compromettere la stessa possibilità da parte dei comuni, anche di quelli virtuosi, di erogare i servizi dovuti ai cittadini.

Facendo seguito a quanto disposto dalle vigenti normative, la Giunta Comunale del Comune di Calderara di Reno ha sentito i vari responsabili dell'Ente ed ha discusso con loro le criticità e le necessità di fabbisogno di personale, legate alle rispettive aree.

Nella consapevolezza delle attuali limitazioni imposte dalle norme e delle prospettive future è stata elaborata una proposta di piano triennale delle assunzioni 2018-2020 e piano assunzioni 2018 per coprire le priorità più urgenti, suscettibile di revisioni future nel caso in cui si debba ulteriormente adeguare la struttura ai cambiamenti organizzativi necessari alle funzioni da svolgere o alle normative vigenti.

Dalle valutazioni sopra svolte è emersa la stesura di un documento finale riguardante il Piano Triennale del Fabbisogno a tempo indeterminato e determinato (deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 13/07/2017 "Programmazione triennale fabbisogno di personale anni 2018/2020" di seguito in sintesi riportato:

ANNO 2018

Assunzione a tempo indeterminato mediante trasformazione del contratto di formazione lavoro di n.

2 "Istruttore amministrativo e contabile" Cat. Giur. C subordinato all'esito favorevole della relazione propedeutica alla trasformazione stessa.

ANNI 2019/2020

Nessuna assunzione

Inoltre, qualora nell'anno 2017 non si concludano le procedure di assunzione previste nella programmazione triennale 2017/2019 – anno 2017, nell'anno 2018 si andrà a completamento delle stesse, in particolare:

Giunta Comunale n. 29 del 30/03/2017

- 1) Assunzione a tempo indeterminato mediante trasformazione del contratto di formazione lavoro di n. 1 “ Istruttore Direttivo amministrativo/contabile” Cat. Giur. D1 subordinato all'esito favorevole della relazione propedeutica alla trasformazione stessa;
- 2) Assunzione di n. 1 figura di “Istruttore direttivo tecnico” cat. giur. D1 a tempo indeterminato e part time 50% - riservato alle categorie protette di cui all'art. 1 L. 68/99;

Giunta Comunale n. 89 del 05/10/2017

- 1) Assunzione tramite mobilità esterna di n. 1 Istruttore Tecnico cat. giur. C a seguito della mobilità in uscita di cui alla determinazione n. 324 del 7/6/2017 (art. 30 e 34bis D.Lgs. n. 165/2001);
- 2) Assunzione tramite mobilità esterna di n. 1 Istruttore amministrativo contabile cat. giur. C (Servizio Segreteria Sindaco), a seguito della lettera protocollo n. 24913 del 19/09/2017 (art.30 D.Lgs. n. 165/2001);

Giunta Comunale n. 98 del 09/11/2017

- 1) Assunzione tramite mobilità esterna di n. 1 Istruttore amministrativo/contabile (Settore Tecnico cat. giur. C (art. 30 D.Lgs. n. 165/2001).

Pareggio di bilancio

Con la manovra 2016, il Patto di Stabilità viene accantonato a favore dell'obbligo di pareggio del saldo finale di competenza.

Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione. Per il nostro ente il calcolo risulta essere il seguente:

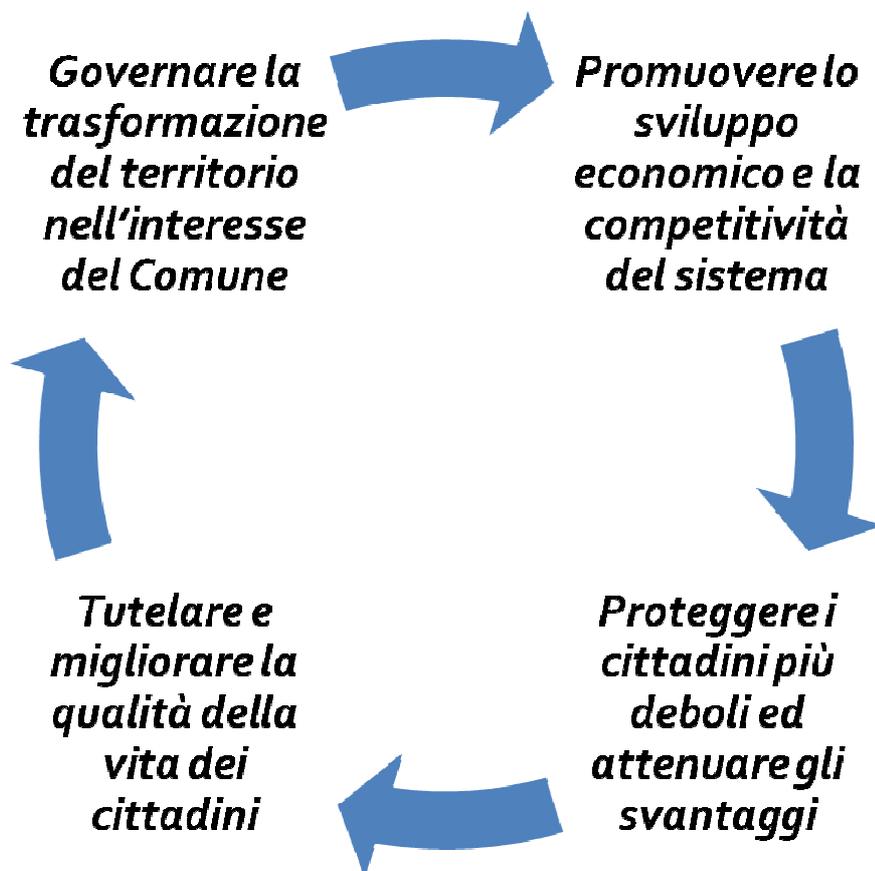
BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	548.470,64	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	548.470,64	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.024.000,00	9.019.000,00	9.019.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	474.350,00	414.350,00	414.350,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.050.408,08	2.042.208,08	2.039.600,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.149.058,84	1.024.145,62	1.071.579,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.418.258,08	11.345.058,08	11.342.450,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	646.000,00	646.000,00	646.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(-)	10.772.258,08	10.699.058,08	10.696.450,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.764.029,48	1.090.645,62	1.138.079,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(-)	6.764.029,48	1.090.645,62	1.138.079,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		710.000,00	710.000,00	710.000,00

LE LINEE DI MANDATO E GLI INDIRIZZI STRATEGICI

Le linee di mandato dell'Ente in coerenza con gli elementi che caratterizzano il territorio (contesto socioeconomico), rispondono ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2014/2019.

Gli Obiettivi strategici sono strettamente connessi alla **missione** che il Comune di Calderara si è dato nel corrente mandato amministrativo e precisamente



L'idea di fondo è che a livello locale occorre saper *leggere* il proprio territorio, selezionare le priorità di intervento sostenibili e guidare intorno a queste priorità le risorse pubbliche e private. In questo processo le amministrazioni pubbliche sono fondamentali, perché devono necessariamente svolgere un ruolo di regia nel garantire la costruzione di una visione condivisa e la realizzazione di un percorso che tenga conto dell'interesse generale della comunità di riferimento. La lotta alla povertà, all'esclusione e al degrado ambientale sono questioni morali, ma anche di interesse personale. Sarà necessario sviluppare una nuova e più profonda cultura di sostenibilità nelle nostre città e località, compreso un impegno a favore di politiche di modelli di

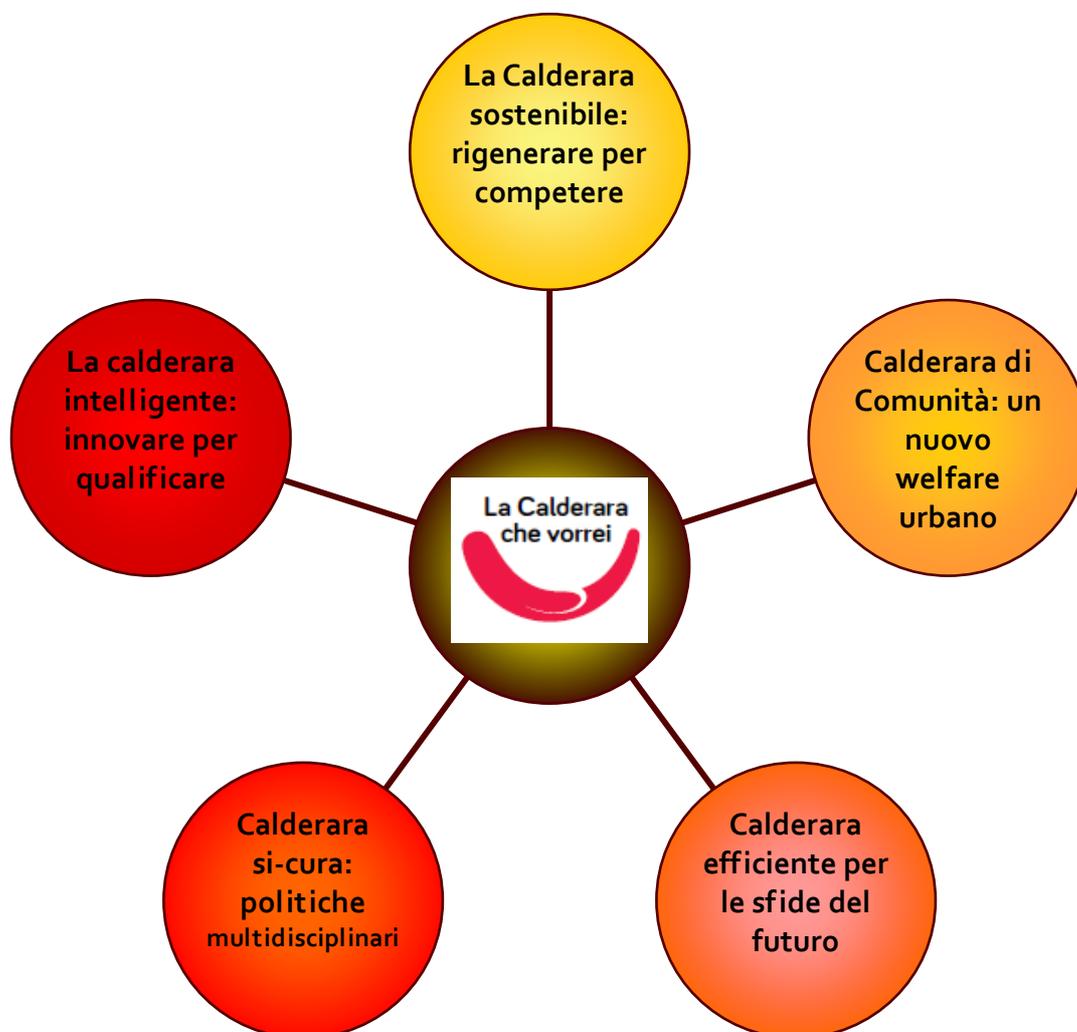
consumo compatibili con l'ambiente, pianificazione sostenibile, investimento e gestione di risorse, e la promozione di fonti alternative di energia pulita.

Attorno a questa missione si sviluppano **le linee mandato** che si articolano lungo 5 assi definendo gli **indirizzi strategici**, che hanno come comune denominatore **"la qualità al centro"**.

INDIRIZZI STRATEGICI



- 1) La **"Calderara sostenibile"**: rigenerare per competere.
- 2) La **"Calderara di Comunità"**: Un nuovo welfare urbano per la lettura dei nuovi bisogni
- 3) La **"Calderara intelligente"**: Innovare per qualificare
- 4) La **"Calderara sicura"**: Politiche multidisciplinari a confronto
- 5) **"Calderara: una amministrazione efficiente"** per le sfide del futuro.



LA CALDERARA SOSTENIBILE: RIGENERARE PER COMPETERE

La Calderara da abitare

Alla base di una specifica trattazione del tema urbano dello sviluppo sostenibile sta il riconoscimento del ruolo preponderante della città.

La città è lo spazio culturale del nostro passato.

E' lo spazio di un comune patrimonio di idee e stili di vita che la nostra società ha ereditato sotto forma di luoghi, usi urbani, organizzazione spaziale delle funzioni. Questi, persistendo, evolvendosi, non solo testimoniano, ma continuano l'esperienza fondativa ed abitativa delle città. Il pensiero prende forma nella città; e a loro volta le forme urbane condizionano il pensiero. Perché lo spazio, non meno del tempo, è riorganizzato ingegnosamente nella città. La città è contemporaneamente uno strumento materiale di vita collettiva e un simbolo di quella comunanza di scopi e di significati.

La città è lo spazio geografico del nostro quotidiano.

La città è il punto di concentrazione di gran parte delle attività umane (economiche e residenziali) che sono all'origine della crisi ambientale globale: queste attività, infatti, producono la maggior parte delle emissioni, di rumore, di inquinamento dell'acqua, dei rifiuti e dei materiali inquinanti. La città è, inoltre, la maggior consumatrice di risorse naturali. Come luogo principale della produzione e del consumo, la città è il luogo della trasformazione delle risorse ambientali e del degrado di materia ed energia. E' anche lo spazio di vita della maggioranza della popolazione umana e, in tal senso, luogo di esperienza, conoscenza ed espressione del disagio che la crisi ambientale pone all'umanità. Proprio nella città, dunque, emergono con più evidenza le contraddizioni e i conflitti tra sviluppo economico e ambiente ed è possibile riscontrare quanto il sistema produttivo e di consumo delle società industriali contemporanee sia più o meno lontano dalla sostenibilità e quindi quale sia la dimensione del cambiamento da affrontare. Il futuro della città dipende dalla sua sostenibilità ambientale. Con l'espressione "sostenibilità" ci si riferisce ad una forma di organizzazione delle attività umane per cui non si disturbi l'ecosistema oltre la soglia della sua resilienza (cioè non si inneschino irreversibili fenomeni di degrado), non si sperperi il capitale naturale (cioè si assicurino alle generazioni future una quantità e una qualità di risorse analoghe a quelle di cui disponiamo oggi) ed infine si garantisca una equa distribuzione dello spazio ambientale (cioè un'equa disponibilità delle risorse ambientali).

Ora dal momento che la città è un oggetto complesso, definito in tanti modi diversi almeno quanti sono i punti di vista disciplinari da cui viene studiata, è comprensibile che gli approcci differiscano notevolmente, ad esempio, tra l'economista che vede soprattutto la città come un nodo di scambi intensi tra individui e imprese e come il motore della crescita e della produzione economica, tra l'architetto che ne sottolinea le valenze in quanto ambiente costruito e l'ecologo che la studia in quanto ecosistema urbano.

La Calderara Sostenibile

La sfida della sostenibilità comporta quindi l'integrazione tra i principi che sorreggono i diversi ambienti di cui si compone la città (naturale, costruito, sociale, economico), ma sarebbe meglio dire tra i diversi modi di guardare e intervenire sulla città.

E' necessario pertanto essere consapevoli che pervenire ad uno sviluppo urbano sostenibile è un **obiettivo cui tendere**, la cui idea è quella di una città il più possibile compatta (non dispersa) strutturata su una mobilità sostenibile. Per il raggiungimento di questo obiettivo tre sono le parole chiave :

1. **compattezza** (cercando di evitare la continua urbanizzazione dispersa, ristrutturando l'esistente, riusando, riciclando, riqualificando),
2. **mixité** (sociale progettando quartieri capaci di accogliere classi sociali e/o culture diverse, mixité funzionale - basta con i pezzi di città monofunzionali, si alla mescolanza delle attività in uno stesso quartiere, in una stessa parte di città, prossimità di attività e servizi e trasporti collettivi ...)
3. **cittadinanza** (la città partecipativa, della democrazia locale, della democrazia partecipativa per la costruzione di progetti condivisi).

Per tendere verso questa città compatta la nozione operativa chiave della progettazione urbanistica "sostenibile" sembra essere sempre più **riqualificazione**. Una ristrutturazione del territorio esistente che comprende differenti azioni: compattare il territorio in forme urbane strutturate su una mobilità di prossimità, riciclare i tessuti urbani esistenti recuperando le aree degradate e dismesse, riusare e rivitalizzare il patrimonio edilizio esistente, riqualificare gli spazi pubblici e gli spazi aperti, densificare dove possibile, connettere col verde differenti frammenti urbani.

Ristrutturare la dispersione urbana esistente significa anche pensare a reti di spazi pubblici con attrezzature e servizi, mixité delle funzioni, creare connessioni verdi di spazi pubblici tra i frammenti urbani. Rompere quindi l'estrema privatizzazione dello spazio residenziale con giardini pubblici, con la creazione di parchi agricoli o di orti urbani.

Anche alla domanda di "natura" si può rispondere in modi alternativi, dalla creazione di corridoi ecologici fino all'importanza dei parchi urbani, progettare i "vuoti" per renderli "pieni".

La Calderara che scorre.

Questa urbanistica di ristrutturazione dell'esistente deve soprattutto affrontare i territori della **dispersione insediativa** sotto differenti aspetti.

Mobilità, prossimità e mixité : Questi territori sono strutturati su una mobilità dipendente dall'utilizzo automobile privata, è necessario incentivare una mobilità "sostenibile" alternativa, non soltanto per ridurre il traffico e le esternalità negative legate all'uso dell'automobile, ma anche per migliorare l'abitabilità dell'urbano in ogni sua parte. Anche per permettere l'accessibilità ad ogni parte di territorio urbano fondamentali sono i trasporti pubblici, i trasporti collettivi (intensificazione degli autobus, uso della ferrovia, ecc), ma anche pratiche di car sharing, creazione di luoghi dell'intermodalità, ecc.. In questo quadro, sempre più importante diventa l'attenta progettazione di percorsi pedonali e ciclabili, ma lavorando contemporaneamente sulla mixité delle funzioni nelle differenti parti urbane, sulle corte distanze a scala di quartiere, secondo principi di prossimità.

In tutto questo Calderara può esprimere delle grandi potenzialità attraverso la riqualificazione e rigenerazione degli spazi urbani consolidati, degli spazi produttivi, degli spazi verdi pensando ad una loro trasformazione, ma anche prendendo in considerazione la collocazione strategica del territorio che consente un pensiero avanzato e nuovo di mobilità sostenibile.

Calderara presenta punti di forza sui quali lavorare per un rilancio in chiave sostenibile e incentrato sulla rigenerazione urbana come chiave di lettura.

Obiettivi strategici sono in questo caso la riqualificazione del Bargellino, la riqualificazione del parco Morello con la creazione della casa della cultura, la riqualificazione degli spazi pubblici di Lippo, la creazione di una rete ciclabile di connessione e penetrazione tra il capoluogo, le frazioni e la città di Bologna, la riqualificazione energetica, la valorizzazione ambientale e paesaggistica, il potenziamento del trasporto pubblico e la connessione con l'aeroporto di Bologna.

CALDERARA DI COMUNITÀ: UN NUOVO WELFARE URBANO

La Calderara solidale

La crisi del sociale si condensa oggi in una crescente sconnessione sociale e rende prioritario anche nel welfare un aspetto: la qualità delle relazioni, la forma, l'intensità e l'efficacia dei processi di integrazione e il modo in cui i cittadini, tutti i cittadini, si sentono parte di un contesto sociale. Tutto va riorientato a ricostruire la filiera sociale e le relazioni interpersonali, offrendo così una solida sponda collettiva, di comunità, alle persone e alle famiglie. La qualità dello spazio urbano viene così a dipendere non solo dalla quantità delle dotazioni – infrastrutture e servizi – presenti su un territorio e dalla qualità dei progetti localizzati sul territorio ma, anche – e soprattutto – dalle relazioni istituite fra la città materiale e chi vive la città, e dalle concrete opportunità che la prima offre ai secondi di "abitare" la città, di viverla – bene – quotidianamente, secondo le proprie possibilità e necessità, di farla propria, trasformandola e adattandola alle proprie condizioni ed esigenze.

Per questa via, si fanno strada l'idea e la possibilità di un "**nuovo welfare urbano**", incentrato su una più ampia concezione di beni e condizioni che sostengono la capacità delle comunità e degli individui a "stare bene" nella città.

La chiave per superare queste sfide sembra risiedere allora nella ricerca di un nuovo equilibrio fra pubblico e privato, che permetta di garantire il coinvolgimento delle realtà locali e della società civile, mantenendone vivo lo slancio e garantendone l'autonomia, nonché di trovare le giuste sinergie per superare i limiti imposti dalla crisi. La crisi del welfare state e delle sue logiche accentratrici e il ritorno al territorio come contesto ideale di incontro fra la domanda di aiuto e l'offerta di servizi non può infatti tradursi né in una semplice ricomposizione delle logiche "stataliste" a livello regionale, né in un ritorno al passato, ad una sostanziale rinuncia, da parte dell'autorità pubblica a farsi carico del benessere dei cittadini. Al contrario questa fase apre nuovi scenari per la riscoperta di un nuovo equilibrio fra autonomia e libertà, da una parte, e interesse collettivo dall'altra.

La Calderara che partecipa

Il welfare locale che abbiamo sino ad ora descritto, si qualifica quindi come fattore di coesione sociale, di costruzione di nuove solidarietà, di un patrimonio di "beni relazionali" che può essere un fattore propulsivo fondamentale per costruire la dimensione urbana e territoriale come comunità solidale. Così il nuovo welfare locale può contribuire in modo efficace a fronteggiare le molteplici forme in cui si esprime oggi il disagio sociale, frutto anche della decostruzione dei rapporti sociali, individuali, familiari, della crisi di valori indotta dalle tumultuose trasformazioni del contesto economico e sociale.

La Calderara che cresce.

In tutto ciò grande spazio è riservata alla qualità delle politiche educative.

La sfida in atto rimane quella dell'accesso ai servizi di qualità a costi ragionevoli, con l'obiettivo costante di spostare lo sguardo dalla dimensione assistenziale a quella educativa: i destinatari degli interventi non sono tanto i care giver (in particolare le donne), quanto i minori, in un'ottica di servizio più confacente all'intera filiera educativa. Il buon funzionamento del welfare educativo richiede quindi l'attivazione di efficaci processi di governance, ossia l'adozione di pratiche di coordinamento e collaborazione quantomeno tra più livelli istituzionali (Stato, Regioni, enti locali), se non tra più attori (si pensi al ruolo del variegato Terzo Settore). In questo contesto gli adulti educanti, siano essi genitori che insegnanti, dovrebbero sostenere lo sviluppo del bambino con azioni volte a favorire la conservazione e la stabilità del sistema-persona in crescita,

introducendo però anche elementi di dissonanza, delle novità promotrici di nuovi apprendimenti. Parlare di continuità/discontinuità, innanzitutto implica una valorizzazione della quotidianità per affrontare ciò che ci è sconosciuto e contemporaneamente, promuovere la ricerca di un atteggiamento che consenta al bambino di provare a costruire elementi di reciproco raccordo tra la conservazione degli equilibri ed il cambiamento, tra l'ordinario e lo straordinario, tra il conosciuto ed il mondo dell'ignoto . La **continuità educativa** è pertanto da considerarsi la scelta di un atteggiamento educativo che si orienta verso la reciprocità educativa, in cui ciascun sistema-persona, ma anche il sistema sociale, assume valore se parte integrante di una situazione dinamica di condivisione delle esperienze, di vissuti. La logica della continuità su cui innestare ed innescare eventi innovativi, richiede l'utilizzo di strategie educative non sbilanciate a vantaggio di una sola delle componenti che fanno parte di una data situazione .

Nido d'infanzia e scuola dell'infanzia, la famiglia nella sua funzione genitoriale, rappresentano mondi con una propria identità e specificità ma che perseguono un unico scopo: essere contesti di educazione dei bambini, situazioni cioè in cui gli adulti accompagnano il mondo dell'infanzia verso l'autonomia personale e la consapevolezza della propria cittadinanza. Nido d'infanzia e scuola dell'infanzia divengono così contesti che accolgono le famiglie come risorse per conoscere e meglio osservare i bambini, per giungere alla costruzione di una intesa educativa che tiene conto delle peculiarità di ciascun interlocutore.

E' alla luce di questi assunti, che anche le scelte di coordinamento pedagogico adottate sono in costante divenire e si fondano su modelli che più sono finalizzati alla migliore crescita del bambino. A ciò è finalizzato l'importante lavoro che si sta compiendo per l'implementazione del **modello Montessoriano**, secondo il quale è intervenire intenzionalmente sulla predisposizione e strutturazione dell'ambiente educativo che deve essere scientificamente organizzato e preparato ad accogliere i bambini, sulla scelta e utilizzazione del materiale di sviluppo, sulla ridefinizione del ruolo e della funzione dell'educatore.

LA CALDERARA SI-CURA: POLITICHE MULTIDISCIPLINARI A CONFRONTO

Numerose ricerche ed esperienze sul campo hanno dimostrato che, quando i cittadini chiedono più sicurezza, non si riferiscono soltanto ai comportamenti criminali, ma ad un'ampia fascia di fattori che fanno percepire l'ambiente urbano come insicuro e che includono anche il disagio e la paura.

In quest'ottica si possono identificare cinque elementi principali che concorrono a formare la domanda di sicurezza:

- Il rischio concreto di essere vittima di atti predatori;
- la diffusa rottura dei codici tradizionali di condotta civica;
- la mancanza di "cura" del territorio: scarsa manutenzione di parchi e spazi pubblici, sporcizia, assenza delle forze dell'ordine, mancate riparazioni dell'arredo urbano;
- Il senso di insicurezza, fattore disgiunto dall'insicurezza reale, legato a fattori ambientali, quali lo squallore dello spazio urbano, la non chiarezza dei percorsi, la mancanza di vitalità, la scarsa illuminazione, ecc.;
- La paura e gli altri elementi che l'accompagnano: paura intesa come sentimento soggettivo, non necessariamente legato al rischio, ma connesso a fattori più ampi, spesso lontani rispetto allo specifico luogo nel quale la paura si manifesta.

Vero è che le recenti statistiche dimostrano nel decennio un aumento dei reati predatori ed una diminuzione dei reati contro la persona, aumentando quindi la richiesta di sicurezza.

Le politiche da utilizzare ed attuare per garantire la sicurezza derivano da tre approcci principali.

- Il primo approccio è legato al concetto di sicurezza come ordine pubblico, dunque si basa principalmente sulla centralità del controllo, attraverso legge e forze dell'ordine ("law and order"). Le norme regolano i comportamenti dei cittadini e la polizia è chiamata a farle rispettare.
- Il secondo approccio concentra i suoi sforzi sulla prevenzione della criminalità in senso sociale. Mira cioè a ridurre le condizioni di svantaggio e deprivazione - disoccupazione, carenze di legami familiari, disagio mentale, esclusione - che spesso rappresentano fattori potenzialmente criminogeni o che favoriscono comportamenti antisociali.
- Il terzo approccio è rivolto alla prevenzione ambientale ed è diretto ad "evitare che un evento criminale si realizzi". Mira quindi ad agire su tutti gli elementi presenti in un determinato contesto che possono in qualche modo influire sulle opportunità di mettere in atto un comportamento criminale.

In passato, questi tre approcci erano generalmente considerati alternativi; oggi, invece, sembra che si sia affermata la convinzione opposta. Le esperienze più recenti mostrano come l'integrazione dei tre approcci sia necessaria per produrre un effetto cumulativo e ottenere risultati duraturi. Diventa importante attivare nuove forme di prevenzione:

- *Prevenzione sociale o strutturale*: misure mirate alle cause strutturali dei problemi collegati alla criminalità e alla devianza sociale, che incidono positivamente sulle condizioni economiche e sociali delle comunità, rafforzandone le capacità di protezione e contenendo l'influenza dei fattori di rischio;

- *Prevenzione situazionale*: misure rivolte all'ambiente fisico e volte ad ostacolare la violazione delle norme, riducendone le opportunità e i vantaggi ed aumentandone i rischi.

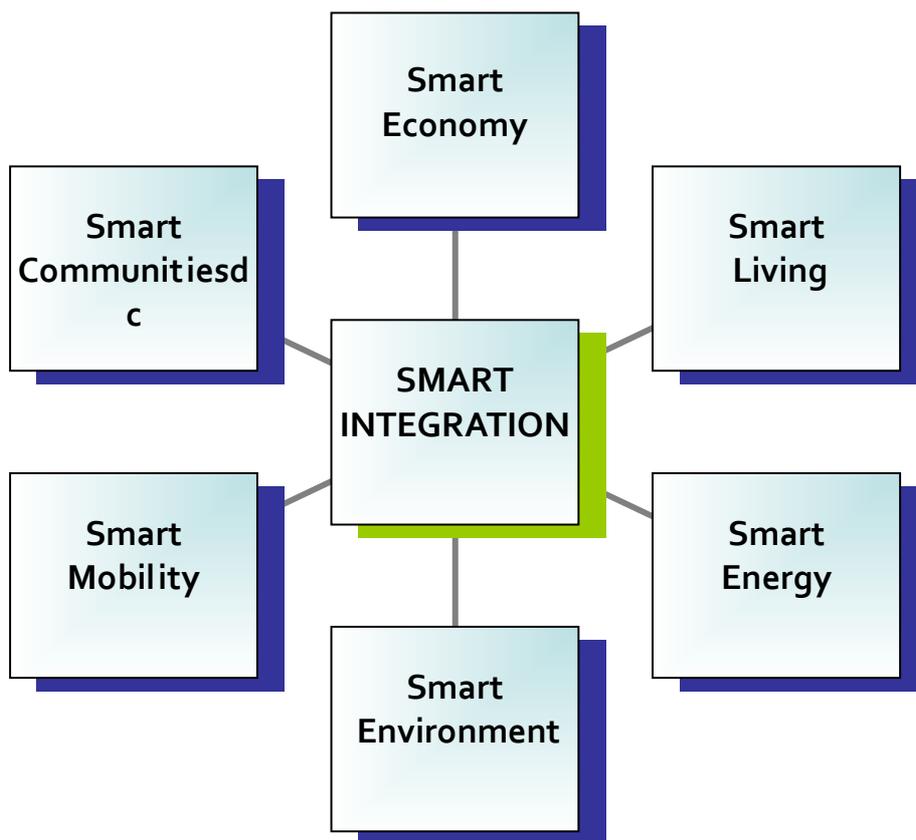
Si tratta quindi di attivare azioni integrate di sicurezza urbana, rispetto a:

- **obiettivi**: assicurazione, miglioramento sicurezza oggettiva, prevenzione;
- **politiche**: sociali, urbanistiche, abitative, scolastiche, di partecipazione;
- **attori**: uffici comunali, polizia locale, polizie nazionali, associazioni di rapp. e di interesse.

LA CALDERARA INTELLIGENTE: INNOVARE PER QUALIFICARE

Le città sono in continua evoluzione, siamo infatti nel **secolo della digitalizzazione** e i veri protagonisti del cambiamento sono i cittadini; la realtà urbana muta, infatti, per ascoltare le esigenze di chi vive in quel territorio, nell'auspicio di offrire una qualità di vita sempre migliore. E' questa la differenza tra un semplice agglomerato di individui e una **città smart**, che vuole essere **efficiente, innovativa**, ed utilizzare strategicamente i **potenziali della tecnologia**. La recente normativa punta, in modo ambizioso, a fare del nostro Paese un luogo nel quale l'innovazione rappresenti un fattore strutturale di crescita sostenibile e di rafforzamento della competitività delle imprese. E' qui la vera sfida cui sono chiamati i Comuni.

Ciò che differenzia l'approccio smart city rispetto al passato è quello di vedere in una unica cornice tanti aspetti che fino ad oggi sono stati affrontati separatamente. Si pensa alla città come ad in insieme di reti interconnesse, quali la rete dei trasporti, la rete elettrica, la rete degli edifici, la rete dell'illuminazione, la rete delle relazioni sociali, dell'acqua, dei rifiuti, etc. l'integrazione di tali reti in un disegno coordinato è quella che rende possibile nuovi servizi impensabili fino al decennio scorso ed apre possibilità di trasformazione progressiva della città.



Uno degli aspetti fondamentali si focalizza sull'idea che il cittadino possa partecipare alla modellazione progressiva della città sui propri bisogni. Questa idea si basa evidentemente su una accezione dinamica, elastica ed evolutiva della città in cui la pressione evolutiva sia fondata sulla continua interazione dei cittadini. La realizzazione di questo concetto è tutt'altro che semplice poiché richiede alcuni passi fondamentali:

- 1) che il cittadino/impresa possa avere la possibilità di una facile interazione;
- 2) che esista una infrastruttura ICT in grado di raccogliere in tempo reale il bisogno e predire la richiesta del cittadino;
- 3) che esista la possibilità di riarticolare i servizi in modo dinamico per far fronte alla richiesta.

Quest'ultimo punto è forse il più impegnativo perché implica servizi flessibili, ma è la chiave di volta e l'obiettivo sul quale dall'inizio del mandato scorso ci stiamo concentrando. E' questo il punto di convergenza di aspetti legati alla replicabilità dei progetti definendo l'intervento come "modello" per la trasformazione della città.

Tutto ciò necessita della capacità di creare il contesto urbano e sociale adatto a favorire l'evoluzione della città e richiede una vera e propria capacità di "urban designer" inteso non soltanto dal punto di vista infrastrutturale, ma anche funzionale.

Il tema delle nuove tecnologie e dei nuovi servizi non può essere trattato in modo neutro, ma va affrontato in una prospettiva diversa da quanto successo finora con le tecnologie ICT.

In generale il paradigma dello sviluppo sostenibile può essere la chiave di volta perché per sua natura mira a ricostruire attenzione e cura nel rapporto tra persona e ambiente

UNA CALDERARA EFFICIENTE PER LE SFIDE DEL FUTURO

La netta riduzione delle risorse disponibili, che coincide con una crescita dei bisogni a cui dare risposta, pone nuove esigenze di ridefinizione dell'agire amministrativo. Si tratta, anche per i soggetti virtuosi, di dover "fare di più con meno risorse", obiettivo perseguibile solo attraverso una "reingegnerizzazione" del ciclo di programmazione/ attuazione/controllo, più profonda del "semplice" guadagno di efficienza, in sé non sufficiente a compensare la riduzione delle risorse. La dimensione "vocativa" delle riforme della Pubblica Amministrazione fino a qui perseguita trova oggi sul suo cammino una più forte dimensione "pragmatica" del bisogno, che rende inevitabile un profondo ripensamento del ruolo e dei funzionamenti dei soggetti pubblici nei confronti del complessivo ambiente in cui essi operano. La *spending review* è un potente e profondo fattore di cambiamento, ma non è in sé portatrice di un proprio modello organizzativo di riferimento, pur stimolandone automaticamente la necessità come condizione strutturale di lavoro.

Da un lato, la minor disponibilità di mezzi determina una immediata contrazione della estensione "orizzontale" delle politiche (si raggiungono meno beneficiari); dall'altro, la condizione di crisi aumenta il fronte dei bisogni, in senso quantitativo (si accresce il numero dei potenziali richiedenti) e qualitativo (i problemi assumono maggiore profondità e varietà). Detto nei termini delle scienze politiche, si arriva ben presto al noto problema del rapporto fra eguaglianza/merito ed equità, ovvero fra efficienza della produzione ed efficacia della redistribuzione. In condizioni difficili, è possibile che si inneschi un processo di consumo del capitale sociale e della legittimazione delle istituzioni (soprattutto in termini di riconoscimento di autorevolezza e fiducia verso l'amministrazione), che retroagisce negativamente sull'intero problema, rendendone sempre più critico il governo. L'esigenza di "fare più con meno" nasce dalla necessità di affrontare questa situazione senza poter agire sulla dotazione di risorse disponibili.

Un approccio rilevante (anche se non necessariamente risolutivo) è modificare la logica di programmazione, passando da una modalità di allocazione puntuale ad una più complessa ricerca di benefici di sistema, le cosiddette **esternalità positive**. Ove si riescano a concepire e ad attuare *policies* che influenzano positivamente il proprio contesto, determinando vantaggi per attori ad essa "lateralmente" (ovvero non beneficiari "primi"), senza che si riducano efficienza ed efficacia nel raggiungimento dei propri obiettivi, si realizza l'idea di "fare più con meno". Al di là delle dichiarazioni di principio, esse si rendono possibili nel momento in cui ogni decisore assume, il più possibile *ex ante*, comportamenti che favoriscono l'istituzione delle altrui politiche, senza per questo gravarsi di oneri e vincoli non propri.

La condivisione delle informazioni e l'adozione di modalità di coordinamento aperto possono essere due semplici comportamenti favorevoli allo scopo. Non si tratta di subordinare una politica alle necessità/convenienze di un'altra (ovvero ripartire su qualcuno costi maggiori del beneficio ottenuto), ma di trovare modalità di realizzazione delle politiche che producano valore creando opportunità per altre azioni, a loro volta positivamente retroagenti sulle prime. Ad invarianza degli obiettivi, qualificare le modalità di realizzazione consente la creazione di effetti moltiplicatori dei singoli interventi, che vanno al di là del loro stretto ambito di azione.

Adottare questo approccio richiede l'evoluzione delle modalità di presa delle decisioni dal punto di vista informativo (su quali dati basare le scelte; come rilevare ed esprimere i bisogni), della definizione delle alternative (quali interdipendenze esistono fra le politiche; quali modalità di attuazione possono rendersi disponibili in una più ampia prospettiva, non confinata nella stretta attuazione di uno specifico programma) e dei criteri di scelta (dove si colloca la convenienza fra i benefici derivanti da un approccio integrato ed i possibili costi a carico dei singoli interventi; dove inizia l'esternalità positiva).

Tutto ciò è possibile se vi sono adeguate condizioni organizzative, professionali e culturali nell'amministrazione, facilitanti l'istituzione e la conduzione dei processi a ciò necessari.

In questo sarà necessaria una **maggiore concentrazione sui risultati**:

- obiettivi chiari e misurabili per migliorare la responsabilità;
- indicatori di efficacia (misurare la capacità di fare la cosa giusta), efficienza (rapporto tra risultati ottenuti e mezzi utilizzati), economicità (capacità di allocare in modo corretto le risorse disponibili in rapporto ai servizi resi) e trasparenza sulla base delle finalità che si intendono perseguire;

Lavorare nella direzione dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza significa, per noi, metter mano alle risorse e all'organizzazione dell'Amministrazione rendendola una struttura snella e performante, capace di affrontare le sfide che provengono dall'esterno, risolvere le criticità e i problemi e raccogliere le professionalità, le competenze e le opportunità per trasformarle in risorse a favore.

In particolare per quanto attiene strettamente gestione contabile dell'ente, e quindi all'aspetto più stringente relativo all'allocazione delle risorse finanziarie, l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata, non comporta soltanto una modifica rilevante dei principi contabili ma anche degli schemi di bilancio e delle classificazioni dell'entrata e della spesa, nella prospettiva dell'uniformazione tra i diversi sistemi contabili. La nuova contabilità è certamente destinata a determinare un impatto rilevante sulle amministrazioni locali non solo dal punto di vista finanziario (basti pensare all'effetto in termini di contenimento della spesa) ma anche dal punto più strettamente operativo, ossia in relazione al funzionamento.

Dovrebbero scaturire, parallelamente, importanti effetti orientati a superare le criticità dell'attuale impostazione, in primis in relazione alla significatività dei residui: tali poste, peculiari della competenza finanziaria, si avvicineranno così di più a debiti e crediti effettivi, superando la precedente impostazione fortemente imperniata sull'elemento giuridico. L'esigenza di contabilizzare poste esclusivamente caratterizzate dalla sussistenza dell'obbligazione giuridica (attiva e passiva), poi, dovrebbe determinare la formazione di risultati certamente più attendibili, in grado di rappresentare più efficacemente le risorse effettivamente vincolate e realmente libere (appaesando meglio i vincoli di destinazione nell'ambito del risultato di amministrazione). La regola dell'esigibilità, ancora, insieme alle nuove modalità di copertura finanziaria degli investimenti, dovrebbe garantire pure una migliore correlazione tra i flussi di entrata ed i flussi di spesa, ottimizzando così il ciclo monetario ed evitando consistenti anticipazioni della "scadenza" delle uscite rispetto alle entrate.

Ancora, dovrebbe essere rafforzata la programmazione di bilancio, in modo particolare in funzione della realizzazione degli investimenti, la cui distribuzione nel tempo (in relazione ai diversi bilanci) dovrebbe avvenire in base al "cronoprogramma" di esecuzione dell'intervento.

In ultimo, le nuove regole dovrebbero avvicinare temporalmente la "contabilità" alla "realtà", ossia la dimensione contabile alla dimensione gestionale ed operativa, ancora una volta grazie all'imputazione in funzione dell'esigibilità.

Va rilevato che la gestione economico finanziaria del bilancio di Calderara negli ultimi 5 anni di esercizio ha consentito di anticipare gli effetti dell'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata. L'operazione costante di monitoraggio dei residui attivi e passivi e il consolidamento della spesa all'impegnato dell'esercizio precedente, ha avvicinato moltissimo la gestione agli effetti a cui è ispirata la nuova contabilità. Rimane l'obiettivo importante di poter utilizzare a partire dal 2016 le importanti risorse di Avanzo di amministrazione per la realizzazione di investimenti, ad attivazione del principio del pareggio di bilancio secondo la golden rule.

RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE

PROGETTI STRATEGICI

Propedeutica all'approvazione del nuovo DUP 2017-2019 è la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi previsti nel DUP 2016-2018. Si tratta di una verifica "consigliata" dal principio contabile ed obbligatoria per gli enti sopra i 15.000 abitanti in forza dell'art. 147-ter del Tuel (controllo strategico).

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- a) la valenza pluriennale del processo;
- b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- c) la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

La necessità di estendere al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da compiere va al di là, quindi, del carattere "autorizzatorio" del bilancio di previsione e significa, per ciascuna amministrazione, porre attenzione a:

- a) affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi,
- b) chiarezza degli obiettivi,
- c) corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Alla luce di tutto questo, pur non rientrando nell'obbligatorietà normativa, essendo il Comune di Calderara inferiore ai 15.000 abitanti, si ritiene opportuno rendere conto dello stato di attuazione dei progetti strategici previsti in attuazione agli indirizzi strategici dell'Amministrazione.

Nel principio applicato, programmazione e controllo dei risultati costituiscono un "ciclo" continuo che si svolge ininterrottamente e nel corso del quale si devono, a precise scadenze, rilevare ed esaminare accuratamente i risultati realmente conseguiti per poi confermare e/o correggere le decisioni prese generando le opportune modifiche nei documenti di programmazione.

Appare dunque opportuno, avendo in particolare previsto la costituzione del fondo vincolato pluriennale che ha visto l'impiego di importanti risorse di avanzo di amministrazione, rendere edotto il Consiglio comunale, con una precisa relazione sugli investimenti previsti.

Nelle Illustrazione che seguirà verranno indicate le caratteristiche progettuali e le linee di indirizzo a cui si fa riferimento, facendo emergere in maniera circolare come ciascuna azione realizzata sia interconnessa e si richiami a principi di fondo che guidano fin dal principio del mandato l'operato dell'amministrazione, tenuto conto che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Sistemazione del Parco Morello e dell'area limitrofa.



Indirizzi strategici di mandato del progetto:

- Migliorare e abbellire l'ambiente
- Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette;
- Favorire e promuovere il Ri-utilizzo di edifici in disuso ;
- Accrescere il senso di appartenenza per incrementare la cura del territorio
- Curare e riqualificare il patrimonio pubblico
- Costruire il cambiamento nella percezione dei luoghi
- Allargare le opportunità di relazione sociale;
- Ampliare l'offerta sportiva;
- Promuovere sani stili di vita;
- Sviluppare la rete di percorsi ciclo-pedonali, dei percorsi Vita e dei percorsi Salute con l'obiettivo di incentivare l'attività fisica libera.
- Aumentare l'utilizzo degli spazi pubblici, per che porta alla riduzione di atti di vandalismo e ad un maggior senso di sicurezza ;

Dettagli del progetto:

- ✚ Importo previsto: € 400.000,00
- ✚ Gara Realizzata e lavori affidati
- ✚ Avvio Cantiere Luglio 2016, chiusura cantiere Dicembre 2016

Per la posizione che ha il Parco rispetto il centro abitato di Calderara, lo stesso parco rappresenta il cuore della città, il cuore dell'area residenziale con un'area di ca. 47.000 mq (nel suo massimo sviluppo).

L'obbiettivo è chiaro: strutturare uno spazio in cui i cittadini possano sentirsi orgogliosi di vivere, passeggiare, rilassarsi, giocare, incontrarsi.

Questo spazio organizzato su cui si affacciano le residenze è organizzato con diversi punti d'interesse.

Aree di sosta attrezzate, percorsi che si snodano tra le alberature, aree circoscritte per la sgambatura dei cani, aree attrezzate per i giochi dei bambini e per esercizi ginnici per adulti.

La posizione delle diverse aree, tenuto conto delle dimensioni del Parco, sono individuate lontane l'una dalle altre per poter avere la fruizione delle singole attività senza interferenza con le altre.

L'asse portante dell'intervento è stato individuato nell'attuale asse pedonale che attraversa il parco.

Con l'intervento di proseguimento dell'asse fino alla Via Roma da una parte e fino all'estrema zona dall'altra nell'area di ampliamento del Parco.

Questo asse si snoda lungo le alberature esistenti creando un anello da cui si dipartono i percorsi secondari che portano alle aree giochi e ai punti di aggregazione.

In corrispondenza dell'estrema area del parco sono previste tre piazzole con attrezzature ginniche per adulti.

Un percorso per jogging di ml.700 è previsto sul perimetro esterno dell'intero parco in modo da avere a disposizione una percorrenza lontana dai percorsi pedonali.

Facendo riferimento all'abecedario dei parchi e giardini della città di Bologna, che individua gli elementi caratterizzanti degli spazi verdi, l'intero percorso che parte dalla Via Roma è un susseguirsi di aree di sosta, di slarghi, di punti di aggregazione, caratterizzate da sedute e strutture a pergolato per una differenziazione del percorso.



Dettaglio E



Vista E stato di fatto



Dettaglio E

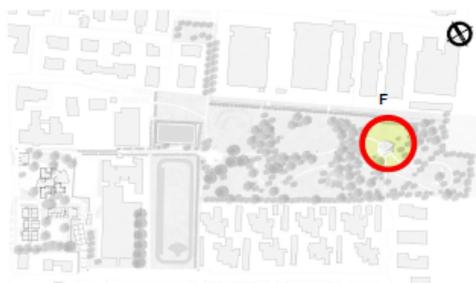
L'area gioco dei bambini è rappresentata da un grande slargo accessibile dal percorso principale con aree di con sedute per l'assistenza delle mamme e con superfici specializzate per singolo gioco.



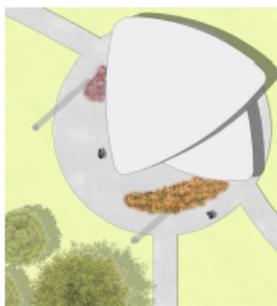
Vista E progetto

Dalla nuova area, in corrispondenza del campo sportivo, l'affaccio sul parco verrà enfatizzato da una rampa di accesso che sfocia in uno slargo con sedute e che rappresenta il nodo da cui si dipartono i percorsi.

Per l'area sgambatura cani si è identificata l'area che si sviluppa per il lato lungo del parco, lungo il muro di confine con i capannoni industriali, che schermata da alberature consente di avere una zona riservata.



Vista F stato di fatto



Dettaglio F



Vista F progetto

Costruzione Casa della Cultura



Indirizzi strategici a cui tende il progetto:

- Favorire e promuovere il Ri-utilizzo di edifici in disuso ;
- Accrescere il senso di appartenenza per incrementare la cura del territorio
- Curare e riqualificare il patrimonio pubblico
- Costruire il cambiamento nella percezione dei luoghi
- Incentivare e facilitare l'intervento attivo dei cittadini e delle associazioni
- Creare Cultura e vivacità urbana come costruzione del futuro e dell'identità dei cittadini;
- Mettere a disposizione luoghi ed energie per gruppi e associazioni (che debbono trovare nel Comune un riferimento e un coordinamento), e moltiplicare la risposta del pubblico;
- dare risposte concrete ad una cronica mancanza di spazi per attività culturali;
- Riqualificare il polo scolastico del capoluogo mediante il recupero e la rigenerazione dell'area esterna per le attività ed il tempo libero di ragazzi e cittadini;
- Individuare attività specifiche rivolte alla fascia 14/20: laboratori creativi, di scrittura, di espressione, di musica.

Dettagli del progetto:

- ✚ Importo lavori: € 1.230.000,00
- ✚ Gara in corso di conclusione
- ✚ Avvio Cantiere agosto/settembre 2016, chiusura cantiere Autunno 2017

Compreso all'interno del più ampio progetto di riqualificazione del parco Morello e dell'area verde scolastica.

L'edificio sarà il risultato sia del recupero di parte degli spazi oggi occupati della scuola materna in via Roma che di ampliamento, con la volontà di diventare un polo attrattivo e di aggregazione per la città nel quale poter svolgere attività di tipo culturale, o come semplice punto di ritrovo per tutti i cittadini.

Il progetto nasce da quanto suggerito dalla progettazione preliminare e definitiva: creare una piazza pubblica che dialoghi con quella prospiciente la sede comunale, recuperare parte degli spazi della scuola materna al fine di lasciare testimonianza del precedente edificio, ampliare e caratterizzare architettonicamente la nuova struttura al fine di diventare un edificio simbolo per la città, a collegamento fra il centro e il nuovo grande parco che svilupperà verso Est, nell'ampia area verde vicina ai campi sportivi della scuola Media. La nuova struttura dovrà contenere spazi di supporto alla biblioteca (sala di lettura e sala computer), uno spazio laboratorio-centro

espositivo, un auditorium, una sala prove per gruppi musicali e un'area destinata ad attrezzature per il montaggio audio e video.

Il progetto architettonico è stato sviluppato a partire da queste premesse ed è stato costruito su due livelli di studio: il primo prettamente funzionale-architettonico, il secondo di tipo più propriamente costruttivo-tecnologico.

Aspetti funzionali e architettonici



Le aule-sezioni per dimensioni e assetto planimetrico ben si prestano a essere convertite in spazi per **laboratorio, sala lettura e sala prove**, e saranno la **memoria del vecchio edificio** dove per chi frequenterà il Centro Culturale potrà ritrovare quegli ambienti che magari ha già frequentato da bambino.

Questi spazi saranno collegati fra loro da un nuovo ambito centrale a pianta rettangolare che si incunea sul fondo della **piazza** attraverso una grande facciata vetrata rivolta in diagonale verso la piazza del Comune. Questo ambiente non avrà funzione unicamente connettiva ma, avrà anche valore di spazio di sosta protetto e quindi di aggregazione sociale, arricchito oltre che da arredi da sedute fisse a gradonate a evocare gli spazi pubblici all'aperto. L'ampia vetrata della facciata sulla piazza, svolge una duplice funzione: la prima è quella di non creare una barriera netta fra interno ed esterno, la piazza entra nell'edificio come l'edificio comprende la piazza, la seconda durante le ore serali sarà percepita come una grande lanterna luminosa che preannuncia l'ingresso al parco retrostante.



Da questo ampio spazio si accede all'altro elemento caratterizzante la composizione, l'auditorium. Questo ambiente è stato pensato come un cuneo innestato nel vuoto creato dalla demolizione della struttura esistente. La configurazione planimetrica ne suggerisce utilizzo in

quanto man mano che la sala si allunga verso il parco aumenta d'apertura assecondando la disposizione delle sedute a semicerchio di fronte al palco. Anche in questo caso lo spazio è caratterizzato dalle ampie vetrate in quanto si è voluto creare un asse prospettico interno dove, come già accennato, la vetrata sulla piazza traguarda l'edificio comunale mentre la vetrata dell'auditorium traguarda il futuro parco pubblico. Anche in questo caso la vetrata semicircolare, a chiusura dell'auditorium, non vuole essere una netta separazione fra interno ed esterno tanto che è stata pensata tutta apribile fino all'altezza di 2,60 ml.

A fianco dell'auditorium vi è il foyer, i servizi igienici ad esso dedicati articolati su un quarto di cerchio, che comunica direttamente con l'esterno; questo spazio permette l'utilizzo dell'auditorium in modo indipendente rispetto al Centro, è possibile infatti separare la sala dal Centro Culturale attraverso una ampia porta a soffietto, garantendo la massima flessibilità di utilizzo della struttura. A tale proposito si creato, infatti, un altro gruppo di servizi nel vuoto attualmente esistente fra le due sezioni del lato Sud, rendendo così indipendenti i due ambiti principali: il Centro Culturale vero e proprio e l'**Auditorium**.



Elemento caratterizzante di tutta la composizione è dato da una pensilina che unifica e sovrasta i volumi esistenti e nuovi. Questo elemento corre sul lato Nord-Ovest dell'edificio caratterizzando l'accesso principale sulla piazza ed è costituito da una struttura reticolare spaziale in ferro verniciata retta da pilastri che si aprono verso l'alto come fossero rami di un albero. Questa struttura, dalla forma libera, è stata ora pensata come frangisole ma è stata già predisposta per essere arricchita dalla chiusura in sommità con ad esempio lastre in vetro triangolari assumendo in questo caso anche la funzione di portico.

La geometria della pensilina e l'edificio ci hanno indicato delle "linee" che abbiamo riportato sulle pavimentazioni esterne, rigature necessarie per creare giunti di dilatazione che diventano disegno delle superfici dei pavimenti legando l'edificio con l'esterno e con le preesistenze, Biblioteca e Scuola Elementare.

Riqualificazione spazi pubblici di Lippo



Indirizzi strategici a cui risponde il progetto:

- Miglioramenti e abbellimenti dell'ambiente
- Potenziamento del sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette;
- Favorire e promuovere il Ri-utilizzo di edifici in disuso ;
- Accrescere il senso di appartenenza per incrementare la cura del territorio
- Curare e riqualificare il patrimonio pubblico
- Costruire il cambiamento nella percezione dei luoghi
- Allargare le opportunità di relazione sociale;
- Ampliamento dell'offerta sportiva;
- Promozione di sani stili di vita;
- Sviluppo della rete di percorsi ciclo-pedonali, dei percorsi Vita e dei percorsi Salute con l'obiettivo di incentivare l'attività fisica libera.
- Aumentare l'utilizzo degli spazi pubblici, per che porta alla riduzione di atti di vandalismo e ad un maggior senso di sicurezza ;

Dettagli del progetto:

- ✚ Importo progetto: € 485.000,00
- ✚ Gara Realizzata e lavori affidati
- ✚ Avvio Cantiere Luglio 2016, chiusura cantiere Dicembre 2016

L'intervento progettuale prevede la **trasformazione** di uno spazio nel centro abitato di Lippo di Calderara, attualmente non valorizzato e non fruibile, in una "nuova piazza" con due aree aventi funzioni complementari tra di loro:

- alberata (attrezzata con chiosco, sedute, spazi per bambini)
- pavimentata (per ospitare eventi, mercati settimanali ecc.)

La riorganizzazione dello spazio urbano favorirà **l'aggregazione** (e a volte la riaggregazione) delle varie anime del territorio e **l'affermazione di una identità**.

Attorno e connessi strettamente a questa nuova piazza verranno a trovarsi tutti i "servizi dell'identità" di Lippo: chiesa, scuola, circolo ricreativo (casa del popolo), farmacia. Ma è prevista anche la riqualificazione dell'edicola esistente e la realizzazione di eventi di animazione del nuovo spazio, che grazie alla sua accoglienza potrà godere dell'attenzione di tutte le **componenti sociali** presenti a Lippo (dai residenti permanenti a quelli temporanei come escursionisti e turisti).

L'ipotesi di intervento richiederà alcuni interventi urbanistici finalizzati a rendere meglio fruibile e riconoscibile la nuova piazza.

Planimetricamente lo spazio piazza viene ridefinito inglobando la parte alberata esistente e sviluppando una grande superficie che invade l'area vuota attuale. L'incrocio dei due assi che si sviluppano a 90° consente di avere il cuore dell'intervento nella parte mediana in corrispondenza



degli alberi esistenti e dell'area antistante la chiesa. Rispetto al "disegno" della piazza che storicamente troviamo all'interno dei piccoli o grandi centri urbani la piazza di Lippo assume una specifica caratterizzazione data dalla scelta di preservare buona parte dell'area esistente e di sviluppare la piastra in diagonale.

Se solitamente la piazza è caratterizzata dalla presenza di quinte urbane (abitazioni, attività commerciali, chiese, edifici pubblici), **la mancanza di tali elementi caratterizzanti è sostituita dalle quinte di verde in parte esistenti ed in parte create appositamente per godere di uno spazio pubblico all'interno di un grande giardino.**

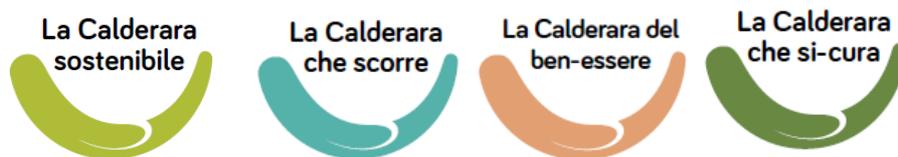
Rispetto al tessuto urbano che si sviluppa tutt'intorno l'area oggetto dell'intervento si caratterizza come vero e proprio parco in posizione baricentrica. Questi interventi consentono di rendere accessibili facilmente i percorsi pedonali da più punti mentre rimane fruibile un piccolo parcheggio in corrispondenza delle attività commerciali in angolo (bar e farmacia). L'area antistante la



chiesa è accessibile anche con mezzi e così pure la piastra che può avere la possibilità di accogliere il mercato settimanale con accessi in più punti. In due punti strategici vengono realizzate due aree coperte con due pensiline che potranno sì riparare da sole e pioggia, ma fungeranno anche da segno distintivo e unione tra le due parti dello spazio urbano attualmente separate dalla via Castaldini, asse viario rispetto al quale si prevede una chiusura parziale nel

tratto che coincide con la nuova piazza. Ciò agevererà anche la creazione dei percorsi pedonali sicuri e la realizzazione di una pista ciclabile che metta in contatto la nuova piazza con il resto del centro urbano e possano trovare il loro punto nevralgico e della sosta.

Realizzazione ultimo stralcio pista ciclabile di collegamento Capoluogo/Lippo



Indirizzi strategici a cui risponde il progetto:

- Miglioramenti e abbellimenti dell'ambiente
- Potenziamento del sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette;
- Costruire un sistema di mobilità efficiente e sostenibile, che contribuisca a ridurre i livelli di congestione, ad accrescere la fluidità degli spostamenti, determinando una migliore vivibilità (percorsi casa/lavoro);
- Diminuire i livelli di inquinamento;
- Allargare le opportunità di relazione sociale;
- Migliorare la sicurezza stradale
- Potenziare il valore territoriale e paesaggistico anche attraverso l'adesione a percorsi cicloturistici (es: Eurovelo)
- Ampliamento dell'offerta sportiva;
- Promozione di sani stili di vita;
- Sviluppo della rete di percorsi ciclo-pedonali, dei percorsi Vita e dei percorsi Salute con l'obiettivo di incentivare l'attività fisica libera.
- Aumentare l'utilizzo degli spazi pubblici, per che porta alla riduzione di atti di vandalismo e ad un maggior senso di sicurezza ;

Dettagli del progetto:

- **Importo: € 214.000,00**
- **Cantiere già avviato, conclusione lavori autunno 2016**

Nell'ambito del completamento di alcune opere pubbliche a servizio della cittadinanza nel programma di quest'Amministrazione comunale sono inserite alcuni interventi molto sentiti e di significativo interesse pubblico, che forniscono alla cittadinanza elementi di sicurezza negli spostamenti lungo la rete di percorsi ciclopedonali presenti sul territorio comunale.

Di rilevante importanza è per quest'Amministrazione l'obiettivo di completare il tratto di collegamento della pista ciclabile tra il capoluogo e la località Lippo, dove, allo stato attuale, risulta già realizzato all'incirca il cinquanta per cento dell'intero percorso di collegamento, nello specifico il tratto che congiunge il capoluogo con la zona industriale di via Pradazzo.

In questo stralcio funzionale l'obiettivo è di proseguire nella realizzazione di un altro tratto di pista ciclabile completamente funzionale che consentirebbe il prolungamento del percorso già esistente con direzione Lippo, con arrivo in prossimità della rotonda Bonazzi sull'incrocio tra via San Vitalino e via Due Scale.

L'intervento prevede alcune piccole opere da realizzare su via Pradazzo, per consentire il congiungimento dell'attuale pista con il parco posto a ridosso della zona industriale, e quindi la realizzazione di un significativo tratto su via Serra fino ad arrivare su via San Vitalino fino alla

rotonda Bonazzi per proseguire per un piccolo tratto su via Masetti dove è previsto l'attraversamento per il collegamento con l'ultimo stralcio della pista.

Su via Serra si prevede per il primo tratto la modifica dell'attuale marciapiede posto a ridosso dei parcheggi, mentre per il tratto dall'incrocio tra via Maccabreccia e via San Vitalino viene realizzata in sede stradale sul lato sinistro con la posa di un cordolo separatore. Per il tratto su via Serra, fino all'incrocio con via del Maccabreccia, la pista sarà realizzata sul marciapiede lato Nord della sede stradale. In questo caso, in corrispondenza dei passi carrai delle proprietà private, la pista sarà a piano campagna.

Per il restante tratto su via Serra il tracciato sarà sempre sviluppato lungo il lato Nord della sede stradale, a ridosso delle proprietà private, in questo caso sarà delimitata da una cordonatura in manufatti prefabbricati in cls ed, ovviamente, saranno lasciati liberi gli accessi carrabili. In relazione a questa scelta progettuale di non modificare l'assetto delle recinzioni e la circolazione dei veicoli per non penalizzare le aziende insediate si è previsto il mantenimento del doppio senso di marcia con la possibilità di parcheggiare sul lato sud della strada, recuperando parte dei parcheggi persi con la realizzazione di un parcheggio sull'area verde sulla via Maccabreccia nelle immediate vicinanze con la via Serra nonché per un tratto in corrispondenza della via della Corte la disposizione di posti auto affianco alla pista ciclabile.

Su via San Vitalino, invece, si utilizzerà la sede dell'attuale marciapiede, che dovrà essere ampliato per poter ospitare una pista ciclopedonale, poiché sottodimensionato; si prevede di allargare il marciapiede esistente prima sul lato ovest in direzione di via Masetti fino al semaforo, da questo punto la pista attraversa la via per attestarsi sul lato est fino alla rotonda Bonazzi e successivamente sulla via Masetti.

Si viene così a realizzare un percorso in sicurezza, ottenuto mediante una pista ciclopedonale in sede propria, contenuta all'interno di idonea cordonatura, e, per la restante parte, un percorso individuato sui marciapiedi esistenti, con idonea segnaletica orizzontale posta a terra congiuntamente con quella verticale così come previsto dal codice della strada.

Illuminazione pista ciclabile di Longara



Indirizzi strategici a cui risponde il progetto:

- Migliorare e contenere gli impatti ambientali: risparmio energetico (PAES)
- Costruire un sistema di mobilità efficiente e sostenibile, determinando una migliore vivibilità (percorsi casa/lavoro);
- Diminuire i livelli di inquinamento;
- Migliorare la sicurezza stradale
- Potenziare il valore territoriale e paesaggistico
- Ampliamento dell'offerta sportiva;
- Promozione di sani stili di vita;
- Creare una Città Smart e green: impiego nuove lampade a tecnologia LED
- Aumentare l'utilizzo degli spazi pubblici e ad un maggior senso di sicurezza ;

Dettagli del progetto:

- ✚ **Importo: € 97.000,00**
- ✚ **Cantiere già avviato, conclusione lavori estate 2016**

Di rilevante importanza è per quest'Amministrazione l'obiettivo di realizzare la pubblica illuminazione della pista ciclabile di collegamento della località Longara con il capoluogo, dove allo stato attuale, si presenta una forte criticità a causa della mancanza di pubblica illuminazione, condizione per la quale il tratto risulta essere poco sicuro se percorso nelle ore serali o con scarsa visibilità.

Considerando la domanda di utilizzo della pista da parte della popolazione e il rischio alla sicurezza pubblica, ne scaturisce l'esigenza di intervento e la realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione.

In particolare, il progetto prevede la posa di n° 70 nuovi punti luce composti di pali metallici conici verniciati, completi del relativo corpo illuminante a Led a basso consumo energetico, posti sul lato della carreggiata dove è presente la pista ciclopedonale.

Grazie alla presenza di un quadro elettrico esistente, posto a circa metà percorso, e a seguito di un suo potenziamento, sarà possibile fornire l'alimentazione elettrica. Per quanto riguarda invece la rete di distribuzione, si procederà alla posa di n° 4 cavi elettrici FG7 da 10-16 mmq all'interno di un doppio cavidotto, interrato su un lato della pista ciclo-pedonale.



SEZIONE OPERATIVA

Premessa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

PARTE 1: DAGLI INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI ALLE MISSIONI

Linee di Mandato	Indirizzi strategici	Obiettivi Strategici	Missioni e Programmi
<p>LA CALDERARA SOSTENIBILE: RIGENERARE PER COMPETERE</p>	<p style="text-align: center;">La Calderara sostenibile</p>  <p><i>Ogni intervento di programmazione deve tenere conto delle reciproche interrelazioni tra Urbanistica, Ambiente, Paesaggio e Risorse. Nel caso in cui le scelte di pianificazione privilegino solo una o due delle sue dimensioni non si verifica uno sviluppo sostenibile.</i></p>	<p>URBANISTICA / AMBIENTE / PAESAGGIO / RISPARMIO DELLE RISORSE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riduzio ne ambiti di espansione residenziale per contenimento del consumo di suolo; ▪ Creazio ne di nuovi spazi abitativi o lavorativi vivibili in termini sostenibili ▪ Miglior amenti e abbellimenti dell'ambiente ▪ Potenzi amento del sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette; ▪ Conteni mento degli impatti ambientali: risparmio energetico (PAES), qualità dell'aria (PAIR), servizio idrico, potenziamento raccolta differenziata (diminuzione produzione dei rifiuti). 	<p>Missione 8: <i>Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa:</i> Programma 01</p> <p>Missione 9: <i>Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio</i> Programma 01 Programma 02 Programma 03 Programma 04 Programma 05 Programma 08</p>

	<p style="text-align: center;">La Calderara da abitare</p>  <p style="text-align: center;"><i>Trasformazione e risignificazione di Luoghi, sia attraverso traiettorie di innovazione funzionale e tecnologica</i></p>	<p>RIGENERAZIONE / RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI, DEI LUOGHI FISICI, SOCIALI ED ECONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire e promuovere il Ri-utilizzo di edifici in disuso ▪ Accrescere il senso di appartenenza per incrementare la cura del territorio ▪ Curare e riqualificare il patrimonio pubblico ▪ Potenziare la dotazione infrastrutturale ▪ Incremento degli investimenti (sia pubblici che privati) ▪ Creazione di occupazione (diretta, indiretta, indotta) ▪ Maggiore capacità di trattenere/attirare imprese ▪ Maggiore presenza di partnerships fra pubblico, privato e terzo settore ▪ Costruire il cambiamento nella percezione dei luoghi 	<p>Missione 1: <i>Servizi Istituzionali Generali e di Gestione</i> Programma 05</p> <p>Missione 8 : <i>Assetto del territorio ed Edilizia Abitativa</i> Programma 02</p> <p>Missione 14: <i>Sviluppo Economico e competitività</i> Programma 02</p> <p>Missione 17: <i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche:</i> Programma 01</p>
--	---	---	---

	<p>La Calderara che scorre</p> 	<p>TRASPORTO PUBBLICO / TRASPORTO PRIVATO / MOBILITÀ DOLCE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Costruire un sistema di mobilità efficiente, che contribuisca a ridurre i livelli di congestione, ad accrescere la fluidità degli spostamenti, determinando una migliore vivibilità ▪ Ridurre i tempi e costi di spostamento individuale; ▪ Diminuire i livelli di inquinamento; ▪ Allargare le opportunità di relazione sociale; ▪ Migliorare la sicurezza stradale ▪ Garantire facilità di spostamento ▪ Potenziare il valore territoriale e paesaggistico anche attraverso l'adesione a percorsi cicloturistici (Eurovelo) 	<p>Missione 10: Trasporti e diritto alla Mobilità Programma 02 Programma 05</p> <p>Missione 9: Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio Programma 08</p> <p>Missione 07: Turismo Programma 01</p>
--	---	--	--

<p>Calderara di Comunità: Un nuovo welfare urbano</p>	 <p>La Calderara Solidale</p> <p><i>Il welfare locale si qualifica come fattore di coesione sociale, di costruzione di nuove solidarietà, di un patrimonio di "beni relazionali" che può essere un fattore propulsivo fondamentale per costruire la dimensione urbana e territoriale come comunità solidale.</i></p>	<p>LAVORO / ANZIANI NON AUTOSUFFICIENZA / NUOVE POVERTÀ / EMARGINAZIONI SOCIALI / ASSOCIAZIONISMO / POLITICHE ABITATIVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori ▪ Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita ▪ Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale ▪ Sostenere il diritto alla casa ▪ Creare una nuova governance per un welfare partecipato equo e all'altezza dei bisogni 	<p>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie Programma 02 Programma 03 Programma 04 Programma 05 Programma 06 Programma 07</p> <p>Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale Programma 01</p>
	 <p>La Calderara che cresce</p> <p><i>Garantire alle persone e alle famiglie una rete ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità, che miri al successo e al benessere educativo e formativo è l'obiettivo prioritario che deve guidare l'innovazione dei servizi</i></p>	<p>INFANZIA / ISTRUZIONE / GIOVANI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenere e l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere ▪ Sviluppare e qualificare il sistema educativo o/6 nel contesto sociale ed economico anche attraverso la costruzione di una struttura organizzativa integrata del sistema ▪ Incrementare il grado di copertura dei servizi richiesti; ▪ Potenziare il coordinamento pedagogico; ▪ Potenziare i protocolli di intesa con le istituzioni scolastiche per incrementare l'offerta educativa e formativa; ▪ Migliorare la qualità educativa della vita dei bambini all'interno delle strutture scolastiche: Servizio mensa, mediazione linguistica, sostegno all'handicap; 	<p>Missione 4: Istruzione e diritto allo studio, Programma 01 Programma 02 Programma 06</p> <p>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie Programma 01</p>

	 <p>La Calderara del ben-essere</p>	<p>SALUTE / SPORT / DIRITTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliamento dell'offerta sportiva; ▪ Efficientamento degli impianti sportivi ▪ Promozione di progetti per lo sviluppo del senso civico dei giovani (CCRR) ▪ Realizzazione di percorsi innovativi di orientamento 	<p>Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</p> <p>Programma 01 Programma 02</p>
	 <p>La Calderara che apprende</p> <p><i>La Cultura è la vera ricchezza di una comunità, ne indica il grado di benessere. Per questo serve recuperare una governance e una politica per la cultura che sia inclusiva rispetto a tutte le generazioni e fondata su precise competenze. La cultura di una città coincide con l'identità di tutti i suoi cittadini.</i></p>	<p>Cultura / Valorizzazione del Territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investire in cultura come bene comune per la democrazia delle opportunità; • Accrescere la capacità di espressione e condivisione di idee e bisogni; • Accrescere l'offerta teatrale, della biblioteca e del museo archeologico; • Attivare i luoghi di incontro e scambio di esperienze fino ad arrivare alla realizzazione di una vera e propria casa della cultura; 	<p>Missione 01: Servizi Istituzionali Generali di Gestione</p> <p>Programma 01</p> <p>Missione 5: Tutela e Valorizzazione dei beni e attività culturali,</p> <p>Programma 2</p>

	 <p>La Calderara che partecipa</p>	<p>ASSOCIAZIONI / CITTADINANZA ATTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accrescere la capacità di espressione e condivisione di idee e bisogni ▪ Incrementare la capacità organizzativa a livello locale ▪ Aumentare il capitale sociale ▪ Favorire l'allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato e cooperazione sociale per diffondere una cultura della solidarietà 	<p>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie Programma 08</p>
<p>Innovare per Qualificare</p>	 <p>La Calderara Intelligente</p>	<p>AGENDA E COMUNITÀ DIGITALE / CITTÀ SMART</p> <p>La linea di sviluppo può essere strutturata su due fronti. Uno rivolto alle imprese ed uno rivolto ai cittadini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le imprese implementazione di reti in fibra ottica a banda ultra larga così da implementare la velocità di accesso all'informazione ed ai dati. • Per i cittadini: <ul style="list-style-type: none"> • la prosecuzione del programma di abbattimento del divario digitale (digital divide) espandendo i punti di accesso pubblici e gratuiti istituendo comunità di hot spot. • eliminazione delle nuove 	<p>Missione 1: Programma 6</p> <p>Missione 14: <i>Sviluppo economico e competitività</i> Programma 04</p>

		<p>forme di emarginazione attraverso l'alfabetizzazione digitale degli anziani e delle persone con disabilità, fungendo da raccordo tra scuola, nuove generazioni e centri anziani.</p> <ul style="list-style-type: none"> • come potenziale della cittadinanza attiva, costruita mediante la possibilità di fornire segnalazioni e/o proposte sull'ambiente, sul territorio e sui servizi comunali tramite applicativi web. 	
<p>Politiche multidisciplinari a confronto</p>	<p>La Calderara che si-cura</p> 	<p>SICUREZZA URBANA E DEL TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumentare l'utilizzo degli spazi pubblici, per che porta alla riduzione di atti di vandalismo e ad un maggior senso di sicurezza ; ▪ Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini ▪ Promuovere la cultura della legalità e garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio ▪ Sviluppo e cultura di protezione civile 	<p>Missione 1, Programma 5;</p> <p>Missione 3: Ordine Pubblico e Sicurezza Programma 1;</p>

<p>Un'amministrazione efficiente per le sfide del futuro</p>	<p>La Calderara Intelligente</p>  <hr/> <p>La Calderara che unisce</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Politiche e tesse a creare esternalità positive; ▪ Riallocazione delle risorse in base alla riorganizzazione dei servizi anche derivanti da trasferimenti in Unione dei Comuni; ▪ Nuovi conferimenti di servizi in Unione a partire dall'istituzione della Centrale Unica di Committenza; ▪ Piano della performance legata agli obiettivi strategici; 	<p>Missione 01: Servizi Istituzionali Generali Programma 02 Programma 03 Programma 04 Programma 06</p> <p>Missione 03: Ordine Pubblico e Sicurezza Programma 01</p>
--	---	---	---

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Politiche e di Bilancio incentrate su: No a tagli lineari. ▪ Mantenimento/rafforzamento della spesa nel settore del sociale; ▪ Nessun utilizzo degli oneri per la spesa corrente, ma avvio dell'utilizzo di spesa corrente per investimenti ▪ riduzione e costante e progressivo dell'indebitamento; ▪ contenimento della pressione fiscale nei confronti di cittadini e imprese. 	
--	--	---	--

MISSIONI

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01	ORGANI ISTITUZIONALI
RESPONSABILITA' POLITICA		Assessore Marica Degli Esposti

Descrizione del Servizio: realizzazione di iniziative ed eventi in occasione delle ricorrenze istituzionali e delle festività civili (giorno della memoria, 27 gennaio; giorno del ricordo, 10 febbraio; festa della donna, 8 marzo; giornata della legalità, 21 marzo; giorno della liberazione, 25 aprile; giorno della Repubblica, 2 giugno; giorno delle forze armate, 4 novembre; giorno dei diritti dei bambini, 20 novembre; giorno contro la violenza alle donne, 25 novembre; giornata internazionale delle persone con disabilità, 3 dicembre).

Finalità da conseguire: valorizzazione dei principi etico/morali sui quali verte la società. Sviluppo del senso civico, della partecipazione e dell'impegno civico e civile.

Motivazione delle scelte: messa in campo di nuovi strumenti di partecipazione per conseguire l'obiettivo di una reale amministrazione condivisa, sviluppo di una crescente identificazione tra istituzione locale e cittadinanza, promozione dell'identità locale e della partecipazione attiva.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara che apprende	Sviluppo di un maggiore senso civico	X	X	X
	Sviluppo dell'attaccamento ai valori condivisi rappresentativi dell'ente	X	X	X
	Maggiore partecipazione agli eventi istituzionali	X	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Numero atti vandalici	X	X	X
2	Numero partecipanti per progetti condivisi	X	X	X
3	Numero partecipanti iniziative istituzionali	X	X	X

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01	ORGANI ISTITUZIONALI
RESPONSABILITA' POLITICA		Sindaco Irene Priolo

Descrizione del Servizio: Ufficio Stampa e comunicazione

Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte:

In un'epoca di "ipercomunicazione", la difficoltà maggiore per una pubblica amministrazione è quella di riuscire a raggiungere in maniera mirata uno specifico target di riferimento. Dalla scelta dello strumento più idoneo per il target di riferimento individuato dipende strettamente il grado di efficacia della strategia adottata.

Occorre aggiungere che l'aumento della complessità delle informazioni da fornire, la numerosità e la diversità della composizione del pubblico con il quale si confronta la pubblica amministrazione suggeriscono oltre che la ricerca di una perfetta corrispondenza tra obiettivi, destinatari e canali comunicativi, anche l'adozione di una strategia di multicanalità. La costruzione di una strategia comunicativa attraverso un apposito piano deve aver presente che, per essere efficace, deve poter prevedere canali e strumenti comunicativi, di diversa natura e fortemente integrati tra loro, che permettano all'amministrazione di "curare" la relazione con l'utente, rafforzarla e valorizzarla nel tempo con continuità. Sulla base di tale costante rapporto con il cittadino/utente, l'amministrazione può assicurarsi una maggiore rispondenza dei suoi servizi ai bisogni dell'utente.

A ciò è finalizzata costantemente l'azione dell'ente e in particolare a partire dal 2016 si adatterà un nuovo manuale di immagine coordinata come strumento che regola in modo organico e vincolante l'uso degli strumenti di comunicazione, dal logo del Comune alla impostazione grafica della carta intestata, buste da lettera, biglietti da visita, cover fax ecc. Il Manuale deve interpretare e rappresentare l'ente comunicandolo in modo efficace ai destinatari, essere immediatamente riconoscibile e deve dare un'impostazione grafica coordinata anche ad altri strumenti di comunicazione quali manifesti, periodico comunale, sito internet, newsletter, ecc.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara che partecipa	Migliorare la qualità della comunicazione attraverso la Promozione di una nuova immagine coordinata	X	X	X
La Calderara intelligente	Potenziare gli strumenti di comunicazione per raggiungere maggiormente ed in maniera capillare la popolazione residente	X	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Approvazione manuale nuova immagine coordinata	X	X	X
2	Aggiornamento piano della comunicazione interna ed esterna	X	X	X
3	Attivazione nuovo servizio Alert System per comunicare emergenze, scadenze o eventi ai cittadini	X	X	X
4	Nuova veste grafica notiziario comunale: redazione nuovi numeri			
5	Realizzazione comunicati stampa			

Risorse umane e strumentali: Servizio Comunicazione/Ufficio stampa dotato di un articolo 90 che si relaziona con la segreteria del sindaco.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1: ORGANI ISTITUZIONALI

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	282.671,00	287.971,00	283.171,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		282.671,00	287.971,00	283.171,00

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02	SEGRETERIA GENERALE
RESPONSABILITA' POLITICA		SINDACO: Irene Priolo

Descrizione del Servizio

Oltre agli abituali compiti di assistenza agli organi, la segreteria generale segue i processi legati agli atti amministrativi di Giunta e consiglio, alle funzioni di supporto al gabinetto del sindaco ed al servizio comunicazione, agli aspetti legati alla stipula dei contratti ed a tutte le operazioni coordinate dal segretario generale relative a:

- Piano della trasparenza e dell'anticorruzione;
- Piano della Performance/ Innovazione e sviluppo dell'organizzazione
- Piano dei controlli, tra cui atti amministrativi e sviluppo strategico.

Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Il principale strumento di cui le Amministrazioni dispongono per consentire ai cittadini di verificare l'effettivo **rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione** è costituito dalla pubblicità dei dati e delle informazioni che consentano di conoscere le attività istituzionali e le modalità di gestione ed erogazione dei servizi pubblici. La trasparenza amministrativa rende quindi possibile il coinvolgimento e la partecipazione di chiunque sia interessato all'azione svolta dalle pubbliche Amministrazioni e consente a tutti i cittadini di esercitare il diritto di controllo sull'andamento e sulla gestione delle funzioni pubbliche.

Il concetto di trasparenza, come delineato dall'art.11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, introduce per la prima volta nell'ordinamento, la nozione di "accessibilità totale" e trova i suoi presupposti attuativi nella legislazione di riferimento emanata ben prima dell'entrata in vigore del citato D. Lgs. n. 150. La trasparenza, così amplificata, diviene un diritto dei cittadini e si traduce in uno stimolo per le pubbliche amministrazioni a modificare comportamenti o prassi non più accettabili alla luce della rapidissima evoluzione culturale della società e quindi dell'opinione pubblica.

Tale concetto è strettamente connesso a quello **dell'integrità**: i due valori, in effetti, non possono essere disgiunti considerato che l'integrità può essere assicurata soltanto in un contesto amministrativo trasparente mentre l'opacità è spesso il terreno fertile per i comportamenti illegali. come quell'insieme di azioni che rimandano a principi e norme di comportamento etico su cui deve essere fondata l'attività di ogni amministrazione pubblica.

Il Programma di lavoro legato alla trasparenza ed alla integrità raccoglie una serie di dati concernenti l'organizzazione, che sono altresì correlati al ciclo della **performance** ed alla gestione delle risorse, tutto questo nell'ottica del miglioramento continuo che l'amministrazione intende perseguire nella gestione

delle risorse che utilizza, dei servizi che produce, ma anche nel processo di apprendimento e di crescita delle competenze professionali dei dipendenti.

Tutto questo legato in particolar modo al tema dello **sviluppo e innovazione dell'organizzazione**, finalizzato al coinvolgimento delle persone con l'obiettivo di indirizzare le conoscenze e le competenze presenti nell'Ente al miglioramento dei processi organizzativi, alla semplificazione dei flussi operativi di lavoro e all'integrazione nei processi trasversali per una più efficace e tempestiva capacità di risposta alle domande dei cittadini e delle cittadine. Tale coinvolgimento si concretizza attraverso incontri dei/delle dipendenti a livello complessivo di Ente finalizzati alla comunicazione delle strategie e delle progettualità che si intendono perseguire allo scopo anche di costruire proposte di nuove modalità di lavoro e di innovative modalità di risposta al/la cittadino/a, allo snellimento delle procedure interne e ad una maggiore efficacia dell'azione amministrativa. Il progetto si pone inoltre come obiettivo di più lungo periodo lo sviluppo di un nuovo stile di direzione, che attraverso il coinvolgimento delle persone e la loro partecipazione attiva all'organizzazione dell'Ente possa arrivare a costituire una comunità in cui Amministrazione e dipendenti insieme condividano e concorrano al perseguimento dei medesimi obiettivi e dei medesimi valori.

L'azione è incentrata sull' "organizzazione" in termini di "capitale umano, sociale e organizzativo" prendendo come punto di partenza la conoscenza del livello di benessere organizzativo all'interno dell'Ente risultante dal percorso avviato nel 2015.

I protagonisti di tutti i relativi interventi sono i/le dipendenti comunali e lo scopo che ci si pone è quello di costruire un legame tra le persone, i loro comportamenti e la realizzazione degli obiettivi dell'Ente, nella convinzione che ogni miglioramento in termini di efficacia, efficienza e/o qualità dei servizi non può che passare attraverso i lavoratori e la valorizzazione del loro ruolo, e nella consapevolezza che il cambiamento e l'innovazione si realizzano attraverso lo sviluppo del capitale intangibile dell'Amministrazione.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara efficiente e intelligente	Piano per la trasparenza, l'integrità e l'anticorruzione	x	x	x
	Qualità dell'azione amministrativa: Piano della performance; prosecuzione lavoro sul benessere organizzativo;	x	x	x
	Piano dei controlli interni: direzionale, amministrativo e strategico.	x	x	x

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Monitoraggio del piano della trasparenza e dell'anticorruzione verificando il costante aggiornamento dei dati ed il compiuto adempimento delle disposizioni di legge da parte dei settori.	x	x	x
2	Organizzazione iniziative interne ed esterne per la trasparenza, la legalità e la promozione della cultura dell'integrità	x		
3	Individuazione sistema di misurazione (risorse, risultati, processi, impatti) della performance, definizione degli obiettivi e selezione degli indicatori (completezza, validità, tempestività, selettività e non ridondanza, analisi costi/benefici)	x	x	x
4	Prosecuzione attività legata al benessere organizzativo attraverso: individuazione piano di formazione per crescita	x	x	x

	delle competenze e capacità dei dipendenti con individuazione di azioni specifiche; prosecuzione attività di comunicazione orizzontale e verticale della programmazione strategica.			
5	Adozione carta dei valori e nuovo codice dei linguaggi	x		
6	Relazione annuale dei controlli a campione effettuati	x	x	x

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio (Segreteria generale, segreteria del sindaco, ufficio stampa/comunicazione): Responsabile Segretario Generale, 2 figure con profilo giuridico D1, " figure professionali con profilo giuridico C, Una figura con profilo giuridico B ed un articolo 90

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2: SEGRETERIA GENERALE

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	314.558,00	313.558,00	313.558,00
II	Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
	TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA	314.558,00	313.558,00	313.558,00

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03	GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, PROVVEDITORATO EM CONTROLLO DI GESTIONE
RESPONSABILITA' POLITICA		SINDACO Irene Priolo

Descrizione del Servizio

Il Settore si occupa della gestione contabile dell'Ente e dei controlli in capo al Responsabile dei servizi finanziari su delibere e determine, dalla predisposizione del bilancio previsionale annuale e pluriennale, alla predisposizione del rendiconto redatti, secondo le disposizione del T.U.E.L. e del D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto degli adempimenti normativi vigenti; gestisce le operazioni finanziarie, gli adempimenti fiscali, i rapporti con il Tesoriere e le procedure di acquisto di beni e servizi dell'U.I. Bilancio.

Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

L'Ente ha accolto questa importante e faticosa sfida, che comporta la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della **competenza finanziaria potenziata**, la **nascita del fondo pluriennale vincolato** e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato), consapevole del fatto che negli ultimi anni ha "anticipato" la riforma destinando, pur senza esplicito obbligo normativo, quote importanti del proprio avanzo di amministrazione ai fondi rischi su crediti.

La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assumono una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione. La programmazione per obiettivi e i report a supporto del monitoraggio della gestione sono i nuovi strumenti direzionali e di controllo dell'attività che

l'amministrazione intende utilizzare al meglio. In particolare per il 2016 la nuova architettura del saldo a cui i comuni saranno sottoposti permetterà, nel periodo di transizione tra il 2015 e il 2016 di liberare quanto più avanzo possibile ai fini del finanziamento di opere pluriennali. Sebbene permarranno per il 2015 le regole del Patto di Stabilità Interno, la nuova contabilità potenziata prevede che, nel momento in cui si vanno a bandire nuove gare di appalto per lavori pluriennali, le spese per i vari stati di avanzamento lavori e le risorse volte a finanziarli siano imputate in base all'esigibilità dell'anno di riferimento. Ciò significa che, le risorse e le spese riguardanti il 2016, 2017 ecc. saranno accantonate ai Fondi Pluriennali Vincolati già presenti nei bilanci. In questo modo, gli enti potranno avviare i percorsi di gara entro la fine dell'anno 2015, finanziando tali opere con l'avanzo accantonato e partendo con i lavori nell'anno 2016. Contabilmente, nel 2015 non si avranno problemi di rispetto del Patto dato che non vi saranno pagamenti, mentre nel 2016 saranno a disposizione nel Fondo Pluriennale Vincolato le risorse dell'avanzo che andranno a coprire gli stati di avanzamento lavori, dato che il saldo sarà solo di competenza e non di cassa. La finalità per l'Amministrazione comunale principale per il 2016 sarà pertanto l'utilizzo di questa finestra stante il rilevante avanzo di amministrazione che la buona gestione del bilancio ha prodotto anche a seguito dell'ultimo riaccertamento straordinario dei residui, dando attuazione ai lavori previsti nel FPV e ricompresi nel piano triennale degli investimenti.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara efficiente e intelligente	Attuazione piena della riforma dell'armonizzazione del sistema contabile secondo il sistema della competenza finanziaria potenziata: entrata a regime e attuazione provvedimenti	x	x	x
	Messa a regime del Dup e programmazione strategica	x		
	Istituzione della Centrale Unica di Committenza all'interno dell'Unione terred'Acqua	x	x	x

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Istituzione e utilizzo fondo pluriennale vincolato mediante applicazione avanzo di amministrazione	x	x	
2	Adozione monitoraggio attento flussi di cassa in relazione allo stato di avanzamento dei lavori in sinergia con i settori comunali, in particolare il settore sviluppo del territorio	x	x	x
3	Adozione e aggiornamento del Dup in sede di approvazione del bilancio di previsione	X	x	x
4	Approvazione nuovo regolamento di contabilità	x		

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3: GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	241.273,66	241.310,46	239.544,33
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			

II	Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		241.273,66	241.310,46	239.544,33

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI
RESPONSABILITA' POLITICA		SINDACO Irene Priolo

Descrizione del Servizio

Il Servizio è incaricato alla gestione dei tributi comunali in ogni loro aspetto (disciplina, gestione posizioni contributive, riscossione). Provvede al controllo delle denunce e dei versamenti e forma gli atti di liquidazione ed accertamento del tributo. Forma i ruoli ordinari ed i ruoli coattivi per la riscossione dei tributi locali; dispone i rimborsi e provvede a scaricare le quote inesigibili e le quote non dovute; cura l'informazione al contribuente; predispone la modulistica inerente l'attività di istituto; riceve le denunce di variazione/cessazione; collabora con altre amministrazioni pubbliche per l'accertamento di imposte erariali.

Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Il progetto di realizzazione di un tributo unico comunale di natura immobiliare, la cosiddetta local tax, sembra essere attualmente accantonato dal Governo. In questo modo si perde una opportunità per il definitivo riassetto della fiscalità locale, in quanto il nuovo tributo locale avrebbe potuto rappresentare l'occasione per consentire un reale federalismo fiscale, permettendo agli enti di disporre di risorse interamente proprie, con le quali finanziare i servizi erogati. Lo schema di legge di stabilità per l'anno 2016 si limita invece a pochi interventi in materia di fiscalità locale, consistenti essenzialmente nell'eliminazione dell'abitazione principale dalle fattispecie soggette al tributo per i servizi indivisibili (Tasi) - eccetto che per le abitazioni di lusso - anche per i detentori oltre che per i possessori degli immobili, nel forte ampliamento dell'esenzione dei terreni agricoli dall'Imu, nella riduzione del carico tributario sugli "imbullonati" e nella prematura scomparsa dell'imposta municipale secondaria. La legge di stabilità, almeno sulla base dello schema oggi disponibile, non ha colto l'opportunità di intervenire su altri aspetti necessari per migliorare la razionalità del sistema dei tributi locali, fortemente compromessa dalle frenetiche modifiche legislative di questi ultimi anni. Diviene pertanto importante, proprio alla luce del fermento dello scenario normativo, lavorare verso una logica gestionale che, cogliendo le opportunità di razionalizzazione e semplificazione dei processi amministrativi ed organizzativi, soprattutto in chiave aggregativa, ponga quale obiettivo primario il controllo e l'interazione con il territorio, la razionalizzazione dei sistemi di accertamento ed esazione, in sintesi la realizzazione di una maggiore equità fiscale.

In tema di fiscalità locale, la **partecipazione del Comune all'accertamento erariale** costituisce un ambito denso di opportunità, non solo per gli effetti che un più incisivo contrasto all'evasione comporta in termini di maggiore equità fiscale, ma anche in considerazione della progressiva diminuzione dei trasferimenti che sollecita ad una più intensa ed efficace azione di recupero dei tributi.

Gli obiettivi sopra accennati sono perseguibili per mezzo del **rafforzamento delle competenze tecniche e di governo**, cui si mira prioritariamente ciò proprio in occasione della entrata in vigore di tutte le norme sulle contabilità armonizzata e del previsto nuovo obbligo per tutti gli enti, a partire dal 2016, del rispetto dell'equilibrio di cassa. Elementi che, spingono i comuni verso la necessità di una sempre più rapida ed efficiente riscossione delle proprie entrate.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara efficiente e la Calderara Intelligente	Prosecuzione internalizzazione gestione servizi tributari di riscossione coattiva delle entrate	x	X	X
	Miglioramento della comunicazione con i cittadini per informazioni sul pagamento dei tributi	x	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Attuazione nuova normativa tributaria in attuazione alla legge di stabilità	x	X	X
2	Internalizzazione del servizio di riscossione della pubblicità	x	x	x
3	Attività di accertamento coattivo per tutto l'ente (servizio tributi, servizi alla persona) con programmazione temporale cadenziata	x	x	x
4	Ulteriore informatizzazione degli accertamenti e dei ruoli e delle denunce dei cittadini	x	x	x
5	Approvazione nuovo regolamento delle entrate per semplificazione e omogeneizzazione procedure	x		

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	262.280,76	262.280,76	262.280,76
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		262.280,76	262.280,76	262.280,76

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
RESPONSABILITA' POLITICA		ASS. GHERARDI

Descrizione del Servizio PATRIMONIO

I compiti dell'Ufficio Patrimonio sono principalmente la pianificazione strategica generale del patrimonio immobiliare, comprensiva di alienazioni, acquisti e gestione amministrativa e tecnica degli immobili oltre alla gestione e all'aggiornamento dell'inventario del patrimonio comunale.

Particolare impegno è dedicato all'aspetto tecnico-estimativo e all'aggiornamento catastale dei vari beni da alienare, in diretto contatto con l'Agenzia del Territorio, al fine di perfezionare i vari contratti di compravendita.

Finalità da conseguire Valorizzazione e corretta gestione del patrimonio comunale

La valorizzazione, la conservazione, l'adeguamento e il rinnovo del patrimonio comunale, sia sotto il profilo della tutela degli immobili in termini di manutenzione e durata, sia per garantire una adeguata funzionalità, rappresentano principi da perseguire con continuità.

Viene curato il programma delle alienazioni ai privati attuato con la vendita di immobili facenti parte del patrimonio comunale privi di valore strategico sotto il profilo dell'interesse pubblico e la gestione degli altri immobili tramite contratti di locazione e/o concessione oltre alla gestione amministrativa, tecnica, manutentiva e di sorveglianza dei vari stabili comunali.

Verrà prestata la massima attenzione alla conservazione dei beni patrimoniali considerati non alienabili ricercando la migliore valorizzazione e la maggiore redditività, vigilando sul rinnovo delle locazioni e concessioni, inserendo, ove possibile, aspetti di novità che sottolineino la valenza sociale delle attività comunali anche nella gestione di immobili locati e concessi a privati.

Particolare attenzione continuerà ad essere rivolta alle esigenze dell'associazionismo, relativamente agli stabili comunali disponibili ed adatti per un utilizzo con finalità sociali.

Infine, proseguirà la collaborazione con gli altri uffici in merito alle problematiche patrimoniali, convenzionali e contrattuali inerenti gli immobili non gestiti da questo Ufficio.

Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte individuate nell'ambito delle finalità, sono quelle di avere in disponibilità dell'amministrazione, sempre un patrimonio in buono stato e che quindi, di conseguenza, garantisca un giusto equilibrio tra costo di gestione e garanzia di mantenimento del valore nel tempo, impedendo o riducendo ai minimi termini la svalutazione del patrimonio per cattiva manutenzione.

Tutto ciò garantisce anche la possibilità di avere a disposizione alloggi, in buono stato, che possono essere anche resi disponibili per eventuali attività immobiliari che garantiscano una buona liquidità potenziale, in caso di possibili necessità.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
LA CALDERARA CHE SI-CURA	Tutela e valorizzazione del patrimonio dell'ente	X	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1.RIQUALIFICAZIONE CENTRI TAVERNELLE E LONGARA	Sistemazione dei centri delle frazioni di Tavernelle e Longara affinché diventino ancora di più punti di incontro e di integrazione	X		

2. MANUTENZIONE STRAODINARIA MAGAZZINO COMUNALE	Sistemazione del magazzino comunale, razionalizzazione degli spazi , per poter affittare parte delle strutture a Geovest	X	X	
3. COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE BO2	Completamento dei lavori di ristrutturazione del blocco 3 e demolizione dei blocchi 4/5/6	X	X	
4. MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	Riqualificazione e dei parchi con particolare riferimento alla frazione di Longara	X	X	
5. RIQUALIFICAZIONE BARGELLINO	Riqualificazione dell'area industriale con l'obiettivo di incentivare la mobilità sostenibili e l'attrattività dell'area industriale tramite la creazione di un FabLab, una foresteria, di un'area sportiva e della installazione di stampanti 3d in metallo in collaborazione con privati e università	X	X	
6. MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI PER ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO	Manutenzione straordinaria dei plessi scolastici nell'ottica di miglioramento delle caratteristiche antisismiche e di efficientamento energetico	X	X	X
7. RIQUALIFICAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE	Sistemazione degli attuali spazi con la creazione di nuove opportunità specialmente per i più piccoli	X		
8. MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA DELLO SPORT	Riqualificazione di via dello sport per incentivare la sua vocazione commerciale e creare un collegamento perpendicolare a Via Roma che colleghi i vari plessi scolastici	X	X	

Risorse umane e strumentali: L'ufficio lavori pubblici, patrimonio e manutenzioni è formato da 4 persone + 3 cantonieri.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	149.158,00	149.158,00	149.158,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		149.158,00	149.158,00	149.158,00

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	06	UFFICIO TECNICO
RESPONSABILITA' POLITICA		ASSESSORE LUCA GHERARDI E ASSESSORE LORA BURATTI

Descrizione del Servizio

Il Settore Governo e Sviluppo del Territorio è composto dai seguenti servizi:

- Servizi ai cittadini: Sue, Suap, Commercio, Ambiente, Rifiuti ed Energia;
- Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio, Infrastrutture di rete e mobilità;
- Servizio Pianificazione, paesaggio, sit e servizi amministrativi.

Il Settore ha un unico dirigente che gestisce i servizi, ognuno dei quali ha un Responsabile di servizio.

Il servizio ai Cittadini gestisce tutte le pratiche nei vari ambiti che prevedono un rapporto diretto con i cittadini e i professionisti.

Il servizio Lavori pubblici gestisce tutto il patrimonio dell'ente e le sue manutenzioni.

Il servizio Pianificazione gestisce tutte le componenti urbanistiche e di assetto del paesaggio e i servizi amministrativi di gestione del settore.

Finalità da conseguire

- Servizio ai cittadini: informatizzazione dei procedimenti e degli archivi, attività di controllo sulle pratiche edilizie e sul territorio;
- Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio, Infrastrutture di rete e mobilità: controllo più capillare del territorio e delle problematiche attraverso l'implementazione di un sistema informatizzato che consenta una migliore gestione delle problematiche e degli interventi;
- Servizio Pianificazione, paesaggio, sit e servizi amministrativi: velocizzazione degli endoprocedimenti amministrativi, controllo dello sviluppo del territorio con particolare attenzione alle riqualificazioni e al riuso; implementazione del SIT.

Motivazione delle scelte

Già negli anni precedenti sono stati attivati strumenti di monitoraggio, controllo e correzione volti ad ottenere

una sempre maggiore efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse economiche, si continuerà in questo senso cercando di rendere sempre più fruibili e semplici per il cittadino l'accesso a informazioni e alla loro consultazione, anche attraverso l'implementazione dei servizi on line e del sito internet del Comune.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara Intelligente	Servizio ai cittadini: informatizzazione dei procedimenti e degli archivi, attività di controllo sulle pratiche edilizie e sul territorio;	x	x	x
	Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio, Infrastrutture di rete e mobilità: controllo più capillare del territorio e delle problematiche attraverso l'implementazione di un sistema informatizzato che consenta una migliore gestione delle problematiche e degli interventi;	x	x	x
	Servizio Pianificazione, paesaggio, sit e servizi amministrativi: velocizzazione degli endoprocedimenti amministrativi, controllo dello sviluppo del territorio, implementazione del SIT.	x	x	x

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	
----------------------------	-------------------	-------------	-------------	--

				2020
1 Servizio ai cittadini: Controllo pratiche edilizie e territorio	% attività	x	x	x
2 Servizio ai cittadini: informatizzazione dell'archivio		x	x	
3 Servizio LLPP: informatizzazione del sistema di controllo.	tempi	x	x	
4 Servizio Pianificazione: velocizzazione endoprocedimenti amministrativi	Tempi/attività	x		
5 Servizio Pianificazione: implementazione SIT	tempi	x		
6 Servizio Pianificazione: controllo dello sviluppo del territorio	attività	x	x	x

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al Settore Governo e Sviluppo del Territorio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6: UFFICIO TECNICO

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	515.527,69	506.840,97	516.545,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	200.000,00	70.000,00	120.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		715.527,69	576.840,97	636.545,00

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
RESPONSABILITA' POLITICA		Sindaco Irene Priolo

Descrizione del Servizio

La funzione amministrativa statale preordinata alla regolare tenuta degli "schedari" della popolazione è assegnata ai servizi demografici. Rappresenta l'archivio dove trovano collocazione tutte le persone collegate in maniera stabile al territorio sulla base del concetto giuridico di residenza. Ha il compito di registrare nominativamente gli abitanti che hanno la residenza nel Comune, sia come singoli individui che come componenti di una famiglia; provvede costantemente ad aggiornare tutte le variazioni che intervengono nella popolazione residente, come la nascita, il matrimonio, il cambio di abitazione, il trasferimento di residenza, il decesso.

L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione; provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi ed assegnandovi gli elettori e le elettrici in base all'indirizzo di abitazione. Provvede, attraverso due revisioni

semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e a cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe.

Attraverso le revisioni dinamiche, provvede alla reiscrizione degli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto. Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori. Vengono formati e aggiornati, negli anni dispari, tramite un'apposita Commissione comunale, gli elenchi dei cittadini e delle cittadine in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello. Si occupa del rilascio dei seguenti certificati e documenti:

- certificato di iscrizione alle liste elettorali;
- certificato di godimento dei diritti politici;
- tessera elettorale.

Finalità

La principale finalità del servizio consiste nel rendere certo lo status delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti. I servizi di Anagrafe e di Stato Civile costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi. Costituiscono, inoltre, la fonte indispensabile per condurre attività di studio, di ricerca statistica, scientifica o storica o a carattere socio assistenziale per il perseguimento di un interesse collettivo o diffuso.

Lo sviluppo del processo di informatizzazione dell'attività in materia demografica già avviato nel corso degli anni precedenti, proseguirà per il conseguimento degli obiettivi finalizzati all'adozione di nuove metodologie e procedure con sistemi digitali grazie all'uso di nuove tecnologie.

I benefici attesi dall'innovazione tecnologica sono legati alla riduzione del volume di documentazione cartacea, alla razionalizzazione e velocizzazione dei flussi informativi nell'ambito dei rapporti con il cittadino, con la P.A., e con gli ordini professionali, nonché all'abbattimento dei costi in termini del personale addetto e del materiale di consumo.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara intelligente	Potenziamento servizi al cittadino	X	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Consolidamento sportello polifunzionale tra Urp e Anagrafe in funzione anche alla rivisitazione degli spazi e degli uffici			
2	Numero documenti emessi: Carte di identità, certificati, pratiche anagrafiche, pratiche di stato civile, atti di stato civile, dat, pergamene matrimoni.			
3	Rilascio e duplicati tessere elettorali, Revisione liste elettorali,			

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	170.360,00	120.360,00	120.360,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		170.360,00	120.360,00	120.360,00

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
RESPONSABILITA' POLITICA		<i>Sindaco e Assessore Gherardi</i>

Descrizione del Servizio e finalità da conseguire

STATISTICA

Svolgimento di tutte le funzioni nel campo della produzione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici demografici, sociali, economici ed ambientali, attribuite dalla normativa nazionale all'Ufficio Comunale di Statistica nell'ambito del Sistema statistico nazionale, nel quadro metodologico e tecnico definito dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT).

Svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Ufficio Comunale di Censimento.

SISTEMI INFORMATIVI e AGENDA DIGITALE

Il servizio è stato affidato all'Unione Terred'acqua e si rimanda al Dup dell'ente per gli obiettivi strategici. Il Siat si occupa della gestione delle risorse informatiche e di telecomunicazione a supporto di tutte le attività dell'Ente (gestione documentale, attività deliberativa ed autorizzativa, gestione delle risorse, pianificazione, servizi demografici, gestione del territorio, servizi digitali per i cittadini). Sperimentazione e introduzione di nuove tecnologie. Sviluppo di nuovi sistemi e manutenzione evolutiva dei sistemi esistenti. Gestione delle infrastrutture fondamentali: reti wired, reti wireless, server, sicurezza, posta elettronica, firma digitale, servizi internet. Assistenza alle postazioni di lavoro informatiche e supporto sistemistico e applicativo di base.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara intelligente	Statistica: Fornire dati utili all'elaborazione delle scelte strategiche che si adoperano all'interno del Dup	x	x	x
	Statistica: Fornitura dati per la programmazione dei servizi scolastici e dell'edilizia scolastica	x	x	x

	Sistemi informativi: l'attuazione dell'agenda digitale con particolare attenzione alla digitalizzazione dell'ente e alla soppressione del digital divide per le aziende e per i cittadini: competitività e coesione sociale	x	x	x
--	---	---	---	---

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Micro e macro dati della popolazione residente e dei flussi demografici			
2	Amplimento banda ultra larga: Quantità di aziende coinvolte	X	X	X
3	Fibra scuole: Quantità di plessi raggiunti	X		
4	digitalizzazione dell'ente: Numero di programmi acquistati con particolare riferimento alla smaterializzazione	x	X	X
5	Implementazione hot spot gratuiti: Numero di hot spot	X	X	X
6	Potenziamento sistemi di comunicazione. Attivazione Alert System: numero telefonate effettuate	x	x	x

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	205.000,00	200.000,00	200.000,00
II	Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	31.000,00	31.000,00	31.000,00
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		236.000,00	231.000,00	231.000,00

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	10	RISORSE UMANE
RESPONSABILITA' POLITICA		Sindaco Irene Priolo

Descrizione del Servizio

Il servizio è stato trasferito all'unione dei comuni di Terred'Acqua, pertanto per quanto concerne obiettivi e finalità si rinvia al documento unico programmatico dell'Unione.

La mission fondamentale è quella propria dei servizi legati al personale: gestione del rapporto di lavoro, gestione contabile e previdenziale del personale, gestione del contenzioso, relazioni sindacali. A queste si aggiungono le funzioni più propriamente di sviluppo e innovazione, quali le attività legate alla comunicazione interna e allo sviluppo organizzativo, la formazione, la programmazione quali-quantitativa delle risorse umane e la valutazione della produttività e delle professionalità. Il servizio si rivolge ai/alle cittadini/e in caso di procedure concorsuali, di assunzioni di categorie protette.

In un contesto di progressiva riduzione del numero di dipendenti, nella consapevolezza della centralità del personale per il raggiungimento di una buona performance organizzativa, il servizio sta assumendo un

ruolo sempre più importante di innovazione e di programmazione, finalizzato prioritariamente al raggiungimento di obiettivi di efficienza.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	492.300,00	492.300,00	492.300,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		492.300,00	492.300,00	492.300,00

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	11	ALTRI SERVIZI GENERALI (URP)
RESPONSABILITA' POLITICA		Sindaco Irene Priolo

Descrizione del Servizio e Finalità da conseguire

L'introduzione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico (URP) nell'ordinamento italiano si colloca nella più ampia cultura della trasparenza amministrativa e nella crescente attenzione verso la qualità dei servizi ed il rapporto istituzioni-cittadini. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico rappresenta un punto d'incontro fra istituzione e cittadino-utente. E' il luogo dove quotidianamente i cittadini dialogano con l'amministrazione comunale chiedendo ed ottenendo risposte, visionando gli atti, informandosi sullo stato dei procedimenti, imparando a conoscere i servizi offerti dalla propria Amministrazione e più in generale informandosi sulle diverse opportunità che la città offre. Attraverso l'U.R.P., il Comune ascolta e recepisce le esigenze dell'utenza, garantisce il diritto di accesso e la partecipazione dei cittadini ai procedimenti L'U.R.P. è nato per favorire e semplificare i rapporti tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara Intelligente	Potenziamento dei servizi al cittadino attraverso il lavoro in sinergia con l'Ufficio Anagrafe e di stato civile	x	x	x
	Raccordo con gli uffici all'interno del piano di comunicazione per una migliore comunicazione con l'esterno	x	x	x
La Calderara che partecipa				

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Avvio progetto System Allert per comunicazione diretta con il cittadino	x	x	x
2	Riorganizzazione del servizio in funzione anche della riorganizzazione degli spazi	x		

2	Ripensamento sportelli urp decentrati per avvio percorso di collegamento remoto per attività di anagrafe e stato civile	x	x	x
---	---	---	---	---

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI (URP)

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	378.570,00	378.570,00	378.570,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		378.570,00	378.570,00	378.570,00

MISSIONE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
RESPONSABILITA' POLITICA		Assessore Giampiero Falzone

Descrizione del Servizio

L'obiettivo del programma è quello di proseguire nelle attività rivolte alla sicurezza del territorio mettendo in campo tutti gli strumenti possibili.

Nell'ambito del servizio unificato di Polizia Municipale nei comuni di terre d'acqua è dunque necessario garantire un adeguato servizio di prossimità, nonché la presenza di un adeguato numero di agenti nel presidio territoriale, sia per la funzione intrinseca del presidio stesso rispetto al progetto di riqualificazione del Garibaldiz, sia per garantire il proseguimento di attività specifiche quali il controllo delle residenze e delle regolarità abitative presso il G2, e nelle case parcheggio, nonché per gli interventi concertati con l'arma dei carabinieri per reprimere condotte illecite. Sotto tale profilo si continuerà con il nuovo modello avviato afferente i controlli sul territorio con l'utilizzo di personale in borghese e l'implementazione di pattugliamenti notturni, oltre allo sviluppo di sistemi di videosorveglianza a copertura di tutto il territorio. Si svilupperà altresì, nell'ambito delle politiche afferenti la sicurezza, un nuovo progetto sul c.d. Controllo del vicinato. Nell'ambito della sicurezza della circolazione stradale dovranno essere potenziati i controlli di polizia stradale nei punti di maggior traffico ed anche quelli miranti al rispetto delle norme del codice della strada.

Si svilupperà la convenzione da poco sottoscritta con l'Associazione Bologna Zoofila, per potenziare il controllo dei parchi e delle aree verdi, come supporto alla Pm con il compito specifico non solo di controllo, ma anche educativo con riferimento al rispetto del verde, degli animali e delle regole relative allo smaltimento dei rifiuti. I volontari di BolognaZoofila opereranno anche per il controllo del rispetto dei regolamenti comunali con particolare riferimento alle norme sul benessere degli animali, sul verde e sui rifiuti.

Nel dare prosecuzione al progetto percorsi-sicuri, volto a favorire la percorrenza a piedi da parte dei bambini del percorso casa-scuola, sono stati reclutati un numero considerevole di volontari, cittadini che hanno messo a disposizione il loro tempo a beneficio della collettività, i quali si sono ora costituiti in una associazione autonoma, per effettuare il presidio degli attraversamenti pedonali in prossimità delle scuole ed altre attività connesse alla sicurezza ed al benessere dei bambini e ragazzi in età scolare. Il loro impegno ha consentito di liberare gli agenti di PM dalle

dette attività e di destinarli al controllo e presidio di altre; in particolare si è garantito il servizio di prossimità alle scuole di San Vitalino che per caratteristiche logistiche necessitano della presenza di un agente di PM per la maggior sicurezza dei cittadini. I volontari hanno esteso le loro attività ad altre funzioni, in particolare coadiuvano le scuole nelle uscite degli alunni ed hanno garantito la loro presenza in momenti delicati, come è stato per il terremoto.

Finalità da conseguire

Implementazione servizio di prossimità della PM con sviluppo di pattugliamenti notturni e nuove modalità di controllo del territorio.

Motivazione delle scelte

Accrescere i livelli di controllo per implementare la sicurezza dei cittadini, sia reale che percepita

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara che si-cura	Garantire servizio di prossimità	X		
	Sviluppare nuovi modelli di controllo del territorio	X		
La Calderara che unisce	Implementare videosorveglianze e creare il controllo di gestione interna dei sistemi di videosorveglianza	X		

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Riorganizzare il servizio sviluppando nuove modalità di presidio e controllo	Tempi	X		
2 Sviluppo progetto sperimentale di controllo del vicinato	Tempi	X		
2 Implementare sistemi di videosorveglianza	Tempi	X	X	
4. Realizzare server unico videosorveglianza in Centrale Operativa PM S.G	Tempi	X	X	

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	231.531,00	231.531,00	231.531,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	16.079,00	16.079,00	16.079,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		247.610,00	247.610,00	247.610,00

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
RESPONSABILITA' POLITICA		<i>Assessore Marica Degli Esposti</i>

Descrizione del Servizio: il sistema integrato delle scuole d'infanzia è costituito dalle scuole per l'infanzia statali e paritarie private convenzionate afferenti al sistema nazionale di istruzione a norma di legge n. 62/2000 sul territorio cittadino. Tutte le scuole d'infanzia svolgono a vario titolo un servizio pubblico e accolgono bambini/e dai 3 anni ai 5 anni di età. L'offerta del sistema integrato è sostenuta dall'attivazione di progetti finalizzati alla qualificazione dell'offerta formativa, alla prevenzione, integrazione e cooperazione educativa. A favore del sistema integrato viene inoltre garantito il coordinamento pedagogico nelle scuole statali e attraverso un contributo quello delle scuole convenzionate. A sostegno della qualità dell'offerta formativa è inoltre realizzata una costante attività di formazione e aggiornamento del personale che opera nelle scuole.

Finalità da conseguire: sviluppo di un'offerta di servizi formativi sempre più qualificata ed efficiente, consona alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Perseguimento di un progetto educativo che favorisca, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini ed offra contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento, di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali. Gli strumenti messi in campo per la realizzazione di questo obiettivo passano attraverso la riorganizzazione e valorizzazione del personale, l'attuazione di progetti di qualificazione e formazione del personale unico e condiviso su tutte le scuole dell'infanzia (comunali, statali, paritarie) ed il mantenimento delle convenzioni con le scuole materne paritarie Riguzzi e San Francesco.

Motivazione delle scelte: l'impegno dell'Amministrazione Comunale è di mantenere l'elevata qualità dei servizi educativi e l'alto livello di copertura delle richieste, sviluppando, in un'ottica territoriale, modelli d'organizzazione dei servizi che permettano una maggior flessibilità e che possano rispondere alle esigenze delle famiglie nel lungo periodo. L'attenzione pedagogica nelle programmazioni e la stretta collaborazione con le scuole statali e parificate saranno mantenute e sviluppate, definendo modelli e procedure sempre più omogenee.

L'obiettivo comune (Amministrazione Comunale, Istituto comprensivo, insegnanti e genitori) è di offrire un percorso formativo scolastico di elevata qualità che consenta ad ogni bambino di sviluppare serenamente la propria personalità attraverso l'acquisizione di un'identità personale, la conquista della propria autonomia, lo sviluppo di competenze e il conseguimento di una consapevolezza civica; per raggiungere questo obiettivo si ritiene necessario pianificare, in stretta collaborazione con gli insegnanti e gli organi di partecipazione dell'istituto comprensivo, le azioni e i progetti, valorizzando le risorse e le competenze comunali, territoriali e distrettuali, definendo accordi quadro che possano essere un punto di riferimento chiaro per tutti.

Anche per l'anno 2018, nell'ottica di una complessiva azione politica di contenimento della contribuzione del cittadino, come per l'anno 2017, il sistema di compartecipazione al costo dei servizi non subirà aumenti.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara che apprende	Aumento del grado di copertura richieste servizi per l'infanzia	X	X	X
	Percorsi formativi rivolti agli insegnanti	X	X	X
	Progetti educativi rivolti ai bambini	X	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Numero nuovi iscritti infanzia/numero domande infanzia	X	X	X
2	Numero ore dedicate alla formazione	X	X	X
3	Numero progetti educativi	X	X	X

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	128.880,76	128.880,76	128.885,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		128.880,76	128.880,76	128.885,00

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
RESPONSABILITA' POLITICA		<i>Assessore Marica Degli Esposti</i>

Descrizione del Servizio: progetti e percorsi che offrono opportunità educative a bambini/e e ragazzi/e, ai loro genitori ed alle scuole del territorio. Percorsi didattici, laboratori, visite didattiche e tematiche, interventi nelle scuole inerenti tematiche di approfondimento, concordate con l'istituto comprensivo ed i/le docenti, che vanno ad integrare ed arricchire le offerte formative della scuola (Protocollo d'intesa con l'Istituto Comprensivo). Promozione di momenti di scambio tra i genitori, incentrati sulla genitorialità e sulle problematiche connesse. Opportunità educative, rivolte ai bambini/ e indicativamente fino ai 15 anni di età, a disposizione delle famiglie in orario extra scolastico (Rifugio di Emilio e Progetto giovani) e delle scuole (nidi, scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole secondarie) in orario scolastico. Spazi di incontro e possibilità di gioco in comune.

Collaborazione, coordinamento e raccordo con l'Istituto Comprensivo e con gli enti sovra comunali.

Finalità da conseguire: Questi servizi hanno la finalità di favorire l'incontro di bambini/e e ragazzi/e col patrimonio storico, scientifico, ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo di attività didattiche dentro e fuori le scuole, di sviluppare, nei giovani e in tutti i cittadini, il senso di appartenenza socio-culturale alla città attraverso la conoscenza dei beni culturali del territorio, di sviluppare ed incentivare modalità di apprendimento non formali e interdisciplinari, anche in collaborazione con le associazioni del territorio, di favorire politiche di inclusione dei nuovi cittadini attraverso servizi e risorse culturali, in stretta relazione con il mondo della scuola. Di supportare i genitori.

Motivazione delle scelte: In un momento sociale ed economico così incerto, l'istruzione assume un ruolo fondamentale. Riteniamo che le istituzioni ed i genitori debbano collaborare per supportare la crescita ed il benessere di ogni bambino.

In quest'ottica l'Amministrazione ha proposto all'IC un progetto d'Intesa per condividere le opportunità che il territorio offre, per fronteggiare il crescente disagio sociale presente nella popolazione scolastica, per garantire un buon inserimento scolastico dei bambini, per affrontare problematiche quali l'accoglienza, l'integrazione degli alunni stranieri, la tutela ambientale, mediante la costituzione di un "Tavolo permanente di confronto", volto ad avviare nuove e più efficaci modalità di relazione.

Sempre in quest'ottica ritiene opportuno dare continuità e sviluppare quei percorsi di sostegno alla genitorialità che permettono un confronto qualificato e momenti di scambio con operatori preparati: lo sportello di ascolto, la ludoteca e il centro bambini genitori del Rifugio di Emilia, gli spazi del Progetto ReMida e dell'imminente centro culturale.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara che apprende	Elaborazione di un protocollo d'intesa sempre più condiviso e consono alle esigenze dei bambini, dei genitori e degli educatori	X	X	X
	Ampliamento dell'offerta del Rifugio di Emilio	X	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Numero adesioni ai singoli progetti	X	X	X
2	Numero iscritti al rifugio di Emilio	X	X	X

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	335.104,00	335.104,00	335.104,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	200.000,00	100.000,00	200.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		535.104,00	435.104,00	535.104,00

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
RESPONSABILITA' POLITICA		<i>Assessore Marica Degli Esposti</i>

Descrizione del Servizio: i servizi integrativi comprendono i servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano, refezione, centri estivi e trasporto scolastico collettivo.

Oltre ai servizi integrativi scolastici, rientrano tra gli interventi del Diritto allo Studio anche la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie e secondaria di primo grado.

L'intervento comprende la programmazione del servizio di integrazione scolastica degli alunni disabili, la predisposizione di progetti migliorativi, la traduzione operativa dei cambiamenti normativi e i raccordi con gli altri Enti per la elaborazione di accordi, Protocolli e per la definizione delle regole da adottare.

Finalità da conseguire: garantire il diritto allo studio, trovare modalità di erogazione dei servizi sempre più efficienti, per venire incontro alle esigenze delle famiglie con un razionale uso delle risorse dell'ente.

Sviluppare una comunicazione efficace.

Motivazione delle scelte: alzare il livello qualitativo del servizio.

L'impegno dell'Ente mira a garantire le condizioni ambientali, organizzative e strumentali più idonee a facilitare il processo di crescita e piena integrazione.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara che apprende	Monitoraggio refezione	X	X	X
	Sostegno handicap	X	X	X
	Mediazione linguistica	X	X	X
	Protocollo minori	X	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Valutazioni commissione mensa	X	X	X
2	Numero ore sostegno	X	X	X
2	Numero ore mediazione	X	X	X
3	Numero libri gratuiti	X	X	X
	Numero libri semigratuiti	X	X	X

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6 : SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	1.392.350,00	1.392.350,00	1.392.350,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.397.350,00	1.397.350,00	1.397.350,00

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	07	DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILITA' POLITICA		<i>Assessore Marica Degli Esposti</i>

Descrizione del Servizio Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Finalità da conseguire garantire il diritto allo studio, trovare modalità di erogazione dei servizi sempre più efficienti, per venire incontro alle esigenze delle famiglie con un razionale uso delle risorse dell'ente. Sviluppare una comunicazione efficace.

Motivazione delle scelte alzare il livello qualitativo del servizio.

L'impegno dell'Ente mira a garantire le condizioni ambientali, organizzative e strumentali più idonee a facilitare il processo di crescita e piena integrazione.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	Efficienza servizi	X	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Numero libri forniti	X	X	X

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7: DIRITTO ALLO STUDIO

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	13.000,00	13.000,00	13.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		13.000,00	13.000,00	13.000,00

MISSIONE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
RESPONSABILITA' POLITICA		Assessore scuola, infanzia e cultura

Descrizione del Servizio: il servizio comprende la gestione della biblioteca, del teatro, della sala mostre, della sede locale del museo archeologico ambientale e della rete museale sovra comunale.

Finalità da conseguire: sviluppo culturale collettivo della Comunità, tramite l'adozione di un modello gestionale comune e trasversale, che stabilisca linee guida idonee ad uniformare e razionalizzare le procedure nei vari ambiti di intervento culturale ed il necessario coordinamento sulle attività programmate delle associazioni.

La casa della cultura diventerà un innovativo punto di raccordo tra tutte le strutture culturali del territorio, non solo incrementerà l'offerta culturale, con la realizzazione di laboratori ed iniziative, ma coordinerà ed accoglierà le proposte culturali dell' associazionismo e dei privati cittadini.

Per migliorare il rapporto efficienza qualità si valuterà l'opportunità di adottare diversi modelli gestionali.

Il progetto casa della cultura dovrà essere consolidato e sviluppato focalizzando l'attenzione sulla polivalenza della struttura, puntando all' interazione positiva tra le diverse generazioni. L'obiettivo è quello di consolidare la programmazione di questi spazi quali punto di riferimento culturale della comunità nonché promuovere, attraverso azioni comunicative ed informative ad hoc, le attività in essere.

Altro obiettivo è lo sviluppo delle attività della biblioteca, sempre più in rete con le realtà associative e culturali del territorio, che comunichi con la cittadinanza, anche con strumenti informatici, tutta la proposta consolidata e le numerose attività di animazione e di sensibilizzazione alla lettura che ne contraddistinguono l'offerta. Gli impegni per il 2016 saranno quelli di continuare ad offrire alla cittadinanza più fragile la possibilità di usufruire dell'offerta bibliotecaria direttamente da casa, sviluppando una rete volontaria di prestiti di film e libri a domicilio in collaborazione con l'associazionismo del territorio e la Cineteca di Bologna, e di promuovere la passione per la lettura con iniziative rivolte alla scuola ed alla cittadinanza.

Motivazione delle scelte: rafforzare il senso di appartenenza dei nostri cittadini al paese, prestando attenzione e sensibilità alle esigenze di ogni fascia d'età. Il teatro continuerà ad essere caratterizzato da una rassegna rivolta ai giovani cittadini, alle scuole, valorizzando la rassegna Piccoli Pianeti, che nel 2017 vedrà un ampliamento dell'offerta con spettacoli rivolti alle famiglie, con l'obiettivo ambizioso di "costruire gli amanti del teatro" di domani offrendo oggi, importanti momenti di riflessione e apertura ai nostri cittadini.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara che apprende	Incentivare offerta teatrale	X	X	X
	Incentivare visite al museo ed alle sedi della rete museale	X	X	X
	Incentivare la frequenza della biblioteca comunale	X	X	X
	Promozione attività "Casa della cultura"	X	X	X
	Incentivare l'utilizzo della sala mostre	X	X	X

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Numero spettacoli e utenti	X	X	X
2	Numero visite museo	X	X	X

3	Numero accessi biblioteca	X	X	X
4	Numero mostre ente ed esterni	X	X	X
5	Numero accessi Casa della cultura	X	X	X

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2: ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	478.655,30	475.405,22	479.655,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	60.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		538.655,30	475.405,22	479.655,00

MISSIONE	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	01	SPORT E TEMPO LIBERO
RESPONSABILITA' POLITICA		<i>Assessore Gherardi</i>

Descrizione del Servizio ATTIVITA' SPORTIVE

Finalità da conseguire Promozione dello sport di base agonistico e non, ampliamento dell'offerta sportiva sul territorio, la pratica sportiva come elemento di aggregazione e inclusione sociale.

Sistemazione e ampliamento del Centro Sportivo Gino Pederzini con la realizzazione di una nuova palestra e dei campi in sintetico con le relative strutture di supporto (tribune-luci-spogliatoi)

Motivazione delle scelte L'unione polisportiva racchiude in se gran parte delle discipline sportive del territorio, gestisce gli impianti sportivi in autonomia ed è un'importantissima realtà per lo sviluppo e la promozione dello sport.

L'ottimo lavoro svolto dall'UP e dalle altre realtà sportive del territorio e la risposta positiva della popolazione di tutte le età a corretti stili di vita, nonché l'ampliarsi dell'offerta sportiva ha portato alla completa saturazione degli spazi e delle strutture.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
LA CALDERARA	Ampliamento dell'offerta sportiva, contenimento dei costi attraverso politiche di risparmio energetico	X	X	X

DEL BEN- ESSERE	Ampliamento centro sportivo Pederzini	x		

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 ADEGUAMENTO IMPIANTI PEDERZINI	Diagnosi energetiche e miglioramento impianti termici e pannelli fotovoltaici	X	X	X
2 SANI STILI DI VITA	Creazione di una rete di percorsi ciclo pedonali, messa in rete dei parchi	X	X	X

Risorse umane e strumentali: I volontari dell'Up in collaborazione e con il servizio manutenzioni del comune gestiscono gli impianti sportivi di proprietà dell'Ente.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1: SPORT E TEMPO LIBERO

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	104.900,00	104.900,00	104.900,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	467.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		571.900,00	104.900,00	104.900,00

MISSIONE	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	02	GIOVANI
RESPONSABILITA' POLITICA		<i>Assessore scuola, infanzia e cultura</i>

Descrizione del Servizio: politiche giovanili, progetto del CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze). A livello sovra comunale verranno implementati progetti di promozione dell'agio, di prevenzione di situazioni di disagio, dipendenze, marginalità e rischio di devianza, di educazione alla salute e promozione di stili di vita sani.

Finalità da conseguire: il dialogo, il confronto e soprattutto l'ascolto delle esigenze del mondo giovanile per favorire l'accesso dei/delle giovani nella società, per promuovere percorsi di cittadinanza specifici, per favorire l'occupazione dei/delle giovani.

L'accesso dei/delle giovani alle varie opportunità culturali e occupazionali può essere incentivato attraverso un progetto il cui coordinamento spetti all'Amministrazione comunale e metta in rete enti e Istituzioni, scuole, associazioni e altri organismi sociali presenti sul territorio.

Prosecuzione della partecipazione ai bandi del Servizio Civile Nazionale e Regionale, prosecuzione e sviluppo delle progettualità dei piani di zona in collaborazione con i comuni di terre d'acqua, valorizzando le positive esperienze attive: Youger ard, Giù di festival, garanzia

giovani, loop, consultorio, implementazione di una pagina web dove siano descritte tutte le opportunità del territorio rivolte ai giovani, Europa e giovani, EuroDesk, Musica in rete.

Motivazione delle scelte: sviluppo del senso di appartenenza, di un senso civico, promozione di sani stili di vita. Ricerca di nuove modalità che consentano ai giovani di formare il proprio carattere e di effettuare scelte sempre più consapevoli, nel rispetto della loro personalità.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara che cresce	Sviluppo di un autonomo senso civico	X	X	X
	Promozione dei progetti di educazione sessuale	X	X	X
	Promozione di percorsi di orientamento	X	X	X
	Promozione di percorsi artistici per giovani	X	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Attività del CCRR	X	X	X
2	Numero ragazzi utenti del consultorio	X	X	X
3	Numero ragazzi orientamento scolastico	X	X	X
4	Numero ragazzi che accedono alla casa della cultura	X	X	X
5	Numero ragazzi che accedono alla sala prove	X	X	X

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2: GIOVANI

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	5.750,00	5.750,00	5.750,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		5.750,00	5.750,00	5.750,00

MISSIONE	07	TURISMO
PROGRAMMA	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
RESPONSABILITA' POLITICA		<i>Assessore scuola, infanzia e cultura</i>

Descrizione del Servizio spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il

monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Finalità da conseguire promozione e valorizzazione delle potenzialità che offre il territorio, anche a livello sovra comunale, attraverso una più efficace politica di comunicazione ed informazione e di raccordo fra istituzioni pubbliche, associazioni ed attività private. Adesione al progetto di Destinazione turistica del Comune di Bologna.

Motivazione delle scelte: valorizzare il proprio territorio in termini di opportunità, significa prendersi cura della comunità che vi risiede o che svolge la propria attività prevalente su di esso.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara che apprende	Incentivare le manifestazioni di promozione del territorio	X	X	X
	Entrare in una rete di promozione turistica sovracomunale	X	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Numero di eventi organizzati per promuovere le attività del territorio	X	X	X

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA				

MISSIONE	o8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	o1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
RESPONSABILITA' POLITICA		ASSESSORI LORA BURATTI E LUCA GHERARDI

Descrizione del Servizio

Il Servizio verrà principalmente gestito con risorse interne, sia per la parte urbanistica che per la parte legata ai Lavori ai pubblici. E' stato previsto di conferire incarichi professionali per le fasi di progettazione preliminare ed esecutiva oltreché per le varianti urbanistiche complesse in modo da garantire la funzionalità operativa dei settori interessati.

Finalità da conseguire

L'approvazione della variante al Piano Strutturale Comunale ad inizio 2016 vedrà la riduzione di consumo di suolo del nostro territorio. Nel prossimo triennio l'attività del Comune si concentreranno sull'incentivo del riuso e della riqualificazione delle aree urbane.

Le schede del Piano Operativo Comunale approvate nel 2012 prevedono una serie di interventi di riqualificazione su aree urbane.

Si dovrà introdurre il concetto di riuso attraverso strumenti normativi e fiscali che permettano di incentivare il riutilizzo e la trasformazione di aree dismesse e degradate, valorizzando il suolo, il paesaggio e l'attività agricola.

Si procederà attraverso laboratori partecipati a condividere scelte urbanistiche che propongano nuovi luoghi identitari.

Andrà avviato un nuovo iter di Variante RUE e PSC in conformità all'approvazione delle Leggi/delibere Regionali e nazionali, modifiche legate a richieste sul territorio e correzione errori cartografici, adozione incentivi per le riqualificazioni energetiche, correzioni cartografiche ed eventuali modifiche legate ai piani delle alienazioni.

Motivazione delle scelte

La riqualificazione e la rigenerazione al centro delle politiche del triennio. Ormai risulta fondamentale la riduzione del consumo di suolo. Seguendo questa Visione il Comune di Calderara approverà nel 2016 la variante al PSC che prevede la riduzione del consumo di suolo. Da qui si riparte con la volontà di intervenire sul tessuto esistente andando a rivitalizzare luoghi centrali degli abitati del capoluogo e delle principali frazioni che svolgono un importante ruolo identitario per le comunità.

L'impostazione della nuova variante agli strumenti sarà improntata, secondo il dettame Regionale, ad una semplificazione degli strumenti urbanistici per renderne più comprensibile la lettura e l'interpretazione da parte dei cittadini.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara sostenibile	Strumenti per incentivare il Riuso di aree abbandonate o dismesse.	x	x	x
	Aggiornamento degli strumenti di pianificazione del territorio	x	x	x
	Progettazione partecipata	x	x	x
La Calderara da abitare	Progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana	x	x	x

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Variante PSC RUE	tempi	X	X	
2 Attuazione schede di POC	tempi	X	X	X
3 Riqualificazione del Centro civico di Longara	tempi		X	
4 Riqualificazione centro di Longara	tempi		X	

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio ed incarichi a professionisti esterni per la progettazione.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	208.450,00	189.950,00	189.950,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	153.000,00	139.000,00	3.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		361.450,00	328.950,00	192.950,00

MISSIONE	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE
RESPONSABILITA' POLITICA		ASSESSORI LORA BURATTI , GIAMPIERO FALZONE, LUCA GHERARDI

Descrizione del Servizio

Per le finalità previste nel programma 02 i settori coinvolti saranno:

settore Lavori Pubblici – Patrimonio e settore Sportello Unico Edilizia ed attività produttive, per la verifica delle attuazioni previste nelle schede di POC sarà coinvolto anche il settore Urbanistica. Naturalmente, anche per lo sviluppo di precise politiche abitative, sarà coinvolto nel processo anche l'Ufficio Casa.

Finalità da conseguire

- riqualificazione del complesso Garibaldi 2 con PRU che preveda la riqualificazione edilizia del blocco 3 e la demolizione dei blocchi sul retro 4, 5 e 6. Riduzione della densità urbanistica in un sito comunque fuori dall'area urbana e che ha sempre presentato problemi di sicurezza e degrado. Distribuzione sul territorio degli alloggi al fine di favorire l'integrazione delle famiglie e non l'emarginazione.
- Attraverso l'attuazione delle schede di POC del PSC la realizzazione prevista dagli strumenti urbanistici di edilizia residenziale pubblica.

- Continuare il processo di informatizzazione della presentazione delle pratiche edilizie e Suap anche attraverso la sperimentazione del portale SIEDER regionale.

Motivazione delle scelte

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

-Consolidare la dotazione di alloggi pubblici, gli aumenti previsti sono legati allo sviluppo degli ambiti di espansione previsti dal PSC e normati dalle relative schede di POC.

-Evitare la concentrazione degli alloggi sul territorio per evitare fenomeni di emarginazione e degrado.

SUE SUAP

- rendere più agevole l'accesso alle informazioni a alla presentazione di pratiche edilizie. L'adesione al portale del SIEDER consentirà di uniformare la richiesta dei dati e la presentazione delle pratiche a livello regionale.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara da abitare	PRU Garibaldi 2 (Blocco 3), completamento.	x	x	
	Attuazione previsione edilizia pubblica attraverso realizzazione delle schede di POC (comprendente anche ex area Paradisi)	x	x	x
	Presentazione pratiche digitali	x	x	x

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Termine dei lavori per il blocco 3 Garibaldi 2		x	x	
2 Demolizione blocchi 4, 5 e 6		x		
3 Attuazione previsione edilizia pubblica attraverso realizzazione delle schede di POC		x	x	x
4 Verifica ed implementazione della presentazione delle pratiche digitali agli sportelli Sue e Suap. Sperimentazione SIEDER		x	x	x

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio Sportello Unico Edilizie e Attività Produttive e a quello relativo al settore Lavori pubblici-patrimonio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	4.500,00	4.500,00	4.500,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			

II	Spese in conto capitale	2.112.098,48	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		2.116.598,48	4.500,00	4.500,00

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
RESPONSABILITA' POLITICA		<i>ASSESSORE LORA BURATTI</i>

Descrizione del Servizio

Il programma vedrà attuazione attraverso l'utilizzo del CEAS GIAPP e del centro di riuso Re Mida Terre d'acqua, le associazioni presenti sul territorio ed il servizio ambiente in coordinamento con il servizio scuola e cultura.

Per la manutenzione del verde urbano i servizi coinvolti sono il servizio ambiente ed il servizio manutenzioni dei Lavori Pubblici.

Finalità da conseguire

Le attività proposte avranno la finalità di educare e sensibilizzare la comunità verso comportamenti rispettosi dell'ambiente e del territorio in cui viviamo. Andranno incentivate le attività proposte dalle associazioni già presenti sul territorio che coordinandosi tra loro possano portare attraverso semplici gesti allo sviluppo del rispetto e della riscoperta delle risorse a disposizione della comunità.

Motivazione delle scelte

L'obiettivo sarà quello di rinvigorire il concetto di resilienza della comunità, lavorando su principi alternativi a quelli puramente commerciali che portino a riattivare il legame tra cittadino e natura, cittadino ed ambiente urbano e cittadino e paesaggio. L'ambiente ed il paesaggio come risorsa e fonte di benessere fisica e mentale per l'intera comunità.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara sostenibile	Riqualificazione e messa in rete dei parchi urbani del capoluogo.	x	x	x
	Progetti di educazione ambientale e alla sostenibilità	x	x	x
	Green City	x	x	x

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Manutenzione del verde urbano	attività	x	x	x
2 Riqualificazione e messa in rete dei parchi urbani del Capoluogo	tempi	realizzazione	realizzazione	

3 Valorizzazione del centro di riuso Re Mida	attività	x	x	x
4 Progetti di educazione ambientale inseriti nel POF e sviluppati in ambito del CEAS GIAPP	attività	x	x	x
5 Potenziamento e sostegno alla realtà associativa che proponga attività finalizzate all'educazione ambientale al rafforzamento del legame comunità e territorio nei suoi vari aspetti.	attività	x	x	x

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio ambiente che si dovrà coordinare nella proposta con il servizio scuola e cultura. Per la manutenzione del verde urbano i servizi coinvolti sono il servizio ambiente ed il servizio manutenzioni dei Lavori Pubblici. Per le attività relative al Ceas Giapp le attività andranno coordinate in tale ambito, tra i comuni aderenti al CEAS GIAPP e il comune di San Giovanni in Persiceto coordinatore del Ceas. Per le attività relative a Re Mida personale e locali presenti presso il territorio comunale.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	310.773,00	310.773,00	310.773,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	110.000,00	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		420.773,00	320.773,00	320.773,00

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	03	RIFIUTI
RESPONSABILITA' POLITICA		ASSESSORE LORA BURATTI

Descrizione del Servizio

Si vedrà impiegato il servizio ambiente del Comune che svolgerà attività di coordinamento con il gestore del servizio rifiuti GEOVEST, società partecipata.

La gestione del servizio di igiene ambientale viene svolta attraverso l'assegnazione di contratti di servizio ad imprese specializzate.

Finalità da conseguire

Obiettivo del 2016 sarà quello di veder attuato il passaggio al porta a porta integrale per le zone urbane (inizio del servizio gennaio 2016). Il passaggio prevederà il servizio porta a porta della frazione indifferenziata e la modifica della raccolta dell'organico, che pur rimanendo stradale vedrà la sostituzione dei cassonetti con contenitori più piccoli detti di prossimità. Ad un primo anno di assestamento e di avvio del servizio seguirà una fase in cui si dovrà affermare il principio che chi più differenzia, meno paga, con meccanismi di detassazione per i cittadini più virtuosi, che

riescono a contenere la produzione di rifiuto indifferenziato, in linea con le previsioni della nuova Legge Regionale sui rifiuti che impone il passaggio a tariffazione puntuale entro il 2020. Al contempo andranno intensificati i controlli per sanzionare chi, attraverso un uso scorretto del servizio crea danno all'intera comunità.

Motivazione delle scelte

Condivisione delle finalità contenute nella nuova Legge Regionale, in linea con le Direttive Europee, che mirano a ridurre la frazione del rifiuto destinato a non essere riciclato e al riutilizzo delle materie prime contenute nei materiali avviati al riciclo evitando di depauperare le risorse e riducendo gli impatti che l'estrazione di tali risorse provocano all'ambiente in cui viviamo.

La volontà è quella di creare maggiore consapevolezza nei consumi e nella scelta dei materiali di consumo, per ridurre le quantità di rifiuto pro capite prodotto.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara sostenibile	Potenziamento della raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi regionali.	x	x	x
	Gestione del servizio di igiene ambientale.	x	x	x

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
2 valutazione ed attivazione di servizi e incentivazioni tariffarie legate al principio "chi più differenzia meno paga"	tempi	x	x	x

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio ambiente del settore Governo e sviluppo del Territorio.

RSORSE FINANZIARIE

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3: RIFIUTI

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	2.025.013,01	2.025.013,01	2.025.013,01
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		2.025.013,01	2.025.013,01	2.025.013,01

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
RESPONSABILITA' POLITICA		<i>ASSESSORE LORA BURATTI</i>

Descrizione del Servizio

La gestione del servizio è affidata a HERA servizio idrico sia per la fornitura di acqua ad uso pubblico sia per la rete delle acque reflue, ATERSIR (Agenzia Territoriale Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti) attraverso i consigli di ambito ed i consigli locali pianifica gli interventi di miglioramento delle reti e dei servizi. Il servizio comunale segnala quali siano gli interventi urgenti e quelli di miglioramento delle reti pubbliche su cui programmare gli interventi.

Per le segnalazioni di disservizi e interventi urgenti il servizio competente è il servizio reti del patrimonio, per la programmazione e la verifica di attuazione dei programmi il servizio ambiente è il competente.

La gestione relativa alle autorizzazioni allo scarico (in pubblica fognatura o a cielo aperto) viene gestito dal competente servizio ambiente.

Finalità da conseguire

Si dovrà continuare la collaborazione con il servizio Hera per quel che riguarda la gestione e la segnalazione da parte del competente settore patrimonio comunale delle problematiche presenti sul territorio e della gestione degli interventi programmati e straordinari per il miglioramento del servizio da parte del competente settore ambiente.

La gestione degli allacciamenti in pubblica fognatura e di autorizzazioni allo scarico a cielo aperto viene fatta in rispetto alla DGR 1053/03 e ss.mm.ii.

Per i nuovi interventi, anche a salvaguardia dell'assetto idrogeologico del territorio sono previsti a seconda della tipologia degli interventi edilizi ed urbanistici del territorio la separazione delle acque bianche dalle acque nere e il loro convogliamento in vasche di laminazione e/o verso il reticolo idrico superficiale per consentire di compensare l'impermeabilizzazione del terreno prodotta e ridurre i fenomeni di subsidenza e di inquinamento delle falde.

Sensibilizzazione della cittadinanza verso la riduzione degli sprechi idrici e la valorizzazione del bene acqua, soprattutto quella potabile, come bene prezioso da conservare.

Motivazione delle scelte

La programmazione e la realizzazione degli interventi previsti sul territorio segue il criterio di implementazione e miglioramento del servizio erogato a vantaggio della comunità e dell'ambiente.

Proseguiranno le attività a sostegno della riduzione dello spreco idrico e di un consumo più attento di questa preziosa risorsa attraverso campagne informative.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara sostenibile	Miglioramento delle reti idriche e delle acque reflue	x	x	x
	Riduzione degli sprechi dell'uso dell'acqua potabile.	x	x	x

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Monitoraggio e controllo degli interventi previsti	Verifica tempi e modalità di attuazione, controllo del territorio.	x	x	x
2 Campagne informative per evitare lo spreco idrico	attività	x	x	x

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio ambiente del Comune.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4:SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	0,00	516.566,62	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		0,00	516.566,62	0,00

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
RESPONSABILITA' POLITICA		ASSESSORE LORA BURATTI

Descrizione del Servizio

Attualmente la gestione ordinaria dell'Area di Riequilibrio Ecologico Golena San Vitale avviene attraverso l'incarico affidato per tale attività alla Società in house Sustenia. All'interno delle attività previste vi sono anche quelle relative alla fruizione, divulgazione e realizzazione di attività di educazione ambientale.

La gestione dell'area che si trova a confine tra il Comune di Calderara di Reno, il Comune di Castel Maggiore e il Comune di Bologna è regolata da una convenzione tra i tre Comuni che vede il Comune di Calderara come comune capofila.

Si sono conclusi nel 2014 una serie di interventi di manutenzione straordinaria che hanno visto con due filoni di finanziamento, uno provinciale ed uno regionale, la realizzazione di interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità ed al miglioramento della fruizione dei percorsi di visita con schermature e attraversamenti pedonali.

La gestione ordinaria viene rendicontata annualmente al servizio ambiente che verifica le attività svolte durante l'anno.

Finalità da conseguire

Le finalità sono quelle legate alla valorizzazione del patrimonio naturale che possiede il nostro territorio. L'ARE Golena San Vitale rappresenta un habitat residuale dell'ambiente fluviale con zone di bosco maturo che si sono create attraverso la rinaturalizzazione spontanea di ex aree estrattive, attraverso un processo che è durato 30 anni. Oggi rappresenta un patrimonio per la comunità che va valorizzato incentivando politiche che da un lato favoriscano la conservazione della biodiversità e dall'altro incrementino la fruizione e la conoscenza di questo patrimonio.

La volontà è quella di proseguire nella ricerca di filoni di finanziamento che consentano ulteriori attività straordinarie finalizzate alla conservazione e alla fruizione del sito, oltre a proseguire nelle attività di manutenzione ordinaria, di divulgazione e di educazione ambientale.

Al fine di regolare la fruizione dell'area è prevista l'approvazione di un nuovo regolamento dell'area, che recepisca gli aggiornamenti legislativi in materia.

Motivazione delle scelte

L'ARE San Vitale è parte di Sito di Importanza Comunitaria e fa parte della rete Natura 2000 europea. In pianura le aree naturali presentano elementi residuali e preziosissimi per un sistema ecologico che le trasformazioni umane hanno in molti casi stravolto. Rappresenta un nodo nel corridoio ecologico rappresentato dal fiume Reno che consente la conservazione di habitat per specie a rischio estinzione permettendo un ripopolamento di specie autoctone. Per la comunità diventa un'opportunità per osservare in condizioni di naturalità animali e piante, godersi un paesaggio naturale e riscoprire il fiume nella sua bellezza e da lì apprezzare i paesaggi naturali del territorio.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara sostenibile	Valorizzazione dell'Area di Riequilibrio Ecologico San Vitale	x	x	x

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Gestione ordinaria dell'ARE	monitoraggio attività	x	x	x
2 Ricerca di filoni di finanziamento per incremento conservazione biodiversità e fruizione.	tempi	x	x	x

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio ambiente del Settore Governo e Sviluppo del Territorio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5: AREE PROTETTE, PAECI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	10.688,90	10.688,90	10.688,90
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			

II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		10.688,90	10.688,90	10.688,90

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
RESPONSABILITA' POLITICA		SINDACO IRENE PRIOLO E ASSESSORE LORA BURATTI

Descrizione del Servizio

Il servizio di tutela idrica coinvolge enti sovraordinati (ARPA, Servizio Tecnico di Bacino, Città Metropolitana), il servizio ambiente coordina ed esprime per l'Amministrazione le esigenze del territorio.

Finalità da conseguire

La tutela e la valorizzazione delle risorse idriche passa attraverso una serie di misure che intervengono in molti campi. Dal Contenimento dell'inquinamento attraverso le misure di controllo e verifica degli scarichi fognari per gli impianti di acque reflue che non scaricano in pubblica fognatura la cui competenza è di ARPA in cui l'attività del Comune si esplica in richieste di controlli.

La tutela delle risorse idriche passa anche attraverso la tutela del reticolo idrico superficiale, e delle aste fluviali tale competenza è in senso esteso in capo ai Servizi tecnici di Bacino regionali che gestiscono le aree golenali. A Calderara di Reno l'attività di miglioramento ecosistemico dell'asta fluviale del Reno si attua attraverso le politiche di conservazione e biodiversità che vengono attuate all'interno della Golena San Vitale, già descritte nel programma precedente.

Per quanto riguarda qualità e sicurezza in questi anni sempre sul fiume Reno il Servizio Tecnico Regionale ha realizzato una serie di Casse di espansione per evitare, in caso di piene, le esondazioni nei terreni di pianura.

Nei prossimi anni è previsto l'avvio di un nuovo intervento, la cassa di espansione del Trebbo che vedrà a breve l'avvio di un percorso partecipato con le popolazioni interessate per la definizione del progetto di questo nuovo intervento da parte del Servizio Tecnico di Bacino del Reno.

Sempre per quanto concerne la sicurezza, in questo caso delle arginature, l'Unione Terre d'Acqua, nell'ambito della funzione di protezione civile, ha approvato nel 2015 una convenzione con la Città Metropolitana che vedrà l'attivazione del Piano di Controllo nutrie, secondo le linee guida regionali. Il piano ed i coadiutori saranno quindi coordinati all'interno di questo piano ed i Comuni saranno tenuti a versare all'ente la somma di 1 euro a capo abbattuto sul territorio di competenza.

Motivazione delle scelte

Il reticolo idrico superficiale, quello sotterraneo di falda, le principali aste fluviali del territorio sono una ricchezza da difendere e le politiche messe in campo in questo settore mirano a migliorarne la qualità e la sicurezza per la comunità.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara sostenibile	Miglioramento della qualità delle acque dei corpi idrici superficiali	x	x	x
	Attività di conservazione ecosistemica alla Golena San Vitale	x	x	x
	Sicurezza delle aste fluviali principali	x	x	x

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Attività di controllo e verifica delle immissioni in corpi idrici superficiali (ARPAE)	attività	x	x	x
2 Conservazione ecosistemica nella Golena San Vitale (attività)	attività	x	x	x
2 Avvio della progettazione partecipata per la Cassa di Espansione del Trebbo (STBR)	tempi	x	x	x
3 Attivazione del Piano di Controllo nutrie da parte della Città Metropolitana	attività	x	x	x
4 Verifica e controllo delle arginature da parte della protezione civile.	attività	x	x	x

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio ambiente del Settore Sviluppo e Governo del Territorio, Protezione Civile. Per gli enti sovraordinati coinvolti si rimanda al loro sistema di organizzazione.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 9 PROGRAMMA 6: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	12.100,00	12.100,00	12.100,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		12.100,00	12.100,00	12.100,00

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
RESPONSABILITA' POLITICA		ASSESSORE LORA BURATTI

Descrizione del Servizio

Il Piano Aria Integrato regionale prevede una serie di azioni e di prescrizioni che intervengono in più settori per conseguire l'obiettivo di miglioramento della qualità dell'aria. I settori coinvolti sono il settore della pianificazione, della mobilità e dell'ambiente. Il Comune di Calderara di Reno rientra tra i Comuni interessati dal PAIR perchè facente parte dell'agglomerato di Bologna assieme ad altri Comuni della prima cintura di Bologna.

Finalità da conseguire

Attuare, secondo le norme del piano, le politiche atte a contenere l'inquinamento dell'aria. Si auspica che la Città Metropolitana di Bologna possa svolgere in questo senso una attività di coordinamento delle attività previste dal piano che portino alla massimizzazione dei risultati.

Motivazione delle scelte

La riduzione dell'inquinamento atmosferico ha come obiettivo il miglioramento della qualità ambientale ed ha riflessi diretti sulla salute della popolazione. Molti studi hanno dimostrato che la riduzione dell'inquinamento ha un riflesso diretto sui costi della sanità pubblica. E' ormai consolidato che la miglior prevenzione alle patologie cardiopolmonari è quella di mantenere sotto i livelli limite gli inquinanti e le polveri sottili. Il PAIR per il raggiungimento del risultato pone una serie di obiettivi in diversi settori (pianificazione, mobilità, riduzione del consumo energetico). In questo quadro la limitazione di circolazione degli autoveicoli e le chiusure dei centri abitati riveste solo uno degli aspetti trattati.

L'Amministrazione di Calderara investe ad esempio da anni su politiche alternative alla mobilità automobilistica e alle politiche di riduzione del consumo energetico.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara sostenibile	Attuazione del PAIR in coordinamento con gli altri Comuni nell'ambito della Città Metropolitana.	x	x	x

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Evitare gli sforamenti delle sostanze inquinanti contenute nell'aria.	Bollettini Arpa	x	x	x

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio pianificazione, lavori pubblici e ambiente del Settore Governo e Sviluppo del territorio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 9 PROGRAMMA 8: QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
RESPONSABILITA' POLITICA		ASSESSORE LORA BURATTI

Descrizione del Servizio

Il servizio di trasporto pubblico locale è costituito per il Comune di Calderara da trasporto su gomma e trasporto su ferro.

Il servizio di trasporto pubblico su gomma si attua attraverso il servizio di TPER con le linee 81 e 91 e le corse scolastiche verso San Giovanni in Persiceto, e con il servizio, sempre gestito da Tper che collega Bonconvento e Calderara di Reno. La linea ImBarCaLo è stata soppressa poiché la sperimentazione non ha dato risultati soddisfacenti sul collegamento Calderara stazione SFM, non arrivando probabilmente a soddisfare le esigenze di flessibilità dei passeggeri che usufruiscono del SFM.

Il trasporto ferroviario si espleta all'interno del Servizio Ferroviario Metropolitano sulla linea, gestita da RFI, Bologna Verona. Il servizio è seguito dal servizio manutenzioni del Settore Lavori pubblici.

Finalità da conseguire

Potenziamento e rilancio del servizio di trasporto pubblico. Compatibilmente con le linee guida del Piano Strategico metropolitano verranno valutati ed implementati strumenti e modalità per il miglioramento dei servizi del trasporto pubblico locale anche attraverso sistemi di riduzione delle tariffe.

Motivazione delle scelte

Si dovrà ripensare il sistema di trasporto pubblici metropolitano puntando sulla potenzialità del Servizio Ferroviario Metropolitano in alternativa al trasporto su gomma che riduce i tempi di percorrenza.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara che scorre	Potenziamento e rilancio del servizio di trasporto pubblico	x	x	x

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
Rilancio del servizio di trasporto pubblico	tempi	x	x	x

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 10 PROGRAMMA 2: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	202.050,00	202.050,00	202.050,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		202.050,00	202.050,00	202.050,00

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	5	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
RESPONSABILITA' POLITICA		ASSESSORE LORA BURATTI E ASSESSORE LUCA GHERARDI

Descrizione del Servizio

L'Amministrazione persegue da anni l'incremento di altre modalità di trasporto che vadano verso l'intermodalità, in particolare da anni investe sulla creazione di una rete di ciclopedonali che colleghino le frazioni con il capoluogo e che in ambito metropolitano prevedano il collegamento con Osteria Nuova e Bologna sul percorso di Eurovelo 7.

Il servizio impegnato è quello delle manutenzioni del settore Lavori Pubblici.

Finalità da conseguire

Conclusione del collegamento ciclopedonale tra Capoluogo e Lippo,

Avvio del collegamento tra Capoluogo e frazioni,

Illuminazione della pista ciclopedonale Capoluogo Longara,

Creazione di una rete di circuiti urbani per la mobilità pedonale.

Miglioramento di intersezioni viarie del territorio.

Motivazione delle scelte

L'intermodalità del trasporto rappresenta il punto di forza per una mobilità sostenibile, per questo si continuerà ad investire in questo senso nei prossimi anni.

Continuerà anche l'impegno dell'Amministrazione per quel che riguarda la manutenzione della viabilità stradale in particolare si andrà ad intervenire nel miglioramento di alcune intersezioni viarie sul territorio.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara che scorre	Implementazione della rete Ciclopedonale del territorio	x	x	x
	Creazione di una rete di circuiti urbani per la mobilità pedonale.		x	

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Collegamento Capoluogo Tavernelle	Tempi	x	x	
2 Creazione di una rete di circuiti urbani per la mobilità (cartellonistica e segnaletica)	Tempi			x
3 Miglioramento di intersezioni viarie del territorio	Tempi	x	x	x
4. Sistemazione di tutta la rete stradale affinché ogni strada raggiunga un livello discreto/buono	Tempi	x	x	x
5. Collegamento ciclopedonale Longara Castel Campeggi	Tempi	X	X	X

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio del settore Lavori Pubblici- manutenzioni.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	526.400,00	526.400,00	526.400,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	3.409.852,00	203.000,00	753.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		3.936.252,00	729.400,00	1.279.400,00

MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
RESPONSABILITA' POLITICA		Assessore Gherardi

Descrizione del Servizio PROTEZIONE CIVILE

Finalità da conseguire Monitoraggio ambientale del territorio, segnalazioni situazioni di pericolo, pronto intervento e servizio di allerta alla popolazione in caso di calamità naturali, affiancamento agli operatori privato e comunali nel piano neve.

Motivazione delle scelte la protezione Civile di Calderara è un'associazione di volontariato radicata sul territorio che svolge un'importante funzione di controllo e pronto intervento sia in collaborazione con l'amministrazione comunale sia in autonomia. Nostro impegno è quello di sostenere l'associazione e aumentarne quantitativamente e qualitativamente le collaborazioni.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
LA CALDERARA SICURA	Salvaguardia e tutela del territorio sotto il profilo idro geologico	X	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 MONITORAGGIO AMBIENTALE	Report del monitoraggio ambientale del territorio con particolare riferimento a argini e parchi	X	X	X
2 SEGNALAZIONI SITUAZIONI DI	Attivazione delle sentinelle digitali, quantità di segnalazioni pervenute all'UT, utilizzo da parte della	X	X	X

PERICOLO	popolazione dell'applicazione USHAIDI mediata dalla protezione civile			
2 ALLETA SITUAZIONI DI PERICOLO	Piano di comunicazione attraverso social media per avvisare la popolazioni in caso di calamità naturali o anche in caso di maltempo	X	X	X
3 CAMPAGNA SEI PRONTO?	Pubblicazione e pubblicizzazione attraverso sito internet comune e pagina FB della protezione civile del PIANO SPEDITIVO PROTEZIONE CIVILE, con sintesi e vignette per informare la popolazione di cosa fare prima, durante e dopo ogni tipo di emergenza	X	X	x
PIANO NEVE	Affiancamento alle operazioni di sgombero neve	X	X	X
5 PIANO ALLUVIONI	Aggiornamento del piano di emergenza recependo le indicazioni previste nel piano rischio alluvioni	X		

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	11.550,00	11.550,00	11.550,00
II	Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		11.550,00	11.550,00	11.550,00

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
RESPONSABILITA' POLITICA		<i>Assessore Marica Degli Esposti</i>

Descrizione del Servizio: asilo nido, centro bambini genitori (rifugio di Emilio) fascia di età 0 – 3 anni, partecipazione ASP Seneca per l'affido dei minori in difficoltà, sostegno alla genitorialità, protocollo minori, convenzioni con le strutture private che accolgono i bimbi di età compresa tra i 0 ed i 3 anni per svolgere le funzioni di nido (sezioni primavera San Francesco e Riguzzi) e partecipazione della pedagoga alla commissione sovra comunale per il controllo delle strutture private del territorio. A favore del sistema integrato viene inoltre garantito il coordinamento pedagogico. A sostegno della qualità dell'offerta formativa è inoltre realizzata una costante attività di formazione e aggiornamento del personale che opera nelle scuole.

Finalità da conseguire: questi servizi rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini e sostengono le famiglie nella conciliazione tra tempi di cura e di lavoro. In stretta

collaborazione con le famiglie favoriscono e offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali di ognuno.

Motivazione delle scelte: l'impegno dell'Amministrazione Comunale è di mantenere l'elevata qualità dei servizi educativi e l'alto livello di copertura delle richieste, sviluppando, in un'ottica territoriale, modelli d'organizzazione dei servizi che permettano una maggior flessibilità e che possano rispondere alle esigenze delle famiglie nel lungo periodo, compatibilmente con la riorganizzazione legislativa prevista a livello nazionale.

L'attenzione pedagogica nelle programmazioni e la stretta collaborazione con le scuole parificate saranno mantenute e sviluppate, definendo modelli e procedure sempre più omogenee.

L'obiettivo è di offrire un percorso formativo stimolante e di elevata qualità, che consenta ad ogni bambino di sviluppare serenamente la propria personalità attraverso l'acquisizione di un'identità personale e la conquista della propria autonomia. Per raggiungere questo obiettivo si ritiene necessario pianificare, in stretta collaborazione con gli insegnanti, le azioni e i progetti, valorizzando le risorse e le competenze comunali, territoriali e distrettuali, definendo accordi quadro che possano essere un punto di riferimento chiaro per tutti.

Anche per l'anno 2018, nell'ottica di una complessiva azione politica di contenimento della contribuzione del cittadino, come per l'anno 2015, il sistema di compartecipazione al costo dei servizi non subirà aumenti.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara che cresce	Aumento del grado di copertura richieste servizi per il nido	X	X	X
	Percorsi formativi rivolti agli insegnanti	X	X	X
	Progetti educativi rivolti ai bambini	X	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Numero nuovi iscritti nido/numero domande nido	X	X	X
2	Numero ore dedicate alla formazione	X	X	X
2	Numero progetti educativi	X	X	X

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio ...

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	670.120,00	670.120,00	670.120,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			

IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		670.120,00	670.120,00	670.120,00

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'
RESPONSABILITA' POLITICA		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

Descrizione del Servizio

L'Amministrazione persegue l'obiettivo di garantire precisi interventi per la tutela della disabilità, sia di minori che di adulti. Da tempo i Piani di Zona del Distretto Pianura Ovest, e i conseguenti Piani attuativi, recepiscono gli obiettivi che su tale tema il Comune di Calderara, come gli altri di Terred'Acqua, si sono dati. Ovvero da una parte continuare ed implementare il mantenimento degli interventi di residenzialità per disabili gravi e gravissimi, dall'altra sviluppare nuovi servizi ed interventi di sostegno alla domiciliarità e alla semiresidenzialità.

Finalità da conseguire

Garantire, consolidare e sviluppare la qualità dei servizi offerti.

Costituire all'interno dell'Amministrazione comunale una apposita commissione barriere architettoniche, costituita da associazioni e cittadini portatori di interesse, al fine di sviluppare per la mobilità dei disabili nel territorio precise azioni di tutela e di attenzione nella realizzazione di opere pubbliche.

Motivazione delle scelte

È necessario sostenere una sempre maggiore integrazione delle politiche che concorrono alla salute ed al benessere delle persone e della comunità locale potenziando il sostegno ai disabili (minori ed adulti) e alla non autosufficienza anche al fine di favorire precisi percorsi di integrazione sociale.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara solidale	Consolidamento e sviluppo della qualità degli interventi di sostegno per disabili, sia nelle forme di residenzialità che di sostegno alla domiciliarità	X	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Consolidamento e sviluppo dei servizi	Costante implementazione dei servizi attraverso il ricorso ai Piani attuativi di zona	X	X	X
2 Istituzione commissione barriere architettoniche	Creazione di una nuova commissione, composta da associazioni del territorio, cittadini portatori di interesse e tecnici-politici dell'amministrazione	X		

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2: INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	436.823,00	436.823,00	436.823,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		436.823,00	436.823,00	436.823,00
MISSIONE		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA		03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	
RESPONSABILITA' POLITICA			<i>Assessore Giampiero Falzone</i>	

Descrizione del Servizio

L'Amministrazione, come fatto sino ad oggi, presta molta attenzione al tema degli anziani e della non autosufficienza, con particolare attenzione al sostegno delle nuove fragilità. Oltre ai precisi interventi previsti dai Piani attuativi di zona, l'Amministrazione di Calderara sviluppa propri progetti, peraltro dal 2014 implementati, rivolti agli anziani fragili del territorio

Finalità da conseguire

Mantenimento della qualità dei servizi erogati e sviluppo di nuove progettualità legate anche alla domiciliarità. Garantire agli anziani la possibilità di vivere nella propria abitazione, sostenendo la domiciliarità e la possibilità di movimento e spostamento per le persone in condizioni di limitata autonomia, anche attraverso la riorganizzazione ed il coordinamento del sistema di trasporto sociale

Motivazione delle scelte

Promuovere i diritti e le opportunità per le persone anziane non autosufficienti tramite il sistema integrato dei servizi socio-sanitari.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara solidale	Percorsi di formazione per gli assistenti familiari	X	X	X
	Mantenimento contribuzione per favorire la domiciliarità dell'utente	X	X	X
	Proseguimento Progetto comunale Argento Vivo, come implementato a Lippo e Calderara	X	X	X
	Potenziamento dei servizi ASP (strutture protette e ricoveri di sollievo)	X	X	X
	Centralizzazione del trasporto sociale	X		

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Bandi sovracomunali per la formazione e la contribuzione per la domiciliarità	TEMPI	X		
2 Centralizzazione servizi amministrativi trasporto sociale in ASP	TEMPI	X		
3 Proseguimento Progetto Argento Vivo	TEMPI	X		

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI '

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	41.960,00	41.960,00	41.960,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		41.960,00	41.960,00	41.960,00

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
RESPONSABILITA' POLITICA		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

Descrizione del Servizio

I servizi sociali del Comune da tempo hanno assunto un modello di organizzazione volto proprio a dare precise e competenti risposte ai vari cittadini, bisognosi di assistenza. Per tale motivo il modello adottato dall'Amministrazione vede l'esistenza di aree di tutela costituite da professionalità specializzate in grado di affrontare ed avere un occhio attento per puntuali interventi per evitare l'esclusione sociale dei soggetti a rischio. Attenzione particolare, nello specifico, viene rivolta al contrasto alle nuove forme di povertà fornendo strumenti di sostegno finalizzati all'esclusione sociale dei cittadini. Il servizio si svilupperà ulteriormente al fine di mettere in pratica i nuovi strumenti in fase di avvio previsti dalle recenti normative nazionali e regionali (SIA,RES,ASDI, etc.)

Finalità da conseguire

Fornire strumenti di sostegno e progettualità finalizzati all'esclusione sociale dei cittadini.

Motivazione delle scelte

Contrastare la crisi economica e sostenere le famiglie in situazione di difficoltà.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara Solidale	Sviluppo modello organizzativo per supporto nuovi strumenti (SIA;RES;ASDI)	X		
	Sviluppo strumenti e fondi per antisfratto	X		
	Sviluppo nuovo Fondo Comunale per il sostegno alla conduzione di un immobile (contributi su pagamento bollette legate all'immobile)	X	X	X
	Mantenimento Fondo Affitti	X	X	X
	Sviluppo delle progettualità per il sostegno abitativo mediante cohousing	X	X	X
	Mantenimento contributi per il sostegno ai cittadini in difficoltà economica	X	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Sviluppo modello organizzativo per supporto nuovi strumenti (SIA,RES,ASDI)	TEMPI	X		X
1 Sviluppo nuovo Fondo Comunale per il sostegno alla conduzione immobiliare	TEMPI	X	X	X
2 Sviluppo progetti di cohousing	TEMPI	X	X	X
3 Mantenimento contribuzione a favore di cittadini svantaggiati	TEMPI	X	X	X

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio ...

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4: INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	213.450,00	213.450,00	213.450,00
II	Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			

TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA	213.450,00	213.450,00	213.450,00
--	------------	------------	------------

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
RESPONSABILITA' POLITICA		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

Descrizione del Servizio

Nel particolare contesto economico nel quale ci troviamo, l'Amministrazione si è impegnata e continuerà ad impegnarsi per mantenere alti gli standard nei servizi erogati e la qualità dell'istruzione, consapevoli da una parte che ciò consentirà di dare risposta e sostegno alle famiglie in difficoltà e dall'altra che investimenti ed attenzioni sulle scuole, gli asili e i servizi per l'infanzia consentiranno alla Città di costruire il futuro, garantendo a Calderara per i prossimi anni un sistema integrato educativo in grado di dare risposta alla giovane popolazione.

Finalità da conseguire

Mantenimento degli standard nei servizi erogati per le famiglie, continuando le politiche fiscali di equità intraprese.

Motivazione delle scelte

Il quadro di riferimento socio-demografico della nostra popolazione e dell'imperversare della crisi economica degli ultimi anni, che ha fatto registrare un aumento delle situazioni di disagio e di accesso agli sportelli sociali per situazioni di difficoltà legati alla perdita del posto di lavoro.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara che cresce	Mantenimento degli standard nei servizi erogati e nella qualità	X	X	X
	Mantenimento politiche fiscali di equità	X	x	x
La Caldera solidale				

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Garantire la qualità e gli standard dei servizi erogati alle famiglie	Tempi	X	X	X
2 Mantenere tariffe e tassazioni eque	Tempi	X	X	X

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
-------------	--------------------	-------------	-------------	-------------

I	Spese correnti	25.795,00	25.795,00	25.795,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		25.795,00	25.795,00	25.795,00

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
RESPONSABILITA' POLITICA		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

Descrizione del Servizio

L'Amministrazione in questi anni, anche quando la Regione Emilia Romagna aveva sospeso i trasferimenti in materia di contributo affitto, ha sempre garantito in bilancio proprie risorse finalizzate al sostegno abitativo, sviluppando parimenti progettualità proprie per dare risposta a questo importante tema (es. Contributo affitto Fondo Comunale, Progetto Canone Concordato Moderato). Nuovi progetti, in continuità, verranno quindi sviluppati al fine di garantire interventi afferenti il sostegno abitativo.

Finalità da conseguire

Contribuire al sostegno abitativo

Motivazione delle scelte

È importante prevedere azioni per evitare esclusione sociale a causa di problemi di mantenimento/reperimento della risorsa abitativa

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara solidale	sviluppo del piano di housing sociale inserito nel POC attraverso i nuovi Piani di Attuazione PUA	X	X	X
	Mantenimento del bando affitto a canone concordato moderato	X		
	Mantenimento dei contributi per il sostegno abitativo, fondo per morosità incolpevole	X	X	X
	Sviluppo nuovo Fondo Comunale per il sostegno alla conduzione abitativa (pagamento bollette luce, gas, acqua)	X	X	X
	Sviluppo di nuove progettualità di cohousing	X		

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Sviluppare politiche abitative/urbanistiche attraverso i nuovi strumenti di ERS	TEMPI	X	X	X
2 Bando affitto a canone concordato moderato	TEMPI	X		
3 Nuovo Fondo Comunale di sostegno alla conduzione abitativa	TEMPI	X	X	X
4 Contribuzione per il sostegno abitativo	TEMPI	X	X	X
5 – Sviluppo Cohousing	TEMPI	X	X	X
6 – Verifiche e controlli contratti a canone concordato	TEMPI	X		

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	90.205,00	90.205,00	90.205,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		90.205,00	90.205,00	90.205,00
MISSIONE		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA		07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	
RESPONSABILITA' POLITICA			<i>Assessore Giampiero Falzone</i>	

Descrizione del Servizio

Il servizio sta proseguendo il percorso di innovazione nei modelli gestionali dei servizi sociali in stretta collaborazione con i comuni dell'Unione terred'acqua, sperimentando forme di servizi associati, nell'erogazione delle prestazioni, valorizzando l'ASP Seneca, per la gestione dei servizi per Anziani, Disabili e Minori. Il percorso di riforma e riorganizzazione della gestione dei servizi socio sanitari e socio assistenziali rivolti agli anziani e alle persone disabili, derivante dal nuovo quadro normativo Regionale di riferimento è ormai consolidato.

Finalità da conseguire

Sviluppare lo sportello sociale, in quanto punto di accesso locale alla rete di servizi socio-sanitari e socio assistenziali, è prioritario, per accogliere i cittadini con un punto unico, gestito da Assistenti Sociali qualificati e specializzati, che possano orientarli e rispondere adeguatamente ai diversi bisogni, ciò anche tramite la verifica di una gestione sovra comunale dei servizi. Dal punto di vista sanitario, poi, occorrerà consolidare gli interventi e le progettualità in campo attraverso i Piani di Zona e FRNA, sviluppando, al contempo, tuttavia nuove sperimentazioni, a titolo esemplificativo per minori e disabili. Parimenti, per quanto attiene il tema della salute, l'Amministrazione continuerà i propri progetti comunali volti alla sensibilizzazione e prevenzione.

Motivazione delle scelte

Davanti ad un nuovo quadro sociale mutato rispetto al passato, occorre porre in essere, come per tempo fatto dall'Amministrazione, nuove forme gestionali dei servizi in modo da poter dare tempestivamente risposte alle priorità dettate dai nuovi bisogni.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara del ben-essere	Proseguimento e sviluppo delle progettualità e delle attività di prevenzione (malattie cardiovascolari, tumore al seno, sani stili di vita)	X	X	X
La Calderara solidale	Consolidare ed implementare i servizi già presenti in Unione orientando altresì i Piani di Zona allo sviluppo di nuove progettualità e sperimentazioni in campo socio-sanitario anche per i minori disabili	X	X	X
La Calderara che unisce				

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Sviluppo nuovi Piani di Zona	Tempi	X		
2 Consolidamento progetto Calderara in Rosa	Tempi	X	X	X
3 Sviluppo progetto Calderara Comune Cardioprotetto	Tempi	X	X	X
4 Sviluppo delle progettualità legate alla promozione di una sana alimentazione e di sani stili di vita	Tempi	X	x	X
5 Verifica di fattibilità con gli Enti sovraordinati (REGIONE e Servizio Sanitario) per trasformare il Poliambulatorio di Calderara in Casa della Salute, struttura sanitaria e socio-sanitaria dei Nuclei di cure primarie	Tempi	X	X	X

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7 : PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	7.600,00	7.600,00	7.600,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		7.600,00	7.600,00	7.600,00

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
RESPONSABILITA' POLITICA		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

Descrizione del Servizio

L'anno 2015 per il servizio in questione è stato un anno di consolidamento e sviluppo delle nuove modalità di relazione tra Amministrazione e Associazionismo, sviluppando la rete di spazi pubblici diventati oggi "le case dell'associazionismo". L'obiettivo nel prosieguo, quindi, sarà quello di qualificare la Programmazione Unica delle Attività del territorio, consolidare le nuove occasioni di proposta culturale migliorando la comunicazione al paese e offrire momenti di formazione alle realtà associative del territorio. A tal fine si svilupperanno ancora di più anche degli strumenti di comunicazione coordinata (Manifesta, Bacheche, sito internet comunale). Si dovranno, poi, sviluppare, vista anche l'intervenuta riqualificazione della Casa delle Associazioni, strumenti e progetti per implementare la conoscenza di tale realtà e la fruizione da parte di tutta la cittadinanza. Ciò anche in riferimento ai locali c.d. Ex Calderarte che l'Amministrazione ha messo a disposizione delle Associazioni interessate per poter realizzare una sorta di "officina delle idee" e/o con un utilizzo polivalente della struttura (dalle mostre ai laboratori).

Sotto il profilo della Cooperazione il servizio continuerà con la fattiva adesione alle progettualità legate alla programmazione del tavolo sovra comunale "Pace e Cooperazione Internazionale"

Finalità da conseguire

Sviluppare la rete di spazi pubblici per finalità associative, qualificando la fruizione dei luoghi per tali finalità individuati e la Programmazione unica delle attività da conseguire. Sarà altresì necessario sviluppare la conoscenza del Registro del Volontario singolo, costituito dall'Amministrazione.

Motivazione delle scelte

Nel territorio di Calderara di Reno si contano più di una cinquantina di associazioni, questo mostra quanto lo spirito di partecipazione abbia una forte presa nei cittadini di questo paese. Tale spirito chiede a giusto titolo, per il bene di tutti, di essere nutrito e rafforzato. Il volontariato e l'associazionismo detengono un posto di prim'ordine nell'esercizio di una cittadinanza attiva e nella sua incubazione culturale. Entrambi trovano la loro comune radice nel concetto di solidarietà e sussidiarietà posti alla base dell'articolo 2 della nostra Costituzione.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara che partecipa	Sviluppare e consolidare nuove forme di relazione tra PA ed associazionismo	X	X	X
	Sviluppare azioni di rafforzamento del volontariato in un'ottica di cittadinanza attiva	X	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Avviare strumenti partecipativi coinvolgendo le Associazioni anche su singoli temi di interesse	Tempi	X		
2 Implementare la conoscenza del Registro volontario singolo	Tempi	X		
3 Concludere l'organizzazione degli strumenti comunicativi per consentire una valorizzazione delle attività di volontariato realizzate sul territorio	Tempi	x		

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio ...

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8: COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	33.000,00	33.000,00	33.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		33.000,00	33.000,00	33.000,00

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
RESPONSABILITA' POLITICA		

Descrizione del Servizio

Il Servizio è stato esternalizzato e conferito in gestione alla Società Virgilio srl.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara solidale	Miglioramento del servizio cimiteriale in ordine alle funzioni di sepoltura, manutenzione delle parti comuni, manutenzioni straordinarie.			

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Attribuzione obiettivi alla società virgilio			
2	Conferma riduzione del canone di manutenzione loculi perpetui			
2	Manutenzioni straordinarie previste nel piano degli interventi della società			

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	43.510,00	43.510,00	43.510,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		43.510,00	43.510,00	43.510,00
MISSIONE		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
PROGRAMMA		02	COMMERCIO-RETI DISTRIBUTIVE-TUTELA DEI CONSUMATORI	
RESPONSABILITA' POLITICA			Sindaco. Irene Priolo	

Descrizione del Servizio e Finalità da conseguire

Il servizio si concretizza in realizzazione di iniziative di riqualificazione commerciale; aggiornamento del piano delle aree del commercio su area pubblica; revisione degli ambiti territoriali di valorizzazione commerciale; revisione regolamenti e altri atti amministrativi; supporto per l'applicazione degli strumenti ordinatori, sviluppo dello sportello suap in raccordo con il sue. In sostanza si pone la finalità di promuovere il rilancio e la qualificazione dell'assetto commerciale della città raccordando le azioni dell'Amministrazione comunale con iniziative di privati, ma anche di garantire il consumatore attraverso un servizio di tutela attivato mediante una convenzione con le associazioni di categoria di riferimento e l'apertura di un apposito sportello informativo.

In questa ottica si inserisce anche il pensiero dell'amministrazione sulla riqualificazione urbana come motore di crescita e valorizzazione dei contesti e quindi riuso dei contenitori sia pubblici che privati per il potenziamento del commercio di vicinato e delle attività di pubblico esercizio.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara da abitare	Riqualificazione della rete commerciale di vicinato attraverso progetti di rigenerazione urbana	X	X	X
	Rigenerazione dei contenitori del territorio	X	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Riqualificazione asse viario principale di Calderara e nascita casa della Cultura	X	X	
2	Potenziamento della piazza attraverso l'apertura di pubblici esercizi al posto dell'ufficio tecnico	X		

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 14 PROGRAMMA 2: COMMERCIO-RETI DISTRIBUTIVE-TUTELA DEI CONSUMATORI**

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	14.100,00	14.100,00	14.100,00
II	Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		14.100,00	14.100,00	14.100,00

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA	04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
RESPONSABILITA' POLITICA		Assessore Luca Gherardi

Descrizione del Servizio e Finalità da conseguire

Creazione di una rete ad alta velocità (banda ultra larga) a beneficio di cittadini/e e imprese in coerenza con gli obiettivi dell'agenda digitale. Occorre pensare fin da adesso le infrastrutture su cui costruire il nostro futuro prossimo. In questo scenario, la banda ultralarga sarà l'infrastruttura portante dell'intero sistema economico e sociale. Sarà la risorsa imprescindibile su cui sviluppare la competitività futura e su cui si misurerà la nostra capacità di rimanere una amministrazione avanzata.

Le "autostrade informatiche", in particolare quelle in fibra ottica, più che essere veloci, garantiscono prestazioni più "sicure". La frequenza dei loro guasti è di due ordini di grandezza inferiore rispetto al rame, con costi di manutenzione sensibilmente più bassi. Le si definisce "ultraveloci", ma in realtà sono "ultralarghe": è come se fossero strade a 100 corsie in cui è molto difficile trovare un ingorgo, e per questo le informazioni viaggiano più speditamente.

Per queste ragioni, e anche perché la fibra ha una vita economica utile molto più lunga del rame che, ossidandosi, invecchia in modo più rapido e diminuisce le sue prestazioni, le reti di telecomunicazione del futuro viaggeranno su fibra ottica e gli investimenti fatti saranno capitalizzati su un arco di tempo più lungo.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara intelligente	Infrastrutturazione banda ultra larga Bargellino attraverso Lepida	x		
	Infrastrutturazione banda larga Lippo	x		

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1	Aziende aderenti	x	x	

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 14 PROGRAMMA 4: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	30.100,00	30.100,00	30.100,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		30.100,00	30.100,00	30.100,00

MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORI E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
RESPONSABILITA' POLITICA		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

Descrizione del Servizio

Il progetto "Voucher Lavoro", da quando istituito, dal 2010 al 2015, ha prodotto risultati positivi consentendo di dare risposte a quasi 300 cittadini. Anche le politiche realizzate a livello distrettuale hanno dato i loro frutti con un aumento sensibile dei tirocini formativi realizzati e con un'attività intensa del nuovo sportello di Accompagnamento al Lavoro.

Finalità da conseguire

Sviluppare e consolidare i voucher lavoro e i tirocini formativi, ampliando gli stessi anche ai c.d. tirocini inclusivi come previsti dalla nuova L.R. 14 del 30 luglio 2015.

Sviluppare percorsi di formazione e anche di microcredito per progetti legati all'imprenditorialità dei soggetti svantaggiati.

Motivazione delle scelte

Necessità di proseguire nel lavoro svolto implementandolo anche a livello di Piani di Zona per creare relazioni e occasioni dirette a sviluppare occupazione sia essa dipendente quanto autonoma

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara solidale	Consolidamento progetto voucher	X	X	X
	Consolidamento progetto tirocini	X		
	Sviluppo di nuovi tirocini c.d. inclusivi	X		
	Sviluppo di nuovo progetto per la formazione ed il microcredito	X		

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Avvio tirocini consolidati e nuovi tirocini formativi	Tempi	X		
2 Erogazione Voucher	Tempi	X	X	X
2 Avvio nuova progettualità formativa e microcredito	Tempi	X		

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate al servizio.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 15 PROGRAMMA 1: SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	5.800,00	5.800,00	5.800,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		5.800,00	5.800,00	5.800,00

MISSIONE	17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
PROGRAMMA	01	FONTI ENERGETICHE
RESPONSABILITA' POLITICA		ASSESSORE LORA BURATTI

Finalità da conseguire

- Monitoraggio della fase di avvio dello sportello energia a livello di Unione Terre d'Acqua per consentire ai cittadini un punto di ascolto e informazione sulle politiche energetiche e

sulle informazioni utili a chi volesse effettuare interventi di contenimento energetico, riqualificazione energetica e realizzazione di impianti ad energie rinnovabili.

- Attività di informazione e divulgazione delle politiche energetiche, degli incentivi per la realizzazione di riqualificazione energetica degli edifici e di sensibilizzazione sul consumo responsabile dell'energia attraverso incontri di formazione/informazione sulle varie tematiche connesse all'energia.
- Progetti educativi nelle scuole volti ad incentivare un consumo energetico consapevole.
- Riattivazione dei percorsi partecipati per la realizzazione di alcune delle azioni previste nel PAES.
- Energy manager di distretto produttivo.
- Monitoraggio e rendicontazione delle azioni del PAES.
- Sgravi per interventi che smaltendo coperture in eternit investano in coperture con impianti fotovoltaici.

Motivazione delle scelte

Dopo l'approvazione del PAES si passa ora alla fase di raccolta e monitoraggio dei dati finalizzati alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano. Funzione dell'amministrazione sarà quella di incentivare interventi di riqualificazione energetica attraverso attività di informazione e divulgazione verso i vari soggetti coinvolti nelle azioni di Piano, oltre ad essere parte attiva nelle Azioni che coinvolgono direttamente la Pubblica Amministrazione.

Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
La Calderara sostenibile	Raccolta e monitoraggio dei dati finalizzati alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAES	X	X	X

Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2018	2019	2020
1 Monitoraggio della fase di avvio dello sportello energia a livello di Unione Terre d'Acqua per consentire ai cittadini un punto di ascolto e informazione sulle politiche energetiche e sulle informazioni utili a chi volesse effettuare interventi di contenimento energetico, riqualificazione energetica e realizzazione di impianti ad energie rinnovabili.	Tempi/attività	x	x	x
2 Attività di informazione e divulgazione delle politiche energetiche, degli incentivi per la realizzazione di riqualificazione energetica degli edifici e di sensibilizzazione sul consumo responsabile dell'energia attraverso incontri di formazione/informazione sulle varie tematiche connesse all'energia.	attività	x	x	x
2 Progetti educativi nelle scuole volti ad incentivare un consumo energetico consapevole.	attività	x		x
3 Riattivazione dei percorsi partecipati per la realizzazione di alcune delle azioni previste nel PAES.	tempi	x	x	x
4 Energy manager di distretto produttivo.	tempi	x	x	x

5 Monitoraggio e rendicontazione delle azioni del PAES.	Tempi/risultati	x		x
---	-----------------	---	--	---

Risorse umane e strumentali: Personale e attrezzature assegnate ai servizi Ambiente, LL.PP, Unione comunale.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 17 PROGRAMMA 1: FONTI ENERGETICHE

Tit.	Descrizione	2018	2019	2020
I	Spese correnti	96.300,00	96.300,00	96.300,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		96.300,00	96.300,00	96.300,00

PARTE 2:

Allegati:

- a) Programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020 ed elenco annuale 2018 – aggiornamento Del. G.C 109/2017;
- b) Programmazione del fabbisogno di personale- Del. G.C. 98/2017;
- c) Piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture art. 2 commi 594 e 599 Legge n. 244/2007 – Del. G.C. 100/2017
- d) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – Del. G.C. 104/2017
- e) Programma biennale forniture e servizi (2018/2019), ex art. 21 – comma 6 – del D.lgs. n. 50/2016 modificato dall'art. 11 del D.lgs. correttivo n. 56/2017 – Adozione – Del. G.C. 107/2017;
- f) Programma incarichi
Si conferma il limite agli incarichi di consulenza in euro 100.000,00 anche per gli anni 2018/2020;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018 - AGGIORNAMENTO	<i>Nr. Progr.</i>	109
	<i>Data</i>	15/11/2017
	<i>Seduta NR.</i>	44

L'anno DUEMILADICIASSETTE questo giorno QUINDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 12:00 convocata con le prescritte modalità, nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
PRIOLO IRENE	SINDACO	S
FALZONE GIAMPIERO	VICE SINDACO	S
DEGLI ESPOSTI MARICA	ASSESSORE	S
GHERARDI LUCA	ASSESSORE	S
BURATTI LORA	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 5</i>		<i>TOTALE Assenti: 0</i>

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, la Dott.ssa BEATRICE BONACCURSO.

In qualità di SINDACO, la Sig.ra IRENE PRIOLO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

OGGETTO:

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018 - AGGIORNAMENTO

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- l'art. 128 del D.Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163 e s.m.i., "Programmazione dei lavori pubblici", ed in particolare il comma 1, il quale dispone che siano inseriti nel Programma Triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici tutti i lavori di importo superiore a € 100.000,00;
- l'art. 13 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163";
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del D.M. 24 ottobre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del del 5 dicembre 2014, n. 283, "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi";

Visto l'art. 216 del D.Lgs. 50/2016 (Nuovo codice dei contratti pubblici) il quale al comma 3 prevede che *“Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8 (decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti relativo tra l'altro alle modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali), si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto”*;

Richiamata la delibera di Giunta n. 71 del 13/07/2017 di adozione dello schema di programma triennale 2018/2020 e l'elenco annuale 2018 dei lavori pubblici.

Ritenuto necessario individuare, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del citato decreto, quale referente responsabile della programmazione triennale 2018/2020 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2018, il Dott. Andrea Diolaiti, Coordinatore Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio;

Visti:

1. lo studio di vulnerabilità sismica relativo al patrimonio scolastico comunale della prima infanzia che va a definire una prima stima dei costi per futuri interventi di consolidamento (prot. 13225 del 2017);
2. lo studio preliminare della fine del 2016 per la riqualificazione del centro sportivo Pederzini;
3. il progetto esecutivo del blocco3 del comparto Garibaldi 2, finalizzato al suo completamento (progetto esecutivo approvato con det. 272 del 14/06/13);

4. lo studio di fattibilità dell'intervento denominato "Lavori di asfaltatura strade comunali", già previsto da precedenti atti di programmazione, approvato con deliberazione giuntale n. 50 del 14/04/2016;

Constatato che per le opere di riqualificazione urbana del comparto industriale del Bargellino, nell'ambito del finanziamento per il recupero delle periferie urbane, è in corso la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori;

Vista la proposta di aggiornamento dello schema di programma triennale e dell'elenco annuale redatta, sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale, dal sopra indicato Responsabile di Settore, Dott. Andrea Diolaiti;

Ritenuto di aggiornare lo schema di programma triennale 2018/2020 e di elenco annuale 2018 come da allegati al presente atto;

Visti:

- lo Statuto comunale vigente;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) e successive modifiche ed integrazioni;
- il vigente regolamento comunale di contabilità;
- il D.Lgs. 163/2006;
- il DPR 207/2010;
- il D.M. 24 Ottobre 2014;
- il D.Lgs. 50/2016;

Visti

- il decreto sindacale n. 13 del 19/10/2017 di nomina del Dott. Andrea Diolaiti quale Coordinatore Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio;
- il decreto sindacale n. 8 del 14/03/2016 di nomina della Dott.ssa Carmen Ferraro quale Coordinatore Responsabile del Settore Finanziario;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L., gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi rispettivamente dal Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio e dal Responsabile del Settore Finanziario;

A voti unanimi e favorevoli, espressi in forma palese,

DELIBERA

Per le motivazione in premessa esposte, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di individuare quale Responsabile della programmazione triennale 2018/2020 e l'elenco annuale 2018 dei lavori pubblici il Dott. Andrea Diolaiti, Coordinatore Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio;
2. di aggiornare lo schema di programma triennale 2018/2020 e l'elenco annuale 2018 dei lavori pubblici, come da schede allegate al presente atto, quali parti integranti e sostanziali;
3. di dichiarare, con separata ed esplicita votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 109 DEL 15/11/2017

All.ti :

Pareri

Scheda 1

Scheda 2

Scheda 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 109 DEL 15/11/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
IRENE PRIOLO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA BEATRICE BONACCURSO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).



Comune di
Calderara di Reno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Proposta **153** del **08/11/2017**

Numero Delibera **109** del **15/11/2017**

Settore/Servizio: **SETTORE GOVERNO E SVILUPPO DEL TERRITORIO /**

OGGETTO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018 - AGGIORNAMENTO

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 14/11/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DIOLAITI ANDREA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 14/11/2017

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
FERRARO CARMEN

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

**Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Calderara di Reno**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	516.566,62		516.566,62
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	2.458.372,16	370.000,00	900.000,00	3.728.372,16
Contributo Regione Emilia-Romagna	1.073.627,84	0,00	0,00	1.073.627,84
Altro				
Totali	3.532.000,00	886.566,62	900.000,00	5.318.566,62

Note:

**Il responsabile del programma
f.to (Andrea Diolaiti)**

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Calderara di Reno
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		008	037	009		04	A03 99	Adeguamento sismico patrimonio comunale	1	200.000,00	100.000,00	200.000,00	500.000,00	N	0,00	
2		008	037	009		06	A01 01	Lavori di asfaltatura	1	360.000,00	150.000,00	150.000,00	660.000,00	N	0,00	
3		008	037	009		06	A01 01	Manutenzione straordinaria infrastrutture stradali	2			200.000,00	200.000,00	N	0,00	
4		008	037	009		04	A05 10	Completamento PRU riqualificazione G2 blocco 3	1	2.650.000,00			2.650.000,00	N	0,00	
5		008	037	009		04	A05 12	Riqualificazione del Centro Sportivo Pederzini	1	322.000,00			322.000,00	N	0,00	
6		008	037	009		04	A05 09	Riqualificazione urbana di Longara	2		120.000,00		120.000,00	N	0,00	
7		008	037	009		01	A02 99	Realizzazione cassa di espansione fognature via Pradazzo in località Lippo	3		516.566,62		516.566,62	N	516.566,62	99
8		008	037	009		01	A01 01	Pista ciclabile Longara/Castelcampegi	2			350.000,00	350.000,00	N	0,00	
TOTALE										3.532.000,00	886.566,62	900.000,00	5.318.566,62			

**Il responsabile del programma
f.to (Andrea Diolaiti)**

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice indentificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2 del D.M. 24 ottobre 2014.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità, 3 = minima priorità)

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d. lgs. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

7) Vedi Tabella 3 del D.M. 24 ottobre 2014.

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Calderara di Reno

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITÀ (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1	F64H17000J10004	Adeguamento sismico patrimonio comunale	Andrea	Diolaiti	200.000,00	200.000,00	MIS	S	S	1	SC	2/2018	2/2019
2	67H17001300004	Lavori di asfaltatura	Andrea	Diolaiti	360.000,00	360.000,00	MIS	S	S	1	SF	2/2018	3/2018
3	F63F11000080004	Completamento PRU riqualificazione G2 - blocco 3	Andrea	Diolaiti	2,650,000,00	2,650.000,00	MIS	S	S	1	PE	2/2018	2/2019
4	F61E17000190004	Riqualificazione del Centro Sportivo Pederzini	Andrea	Diolaiti	322,00,00	322,00,00	MIS	S	S	2	SF	1/2018	4/2018
TOTALE					3.532.000,00								

**Il responsabile del programma
f.to (Andrea Diolaiti)**

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5 del DM 24 ottobre 2014.
 (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4 del DM 24 ottobre 2014



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 89 DEL 5/10/2017 "MODIFICA ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 29 DEL 30/03/2017 CON OGGETTO PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER GLI ANNI 2017/2019". ULTERIORE MODIFICA AL PIANO OCCUPAZIONALE 2017	<i>Nr. Progr.</i>	98
	<i>Data</i>	09/11/2017
	<i>Seduta NR.</i>	43

L'anno DUEMILADICIASSETTE questo giorno NOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 09:30 convocata con le prescritte modalità, nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
PRIOLO IRENE	SINDACO	N
FALZONE GIAMPIERO	VICE SINDACO	S
DEGLI ESPOSTI MARICA	ASSESSORE	S
GHERARDI LUCA	ASSESSORE	S
BURATTI LORA	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 4</i>		<i>TOTALE Assenti: 1</i>

Assenti Giustificati i signori:

PRIOLO IRENE

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il VICESEGRETARIO COMUNALE del Comune, MARIA VIGANÒ.

In qualità di VICESINDACO, il Sig. GIAMPIERO FALZONE assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

OGGETTO:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 89 DEL 5/10/2017 "MODIFICA ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 29 DEL 30/03/2017 CON OGGETTO PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER GLI ANNI 2017/2019". ULTERIORE MODIFICA AL PIANO OCCUPAZIONALE 2017

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la Deliberazione di Giunta comunale n. 89 del 5/10/2017 mediante la quale è stato approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 ed è stato approvato il piano occupazionale 2017;

Dato atto che nella suddetta delibera era prevista:

- l'assunzione tramite mobilità esterna di n. 1 Istruttore Tecnico cat. giur. C, a seguito della mobilità in uscita di cui alla determinazione n. 324 del 7/6/2017 (art. 30 e 34bis D.Lgs. n. 165/2001);
- l'assunzione tramite mobilità esterna di n. 1 Istruttore amministrativo contabile cat. giur. C, a seguito della lettera protocollo n. 24913 del 19/09/2017 (art. 30 e 34bis D.Lgs. n. 165/2001);

Considerata la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno, in caso di sopravvenute esigenze tali da determinare mutazioni riguardo al triennio di riferimento ai fini del rispetto della normativa vigente;

Dato atto che l'Amministrazione ha effettuato una ricognizione dei profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti i Responsabili apicali, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Verificato che, rispetto a quanto deliberato con provvedimento di Giunta n. 89/2017 risulta necessario procedere all'assunzione tramite mobilità esterna di n. 1 Istruttore amministrativo contabile cat. giur. C da assegnare all'Area Tecnica, al posto di n. 1 Istruttore Tecnico, lasciando invariata l'altra assunzione tramite mobilità esterna di n. 1 Istruttore amministrativo contabile cat. giur. C, da assegnare al servizio Segreteria ed inalterata la spesa derivante dal precedente provvedimento;

Ritenuto di modificare il programma occupazionale 2017/2019 in ragione delle sopravvenute ragioni di interesse pubblico, nell'ambito delle disposizioni e delle linee guida stabilite dall'amministrazione al fine di dare attuazione al proprio programma di mandato modificando il solo piano occupazionale anno 2017;

Dato atto che la modifica del profilo professionale da assumere non comporta variazioni in ordine alla spesa di personale e pertanto non è necessario acquisire nuovamente il parere del Revisore dei Conti già espresso in data 05/10/2017 p.g. 26116, nel quale è stato certificato il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di personale, come previsto dall'art. 19 co 8 Legge n. 448 del 28.12.2001;

Visti:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 98 DEL 09/11/2017

- lo Statuto Comunale vigente;
- l'art. 39 L. 27.12.1997 n. 449;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T.U.E.L. e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni;
- il D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito in L. 30.07.2010 n. 122;
- il D.L. 24.06.2014 n. 90 convertito in L. 11.08.2014 n. 114;
- la Legge di stabilità n. 208 del 28.12.2015;
- il D.L. 24.06.2016 n. 113 convertito in L. 07.08.2016 n. 160;
- l'art. 22 del D.L. 24.04.2017 n. 50 convertito in L. n. 96/2017;

Ritenuta la propria competenza in forza degli atti di organizzazione vigenti, giusto il decreto del Presidente dell'Unione n. 20/2016 col quale vengono conferiti alla sottoscritta le funzioni di cui all'art. 107 co. 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000 relativamente al Servizio Personale e Organizzazione;

Ritenuta la propria competenza in forza degli atti di organizzazione vigenti, giusto il decreto sindacale n. 23/2016 del Comune di Calderara di Reno col quale vengono conferiti alla sottoscritta le funzioni di cui all'art. 107 co. 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000 relativamente al Servizio Personale e Organizzazione;

Atteso:

- di assicurare informazione alle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi dell'art. 7 del CCNL 1/4/99 e s.m.i.;
- di assicurare informazione al comitato Unico di Garanzia, per il tramite del Presidente;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito:

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Personale e Organizzazione dell'Unione Terred'acqua in ordine alla regolarità tecnica e

Visto il parere contabile favorevole espresso dal Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di modificare il piano triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 89 del 05/10/2017 prevedendo per il piano assunzionale anno 2017 l'assunzione tramite mobilità esterna di n. 1 Istruttore amministrativo contabile cat. giur. C da assegnare all'Area Tecnica, al posto di n. 1 Istruttore Tecnico, lasciando invariata l'altra assunzione tramite mobilità esterna di n. 1 Istruttore amministrativo contabile cat. giur. C, da assegnare al servizio Segreteria;

2. di dare atto che poiché non vengono apportate modifiche sostanziali al testo approvato in precedenza non è necessario acquisire nuovamente il parere del Revisore dei Conti già espresso in

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 98 DEL 09/11/2017

data 05/10/2017 p.g. 26116 in ordine alla compatibilità finanziaria e di spesa del personale inerente il provvedimento stesso;

3. di dare atto altresì che:

- la programmazione di cui al presente provvedimento è effettuata nel rispetto dei limiti di spesa in materia di assunzione di personale a tempo indeterminato calcolati in conformità alle disposizioni vigenti di cui all'art.1 co. 557 della L. n. 296/06 ;
- che la spesa derivante dal presente atto, comprensiva degli oneri da destinare con successivo provvedimento nel rispetto dei vincoli di legge alla contrattazione decentrata integrativa, è prevista negli schemi di Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017 e di Bilancio Pluriennale 2017/2019;

4. di autorizzare il Servizio Personale e Organizzazione all'avvio delle procedure derivanti dal presente provvedimento e, ricorrendone i presupposti, l'attivazione di procedure di interscambio di personale dipendente nel rispetto del principio di neutralità della mobilità volontario di personale e della normativa e disciplina vigente in materia;

5, di trasmettere la presente deliberazione alle Rsu Aziendali ed al CUG;

Successivamente e con voti unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano:

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, per ragioni d'urgenza ai sensi dell'art.134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 .

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 98 DEL 09/11/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICESINDACO
GIAMPIERO FALZONE

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
MARIA VIGANÒ

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).



Comune di
Calderara di Reno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Proposta **145** del **31/10/2017**

Numero Delibera **98** del **09/11/2017**

Settore/Servizio: **SERVIZIO TRATTAMENTO GIURIDICO /**

OGGETTO

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 89 DEL 5/10/2017 "MODIFICA ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 29 DEL 30/03/2017 CON OGGETTO PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER GLI ANNI 2017/2019". ULTERIORE MODIFICA AL PIANO OCCUPAZIONALE 2017

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 07/11/2017

IL RESP.SERVIZIO
MARIANI MARINA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 07/11/2017

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
FERRARO CARMEN

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

PIANO TRIENNALE PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE PROPRIE STRUTTURE ART. 2 COMMI 594 E 599 LEGGE N. 244/2007.	<i>Nr. Progr.</i>	100
	<i>Data</i>	09/11/2017
	<i>Seduta NR.</i>	43

L'anno DUEMILADICIASSETTE questo giorno NOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 09:30 convocata con le prescritte modalità, nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
PRIOLO IRENE	SINDACO	N
FALZONE GIAMPIERO	VICE SINDACO	S
DEGLI ESPOSTI MARICA	ASSESSORE	S
GHERARDI LUCA	ASSESSORE	S
BURATTI LORA	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 4</i>		<i>TOTALE Assenti: 1</i>

Assenti Giustificati i signori:

PRIOLO IRENE

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il VICESEGRETARIO COMUNALE del Comune, MARIA VIGANÒ.

In qualità di VICESINDACO, il Sig. GIAMPIERO FALZONE assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

OGGETTO:

PIANO TRIENNALE PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE PROPRIE STRUTTURE ART. 2 COMMI 594 E 599 LEGGE N. 244/2007.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che la legge finanziaria per l'anno 2008 (legge n. 244 del 24 dicembre 2007, art. 2, comma 594) impone alle Amministrazioni Pubbliche l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, a corredo delle stazioni di lavoro nella automazione d'ufficio;
 - b. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- che in tali piani, come previsto dal comma 595 del citato art. 2, devono, fra l'altro, essere indicate le misure dirette a limitare l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile a circoscritte esigenze di servizio e ad individuare adeguate misure di verifica sul corretto utilizzo delle utenze;
- che questa Amministrazione ha attivato il processo di analisi per addivenire alla formulazione del piano triennale di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali, in attuazione di quanto richiesto dall'art. 2, comma 594 della Legge finanziaria 2008;
- che, a conclusione di tale processo, è stato predisposto per l'approvazione il piano triennale di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali;

Considerata la propria competenza a deliberare, trattandosi di un provvedimento gestionale attuativo di una specifica disposizione normativa e non di programmazione generale riservata alla competenza del consiglio;

Visti:

- lo Statuto comunale vigente;
- il Regolamento Comunale di Contabilità vigente;
- il D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 24/12/2007 n. 244 (Finanziaria 2008);
- il D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito nella Legge n. 133/2008;
- la Legge 21 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Stabilità 2017);

Acquisiti gli allegati pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. – D.Lgs 267/2000, espressi dal Coordinatore Responsabile del Settore Finanziario;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare i documenti allegati A) e B), che costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, quali piani triennali di razionalizzazione nell'utilizzo delle dotazioni strumentali informatiche e delle autovetture;
- 2) di dare atto che il presente documento sarà reso pubblico con le modalità previste dall'art 11 del D.Lgs 165/2001 e art. 54 D.Lgs 82/2005 e che a consuntivo annuale, verrà trasmessa apposita relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- 3) di dichiarare, con esplicita e separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 – quarto comma – del D. Lgs. 267/2000 T.U.E.L.

All.: - *Pareri*
- *Allegato A)*
- *Allegato B)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 100 DEL 09/11/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICESINDACO
GIAMPIERO FALZONE

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
MARIA VIGANÒ

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).



Comune di
Calderara di Reno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Proposta **143** del **26/10/2017**

Numero Delibera **100** del **09/11/2017**

Settore/Servizio: **SETTORE FINANZIARIO / SERVIZIO RAGIONERIA - ECONOMATO**

OGGETTO

PIANO TRIENNALE PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE PROPRIE STRUTTURE ART. 2 COMMI 594 E 599 LEGGE N. 244/2007.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 09/11/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FERRARO CARMEN

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 09/11/2017

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
FERRARO CARMEN

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

Allegato A)

Piano Triennale 2018/2020 di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali informatiche ex art. 2, commi 594 e seguenti della Legge Finanziaria 2008

(art. 2, commi 594, 595, 596, 597, 598, della legge 244 del 24/12/2007)

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE

PREMESSA

In relazione alle previsioni dell'art. 2 commi da 594 e 599 della Legge n. 244/207, i competenti Settori / servizi comunali stanno da tempo perseguendo alcuni obiettivi di razionalizzazione dei beni individuati dalla predetta norma.

Ciò nonostante è stata avviata una più approfondita attività ricognitoria dei beni interessati dalla norma e nello specifico delle dotazioni strumentali informatiche e della telefonia mobile, con riguardo alle modalità di utilizzo e ai conseguenti costi a carico dell'Ente, al fine di individuare eventuali diseconomie e proporre misure per ottimizzare i costi ovvero, ridurli, perseguendo in tal modo gli obiettivi di razionalizzazione.

Terminata la fase di ricognizione, si è giunti alla predisposizione del seguente piano triennale 2018/2020 di razionalizzazione che è stato elaborato con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali e informatiche che corredano le stazioni di lavoro o che supportano lo svolgimento di prestazioni lavorative da parte di particolari categorie di lavoratori, sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni.

Per il perseguimento degli obiettivi, già iniziati nel corso dello scorso anno si dovrà tenere conto dei limiti imposti dalle Leggi finanziarie per il rispetto del patto di stabilità interno.

Al fine di meglio interpretare l'ampiezza delle dotazioni è opportuno segnalare che la dotazione organica del Comune di Calderara di Reno, alla data di redazione del presente **piano**, è composta da n. 77 unità in servizio (di cui 7 part time), con la seguente articolazione in base al ruolo ricoperto:

Segretario Generale	1
Posizioni organizzative	3
Amministrativi/Collaboratori	40
Tecnici	9
Operai	3
Personale nidi/materna di infanzia (educatrici + ausiliarie)	13
Assistenti sociali	5
Personale cultura/biblioteca	3

È inoltre assegnata una postazione di lavoro agli amministratori comunali.

Il **piano** è stato elaborato mantenendo, per ogni dotazione oggetto di razionalizzazione, il seguente schema logico:

- > ricognizione della situazione esistente;
- > individuazione di misure standard;
- > misure in corso;
- > misure previste.

1. DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE

L'Ente è dotato di una complessa rete informatica aziendale che viene gestita tramite il Servizio Informativo Associato (SIAT) di Terred'Acqua, per brevità **SIAT**.

Le apparecchiature sono in parte di proprietà comunale ed in parte a noleggio,

E' stato avviato un processo di razionalizzazione ed ottimizzazione nell'acquisto e nell'utilizzo delle attrezzature a servizio degli uffici.

Stato attuale:

Server	2
Videoproiettori	3
Videocamera	1
Stampanti di rete/Multifunzioni	8
Stampanti stand alone da pc	11
Plotter	1
Personal Computer (+ n. 6 presso sede distaccata dall'Unione Terre d'Acqua a rimborso)	85
Fotocopiatrici	7

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale è così composta:

- > Un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione dell'ufficio;
- > (dove possibile) Un telefono fisso connesso alla centrale telefonica;
- > Una stampante e/o un collegamento alla stampante di rete a servizio di tutte le postazioni di lavoro di un determinato ufficio e/o area di lavoro/servizio;

Per la sicurezza del sistema:

- > Ad ogni soggetto autorizzato ad accedere alla rete comunale, vengono assegnate proprie credenziali protette da password che scadono ogni 90gg.
- > Per l'accesso ai programmi applicativi sono attribuite ulteriori password (che se il sistema lo permette sono sincronizzate con quelle di windows)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 100 DEL 09/11/2017

- > Anche per il nuovo sistema di posta (denominato Zimbra) sono attribuite ulteriori credenziali e password che scadono ogni 90 giorni.
- > Le password devono essere “complesse” cioè contenere maiuscole, minuscole, numeri o caratteri speciali.
- > Il sistema di posta è protetto da un sistema di anti-spam e un sistema di antivirus.
- > Ogni postazione di lavoro è protetta da un ulteriore sistema di antivirus che l’utente non riesce a disattivare.
- > Dopo 30 minuti di inutilizzo, la postazione di lavoro si blocca automaticamente e per riutilizzarla bisogna reimmettere la password di accesso.
- > Viene effettuato il backup giornaliero e mensile dei dati contenuti nei server.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- il tempo di vita ordinario dovrà essere almeno di **anni 4 per un personal computer** e di **almeno 6 anni** per una stampante.

Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine.

Le sostituzioni prima dei termini potranno avvenire nel caso di guasto qualora la valutazione dei costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole anche tenendo conto della obsolescenza dell’apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici.

Tale valutazione è effettuata dai tecnici del SIAT. **Nel caso in cui un personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l’evoluzione di un applicativo verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori.**

L’individuazione delle attrezzature informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata dal SIAT secondo i principi dell’efficacia operativa e dell’economicità.

In particolare si terrà conto:

- > delle esigenze operative dell’ufficio;
- > del ciclo di vita del prodotto;
- > degli oneri accessori connessi.

Nella **sostituzione graduale delle stampanti** si dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- > **integrazione graduale delle fotocopiatrici nella funzione di stampa,**
- > rimozione delle stampanti individuali con il collegamento degli utenti a stampanti di rete con i seguenti risultati attesi:
 - riduzione del costo a copia,
 - riduzione delle tipologie di toner da acquistare o rigenerare con effetti positivi sui costi di approvvigionamento,
 - riduzione dei costi di gestione delle stampanti.

Il SIAT cura l’installazione, la manutenzione, l’assistenza tecnica (anche mediante appositi contratti) delle attrezzature informatiche.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 100 DEL 09/11/2017

L'ufficio economato cura la gestione delle fotocopiatrici mediante appositi contratti di assistenza;

Nessun soggetto al di fuori dei dipendenti del SIAT o fornitore espressamente autorizzato, è autorizzato ad intervenire sulla rete aziendale.

I dipendenti sono tenuti a comunicare al SIAT e/o all'economato, tramite le procedure in uso, malfunzionamenti o guasti affinché lo stesso possa intervenire.

misure realizzate

- > Eliminazione progressiva delle stampanti stand-alone sostituite con stampanti di rete
- > Implementazione della **tecnologia di virtualizzazione degli applicativi** tramite la piattaforma CITRIX nel corso del triennio 2013-2015 per poter conseguire i seguenti vantaggi immediati:
 - a) centralizzazione delle risorse informatiche con una consistente emigrazione delle dotazioni informatiche presenti verso un sistema più consolidato e performante presso la server farm del Comune di San Giovanni in Persiceto, comune capofila per il Servizio Informatico Associato - SIAT;
 - b) Ottimizzazione nella gestione delle singole postazioni utenti;
- > Completa ristrutturazione delle rete Lan per trasmissione dati e Voip;
- > Accentramento server comunali presso un'unica server farm sovra comunale gestito dal SIAT.

misure in corso

- > Applicazione delle norme in materia di sicurezza approvate nel Documento Programmatico della Sicurezza
- > Estensione dell'utilizzo e adozione di prodotti "open source" ad altri uffici comunali;
- > Utilizzo massiccio di posta elettronica certificata e firma digitale per limitare l'utilizzo di carta e diminuire le spese postali;
- > Applicazione delle norme di cui alle linee guida sopra richiamate;

misure previste

- > **Conferma di tutte le misure già in corso;**
- > Sostituzione progressiva delle stampanti abbinate a postazioni di lavoro singolo con stampanti di rete con eventuali esclusioni;
- > Azioni volte alla dematerializzazione attraverso una serie di progetti tutti finalizzati ad una gestione documentale completamente informatica, con la finalità di migliorare l'efficienza interna degli uffici anche attraverso l'eliminazione dei registri cartacei e riduzione della produzione di copie cartacee.
- > Estensione dell'utilizzo e adozione di prodotti "open source" ad altri uffici comunali;
- > Utilizzo massiccio di posta elettronica certificata e firma digitale per limitare l'utilizzo di carta e diminuire le spese postali;
- > Completamento della **virtualizzazione dei server** presso la server farm sovracomunale;

Risultati attesi: riduzione dei costi di gestione ed ottimizzazione della gestione oltre che aumentare il livello di sicurezza della sala macchine del SIAT (si potrà eliminare/controllare la proliferazione

dei server, ridurre la potenza elettrica necessaria all'alimentazione delle macchine, migliorare l'affidabilità dei servizi riducendo il tempo di ripristino delle applicazioni in caso di rottura hardware, semplificare la gestione dei sistemi e migliorare sensibilmente l'utilizzo delle risorse nonché la flessibilità e l'affidabilità dei servizi)

a) SISTEMA DI TELEFONIA E TRASMISSIONE DATI – CONVENZIONE INTERCENT-ER

Per quanto riguarda la **telefonia** fissa è previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro. Gli apparecchi sono di proprietà dell'Ente e la sostituzione avviene solo in caso di guasto irreparabile.

misure in corso

Il Comune di Calderara di Reno ha aderito alla nuova convenzione per la telefonia e la trasmissione dati stipulata da IntercentER in data 07.02.2014.

Risultati attesi: risparmio di spesa derivante dal contenimento delle tariffe, potenziamento della struttura di collegamento dati sul territorio, nonché la possibile adozione di strumenti innovativi.

misure previste

- > **Conferma di tutte le misure già in corso**
- > **Implementazione dei controlli sul traffico telefonico mediante l'utilizzo di software dedicato.**

b) TELEFONIA MOBILE

Il Comune di Calderara di Reno adotta gli strumenti e i servizi di telefonia mobile al fine di garantire una comunicazione costante degli amministratori e dei dipendenti (Dirigenti, posizioni organizzative, categorie di dipendenti che per motivi di servizio, si trovano frequentemente al di fuori delle sedi istituzionali).

Il Comune di Calderara di Reno ha aderito alla nuova convenzione per la telefonia mobile stipulata da IntercentER in data 07.02.2014 rinnovata fino al 06.02.2018.

Sono attualmente attivi, con oneri a carico dell'Amministrazione n. 64 utenze di telefonia mobile suddivise e utilizzate come segue:

- n. 21 sim per uso cellulare (di cui n. 13 ricaricard)
- n. 43 sim dati (installate presso autovelox – pannelli – GPS automezzi servizio neve – usb – tablet per scuole statali prenotazione on line pasti refezione – registro elettronico)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 100 DEL 09/11/2017

- Gli apparecchi sono stati assegnati in relazione alla funzione ricoperta su richieste formulate dai Coordinatori responsabili dei Settori nel rispetto di quanto indicato nel regolamento comunale per la disciplina dell'utilizzo degli apparecchi cellulari approvato con delibera di giunta n. 82/2013.

misure realizzate

- > Verifica dell'effettiva necessità dell'uso di cellulari da parte del personale che oggi fruisce del servizio nel rispetto di quanto previsto dal vigente regolamento comunale per la disciplina dell'utilizzo degli apparecchi cellulari.
- > Traffico APN (traffico dati) attivato a seguito di reale necessità dell'utilizzatore.
- > Disdetta e riduzione di utenze attive e conseguente razionalizzazione dell'utilizzo degli apparecchi assegnati dall'Ente.
- > Estensione piattaforma Voip a tutti i plessi comunali al fine di ridurre i costi derivanti dai canoni telefonici
- > Attuazione di un regolamento interno per le modalità di accesso e utilizzo del servizio di telefonia mobile al fine verificare e controllare che i servizi siano usati in maniera lecita e corretta, per effettivi scopi di lavoro.

misure in corso

- > Proseguo dell'azione rivolta alla riduzione delle utenze attive, alla razionalizzazione dell'utilizzo degli apparecchi assegnati dall'Ente con conseguente contrazione della spesa annua.

misure previste

- > Conferma di tutte le misure già in corso;

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI
FUNZIONAMENTO DOTAZIONI STRUMENTALI**

AUTOVETTURE

Premessa:

Il parco macchine attualmente è composto di n. 10 autovetture utilizzate come segue:

AUTOVETTURA	TARGA	ALIMENTAZIONE	CILINDRATA	SETTORE DI APPARTENENZA
1 Dacia Dokker	FH275FK	Gasolio	1461	Ufficio tecnico personale esterno
2 Fiat Punto	BZ 662 XT	Benzina	1108	Gestione trasversale attività comunali
3 Fiat Punto	BH 062 GJ	Benzina	1108	Gestione trasversale attività comunali
4 Fiat Punto	CF 534 KE	Benzina	1108	Gestione trasversale attività comunali
5 Fiat Panda	DM 380 VF	Benzina	1242	Gestione trasversale attività comunali
6 Fiat Grande Punto	DM 381 VF	Benzina	1242	Gestione trasversale attività comunali
7 Fiat Punto	AM 743 BD	Benzina	1108	Gestione trasversale attività comunali
8 Fiat Fiorino	AP 214 MG	Gasolio	1698	Ufficio tecnico personale esterno Gestione trasversale attività comunali
9 Fiat Marea	BR898HL	Benzina	1795	Gestione trasversale attività comunali (ex polizia municipale)
10 Fiat Panda	FG570ML (NOLEGGIO)	Gasolio	1200	Ufficio tecnico personale esterno

Non risultano previste autovetture di rappresentanza:

La cilindrata media delle autovetture è di 1.243,92 centimetri cubici.

Misure in corso:

- Gli automezzi di servizio in dotazione al Comune sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione;
- Diramare apposite direttive in merito all'ampliamento dell'utilizzo dell'auto comunale in alternativa all'auto propria con considerevoli risparmi in termini di rimborsi spese missione;
- Piano di dismissione mediante alienazione degli automezzi obsoleti approvato con delibera di Giunta n. 92 del 12.10.2017:
- Fiat Marea BR898HL – gestione trasversale attività comunali
- Fiat Fiorino AP214MG – Ufficio tecnico personale esterno
- Fiat Punto AM743BD – gestione trasversale attività comunali
- Fiat Punto BH062GJ – gestione trasversale attività comunali

Misure realizzate:

Sostituzione parziale di automezzi per ufficio tecnico personale esterno e gestione trasversale attività comunali.

RELAZIONE ANNUALE A CONSUNTIVO

Entro il 30 aprile dell'anno successivo, i Dirigenti/Responsabili di Settore cureranno la redazione di una relazione circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in ordine alla realizzazione dei contenuti del presente Piano che verrà poi trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti ed alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 100 DEL 09/11/2017



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2018/2020 - AGGIORNAMENTO	<i>Nr. Progr.</i>	104
	<i>Data</i>	09/11/2017
	<i>Seduta NR.</i>	43

L'anno DUEMILADICIASSETTE questo giorno NOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 09:30 convocata con le prescritte modalità, nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
PRIOLO IRENE	SINDACO	N
FALZONE GIAMPIERO	VICE SINDACO	S
DEGLI ESPOSTI MARICA	ASSESSORE	S
GHERARDI LUCA	ASSESSORE	S
BURATTI LORA	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 4</i>		<i>TOTALE Assenti: 1</i>

Assenti Giustificati i signori:

PRIOLO IRENE

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il VICESEGRETARIO COMUNALE del Comune, MARIA VIGANÒ.

In qualità di VICESINDACO, il Sig. GIAMPIERO FALZONE assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

**OGGETTO:
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2018/2020 -
AGGIORNAMENTO**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali" prevede, al comma 1, che "*Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione*";

- il successivo comma 2 del citato decreto dispone che "*L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica*";

- il principio contabile applicato della programmazione allegato al D.Lgs. 118/2011, modificato con il D.Lgs. 126/2014, prevede che tale piano assieme al piano delle alienazioni risulta essere parte integrante della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione;

Richiamata la deliberazione di Consiglio n. 41 del 27/07/2017 con cui è stato presentato lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2020, e la successiva nota di aggiornamento approvata con Delibera Giuntale n.73 del 18/07/2017;

Richiamata la Delibera di Giunta n. 72 del 13/07/2017 con cui è stato approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2018/2020 e considerato che è necessario aggiornarlo visto la necessità di inserire una nuova area oggetto di futura alienazione;

Dato atto che con delibera di giunta n. 72 del 13/07/2017, tra l'altro:

- sono stati individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali ed è stato redatto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2018";
- sono stati individuati gli alloggi afferenti il Piano per l'Edilizia Economica Popolare (Peep), oggetto di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà o rimozione dei limiti di godimento del bene, con determinazione dei relativi valori;

Visto e valutato l'elenco redatto dal competente Servizio "*Lavori Pubblici, Patrimonio, Infrastrutture di rete, Mobilità, Manutenzioni*", in cui, a seguito delle necessarie verifiche e valutazioni, sono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali e pertanto disponibili e suscettibili di valorizzazione e dismissione, e sono determinate altresì le relative destinazioni urbanistiche (Allegato A del presente atto);

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 104 DEL 09/11/2017

Visto inoltre l'elenco degli alloggi afferenti il Piano per l'Edilizia Economica Popolare (Peep), oggetto di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà o rimozione dei limiti di godimento del bene, con determinazione dei relativi valori (Allegato B del presente atto);

Ritenuto opportuno, stante la persistente situazione di crisi e difficoltà economica, riconoscere ai cittadini interessati dal Piano per l'Edilizia Economica Popolare (Peep) alla trasformazione del diritto di superficie o alla eliminazione del vincolo di godimento, la possibilità di rateizzare il pagamento del corrispettivo dovuto al Comune;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 97 del 20/12/2016, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2017/2019;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale n. 152 del 22/12/2016, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il PEG 2017/2019 e sono state assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali al Segretario Generale, ai Responsabili dei settori ed ai Responsabili dell'Unione Terre d'Acqua individuati, per i servizi conferiti;

Visti:

- lo Statuto comunale vigente;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di stabilità 2017);
- il D.Lgs. 118/2011.

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L., gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi rispettivamente dal Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio e dal Responsabile del Settore Finanziario;

A voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di individuare i beni immobili non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali e di aggiornare il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018/2020", come da allegato ("Allegato A") al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che determina altresì le relative destinazioni urbanistiche;
2. di individuare gli alloggi afferenti il Piano per l'Edilizia Economica Popolare (Peep), oggetto di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà o rimozione dei limiti di godimento del bene, con determinazione dei relativi valori, come da allegato ("Allegato B") al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di riconoscere ai cittadini interessati alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà o rimozione dei limiti di godimento del bene, la possibilità di rateizzare il pagamento del corrispettivo dovuto al Comune;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 104 DEL 09/11/2017

4. di dare atto che i beni immobili inseriti negli elenchi allegati sono classificati come “patrimonio disponibile” dell’Ente, ai sensi dell’art. 58, comma 2, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008;
5. di pubblicare gli elenchi allegati all’albo pretorio del Comune di Calderara di Reno, per 60 giorni consecutivi, anche ai fini di eventuali ricorsi amministrativi contro l’iscrizione dei beni nei medesimi;
6. di dichiarare, con esplicita e separata votazione, portante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

All.:

- A) *Piano Alienazioni e Valorizzazioni aggiornato;*
- B) *Elenco alloggi PEEP;*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 104 DEL 09/11/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICESINDACO
GIAMPIERO FALZONE

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
MARIA VIGANÒ

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).



Comune di
Calderara di Reno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Proposta **144** del **31/10/2017**

Numero Delibera **104** del **09/11/2017**

Settore/Servizio: **SETTORE GOVERNO E SVILUPPO DEL TERRITORIO / SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI/PATRIMONIO/INFRASTRUTTURE DI RETE/MOBILITA'/MANUT.**

OGGETTO

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2018/2020 - AGGIORNAMENTO

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 08/11/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DIOLAITI ANDREA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 09/11/2017

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
FERRARO CARMEN

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

CONDOMINIO DI VIA DELL'ARTIGIANO 68-70

Convenzione rep. 26794 del 04/07/1989 con la Società "ACLI CASA Scarl" PER LA CESSIONE DI PROPRIETA' DI UN'AREA COMPRESA NEL P.E.E.P. - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 20/12/2006 con Delibera n° 72 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 04/01/2007 con Delibera n° 2 avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di proprietà - approvazione schema di convenzione sostitutiva" - **AGGIORNAMENTO 2017**

((V * S.U.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato al netto del costo delle urbanizzazioni

SU = superficie utile dell'intero del fabbricato convenzionato

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

V = **637,74** €/MQ DI SUPERFICIE UTILE
 SU = **850,56** mq
 K = **0,5**
 C.T. = £.30,864,000 **€ 15.939,93**
 IR = dal 04/07/1989 a settembre 2017 pari a **+99,30%**

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

= ((637,74 x 850,56) x 0,5 x 0,60) - (15939,93 + 99,30%)
 = € 162.730,84 - € 31.768,27
 = **€ 130.962,57** VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO DI VIA DELL'ARTIGIANO 68/70

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA DELL'ARTIGIANO 68-70			
N. All.	proprietà	millesimi di proprietà riferiti ai civici 68-70	quota del corrispettivo
1	Rocchi Haide	83,87	€ 10.983,83
2	Cosenzo Elisabetta	83,87	€ 10.983,83
3	Messori - Bononcini	82,70	=====
4	Dondi Claudio	82,70	=====
5	Fabbri-Lenzi	83,27	=====
6	Iadarola Amedeo	83,59	€ 10.947,16
7	Flamigni Nella	83,87	€ 10.983,83
8	De Rosa Felice	83,87	€ 10.983,83
9	Lazzarini Mauro	82,70	=====
10	Favali Luigi	82,70	=====
11	Guerzoni Augusto	83,59	=====
12	Falchieri Graziano	83,27	€ 10.905,25
		1000,0000	€ 65.787,74

CONDOMINIO DI VIA TURATI 27

Convenzione 6/5/1980 con la soc. ACLI/Casa soc. coop. A r. l. con sede in Bologna PER LA CESSIONE DI PROPRIETA' DI UN'AREA COMPRESA NEL P.E.E.P. - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 20/12/2006 con Delibera n° 72 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 04/01/2007 con Delibera n° 2 avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di proprietà - approvazione schema di convenzione sostitutiva" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.U.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato al netto del costo delle urbanizzazioni

SU = superficie utile dell'intero del fabbricato convenzionato

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

V = **637,74** €/MQ DI SUPERFICIE UTILE
 SU = **462,06** mq
 K = **0,5**
 C.T. = £. 4,520,000 in **€ 2.334,39**
 IR = dal 6/5/1980 a SETTEMBRE 2016 pari a **+387,40%**

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

= ((637,74 x 462,06) x 0,5 x 0,60) - (2334,39 + 387,40%)
 = € 88.402,24 - € 11.377,82
 = **€ 77.024,43** VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO DI VIA TURATI, 27

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA TURATI 27				
N. All.	proprietà	millesimi di proprietà riferiti ai civici 23, 25 e 27	millesimi di proprietà riferiti al civico 27	quota del corrispettivo
13	Pepe Laura	52,6406	157,9217684	€ 12.354,75
14	Palazzo Vito	52,6406	157,9217684	=====
15	Orlandi Giorgio	61,6335	184,900463	=====
16	Zanni Monica	52,5472	157,6415685	€ 12.142,25
17	Bonazzi Viviana	61,4711	184,4132631	€ 14.204,33
18	Zanni Roberto	52,4004	157,2011686	€ 12.108,33
		333,3334	1000,0000	€ 50.809,66

CONDominio DI VIA TURATI 23-25

Convenzione 6/5/1980 con la soc. Cooperativa Edificatrice "Ansaloni" S.c.a.r.l. con sede in Bologna PER LA CESSIONE DI PROPRIETA' DI UN'AREA COMPRESA NEL P.E.E.P. - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 20/12/2006 con Delibera n° 72 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 04/01/2007 con Delibera n° 2 avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di proprietà - approvazione schema di convenzione sostitutiva" - AGGIORNAMENTO 2017

$(V * S.U.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)$

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato al netto del costo delle urbanizzazioni

SU = superficie utile dell'intero del fabbricato convenzionato

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

V = **637,74** €/MQ DI SUPERFICIE UTILE
 SU = **924,12** mq
 K = **0,5**
 C.T. = £. 9,025,000 in **€ 4.661,02**
 IR = dal 6/5/1980 a SETTEMBRE 2016 pari a **+387,40%**

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

= $((637,74 \times 914,12) \times 0,5 \times 0,60) - (4661,02 + 387,4\%)$
 = € 176.804,49 - € 22.717,81
 = **€ 154.086,68** VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO DI VIA TURATI, 23-25

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA TURATI 23-25				
N. All.	proprietà	millesimi di proprietà riferiti ai civici 23, 25 e 27	millesimi di proprietà riferiti ai civici 23, 25	quota del corrispettivo
1	Cannella Servilio	52,6406	78,96089605	€ 12.166,82
2	Cicerale Nicola	52,6406	78,96089605	€ 12.166,82
3	Serenari-Uccelli	61,6335	92,45024538	=====
4	Pintus Bruna	52,5472	78,82079606	=====
5	Facciolo Anselmo	61,4711	92,20664539	=====
6	Alvisi Paola	52,4004	78,60059607	€ 12.111,30
7	Degli Esposti Marika	52,6406	78,96089605	=====
8	Ramunno Maurizio	52,6406	78,96089605	=====
9	Camorani Giorgio	61,6335	92,45024538	=====
10	Zarri Pietro	52,5472	78,82079606	=====
11	Pensabeni Claudio	61,4711	92,20664539	=====
12	Gieri Giovanni	52,4003	78,60044607	=====
		666,6667	1000,0000	€ 36.444,95

CONDOMINIO DI VIA TURATI 21

Convenzione rep. 51123 del 23/12/1976 con la Società Cooperativa Edificatrice Ezio Vanoni a responsabilità limitata PER LA CESSIONE DI PROPRIETA' DI UN'AREA COMPRESA NEL P.E.E.P. - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 20/12/2006 con Delibera n° 72 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 04/01/2007 con Delibera n° 2 avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di proprietà - approvazione schema di convenzione sostitutiva" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.U.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato al netto del costo delle urbanizzazioni

SU = superficie utile dell'intero del fabbricato convenzionato

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

V = **433,25** €/MQ DI SUPERFICIE UTILE

S.U. = **892,92** mq

K = **0,5**

C.T. = £. 5830440 € 3.011,17

IR = dal 23/12/1976 a SETTEMBRE 2016 pari a **+715,8%**

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

= ((433,25 x 892,92) x 0,5 x 0,60) - (3011,17 + 715,8%)

= € 116.057,28 - € 21.553,96

= **€ 94.503,32** VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO DI VIA TURATI, 21

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

N. All.	proprietà	millesimi di proprietà riferiti al civico 19	quota del corrispettivo
1	Orsi Secondo	165,775	€ 15.666,29
2	Lodi Riccardo	168,405	€ 15.914,83
3	Sarego Angelo	165,205	€ 15.612,42
4	D'Andrea Gigino	168,055	=====
5	Gilli Marco	165,088	€ 15.601,36
6	Forlani-Boschi	167,472	€ 15.826,66
		1000,0000	€ 78.621,56

CONDOMINIO DI VIA TURATI 19

Convenzione rep. 51343 del 12/2/1977 con i Sigg.ri Nanni Dante e Miserendino Carmela, Stagni Dario e Scaramelli Giorgia, Zappaterra Valter e Maranini Valeriana, Artioli Vittorio e Melotti Vittorina, Magotti Romano e Romi Anna, Regazzi Remo PER LA CESSIONE DI PROPRIETA' DI UN'AREA COMPRESA NEL P.E.E.P. - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 20/12/2006 con Delibera n° 72 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 04/01/2007 con Delibera n° 2 avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di proprietà - approvazione schema di convenzione sostitutiva" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.U.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato al netto del costo delle urbanizzazioni

SU = superficie utile dell'intero del fabbricato convenzionato

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

V = **433,25** €/MQ DI SUPERFICIE LORDA VENDIBILE
 SLV = **892,92** mq
 K = **0,5**
 C.T. = £. 5835060 **€ 3.013,56**
 IR = dal 12/2/1977 a SETTEMBRE 2016 pari a **+686,8%**

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

= ((433,25 x 892,92) x 0,5 x 0,60) - (3013,56 + 686,8%)
 = € 116.057,28 - € 23.710,67
 = **€ 92.346,61** VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO DI VIA TURATI, 19

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA TURATI 19			
N. All.	proprietà	millesimi di proprietà riferiti al civico 19	quota del corrispettivo
1	Zappaterra-Maranini	166,6666666	=====
2	Artioli-Melotti	166,6666666	=====
3	Regazzi-Luatti	166,6666666	=====
4	Stagni-Scaramelli	166,6666666	=====
5	Zappaterra-Negrini	166,6666666	=====
6	Noviello-Barrile	166,6666666	€ 15.391,10
		1000,0000	€ 15.391,10

CONDOMINIO DI VIA GRAMSCI 61-63-65-67

Convenzione rep. 115149 del 21/11/1985 con la "CAREA Scari" PER LA CESSIONE DI PROPRIETA' DI UN'AREA
COMPRESA NEL P.E.E.P. - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 20/12/2006 con Delibera n° 72 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 04/01/2007 con Delibera n° 2 avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di proprietà - approvazione schema di convenzione sostitutiva" - AGGIORNAMENTO 2017

$(V * S.U.) * 0,5 * 0,60 - (C.T. * IR)$

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato al netto del costo delle urbanizzazioni

SU = superficie utile dell'intero del fabbricato convenzionato

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

V = **637,74** €/MQ DI SUPERFICIE UTILE
 SU = **1816,2** mq
 K = **0,5**
 C.T. = £. 42625000 **€ 22.013,98**
 IR = dal 21/11/1985 a SETTEMBRE 2016 pari a **+141,2%**

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

= $((637,74 \times 1816,20) \times 0,5 \times 0,60) - (22013,98 + 141,20\%)$
 = € 347.479,02 - € 53.097,71
 = **€ 294.381,31** VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO DI VIA GRAMSCI 61-63-65-67

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA GRAMSCI 61-63-65-67			
N. All.	proprietà	millesimi di proprietà riferiti al civici 61-63-65-67	quota del corrispettivo
1	Gasperini Alberto	34,23	=====
2	Lazzari Maurizio	41,98	€ 12.358,13
3	Pedrini Ivano	35,45	=====
4	Calamini Paolo	41,68	=====
5	Felicani Loredana	34,59	€ 10.182,65
6	Danielli-Napoli	41,55	=====
7	Casoni Sauro	42,22	€ 12.428,78
8	Esposito Annarosa	41,98	€ 12.358,13
9	Gabrielli Alberto	41,68	€ 12.269,81
10	Orsi Italo	41,68	=====
11	Comellini Mario	42,35	=====
12	Smaia Fausto	42,59	=====
13	Mazzini Albertino	41,18	€ 12.122,62
14	Negro-Salvioli	41,42	=====
15	Zannoni Carriero	41,68	€ 12.269,81
16	Bigi Silvano	40,72	€ 11.987,21
17	Mazzoni Giuseppe	40,35	=====
18	Ricci Marco	41,55	€ 12.231,54
19	Cotti Bussolari Cesarina	40,47	€ 11.913,61
20	Arbizzani Paola	49,37	€ 14.533,61
21	Angelucci-Binassi	40,92	€ 12.046,08
22	Bagnoli Dante	50,26	=====
23	Ghilardelli Barbara	40,55	=====
24	Marchiori Maurizio	49,55	€ 14.586,59
		1000,0000	€ 161.288,57

CONDOMINIO DI VIA GRAMSCI 55-57-59

Convenzione rep. 21829 del 10/02/1988 con la "Cooperativa edificatrice Ansaloni" PER LA CESSIONE DI PROPRIETA' DI UN'AREA COMPRESA NEL P.E.E.P. - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 20/12/2006 con Delibera n° 72 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 04/01/2007 con Delibera n° 2 avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di proprietà - approvazione schema di convenzione sostitutiva" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.U.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato al netto del costo delle urbanizzazioni

SU = superficie utile dell'intero del fabbricato convenzionato

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

V = **637,74** €/MQ DI SUPERFICIE UTILE
 SU = **1389,66** mq
 K = **0,5**
 C.T. = £. 69150000 **€ 35.712,99**
 IR = dal 10/02/1988 a SETTEMBRE 2016 pari a **+116,8%**

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

= ((637,74 x 1389,66) x 0,5 x 0,60) - (35712,99 + 216,8%)
 = € 265.872,53 - € 77.425,77
 = **€ 188.446,76** VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO DI VIA GRAMSCI 55-57-59

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA GRAMSCI 55-57-59			
N. All.	proprietà	millesimi di proprietà riferiti ai civici 55-57-59	quota del corrispettivo
1	Ferrari - Marcheselli	49,43	€ 9.314,92
2	Merighi L.	53,35	€ 10.053,63
3	Bensabeni - Scalorbi	50,59	=====
4	Pugliese - Cesari	55,46	=====
5	Carità - Torchi	49,81	€ 9.386,53
6	Brunaldi Brunetto	54,97	=====
7	Orzeszko Carlo	54,46	€ 10.262,81
8	Cicomascolo - Prencipe	54,46	€ 10.262,81
9	Ottaviano Fecca	55,52	=====
10	Ercolessi - Tugnoli	55,46	=====
11	Romagnoli - Cavazza	54,97	=====
12	Pasetti Barbara	54,40	=====
13	Accorsi - Rizzoli	53,32	€ 10.047,98
14	Berbieri - Antonioni	64,63	€ 12.179,31
15	La Fauci Anna	54,24	€ 10.221,35
16	Odino Simone	65,58	€ 12.358,34
17	Montanari - Casadei	54,07	€ 10.189,32
18	Benni - Pivetti	65,28	=====
		1000,0000	€ 104.277,01

CONDOMINIO DI VIA DON MINZONI 11-13

Convenzione rep. 23117 del 06/07/1988 con la Società "COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSALONI Scarl" PER LA
CESSIONE DI PROPRIETA' DI UN'AREA COMPRESA NEL P.E.E.P. - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013)
così come deliberato dal Consiglio comunale in data 20/12/2006 con Delibera n° 72 e come Deliberato dalla Giunta
Comunale in data 04/01/2007 con Delibera n° 2 avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di proprietà -
approvazione schema di convenzione sostitutiva" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.U.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato al netto del costo delle urbanizzazioni

SU = superficie utile dell'intero del fabbricato convenzionato

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

V =	637,74	€/MQ DI SUPERFICIE UTILE	
SU =	886,2	mq	
K =	0,5		
C.T. =	£. 22050000	€ 11.387,87	€ 12.891,07
IR =	dal 06/07/1988 a SETTEMBRE 2016 pari a	+113,2%	€ 24.278,95

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

= ((637,74 x 886,20) x 0,5 x 0,60) - (11387,87 + 113,2%)

= € 169.549,56 - € 24.278,95

= **€ 145.270,61** VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO DI VIA DON MINZONI 11-13

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA DON MINZONI 11-13			
N. All.	proprietà	millesimi di proprietà riferiti al civici 11-13	quota del corrispettivo
1	Marfia Giovanni	86,67	€ 12.590,60
2	Crivellaro Bruno	87,20	=====
3	Bardellini Bruno	88,82	=====
4	Stanzani Maurizio	88,34	=====
5	Mattei Elena	86,29	€ 12.535,40
6	Monti Idore	85,47	€ 12.416,28
7	Doti Bruno	70,74	=====
8	Canuto Antonio	86,53	€ 12.570,27
9	Dell'Orto Liliana	71,12	€ 10.331,65
10	Neri Gianni	88,49	€ 12.855,00
11	Maccaferri Claudio	71,29	€ 10.356,34
12	Neri Sandra	89,04	€ 12.934,89
		1000,0000	€ 96.590,43

CONDominio DI VIA DELLO SPORT 6-8-10-12

Convenzione rep. 11383 del 04/06/1990 con la "Bazzane di Zanini achille e C. S.n.c. PER LA CESSIONE DI PROPRIETA' DI UN'AREA COMPRESA NEL P.E.E.P. - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 20/12/2006 con Delibera n° 72 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 04/01/2007 con Delibera n° 2 avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di proprietà - approvazione schema di convenzione sostitutiva" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.U.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato al netto del costo delle urbanizzazioni

SU = superficie utile dell'intero del fabbricato convenzionato

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

V = **573,96** €/MQ DI SUPERFICIE UTILE

SU = **2835,36** mq

K = **0,5**

C.T. = £. 39432000 **€ 20.364,93**

IR = dal 04/06/1990 a settembre 2016 pari a **+89,3%**

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

= ((573,96 x 2835,36) x 0,5 x 0,60) - (20364,93 + 89,3%)

= € 488.214,97 - € 38.550,81

= **€ 449.664,16** VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO DI VIA DELLO SPORT 6-8-10-12

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA DELLO SPORT 6-8-10-12					
N. All.	proprietà	millesimi di proprietà riferiti ai civici 10-12	millesimi di proprietà riferiti ai civici 6-8	millesimi complessivi (ragguagliati alla s.u.)	quota del corrispettivo
1	Smaia Eros	33,657		16,785	=====
2	Righetti Maria Zita	42,377		21,133	=====
3	Pasi-Cottu	58,657		29,252	€ 13.153,60
4	Giarnese Piero	43,245		21,566	€ 9.697,52
5	Maldina-Miglioli	58,657		29,252	€ 13.153,60
6	Pettazoni Christian	43,433		21,660	€ 9.739,68
7	Nicolai-Solieri	71,819		35,816	€ 16.105,13
8	Bazzane Snc	212,684		106,065	€ 47.693,56
9	Zanchetta Giovanni	2,618		1,306	€ 587,08
10	Migliori-Fantuzzi	49,652		24,761	€ 11.134,27
11	Gasparini-Bruni	49,52		24,695	€ 11.104,67
12	Chillo Grazia	52,147		26,006	€ 11.693,76
13	Gardini-Scotti	52,064		25,964	=====
14	Manfrè-Orsi	52,335		26,099	€ 11.735,92
15	Manfrè Mauro	52,244		26,054	€ 11.715,51
16	Rimondi-Pedrini	63,752		31,793	€ 14.296,14
17	Giorgi-Nicoli	63,752		31,793	=====
		1002,6130			
1	Bazzane Snc		290,268	145,134	€ 65.261,56
2	Bonfatti Stefania		26,695	13,348	=====
3	Caldi		64,068	32,034	=====
4	Caradonna Cesarina		31,373	15,687	€ 7.053,66
5	Carnevali Marco		32,841	16,421	€ 7.383,71
6	Giacomuzzo Tania		42,957	21,479	=====
7	Malagoli Rita Stevanella		43,829	21,915	=====
8	Malaguti Maria		52,594	26,297	=====
9	Migliori Stefano		54,432	27,216	€ 12.238,06
10	Morabito Paradisi		52,503	26,252	€ 11.804,36
11	Natali Giancarlo		50,087	25,044	€ 11.261,16
12	Sacco Domenico		58,577	29,289	€ 13.169,99
13	Silvestre Sandro		49,897	24,949	=====
14	Zanchetta Giovanni		61,271	30,636	€ 13.775,69
15	Zanchetta Pietro Rimondini		44,793	22,397	€ 10.070,90
16	Zanni		43,815	21,908	€ 9.851,02
			1000	1000,000	€ 343.680,56

CONDOMINIO DI VIA DELL'ARTIGIANO 88-90

Convenzione rep. 57882 del 10/09/1990 con la Società "NUOVA COOPERATIVA SANTA GEMMA Scarl" PER LA
CESSIONE DI PROPRIETA' DI UN'AREA COMPRESA NEL P.E.E.P. - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013)
così come deliberato dal Consiglio comunale in data 20/12/2006 con Delibera n° 72 e come Deliberato dalla Giunta
Comunale in data 04/01/2007 con Delibera n° 2 avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di proprietà -
approvazione schema di convenzione sostitutiva" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.U.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato al netto del costo delle urbanizzazioni

SU = superficie utile dell'intero del fabbricato convenzionato

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

V = **637,74** €/MQ DI SUPERFICIE UTILE
 SU = **842,91** mq
 K = **0,5**
 C.T. = £.38,580,000 **€ 19.924,91**
 IR = dal 10/09/1990 a settembre 2016 pari a **+86,3%**

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

= ((637,74 x 842,91 x 0,5 x 0,60) - (19924,91 + 86,3%))

= € 161.267,23 - € 37.120,10

= **€ 124.147,12** VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO DI VIA DELL'ARTIGIANO 88-90

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA DELL'ARTIGIANO 88-90			
N. All.	proprietà	millesimi di proprietà riferiti al civici 88-90	quota del corrispettivo
1	Degli Esposti Fiorenzo	91,50	€ 11.359,46
2	Pungetti Pierluigi	75,88	€ 9.420,28
3	Meletti Quintilio	90,90	=====
4	Palmirani Patrizia	76,06	=====
5	Scaramelli Leo	90,85	€ 11.278,77
6	Siani Luciano	74,81	€ 9.287,45
7	Bruni Paolo	75,88	€ 9.420,28
8	Marchetti Aldo	91,50	€ 11.359,46
9	Galloni Italo	75,92	€ 9.425,25
10	Feggi Guido	90,86	€ 11.280,01
11	Romeo Pina	74,81	€ 9.287,45
12	Cappelletti Piero	91,03	€ 11.301,11
		1000,0000	€ 103.419,52

CONDOMINIO DI VIA DELL'ARTIGIANO, 52 - 54 - 56

convenzione stipulata dal Notaio Pasquale Candido in data 08/02/1989 Rep. N. 72233 - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 06/04/2004 con Delibera n° 25 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 13/03/2007 con Delibera n° avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di superficie ed in diritto di proprietà - criteri per la trasformazione ed il riconvenzionamento ed approvazione schemi tipo di convenzione" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.I.v.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato (al mq. di S.I.v.)

S.I.v. = superficie lorda vendibile convenzionata

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

Costo urbanizzazioni sostenute:				coeff. Istat	costo attualizzato	costo urb. al mq. di S.I.v..
08/02/1989	65.934.000	in euro	€ 34.052,07	103,90%	€ 69.432,17	
TOT.					€ 69.432,17	€ 38,97

V = Valore aree urbanizzate - costo urbanizzazioni sostenute rivalutate

S.I.v. =

K =

C.T. = £. 37.462.500

IR = dal 08/02/1989 a SETTEMBRE 2016 pari a

€ 524,28 €/mq

1781,55 mq

0,5

€ 19.347,77

103,90%

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

$((524,28 \times 1781,55) \times 0,5 \times 0,60) - (19347,77 + 103,90\%)$

€ 280.207,76

€ 39.450,10

€ 240.757,66 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA DELL'ARTIGIANO 52-54-56

N.	COGNOME NOME	INDIRIZZO	MILLESIMI	quota del corrispettivo
1	Sabbatini Rolando	Via dell'Artigiano 52	56,15	€ 13.518,54
2	Montroni Anna-Regazzi Davide	Via dell'Artigiano 52	56,90	=====
3	Tozzola Gabriella	Via dell'Artigiano 52	53,62	=====
4	Quintavalle Teresa	Via dell'Artigiano 52	54,09	€ 13.022,58
5	Parisi Nicola	Via dell'Artigiano 52	50,56	€ 12.172,71
6	Zapparoli Giorgio	Via dell'Artigiano 52	51,16	=====
7	De Cinque Laura	Via dell'Artigiano 54	58,26	=====
8	Natalini Paola	Via dell'Artigiano 54	57,44	€ 13.829,12
9	Poste It s.p.a.-Ferretti Roberto	Via dell'Artigiano 54	55,15	€ 13.277,79
10	Timpa Antonino o Ferretti Roberto	Via dell'Artigiano 54	54,49	€ 13.118,89
11	Lampariello Canio	Via Levi 19	52,17	€ 12.560,33
12	Azzaro Rosario	Via N. Cola Janni 29,Ragusa	51,57	€ 12.415,87
13	Velotto Salvatore	Via dell'Artigiano 56	76,61	=====
14	Calafato Antonino	Via dell'Artigiano 56	45,01	=====
15	Lionello Alda	Via dell'Artigiano 56	73,34	€ 17.657,17
16	La Valle Patrizia	Via dell'Artigiano 56	43,12	=====
17	Grillini Bruno	Via dell'Artigiano 56	69,58	€ 16.751,92
18	Grillo Antonio	Via dell'Artigiano 56	40,78	€ 9.818,10
TOTALE			1000,00	€ 148.143,01

CONDominio DI VIA TURATI, 1-3-5 e 7-9-11

convenzione stipulata dal Notaio GIULIO FILIBERTI in data 25/06/1976 Rep. N. 29070 - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così deliberato dal Consiglio comunale in data 06/04/2004 con Delibera n° 25 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 13/03/2007 con Delibera n° .. avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di superficie ed in diritto di proprietà - criteri per la trasformazione ed il riconvenzionamento ed approvazione schemi tipo di convenzione" - AGGIORNAMENTO 2017

(V * S.I.v.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ovv:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato

S.I.v. = superficie lorda vendibile convenzionata

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

V =	563,25 €/mq
S.I.v. = 1884,08 + 1882,08=	3766,16 mq
K =	0,5
C.T. tot. = £. 41.040.000 pari a	€ 21.195,39
IR = dal 25/6/1976 a febbraio 2016 per l'importo di £. 14.364.000 pari a	800,10%
IR = dal dicembre 1976 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 2.881,008 pari a	715,80%
IR = dal dicembre 1977 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 2.881,008 pari a	609,80%
IR = dal dicembre 1978 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 2.881,008 pari a	534,50%
IR = dal dicembre 1979 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 2.881,008 pari a	429,70%
IR = dal dicembre 1980 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 2.881,008 pari a	337,50%
IR = dal dicembre 1981 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 2.881,008 pari a	271,20%
IR = dal dicembre 1982 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 2.881,008 pari a	219,10%
IR = dal dicembre 1983 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 2.881,008 pari a	183,00%
IR = dal dicembre 1984 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 2.881,008 pari a	160,10%
IR = dal dicembre 1985 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 2.881,008 pari a	139,60%

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

(563,25 x 3766,16) x 0,5 x 0,60) - (Somm. C.T. x IR)
 € 636.386,89 - € 135.221,52
€ 501.165,36 VALORE DEL CORRISPETTIVO DEI FABBRICATI DI VIA TURATI 1-3-5 E VIA TURATI 7-9-11

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA TURATI 1-3-5					
N.	COGNOME NOME	INDIRIZZO	MILLESIMI	millesimi di proprietà ragguagliati all'intera area	quota del corrispettivo
1	Romagnoli Bruno	Via Turati 1	52,345	26,19	€ 13.123,72
2	Ansaloni Ezio	Via Turati 1	52,345	26,19	€ 13.123,72
3	Sumicchio-Ferrari Maurizio	Via Turati 1	52,246	26,14	€ 13.098,51
4	Manzo E.	Via Turati 1	62,225	31,13	€ 15.600,79
5	Sartorato Santina-Guarnieri	Via Turati 1	52,106	26,07	€ 13.063,80
6	Santi-Donini Mara	Via Turati 1	62,066	31,05	€ 15.560,92
7	Degli Esposti Valerio	Via Turati 3	52,345	26,19	€ 13.123,72
8	Toselli Italo	Via Turati 3	52,345	26,19	€ 13.123,72
9	Magni Gianni	Via Turati 3	52,246	26,14	€ 13.098,90
10	Matteucci Roveno	Via Turati 3	62,225	31,13	€ 15.600,79
11	Setti Sergio	Via Turati 3	52,106	26,07	€ 13.063,80
12	Matteucci Pietro	Via Turati 3	62,066	31,05	€ 15.560,92
13	Benni E.	Via Roma 52	52,345	26,19	€ 13.098,51
14	Bonafè Bruno	Via Turati 5	52,345	26,19	€ 13.098,90
15	Trezza Rocco	Via Turati 5	52,246	26,14	€ 15.601,04
16	Serra Gino	Via Turati 5	62,226	31,13	€ 13.063,80
17	Longo Alessandro	Via Turati 5	52,106	26,07	€ 15.560,92
18	Bucci Luigi	Via Turati 5	62,066	31,05	€ 167.084,00
TOTALE CIVICI. 1-3-5			1000,00	500,27	€ 167.084,00

VIA TURATI 7-9-11					
N.	COGNOME NOME	INDIRIZZO	MILLESIMI	millesimi di proprietà ragguagliati all'intera area	quota del corrispettivo
1	Marchetti	Via Turati 7	52,30	26,14	€ 13.098,51
2	Summa Emanuele	Piazza della Pace 3	52,30	26,14	€ 15.577,97
3	Testoni Giuseppe	Via Turati 7	52,30	26,14	€ 13.048,42
4	Emiliani	Via Turati 7	62,20	31,08	€ 15.552,92
5	Cavedoni Walter	Via Turati 7	52,10	26,04	€ 13.098,51
6	Marino Salvatore	Via Turati 7	62,10	31,03	€ 13.098,51
7	Bonfiglioli Giuseppe	Via Turati 9	52,30	26,14	€ 13.098,51
8	Lipparini Giorgio	Via Turati 9	52,30	26,14	€ 13.098,51
9	Montagnini Simone	Via Turati 9	52,30	26,14	€ 15.603,01
10	Montagnini Iclio	Via Turati 9	62,30	31,13	€ 13.048,42
11	Montagnini Sabrina	Via Turati 9	52,10	26,04	€ 15.552,92
12	Bortolini Rino	Via Turati 9	62,10	31,03	€ 13.098,51
13	Mimmi Giampaolo	Via Turati 11	52,30	26,14	€ 13.098,51
14	Baschieri Gian Paolo	Via Turati 11	52,30	26,14	€ 13.073,47
15	Scaramelli Giuliano	Via Turati 11	52,20	26,09	€ 15.603,01
16	Zaniboni Giorgio	Via Turati 11	62,30	31,13	€ 13.098,51
17	Armuzzi	Via Turati 11	52,10	26,04	€ 208.749,75
18	Maltoni Giovanni	Via Turati 11	62,10	31,03	€ 375.833,75
TOTALE CIVICI. 7-9-11			1000,00	499,73	€ 208.749,75
				1000,00	€ 375.833,75

CALCOLO AGGIORNAMENTO C.T.			
rateizzazione corrispettivo in £	rateizzazione corrispettivo in €	indice istat +1	corrispettivo aggiornato
14.364.000	€ 7.418,38	900,10%	€ 66.772,90
2.881.008	€ 1.487,92	815,80%	€ 12.138,42
2.881.008	€ 1.487,92	709,80%	€ 10.561,23
2.881.008	€ 1.487,92	634,50%	€ 9.440,83
2.881.008	€ 1.487,92	529,70%	€ 7.881,49
2.881.008	€ 1.487,92	437,50%	€ 6.509,63
2.881.008	€ 1.487,92	371,20%	€ 5.523,15
2.881.008	€ 1.487,92	319,10%	€ 4.747,94
2.881.008	€ 1.487,92	283,00%	€ 4.210,80
2.881.008	€ 1.487,92	260,10%	€ 3.870,07
2.881.008	€ 1.487,92	239,60%	€ 3.565,05
43.174.080			€ 135.221,52

CONDOMINIO DI VIA TURATI 39

convenzione stipulata dal Notaio Pierluigi ferrari Trecate in data 12/01/1998 Rep. N. 11864 . - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 06/04/2004 con Delibera n° 25 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 13/03/2007 con Delibera n° avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di supercie ed in diritto di proprietà - criteri per la trasformazione ed il riconvenzionamento ed approvazione schemi tipo di convenzione" - AGGIORNAMENTO 2017

$((V * S.I.v.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)$

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato (al mq. di S.I.v.)

S.I.v. = superficie lorda vendibile convenzionata

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

14/11/1997	70.568.400	in euro	€ 36.445,54	38,10%	€ 50.331,29	
29/10/1999	30.243.600	in euro	€ 15.619,52	33,80%	€ 20.898,91	
TOT.					€ 50.331,29	€ 70,16

V = Valore aree urbanizzate - costo urbanizzazioni sostenute rivalutate

€ 493,09 €/mq

S.I.v. =

717,36 mq

K =

0,5

C.T. = £. 84.942.000

€ 43.868,88

IR = dal 12/1/98 a SETTEMBRE 2016 pari a

37,70%

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

$((493,09 \times 717,36) \times 0,5 \times 0,60) - (43868,88 + 37,70\%)$

€ 106.116,52

€ 60.407,45

€ 45.709,07 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA TURATI, 39			
N. All.	proprietà	millesimi di proprietà	quota del corrispettivo
1	Acli Casa Soc. Coop. a.r.l.	99,18	=====
2	Donini B.-Bastia Stefano	138,16	€ 6.315,17
3	Bigi Luca	142,02	=====
4	Moro Michele	156,86	=====
5	Lucchini e Mazzanti Massimo	144,73	=====
6	Fornasiero Mattia-Atzeni Juri	139,31	=====
7	Mengoli Simona	179,74	€ 8.215,75
		1000,0000	€ 14.530,91

CONDOMINIO DI VIA TURATI 37

convenzione stipulata dal Notaio Pierluigi ferrari Trecate in data 12/01/1998 Rep. N. 11865 . - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 06/04/2004 con Delibera n° 25 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 13/03/2007 con Delibera n° avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di supercie ed in diritto di proprietà - criteri per la trasformazione ed il riconvenzionamento ed approvazione schemi tipo di convenzione" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.I.v.)* K *0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato (al mq. di S.I.v.)

S.I.v. = superficie lorda vendibile convenzionata

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

Costo urbanizzazioni sostenute:				coeff. Istat	costo attualizzato	costo urb. al mq. di S.I.v..
14/11/1997	70.568.400	in euro	€ 36.445,54	38,10%	€ 50.331,29	
29/10/1999	30.243.600	in euro	€ 15.619,52	33,80%	€ 20.898,91	
				TOT.	€ 50.331,29	€ 70,16

V = Valore aree urbanizzate - costo urbanizzazioni sostenute rivalutate

€ 493,09 €/mq

S.I.v. =

717,36 mq

K =

0,5

C.T. = £. 84.942.000

€ 43.868,88

IR = dal 12/1/98 a SETTEMBRE 2016 pari a

37,70%

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

$((493,09 \times 717,36) \times 0,5 \times 0,60) - (43868,88 + 37,7\%)$

€ 106.116,52 - € 60.407,45

€ 45.709,07 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA TURATI, 37			
N. All.	proprietà	millesimi di proprietà	quota del corrispettivo
1	Medici Ivo-Pignatti	138,11	=====
2	Carea s.r.l.-De Brasi Fulvia	98,06	=====
3	Righetti Catia	142,48	€ 6.512,63
4	Cervati Fabio	143,22	=====
5	Fortino Antonio-Pantuso	183,23	€ 8.375,27
6	Filippone Gaetano-Scibetta	115,37	€ 5.273,46
7	Frabetti Lisa	179,53	€ 8.206,15
		1000,0000	€ 28.367,51

CONDominio DI VIA ROMA 98 - 98/2°

convenzione stipulata dal Notaio GIULIO FILIBERTI in data 25/06/1976 Rep. N. 29071 - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 06/04/2004 con Delibera n° 25 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 13/03/2007 con Delibera n° avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di superficie ed in diritto di proprietà - criteri per la trasformazione ed il riconvenzionamento ed approvazione schemi tipo di convenzione" - AGGIORNAMENTO 2017

$(V * S.I.v.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)$

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato
 S.I.v. = superficie lorda vendibile convenzionata
 K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)
 C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto
 IR = indice di rivalutazione ISTAT

V =	563,25	€/mq
S.I.v. =	1253,95	mq
K =	0,5	
C.T. tot. = £.	13.860.000	pari a
IR = dal 24/6/1976 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 4.851.000 pari a	800,60%	€ 7.158,09
IR = dal dicembre 1976 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 900.900 pari a	715,80%	800,60%
IR = dal dicembre 1977 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 900.900 pari a	609,80%	715,80%
IR = dal dicembre 1978 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 900.900 pari a	534,50%	609,80%
IR = dal dicembre 1979 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 900.900 pari a	429,70%	534,50%
IR = dal dicembre 1980 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 900.900 pari a	337,50%	429,70%
IR = dal dicembre 1981 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 900.900 pari a	271,20%	337,50%
IR = dal dicembre 1982 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 900.900 pari a	219,10%	271,20%
IR = dal dicembre 1983 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 900.900 pari a	183,00%	219,10%
IR = dal dicembre 1984 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 900.900 pari a	160,10%	183,00%
IR = dal dicembre 1985 a SETTEMBRE 2016 per l'importo di £. 900.900 pari a	139,60%	160,10%

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

$((563,25 * 1253,95) * 0,5 * 0,60) - (Somma C.T. * IR)$
 € 211.886,20 - € 43.967,12
€ 167.919,08 VALORE DEL CORRISPETTIVO DEI FABBRICATI DI VIA ROMA 98 - 98/2°

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA ROMA 98 - 98/2°				
N.	COGNOME NOME	INDIRIZZO	MILLESIMI	quota del corrispettivo
1	D'Alimonte Giuseppe	Via Roma 98	78,513	=====
2	Scaramagli Ferdinando	Via Roma 98	78,513	=====
3	Petrelli Pietro	Via Roma 98	78,368	=====
4	Davide Alessio	Via Roma 98	93,347	€ 15.674,74
5	Petrelli Mauro	Via Roma 98 - 98/2	78,160	=====
6	Girotti Giancarlo	Via Roma 98	93,099	€ 15.633,10
7	Persiani Claudio	Via Roma 98/2	78,513	€ 13.183,83
8	Laurenti Gianni	Via Roma 98/2	78,513	€ 13.183,83
9	Valentini Stefano	Via Roma 98/2	78,368	=====
10	Gnudi Ivo	Via Larga 11/B, Calcara-	93,347	=====
11	Chiarini Sergio	Via Roma 98/2	78,160	=====
12	Valentini Maurizio	Via Roma 98/2	93,099	=====
TOTALE			1000,00	€ 57.675,50

CALCOLO AGGIORNAMENTO C.T.			
rateizzazione corrispettivo in £	rateizzazione corrispettivo in €	indice istat +1	corrispettivo 1976 aggiornato dic.2014
4.851.000	€ 2.505,33	900,60%	€ 22.563,02
900.900	€ 465,28	815,80%	€ 3.795,72
900.900	€ 465,28	709,80%	€ 3.302,53
900.900	€ 465,28	634,50%	€ 2.952,18
900.900	€ 465,28	529,70%	€ 2.464,57
900.900	€ 465,28	437,50%	€ 2.035,58
900.900	€ 465,28	371,20%	€ 1.727,10
900.900	€ 465,28	319,10%	€ 1.484,70
900.900	€ 465,28	283,00%	€ 1.316,73
900.900	€ 465,28	260,10%	€ 1.210,18
900.900	€ 465,28	239,60%	€ 1.114,80
13.860.000			€ 43.967,12

CONDOMINIO DI VIA GRAMSCI 69 - 71

convenzione stipulata dal Notaio Gianfranco Fantini in data 26/01/1988 Rep. N. 21702 . - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 06/04/2004 con Delibera n° 25 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 13/03/2007 con Delibera n° avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di superficie ed in diritto di proprietà - criteri per la trasformazione ed il riconvenzionamento ed approvazione schemi tipo di convenzione" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.I.v.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato (al mq. di S.I.v.)

S.I.v. = superficie lorda vendibile convenzionata

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

Costo urbanizzazioni sostenute:				coeff. Istat	costo attualizzato	costo urb. al mq. di S.I.v..
26/01/1988	54.040.560	in euro	€ 27.909,62	117,30%	€ 60.647,60	
				TOT.	€ 60.647,60	€ 34,01

V = Valore aree urbanizzate - costo urbanizzazioni sostenute rivalutate

S.I.v. =

K =

C.T. = £. 40.443.750

IR = dal 26/01/1988 a SETTEMBRE 2016 pari a

€ 529,24 €/mq

1.783,00 mq

0,5

€ 20.887,45

117,30%

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

$((529,24 \times 1783,0) \times 0,5 \times 0,60) - (20,887,45 + 117,30\%)$

€ 283.088,14

€ 45.388,44

€ 237.699,71 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA GRAMSCI, 69 - 71			
N. All.	proprietà	millesimi di proprietà	quota del corrispettivo
1	Martelli Vera	61,539	€ 14.627,80
2	Ginepri Lina	72,659	€ 17.271,02
3	Bernincasa Andrea	61,351	€ 14.583,11
4	Bergamini Simone	62,247	€ 14.796,09
5	Biagi Milvia	61,480	€ 14.613,78
6	Ceccoli Amilcare	52,371	€ 12.448,57
7	De Chiara Angelo	71,918	€ 17.094,89
8	Perpoli Luca	52,479	=====
9	Donini Luigi	63,533	€ 15.101,78
	Bulgarini Eros subentrato a Zirotti		
10	Patrizia	53,317	=====
11	Pedrini Giannino	72,298	=====
12	Pinghini Remo	72,662	=====
13	Guernieri Massimo	52,335	€ 12.440,01
14	Stanzani Vittoria	63,887	=====
15	Zarrillo Felice	63,079	€ 14.993,86
16	Zarrillo Luigi	62,845	€ 14.938,24
		1000,0000	€ 162.909,16

CONDOMINIO DI VIA GRAMSCI 45

convenzione stipulata dal Notaio ANGELO BORSCI in data 20/12/1991 rep.n. 94586 - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 06/04/2004 con Delibera n° 25 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 13/03/2007 con Delibera n° avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di superficie ed in diritto di proprietà - criteri per la trasformazione ed il riconvenzionamento ed approvazione schemi tipo di convenzione" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.I.v.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato (al mq. di S.I.v.)

S.I.v. = superficie lorda vendibile convenzionata

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

Costo urbanizzazioni sostenute:				coeff. Istat	costo attualizzato	costo urb. al mq. di S.I.v..
30/03/1992	20.625.000	in euro	€ 10.651,92	69,90%	€ 18.097,62	
30/06/1992	20.625.000	in euro	€ 10.651,92	67,80%	€ 17.873,93	
30/09/1992	20.625.000	in euro	€ 10.651,92	66,80%	€ 17.767,41	
18/12/1992	20.625.000	in euro	€ 10.651,92	64,60%	€ 17.533,07	
TOT.					€ 71.272,02	€ 43,48

V = Valore aree urbanizzate - costo urbanizzazioni sostenute rivalutate

€ 519,77 €/mq

S.I.v. =

1.639,06 mq

K =

0,5

C.T. = £. 71.485.195

€ 36.919,02

IR = dal 20/12/1991 a SETTEMBRE 2016 pari a

72,40%

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

$((519,77 \times 1639,06) \times 0,5 \times 0,60) - (36,919,02 + 72,40\%)$

€ 255.578,56 - € 63.648,39

€ 191.930,16 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO DI VIA GRAMSCI 45

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA GRAMSCI, 45

N. All.	proprietà	millesimi di proprietà	quota del corrispettivo
1	Di Leo Alfio	83,53	€ 16.031,93
2	Molitierno Beniamino	79,35	€ 15.229,66
3	Facondo Sabino	81,13	€ 15.571,29
4	Borsci Giuseppe	84,14	€ 16.149,00
5	Iannetta Aldo	82,25	€ 15.786,26
6	Matarazzo Roberto-subentra erede Pataro Guglielmina	84,87	€ 16.289,11
7	Tocci Ascenzo	86,51	€ 16.603,88
8	Lorusso Silvano subentrano eredi Lorusso Isabella e Lorusso Caterina	82,25	€ 15.786,26
9	Testa Giacomo	85,26	€ 16.363,97
10	Lo Marco Francesco	85,50	€ 16.410,03
11	Fazi Ugo	81,32	€ 15.607,76
12	Ranzi Giuseppe	83,89	€ 16.101,02
		1000,00	€ 191.930,16

CONDOMINIO DI VIA GRAMSCI 41 - 43

convenzione stipulata dal Notaio Forestieri in data 9/12/1992 Rep. N. 58996 . - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 06/04/2004 con Delibera n° 25 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 13/03/2007 con Delibera n° avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di superficie ed in diritto di proprietà - criteri per la trasformazione ed il riconvenzionamento ed approvazione schemi tipo di convenzione" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.I.v.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato (al mq. di S.I.v.)

S.I.v. = superficie lorda vendibile convenzionata

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

Costo urbanizzazioni sostenute:				coeff. Istat	costo attualizzato	costo urb. al mq. di S.I.v..
24/08/1992	16.925.000	in euro	€ 8.741,03	67,40%	€ 14.632,49	
26/10/1992	16.925.000	in euro	€ 8.741,03	65,80%	€ 14.492,63	
28/02/1993	16.925.000	in euro	€ 8.741,03	63,40%	€ 14.282,85	
30/06/1993	16.925.000	in euro	€ 8.741,03	61,00%	€ 14.073,06	
TOT.					€ 57.481,03	€ 47,16

V = Valore aree urbanizzate - costo urbanizzazioni sostenute rivalutate

S.I.v. =

K =

C.T. = £. 66.346.000

IR = dal 9/12/1992 a SETTEMBRE 2016 pari a

€ 516,09 €/mq

1.218,80 mq

0,5

€ 34.264,85

64,60%

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

$((516,17 \times 1218,80) \times 0,5 \times 0,60) - (34264,85 + 64,60\%)$

€ 188.702,42

€ 56.399,94

€ 132.302,48 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA GRAMSCI, 41 - 43			
N. All.	proprietà	millesimi di proprietà	quota del corrispettivo
1	Mazzanti Sabrina	75,626	€ 10.005,51
2	Vernino Patrizia	69,947	€ 9.254,16
3	Ferrari Fadia	74,573	€ 9.866,19
4	Mazzoni Mara	71,495	=====
5	Pondrelli Paolo	110,018	€ 14.555,65
6	Giacobazzi Barbara	102,462	€ 13.555,98
7	Gregori Gianni	73,689	=====
8	Casini Fulgore	69,361	=====
9	Cracchi Stefano-Del Mestre Laura	73,957	€ 9.784,69
10	Cavallieri Marco	70,900	=====
11	Borghi Libero	107,208	=====
12	Cernetti Guido	100,764	€ 13.331,33
		1000,0000	€ 80.353,51

CONDOMINIO DI VIA GRAMSCI 39

convenzione stipulata dal Notaio RITA MERONE in data 19/03/1992 Rep. N. 10628 . - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 06/04/2004 con Delibera n° 25 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 13/03/2007 con Delibera n° avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di superficie ed in diritto di proprietà - criteri per la trasformazione ed il riconvenzionamento ed approvazione schemi tipo di convenzione" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.I.v.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato (al mq. di S.I.v.)

S.I.v. = superficie lorda vendibile convenzionata

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

Costo urbanizzazioni sostenute:				coeff. Istat	costo attualizzato	costo urb. al mq. di S.I.v..
14/11/1991	14.512.175	in euro	€ 7.494,91	72,90%	€ 12.958,70	
09/04/1992	14.512.175	in euro	€ 7.494,91	69,20%	€ 12.681,39	
20/08/1992	14.512.175	in euro	€ 7.494,91	67,40%	€ 12.546,48	
18/12/1992	14.512.175	in euro	€ 7.494,91	64,60%	€ 12.336,63	
				TOT.	€ 50.523,21	€ 45,05

V = Valore aree urbanizzate - costo urbanizzazioni sostenute rivalutate

€ 518,20 €/mq

S.I.v. =

1.121,45 mq

K =

0,5

C.T. = € 47.290.017

€ 24.423,26

IR = dal 19/03/1992 a SETTEMBRE 2016 pari a

69,90%

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

$((518,20 \times 1121,45) \times 0,5 \times 0,60) - (24423,26 + 69,90\%)$

€ 174.340,05

€ 41.495,11

€ 132.844,94 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO DI VIA GRAMSCI 39

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA GRAMSCI 39			
N. All.	proprietà	millesimi di proprietà	quota del corrispettivo
1	Boni (Danesi Maria Cristina)	85,653	=====
2	Bocchi-Contavalli Patrizia	86,890	=====
3	Mezzanotte Silvia	89,941	=====
4	Soverini Vittorino	91,603	€ 12.169,00
5	Merlin Egidio	94,872	€ 12.603,27
6	Bichecchi Paola	88,787	=====
7	Buzzi Andrea	91,557	=====
8	Banin Luca	112,557	€ 14.952,63
9	Gamberini Franco	54,477	=====
10	Cito Giovanni-Fiorati	93,063	€ 12.362,95
11	Dallari	110,600	€ 14.692,65
		1000,0000	€ 66.780,49

CONDominio DI VIA GRAMSCI 38 - 40

convenzione stipulata dal Notaio Aldo Dalla Rovere in data 28/10/1980 Rep. N. 4531 . - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 06/04/2004 con Delibera n° 25 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 13/03/2007 con Delibera n° avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di superficie ed in diritto di proprietà - criteri per la trasformazione ed il riconvenzionamento ed approvazione schemi tipo di convenzione" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.I.v.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato (al mq. di S.I.v.)

S.I.v. = superficie lorda vendibile convenzionata

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

Costo urbanizzazioni sostenuto:				coeff. Istat	costo attualizzato	costo urb. al mq. di S.I.v..
20/10/1980	2.824.146	in euro	€ 1.458,55	352,50%	€ 6.599,94	
09/01/1981	2.824.146	in euro	€ 1.458,55	329,50%	€ 6.264,47	
29/06/1981	2.824.146	in euro	€ 1.458,55	300,40%	€ 5.840,03	
23/12/1981	2.824.146	in euro	€ 1.458,55	271,20%	€ 5.414,14	
TOT.					€ 24.118,58	€ 17,76

V = Valore aree urbanizzate - costo urbanizzazioni sostenute rivalutate

€ 545,49 €/mq

S.I.v. =

1.358,40 mq

K =

0,5

C.T. = £. 16.242.000

€ 8.388,29

IR = dal 28/10/1980 a SETTEMBRE 2016 pari a

352,50%

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

$((545,52 \times 1358,4) \times 0,5 \times 0,60) - (8388,29 + 352,50\%)$

€ 222.300,07

€ 37.957,03

€ 184.343,04 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA GRAMSCI 38 - 40			
N. All.	proprietà	millesimi di proprietà	quota del corrispettivo
1	Roverini Valeria	89,472	€ 16.493,54
2	Tricella Anna	75,774	=====
3	Palmieri	91,579	=====
4	Troiano Armando	77,551	€ 14.295,99
5	Scorzoni Ivan	89,149	€ 16.434,00
6	Luciani Marcello	75,774	=====
7	Gherardi Orlando	75,774	€ 13.968,41
8	Lunghi Valeria	89,832	=====
9	Veleanu Arch. Elisabeta Mihael	91,938	=====
10	Bortolotti Danilo	75,774	=====
11	Benvenuti Emanuela	89,832	=====
12	Mobrici Salvatore-Lastucci	77,551	€ 14.295,99
		1000,000	€ 75.487,92

CONDOMINIO DI VIA GRAMSCI 37

convenzione stipulata dal Notaio RITA MERONE in data 19/03/1992 Rep. N. 10626 . - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 06/04/2004 con Delibera n° 25 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 13/03/2007 con Delibera n° avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di superficie ed in diritto di proprietà - criteri per la trasformazione ed il riconvenzionamento ed approvazione schemi tipo di convenzione" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.I.v.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato (al mq. di S.I.v.)

S.I.v. = superficie lorda vendibile convenzionata

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

Costo urbanizzazioni sostenute:				coeff. Istat	costo attualizzato	costo urb. al mq. di S.I.v..
14/11/1991	14.512.180	in euro	€ 7.494,92	72,90%	€ 12.958,71	
10/04/1992	14.512.175	in euro	€ 7.494,91	69,20%	€ 12.681,39	
28/07/1992	14.512.175	in euro	€ 7.494,91	67,50%	€ 12.553,98	
21/12/1992	14.512.175	in euro	€ 7.494,91	64,60%	€ 12.336,63	
TOT.					€ 50.530,71	€ 45,06

V = Valore aree urbanizzate - costo urbanizzazioni sostenute rivalutate

S.I.v. =

K =

C.T. = € 47.290.017

IR = dal 19/03/1992 a SETTEMBRE 2016 pari a

€ 518,19 €/mq

1.121,45 mq

0,5

€ 24.423,26

69,90%

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

$((518,19 \times 1121,45) \times 0,5 \times 0,60) - (24423,26 + 69,90\%)$

€ 174.337,80

€ 41.495,11

€ 132.842,69 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA GRAMSCI 37			
N. All.	proprietà	millesimi di proprietà	quota del corrispettivo
1	Sorbetti Gaetano	85,715	€ 11.386,61
2	Cocchi Andrea	92,306	€ 12.262,18
3	Rovigatti Lucia	85,865	€ 11.406,54
4	Petraglia Giuseppe	94,345	€ 12.533,04
5	Pritoni Marco	94,494	=====
6	Fabbri Maria Cristina c/o Fortuzzi	85,024	=====
7	Righi Maurizia	94,168	=====
8	Stanzani Stefano	109,542	€ 14.551,85
9	Mezzanotte Silvia	54,344	=====
10	Boschetti Fabrizio	95,008	€ 12.621,12
11	Malagoli Sergio	109,189	€ 14.504,96
		1000,0000	€ 89.266,30

CONDOMINIO DI VIA GRAMSCI 30, 32, 34, 36

convenzione stipulata dal Notaio ALBERTO GRECHI in data 17/10/1980 Rep. N. 42528. - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 06/04/2004 con Delibera n° 25 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 13/03/2007 con Delibera n° avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di superficie ed in diritto di proprietà - criteri per la trasformazione ed il riconzionamento ed approvazione schemi tipo di convenzione" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.I.v.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato (al mq. di S.I.v.)

S.I.v. = superficie lorda vendibile convenzionata

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

Costo urbanizzazioni sostenute:				coeff. Istat	costo attualizzato	costo urb. al mq. di S.I.v..
17/09/1980	5.646.888	in euro	€ 2.916,37	360,30%	€ 13.424,07	
12/01/1981	5.646.888	in euro	€ 2.916,37	329,50%	€ 12.525,83	
08/07/1981	5.646.888	in euro	€ 2.916,37	297,10%	€ 11.580,92	
22/12/1981	5.646.888	in euro	€ 2.916,37	271,20%	€ 10.825,58	
TOT.					€ 48.356,40	€ 17,69

V = Valore aree urbanizzate - costo urbanizzazioni sostenute rivalutate

€ 545,56 €/mq

S.I.v. =

2.734,00 mq

K =

0,5

C.T. = £. 32.574.000

€ 16.823,07

IR = dal 17/10/1980 a SETTEMBRE 2016 pari a

352,50%

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

$((545,59 \times 2734) \times 0,5 \times 0,60) - (16823,07 + 352,5\%)$

€ 447.470,73

€ 76.124,38

€ 371.346,35 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA GRAMSCI 30-32-34-36

N.	COGNOME NOME		INDIRIZZO	MILLESIMI	MILLESIMI RAGGUAGLIATI	IMPORTO
1	Bruno Antonio	*	Via Gramsci 30	47,756	23,878	=====
2	Ceruolo Raffaele e Giovanna		Via Gramsci 30	47,067	23,534	=====
4	Venturi Roberto	*	Via Gramsci 30	77,008	38,504	€ 14.298,32
5	Pagani Alessandro-Marchiori	*	Via Gramsci 30	95,028	47,514	€ 17.644,15
6	Di Giulio Cesare Carmela	*	Via Gramsci 30	79,593	39,797	€ 14.778,29
7	Blè Valter-Piana	*	Via Gramsci 30	86,611	43,306	€ 16.081,34
8	Martinelli Italo	*	Via Gramsci 30	73,634	36,817	=====
9	Fornasiero Silvano	*	Via Gramsci 32	88,166	44,083	=====
10	Massellani Gilberto	*	Via Gramsci 32	76,613	38,307	=====
11	Longhi Lino	*	Via Gramsci 32	91,088	45,544	€ 16.912,60
12	Barbieri Guglielmo	*	Via Gramsci 32	79,593	39,797	=====
13	Capelli Alessandra		Via Gramsci 32	84,209	42,105	€ 15.635,35
14	Bonora Leda	*	Via Gramsci 32	73,634	36,817	=====
TOTALE				1000,000		
15	Di Michelangeli Leo	*	Via Gramsci 34	85,490	42,745	€ 15.873,20
16	Di Michelangeli Leo		Via Gramsci 34	71,880	35,940	€ 13.346,19
17	Ingarozza Irma	*	Via Gramsci 34	93,040	46,520	€ 17.275,03
18	Mannino Salvatore		Via Gramsci 34	78,920	39,460	=====
19	Malaguti Giorgia		Via Gramsci 34	89,730	44,865	=====
20	Salvioli Ezio	*	Via Gramsci 34	75,400	37,700	=====
21	Battistini Mauro		Via Gramsci 28	45,460	22,730	€ 8.440,70
23	Napoli Gioacchino	*	Via Gramsci 36	49,670	24,835	=====
24	Tarquino Nicola	*	Via Gramsci 36	72,820	36,410	€ 13.520,72
25	Campolucci Enzo	*	Via Gramsci 36	93,760	46,880	=====
26	Di Renzo José Pascual	*	Via Gramsci 36	78,920	39,460	€ 14.653,33
27	Arini Mario Aldo	*	Via Gramsci 36	89,510	44,755	€ 16.619,61
28	Rizzati Adriano	*	Via Gramsci 36	75,400	37,700	€ 13.999,76
TOTALE				1000,000		
TOTALE COMPLESSIVO				2000,000	1000,000	€ 209.078,58

CONDOMINIO DI VIA DELL'ARTIGIANO, 82 - 84 - 86

convenzione stipulata dal Notaio Rita Merone in data 19/03/1992 Rep. N. 10630 - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 06/04/2004 con Delibera n° 25 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 13/03/2007 con Delibera n° avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di superficie ed in diritto di proprietà - criteri per la trasformazione ed il riconvenzionamento ed approvazione schemi tipo di convenzione" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.I.v.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato (al mq. di S.I.v.)

S.I.v. = superficie lorda vendibile convenzionata

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

Costo urbanizzazioni sostenute:				coeff. Istat	costo attualizzato	costo urb. al mq. di S.I.v..
23/05/1991	23.450.000	in euro	€ 12.110,91	78,00%	€ 21.557,43	
03/10/1991	23.450.000	in euro	€ 12.110,91	74,10%	€ 21.085,10	
09/04/1992	23.450.000	in euro	€ 12.110,91	69,20%	€ 20.491,67	
01/10/1992	23.450.000	in euro	€ 12.110,91	65,80%	€ 20.079,90	
TOT.					€ 83.214,09	€ 46,39

V = Valore aree urbanizzate - costo urbanizzazioni sostenute rivalutate

S.I.v. =

K =

C.T. = £. 91.924.000

IR = dal 19/03/1992 a SETTEMBRE 2016 pari a

€ 516,86 €/mq

1793,74 mq

0,5

€ 47.474,78

69,90%

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

$((516,86 \times 1793,74) \times 0,5 \times 0,60) - (47474,78 + 69,90\%)$

€ 278.132,99

€ 80.659,66

€ 197.473,33 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA DELL'ARTIGIANO 82-84-86				
N.	COGNOME NOME	INDIRIZZO	MILLESIMI	quota del corrispettivo
1	Quaranta Domenica subentra a Bertucci-Giambra	Via dell'Artigiano 82	51,65	=====
2	Zannoni-Russo Salvatore Antonio	Via dell'Artigiano 82	57,29	€ 11.313,25
3	Borghi Paola	Via dell'Artigiano 82	50,96	€ 10.063,24
4	Malpensa-Sandoni Luca	Via dell'Artigiano 82	57,82	=====
5	Malpighi Claudio	Via dell'Artigiano 82	51,35	€ 10.140,26
6	Cesari Gianluca	Via dell'Artigiano 82	58,11	=====
7	Masetti Massimo	Via dell'Artigiano 84	57,55	€ 11.364,59
8	Cavalieri Luigi Lino-Pavan	Via dell'Artigiano 84	58,11	€ 11.475,18
9	Morselli Massimiliano	Via dell'Artigiano 84	57,16	=====
10	Cobianchi Oreste-Melossi	Via dell'Artigiano 84	57,16	€ 11.287,58
11	Ferretti-Giardini Mirco	Via dell'Artigiano 84	58,11	=====
12	Gavina Sergio-Gallani	Via dell'Artigiano 84	57,55	€ 11.364,59
13	Ferri Tonino-Nicoletti	Via dell'Artigiano 86	57,55	€ 11.364,59
14	Ricci Fabio	Via dell'Artigiano 86	51,84	=====
15	Magagnoli-Finessi Maura	Via dell'Artigiano 86	58,11	€ 11.475,18
16	Angelino Domenico	Via dell'Artigiano 86	50,77	=====
17	Gaiba Massimo-Calanchi	Via dell'Artigiano 86	57,82	€ 11.417,91
18	Stefani	Via Prati 23/2°	51,09	=====
TOTALE			1000,00	€ 111.266,35

CONDOMINIO DI VIA DELL'ARTIGIANO, 78 - 80

convenzione stipulata dal Notaio Verano Pojani in data 10/05/1990 Rep. N. 128209 - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 06/04/2004 con Delibera n° 25 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 13/03/2007 con Delibera n° avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di supercie ed in diritto di proprietà - criteri per la trasformazione ed il riconvenzionamento ed approvazione schemi tipo di convenzione" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.I.v.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato (al mq. di S.I.v.)

S.I.v. = superficie lorda vendibile convenzionata

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

Costo urbanizzazioni sostenute:				coeff. Istat	costo attualizzato	costo urb. al mq. di S.I.v..
13/12/1989	14.467.500	in euro	€ 7.471,84	94,50%	€ 14.532,73	
26/04/1990	14.467.500	in euro	€ 7.471,84	90,50%	€ 14.233,86	
22/10/1990	14.467.500	in euro	€ 7.471,84	84,70%	€ 13.800,49	
03/05/1991	14.467.500	in euro	€ 7.471,84	78,00%	€ 13.299,88	
TOT.					€ 55.866,95	€ 50,62

V = Valore aree urbanizzate - costo urbanizzazioni sostenute rivalutate

S.I.v. =

K =

C.T. = £. 38.580.000

IR = dal 10/05/1990 a SETTEMBRE 2016 pari a

€ 512,63 €/mq

1103,71 mq

0,5

€ 19.924,91

90,00%

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

$((512,63 \times 1103,71) \times 0,5 \times 0,60) - (19924,91 + 90\%)$

€ 169.739,31

€ 37.857,32

€ 131.881,99 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA DELL'ARTIGIANO 78 - 80

N.	COGNOME NOME	INDIRIZZO	MILLESIMI	quota del corrispettivo
1	Masini Antonella	Via Dell'Artigiano 78	102,67	€ 13.540,32
2	Albergamo Paolo	Via Dell'Artigiano 78	82,61	=====
3	Benuzzi Adalberto	Via Dell'Artigiano 78	102,75	€ 13.550,87
4	Di Clemente Carolina	Via Dell'Artigiano 78	83,60	€ 11.025,33
5	D'Amico Luigi	Via Dell'Artigiano 78	101,76	€ 13.420,31
6	Callegari Maurizio	Via Dell'Artigiano 78	84,54	€ 11.149,30
7	Reggiani Paolo	Via Dell'Artigiano 80	84,06	=====
8	Gardosi Flavio	Via Dell'Artigiano 80	62,97	=====
9	De Rosa Filomena	Via Dell'Artigiano 80	83,60	€ 11.025,33
10	Autera Mario	Via Dell'Artigiano 80	63,97	€ 8.436,49
11	Fornasiero Alessandro	Via Dell'Artigiano 80	82,61	€ 10.894,77
12	Orsi Danilo	Via Dell'Artigiano 80	64,86	€ 8.553,87
TOTALE			1000,00	€ 101.596,61

CONDOMINIO DI VIA DELL'ARTIGIANO, 72 - 74 - 76

convenzione stipulata dal Notaio Gianfranco Fantini in data 19/01/1990 Rep. N. 28700 - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 06/04/2004 con Delibera n° 25 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 13/03/2007 con Delibera n° avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di superficie ed in diritto di proprietà - criteri per la trasformazione ed il riconvenzionamento ed approvazione schemi tipo di convenzione" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.I.v.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato (al mq. di S.I.v.)

S.I.v. = superficie lorda vendibile convenzionata

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

Costo urbanizzazioni sostenute:				coeff. Istat	costo attualizzato	costo urb. al mq. di S.I.v..
08/09/1989	28.140.000	in euro	€ 14.533,10	98,10%	€ 28.790,07	
13/12/1989	28.140.000	in euro	€ 14.533,10	94,50%	€ 28.266,87	
26/03/1990	28.140.000	in euro	€ 14.533,10	91,30%	€ 27.801,81	
TOT.					€ 84.858,75	€ 46,3€

V = Valore aree urbanizzate - costo urbanizzazioni sostenute rivalutate

€ 516,89 €/mq

S.I.v. =

1830,56 mq

K =

0,5

C.T. = € 56.280.000

€ 29.066,19

IR = dal 19/01/1990 a SETTEMBRE 2016 pari a

93,30%

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

$((516,89 \times 1830,56) \times 0,5 \times 0,60) - (29066,19 + 93,30\%)$

€ 283.861,25

€ 56.184,95

€ 227.676,30 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA DELL'ARTIGIANO 72-74-76				
N.	COGNOME NOME	INDIRIZZO	MILLESIMI	quota del corrispettivo
1	Tasinato Morino	Via dell'Artigiano 72	60,35	€ 13.740,26
2	Balduzzi Romano	Via dell'Artigiano 72	62,21	=====
3	Mambelli-De Falco	Via dell'Artigiano 72	61,21	=====
4	Rivero Cosimo Damiano	Via dell'Artigiano 72	63,13	=====
5	Pedrelli Luciano	Via dell'Artigiano 72	59,85	€ 13.626,43
6	Sirk Ezio	Via dell'Artigiano 72	61,91	€ 14.095,44
7	Pozza Silvano	Via dell'Artigiano 74	70,15	=====
8	Venturi Giancarlo	Via dell'Artigiano 74	70,08	€ 15.955,55
9	Bargiotti Giuseppe	Via dell'Artigiano 74	61,19	=====
10	Guernelli Luca	Via dell'Artigiano 74	61,26	€ 13.947,45
11	Santi Laura	Via dell'Artigiano 76	62,09	€ 14.136,42
12	Zani Andrea	Via dell'Artigiano 76	60,29	=====
13	Finotti Luciano	Via dell'Artigiano 76	63,13	=====
14	Tedeschi Fiammetta	Via dell'Artigiano 76	61,21	€ 13.936,07
15	Labonia Giovanni	Via dell'Artigiano 76	62,03	€ 14.122,76
16	Casacchia Benito	Via dell'Artigiano 76	59,91	€ 13.640,09
TOTALE			1000,00	€ 127.200,47

CONDominio DI VIA DELL'ARTIGIANO, 62-64-66

convenzione stipulata dal Notaio RITA MERONE in data 19/04/1989 Rep. N. 5890. . - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 06/04/2004 con Delibera n° 25 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 13/03/2007 con Delibera n° avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di superficie ed in diritto di proprietà - criteri per la trasformazione ed il riconvenzionamento ed approvazione schemi tipo di convenzione" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.I.v.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato (al mq. di S.I.v.)

S.I.v. = superficie lorda vendibile convenzionata

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

Costo urbanizzazioni sostenute:				coeff. Istat	costo attualizzato	costo urb. al mq. di S.I.v..
22/06/1988	19.698.000	in euro	€ 10.173,17	113,80%	€ 21.750,23	
07/12/1988	19.698.000	in euro	€ 10.173,17	107,20%	€ 21.078,80	
31/03/1989	39.396.000	in euro	€ 20.346,34	102,90%	€ 41.282,72	
				TOT.	€ 84.111,75	€ 47,38

V = Valore aree urbanizzate - costo urbanizzazioni sostenute rivalutate

S.I.v. =

K =

C.T. = £. 45.024.000

IR = dal 19/04/1989 a SETTEMBRE 2016 pari a

€ 515,87 €/mq

1775,34 mq

0,5

€ 23.252,96

101,60%

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

$((515,87 \times 1775,34) \times 0,5 \times 0,60) - (23252,96 + 101,40\%)$

€ 274.754,55

€ 46.877,96

€ 227.876,59 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA DELL'ARTIGIANO 62-64-66

N.	COGNOME NOME	INDIRIZZO	MILLESIMI	quota del corrispettivo
1	Tonini Evangelina c/o Fabbri-Pillat	Via dell'Artigiano 62	49,79	=====
2	Selleri Fausto-Sandrolini	Via dell'Artigiano 62	60,80	€ 13.854,90
3	Piana Massimo-Nini	Via dell'Artigiano 62	48,57	€ 11.067,97
4	Schena Cosimo	Via dell'Artigiano 62	59,02	€ 13.449,28
5	Piccinini Patrizia	Via dell'Artigiano 62	43,96	€ 10.017,46
6	Montanari Stefano-Chinni	Via dell'Artigiano 62	53,86	€ 12.273,43
7	Lucchesi B.-Gardosi	Via dell'Artigiano 64	59,02	=====
8	Amadeo Francesco	Via dell'Artigiano 64	59,58	=====
9	Albertazzi Alessandra	Via dell'Artigiano 64	59,02	=====
10	Battista Sabino	Via dell'Artigiano 64	60,24	=====
11	Caruso Marco	Via dell'Artigiano 64	59,58	€ 13.576,89
12	Siviero Doriano	Via dell'Artigiano 64	60,24	€ 13.727,29
13	Trapella Elena	Via dell'Artigiano 66	59,02	€ 13.449,28
14	Setti Denis	Via dell'Artigiano 66	49,12	€ 11.193,30
15	Michelini Orfeo	Via dell'Artigiano 66	60,24	€ 13.727,29
16	Pocaterra Marco	Via dell'Artigiano 66	48,57	€ 11.067,97
17	Bollina Antonella	Via dell'Artigiano 66	60,80	€ 13.854,90
18	Zucchelli Andrea	Via dell'Artigiano 66	48,57	=====
TOTALE			1000,00	€ 151.259,92

CONDOMINIO DI VIA DELL'ARTIGIANO, 58 - 60

convenzione stipulata dal Notaio Verano Pojani in data 23/09/1988 Rep. N. 116128 - ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo previsto dall'art. 31 della L. 448/98 (così modificato dall'art. 1, comma 392, legge n. 147 del 2013) così come deliberato dal Consiglio comunale in data 06/04/2004 con Delibera n° 25 e come Deliberato dalla Giunta Comunale in data 13/03/2007 con Delibera n° avente come oggetto "Aree PEEP concesse in diritto di superficie ed in diritto di proprietà - criteri per la trasformazione ed il riconvenzionamento ed approvazione schemi tipo di convenzione" - AGGIORNAMENTO 2017

((V * S.I.v.) * K * 0,60) - (C.T. * IR)

ove:

V = valore unitario dell'area su cui insiste il fabbricato (al mq. di S.I.v.)

S.I.v. = superficie lorda vendibile convenzionata

K = coefficiente discrezionale (compreso tra 1 e 0,5)

C.T. = Costo del terreno all'atto dell'acquisto

IR = indice di rivalutazione ISTAT

Costo urbanizzazioni sostenute:				coeff. Istat	costo attualizzato	costo urb. al mq. di S.I.v..
05/08/1988	45.177.000	in euro	€ 23.331,97	112,30%	€ 49.533,78	
TOT.					€ 49.533,78	€ 46,25

V = Valore aree urbanizzate - costo urbanizzazioni sostenute rivalutate

S.I.v. =

K =

C.T. = £. 25.668.750

IR = dal 23/09/1988 a SETTEMBRE 2016 pari a

€ 517,00 €/mq

1071 mq

0,5

€ 13.256,80

111,20%

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

$((517,00 \times 1071) \times 0,5 \times 0,60) - (13256,80 + 111,2\%)$

€ 166.112,09

€ 27.998,37

€ 138.113,72 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA DELL'ARTIGIANO 58-60

N.	COGNOME NOME	INDIRIZZO	MILLESIMI	quota del corrispettivo
1	Ravaldi-Taormina Bernarda	Via Dell'Artigiano 58	85,38	€ 11.792,15
2	Nasseti Floriano	Via Dell'Artigiano 58	85,12	=====
3	Favali Matteo-Gavagni	Via Dell'Artigiano 58	84,32	=====
4	Capucci Roger	Via Dell'Artigiano 58	82,79	€ 11.434,44
5	Cotti Giorgio	Via Dell'Artigiano 58	84,82	=====
6	Paginati Rudy-Girotti	Via Dell'Artigiano 58	82,01	€ 11.326,71
7	Brighetti Luca	Via Dell'Artigiano 60	76,09	€ 10.509,07
8	Manini Chiara	Via Dell'Artigiano 60	85,91	=====
9	Felicani Angela	Via Dell'Artigiano 60	80,67	€ 11.141,63
10	Fogli	Via Dell'Artigiano 60	86,78	€ 11.985,51
11	Gavioli Moreno	Via Dell'Artigiano 60	81,31	=====
12	Celere Andrea	Via Dell'Artigiano 60	84,80	€ 11.712,04
TOTALE			1000,00	€ 79.901,55

CONDOMINIO DI VIA TURATI 29-31

Convenzione rep. 10248 del 31/01/1996 con la Società "ACLI CASA Scarl" PER LA CESSIONE DI PROPRIETA' DI UN'AREA COMPRESA NEL P.E.E.P.
- ZONA CAPOLUOGO

Si det. il corrispettivo così come deliberato dal Consiglio comunale in data 26/03/2013 con Delibera n° 22 - **AGGIORNAMENTO 2017**

((V x S.V.) - (Corr.Conc. x S.V.)) x IR

V= valore unitario di mercato dell'area fissato al momento dell'assegnazione del lotto
S.V.= superficie vendibile
Corr. Conc.= corrispettivo della concessione in diritto di proprietà fissato in convenzione
IR = indice di rivalutazione ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

V = €/mq 240.000 **€ 123,95**
SV = **1542,06 mq**
Corr. Conc. = €/mq 64.417 **€ 33,27**
IR = dal 31/01/1996 a SETTEMBRE 2016 pari a **+43,60%**

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

= ((123,95 x 1542,06) - (33,27 x 1542,06)) + 43,60%
= € 139.834,00 + 43,60%
= **€ 200.801,63 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO DI VIA TURATI 29-31**

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

N. All.	proprietà	millesimi di proprietà	millesimi di proprietà RAGGUAGLIATI	quota del corrispettivo
VIA TURATI 29				
1	CRACCHI - DEL MESTRE	33,424	50,24971511	€ 10.090,22
2	BOCCALETTI GACOBINO	47,787	71,84308089	€ 14.426,21
3	SCEUSI ROSARIO	40,32	60,61868007	€ 12.172,33
4	PARMA SIMONA	40,24	60,5014147	-----
5	GUIZZARDI ALBERTO	41,208	61,95219782	€ 12.440,10
6	LAMBERTINI AURELIO	40,829	61,38240839	€ 12.325,69
7	CAVICCHI BRUNA	35,159	52,85811792	€ 10.614,00
8	TAMARRI DINO	54,231	81,53100466	€ 16.371,56
VIA TURATI 31				
9	PIERANTONI LAURA	41,14	61,85447668	€ 12.420,48
10	MIGANI GIANLUCA	41,98	63,11432772	-----
11	MAZZINI CLAUDIO	40,34	60,65325832	-----
12	GALAFASSI SIMONE	40,32	60,61868007	-----
13	ARTIOLI MASSIMO	41,11	61,80636781	€ 12.410,82
14	PEPE ELENA	40,83	61,38240839	€ 12.325,69
15	REGOLI KARIN	31,20	46,90464521	€ 9.418,53
16	ACLI - CASA	23,83	35,824571	€ 7.193,63
17	GIACOBINO P.G.	31,20	46,90464521	€ 9.418,53
			1000,00	€ 151.627,78

CONDOMINIO DI VIA VERDI 3

Convenzione rep. 89454 del 20/09/2002 con la Società "CALDERARA Srl" per la realizzazione di un intervento di edilizia economico e popolare "P.E.E.P." in diritto di proprietà compreso nel piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto urbanistico n. 96 zona C2.p - Zona Capoluogo

Si det. il corrispettivo così come deliberato dal Consiglio comunale in data 26/03/2013 con Delibera n° 22 - **AGGIORNAMENTO 2017**

((V x S.V.) - (Corr. Conc. x S.V.)) x IR

V=valore di mercato dell'area al momento dell'assegnazione del lotto. Tale valore, non essendo indicato nella convenzione PICA, viene determinato utilizzando i valori di riferimento ai fini ICI di cui alla delibera di giunta comunale n. 7 del 7/1/2003 che riporta per le aree edificabili residenziali prive di urbanizzazioni € 397,10 al mq si sup. utile edificabile. Considerando una superficie utile pari a mq. 599.32 (vedi relativa pratica edilizia PUT 8744 del 21/08/2002) si ottiene un valore di mercato dell'area pari ad € 237,989,97. Riparametrando tale valore alla superficie vendibile si ottiene un valore unitario pari ad € 251,81 (237,989,97 / 945,11)

S.V.= superficie vendibile

Corr. Conc.= corrispettivo della concessione in diritto di proprietà fissato in convenzione

IR = indice di rivalutazione ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

V (€/mq di SV) **€ 251,81**

SV = **945,11 mq**

Corr. Conc. = €/mq **€ 180,75**

IR = dal 22/09/2002 a SETTEMBRE 2016 pari a **+24,20%**

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

=

= ((251,81 x 945,11) - (180,75 x 945,11)) + 24,20%

= € 67.161,34 + 24,20%

€ 83.414,38 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO DI VIA VERDI 3

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

N. All.	proprietà	millesimi di proprietà riferiti	quota del corrispettivo
VIA VERDI 3			
1	CICCIU' ROCCO	109,2	€ 9.108,85
2	PESCI DANIELA	99,56	€ 8.304,74
3	SANTORO RIZZO	89,59	€ 7.473,09
4	PAZZAGLIA WILLIAM	104,90	€ 8.750,17
5	CIANI FABIO	107,42	€ 8.960,37
6	SINISTRO SIMONE	87,46	€ 7.295,42
7	BRILLANTE CIRO	94,24	€ 7.860,97
8	ASCIONE DE ROBERTO	110,04	€ 9.178,92
9	PISANU GIOVANNINO	105,85	€ 8.829,41
10	RAFFAELE ANDREA	91,74	€ 7.652,44
		1000,0000	€ 83.414,38

CONDOMINIO DI VIA TURATI 45-47

Convenzione rep. 10250 del 31/01/1996 con la Società "ACLI CASA Scarl" per la cessione di proprietà di un'area compresa nel P.E.E.P. - Zona Capoluogo

Si det. il corrispettivo così come deliberato dal Consiglio comunale in data 26/03/2013 con Delibera n° 22 - **AGGIORNAMENTO 2017**

$(V \times S.V.) - (\text{Corr. Conc.} \times S.V.) \times IR$

V= valore unitario di mercato dell'area fissato al momento dell'assegnazione del lotto

S.V.= superficie vendibile

Corr. Conc.= corrispettivo della concessione in diritto di proprietà fissato in convenzione

IR = indice di rivalutazione ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Si precisa che nella convenzione veniva richiamato l'indice relativo ai prezzi all'ingrosso, indice non più in uso e quindi non più aggiornato dall'ISTAT da diversi anni. In sostituzione si è adottato l'indice FOI attualmente largamente utilizzato e condiviso.

V = £/mq 240.000 **€ 123,95**
 SV = **1644,03 mq**
 Corr. Conc. = £/mq 92.583 **€ 47,82**
 IR = dal 31/01/1996 a SETTEMBRE 2016 pari a **+43,60%**

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

= $((123,95 \times 1644,03) - (47,82 \times 1644,03)) + 43,60\%$
 = € 125.160,00 + 43,60%
 = **€ 179.729,77 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO DI VIA TURATI 45-47**

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETÀ SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

N. All.	proprietà	millesimi di proprietà	quota del corrispettivo
VIA TURATI 45			
1	ZANNI FABRIZIO	66,63	€ 11.975,39
2	SANTI	55,56	€ 9.985,79
3	VERNINO FABIO	67,95	€ 12.212,64
4	CASAGRANDE ELIANA	54,21	€ 9.743,15
5	PIERANTONI ANDREA	85,7	€ 15.402,84
6	DE ROSA SILVANO	78,1	€ 14.036,89
VIA TURATI 47			
7	CONTESINI GABRIELE	46,52	€ 8.361,03
8	LOMBARDI FRANCA	46,05	€ 8.276,56
9	MEI JOHNNY	63,89	€ 11.482,93
10	CAVALLIERI GIORGIO	64,72	€ 11.632,11
11	DE VINCENZO PASQUALE	64,15	€ 11.529,66
12	DONDI LUCIANO	64,59	€ 11.608,75
13	CASIRAGHI CARLO	63,18	€ 11.355,33
14	RAGGI - CONTESINI	64,38	€ 11.571,00
15	MARCHESINI NANDINO	58,79	€ 10.566,31
16	ZANASI LEARCO	55,58	€ 9.989,38
		1000,0000	€ 179.729,77

CONDOMINIO DI VIA TURATI 33

Convenzione rep. 10249 del 31/01/1996 con la Società "ACLI CASA Scarl" per la cessione di proprietà di un'area compresa nel P.E.E.P. - Zona Capoluogo

Si det. il corrispettivo così come deliberato dal Consiglio comunale in data 26/03/2013 con Delibera n° 22 - **AGGIORNAMENTO ANNO 2017**

((V x S.V.) - (Corr. Conc. x S.V.)) x IR

V= valore unitario di mercato dell'area fissato al momento dell'assegnazione del lotto

S.V.= superficie vendibile

Corr. Conc.= corrispettivo della concessione in diritto di proprietà fissato in convenzione

IR = indice di rivalutazione ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Si precisa che nella convenzione veniva richiamato l'indice relativo ai prezzi all'ingrosso, indice non più in uso e quindi non più aggiornato dall'ISTAT da diversi anni. In sostituzione si è adottato l'indice FOI attualmente largamente utilizzato e condiviso.

V = €/mq 240.000 **€ 123,95**

SV = **768,76 mq**

Corr. Conc. = €/mq 49,888 **€ 25,77**

IR = dal 31/01/1996 a SETTEMBRE 2016 pari a **+43,60%**

sostituendo alla formula i valori si ottiene:

= ((123,95 x 768,76) - (25,77 x 768,76)) + 43,60%

= € 75.476,86 + 43,60%

= **€ 108.384,77 VALORE DEL CORRISPETTIVO DELL'INTERO FABBRICATO DI VIA TURATI 33**

RIPARTENDO IN BASE AI MILLESIMI DI PROPRIETA' SI OTTIENE LA SEGUENTE TABELLA:

VIA TURATI 33				
N. All.	proprietà	millesimi di proprietà	millesimi di proprietà RAGGUAGLIATI	quota del corrispettivo
18	MOTTA NATALINI	40,02	119,5280162	€ 12.955,02
19	FORNASIERO FABRIZIO	40,85	121,9918648	€ 13.222,06
20	FORNASIERO DAVIDE	40,76	121,7380137	€ 13.194,55
21	LAURENTI GIAMPIERO	40,09	119,7400565	€ 12.978,00
22	BANZI CRISTINA	46,16	137,8590499	-----
23	COOP COSTRUZIONI	41,02	122,5144994	€ 13.278,71
24	FERRARI GRAZIELLA	42,63	127,3167643	€ 13.799,20
25	SCIALPI GIUSEPPE	43,30	129,3117351	€ 14.015,42
		334,8420	1000,0000	€ 93.442,95

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI ANNO 2018-2020

Alienazioni

- Area Via Roma - Piano Particolareggiato comparto 15
- Aree verdi Via Del Bracciante 18-22-24
- Area verde Via XXV Aprile limitrofa al civ. 11
- Posti auto esterni Via Andrea Costa 9
- Posti auto esterni Via XI Settembre 1-1/5
- Aree Via Finelli adiacenti al civ. 3 – Lippo
- Area Via XXV Aprile con cabina dismessa adiacente al civico n. 26

Area Via Roma - Piano Particolareggiato comparto 15

Trattasi di area di proprietà comunale derivante da accordi urbanistici inglobata nei lotti del comparto 15. Tale area identificata da variante al Piano Particolareggiato già pubblicato dal 23/05/2014 al 22/07/2014.

Il valore di tale area, è stata valutata dal Piano Particolareggiato in **€ 3.692,00**.

Destinazione urbanistica : L'area risulta essere inserita nel RUE in area "AC_1" Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato (Art. 38 RUE)

Classificazione patrimoniale: bene classificato come patrimonio disponibile.

Aree verdi Via Del Bracciante 18-22-24

Trattasi di porzioni di aree verdi derivanti dalla realizzazione del percorso pedonale realizzato negli anni scorsi adiacenti ai civici 18-22-24 di Via Del Bracciante.

Le aree hanno la seguente superficie con relativi valori:

area civ. 18 = mq 165,76 arrotondabile a 166,00 mq valore € 38.700,00

area civ. 22 = mq 225,10 arrotondabile a 225,00 mq valore € 52.500,00

area civ. 24 = mq 211,18 arrotondabile a 211,00 mq valore € 49.200,00

Destinazione urbanistica : le aree risultano essere inserite nel RUE in area AC_1 "Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato" con un indice di edificabilità Uf pari al 0,3 mq/mq

Classificazione patrimoniale: beni classificati come patrimonio disponibile.

Area verde Via XXV Aprile limitrofa al civ. 11

Trattasi di un'area urbanisticamente a destinazione produttiva, di circa 268 mq, posta sulla Via XXV Aprile confinante con la proprietà privata della Ditta Vision Ambulanze.

Il valore a base d'asta di tale immobile, considerando l'assenza di indici edificatori, viene stimato in **€ 16.000,00**.

Destinazione urbanistica : L'area risulta essere inserita nel RUE in area AP0 "Aree produttive ad assetto urbanistico consolidato" senza indice di edificabilità.

Classificazione patrimoniale: bene classificato come patrimonio disponibile.

Posti auto esterni area pertinenziale di Via Andrea Costa 9

Trattasi di n° 8 posti auto esterni situati all'interno dell'area pertinenziale dell'edificio di Via Andrea Costa n° 9 di mq 12,50 cadauno. I posti auto sono identificati catastalmente con Fg. 33 M. 63, 64, 65, 66, 70, 71, 74, 75.

Il valore di tali posti auto, è stato valutato a corpo in **€ 4.000,00 cad.** per un tot di **€ 32.000,00.**

Destinazione urbanistica : i posti auto risultano essere inseriti nel RUE in area “AC 1” Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato (Art. 38 RUE)

Classificazione patrimoniale: beni classificati come patrimonio disponibile.

Posti auto esterni area pertinenziale di Via XI Settembre 1-1/5

Trattasi di n° 2 posti auto esterni situati all'interno dell'area pertinenziale dell'edificio di Via XI Settembre 1-1/2-1/3-1/4-1/5 di mq 12,50 cadauno. I posti auto sono identificati catastalmente con Fg. 33 M. 49 e 50.

Il valore di tali posti auto, è stato valutato a corpo in **€ 5.000,00 cad.** per un tot di **€ 10.000,00.**

Destinazione urbanistica : i posti auto risultano essere inseriti nel RUE in area “AC 1” Aree residenziali ad assetto urbanistico consolidato (Art. 38 RUE)

Classificazione patrimoniale: beni classificati come patrimonio disponibile.

Aree Via Finelli adiacenti al civico 3 - Lippo

Trattasi di aree adiacenti al civico 3 di Via Finelli identificate catastalmente con Fg. 51 Mapp.li 407, 409, 1018, 1020, 1021, 1024 per un totale di mq 1401. Le suddette aree risultano essere inserite nel RUE in ambito “AP_1, Aree produttive ad assetto urbanistico consolidato (Art. 42 RUE)” attribuendogli quindi l'indice edificatorio 0.55 mq/mq delle aree produttive.

Le aree quindi si configurano edificabili ad uso produttivo, anche se per conformazione e posizione adiacente alla ferrovia l'edificabilità potenziale è difficilmente esprimibile senza andare in aderenza al fabbricato adiacente, limite questo che condiziona la valutazione economica e riduce il potenziale mercato.

Valore stimato in **€ 78.000,00.**

Destinazione urbanistica: le aree risultano essere inserite nel RUE in ambito “AP_1, Aree produttive ad assetto urbanistico consolidato (Art. 42 RUE)” attribuendogli quindi l'indice edificatorio 0.55 mq/mq delle aree produttive.

Classificazione patrimoniale: bene individuato nel patrimonio come patrimonio disponibile.

Area Via XXV Aprile con cabina dismessa adiacente al civico n. 26

Trattasi di area adiacente al civico 26 di Via XXV Aprile identificata catastalmente con Fg. 43 Mapp.li 608 e 930 per un totale di mq 180. La suddetta area risulta essere inserita nel RUE in ambito “AP_1, Aree produttive ad assetto urbanistico consolidato (Art. 42 RUE)” attribuendogli quindi l'indice edificatorio 0.55 mq/mq delle aree produttive.

L'area quindi si configura edificabile ad uso produttivo, anche se per conformazione e posizione l'edificabilità potenziale è difficilmente esprimibile senza andare in aderenza al fabbricato adiacente, limite questo che condiziona la valutazione economica e riduce il potenziale mercato.

Valore stimato in € **18.800,00**.

Destinazione urbanistica: l'area risulta essere inserita nel RUE in ambito "AP_1, Aree produttive ad assetto urbanistico consolidato (Art. 42 RUE)" attribuendogli quindi l'indice edificatorio 0.55 mq/mq delle aree produttive.

Classificazione patrimoniale: bene individuato nel patrimonio come patrimonio disponibile.



Comune di
Calderara di Reno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ADOZIONE PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI (2018/2019), EX ART. 21 - COMMA 6 - DEL D.LGS. N. 50/2016 MODIFICATO DALL'ART. 11 DEL D. LGS. CORRETTIVO N. 56/2017.	<i>Nr. Progr.</i>	107
	<i>Data</i>	15/11/2017
	<i>Seduta NR.</i>	44

L'anno DUEMILADICIASSETTE questo giorno QUINDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 12:00 convocata con le prescritte modalità, nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
PRIOLO IRENE	SINDACO	S
FALZONE GIAMPIERO	VICE SINDACO	S
DEGLI ESPOSTI MARICA	ASSESSORE	S
GHERARDI LUCA	ASSESSORE	S
BURATTI LORA	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 5</i>		<i>TOTALE Assenti: 0</i>

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, la Dott.ssa BEATRICE BONACCURSO.

In qualità di SINDACO, la Sig.ra IRENE PRIOLO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 107 DEL 15/11/2017

OGGETTO:

ADOZIONE PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI (2018/2019), EX ART. 21 - COMMA 6 - DEL D.LGS. N. 50/2016 MODIFICATO DALL'ART. 11 DEL D. LGS. CORRETTIVO N. 56/2017.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Legge finanziaria 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo 1), dispone *“L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018”*;

- l'articolo 21 del D. Lgs. 50/2016 fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio”*;

- lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40mila euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”*

Riscontrato che, alla data odierna, non è ancora stato emanato il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previsto dall'art. 21 comma 8, del citato D.Lgs. 50/2016 e pertanto come previsto dal comma 9 dello stesso art. 21 fino all'adozione del decreto, le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le modalità previgenti all'entrata in vigore del nuovo codice in applicazione dell'art. 216, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 che dispone: *“Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 21 comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di esser realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 107 DEL 15/11/2017

amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto”.

Ritenuto pertanto applicabile, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale suddetto, il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 24 ottobre 2014 *“Procedure e schemi- tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi” e i tempi di pubblicazione previsti per il programma triennale dei lavori pubblici”;*

Visto il “Programma biennale per le forniture e servizi 2018/2019”, redatto ai sensi dell'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016, sentiti i settori dell'Ente, Allegato 1) alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il suddetto programma dovrà essere sottoposto all'approvazione definitiva del Consiglio Comunale e ricompreso nel Documento unico di Programmazione;

Visti:

- lo Statuto comunale vigente;
- il Regolamento Comunale di Contabilità vigente;
- il D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 21 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Stabilità 2017);
- il D. Lgs. 50/2016

Acquisiti gli allegati pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. – D.Lgs 267/2000, espressi dalla Responsabile del Settore Finanziario;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1) di adottare il “Programma biennale per le forniture e servizi 2018/2019”, redatto ai sensi dell'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016, **Allegato 1)** per costituirne parte integrante e sostanziale;

2) di disporre che gli adempimenti di trasmissione e pubblicazione del suddetto documento di programmazione biennale, prima della sua approvazione, siano assolti come segue:

- comunicazione del programma biennale alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione;
- pubblicazione all'albo pretorio *on line* e sul sito istituzionale dell'Ente, in apposita sezione;

3) di dichiarare, con separata votazione portante il medesimo esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Allegati
- Pareri;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 107 DEL 15/11/2017

- Allegato 1)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 107 DEL 15/11/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
IRENE PRIOLO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA BEATRICE BONACCURSO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).



Comune di
Calderara di Reno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Proposta **147** del **07/11/2017**

Numero Delibera **107** del **15/11/2017**

Settore/Servizio: **SETTORE FINANZIARIO / SERVIZIO RAGIONERIA - ECONOMATO**

OGGETTO

ADOZIONE PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI (2018/2019), EX ART. 21 - COMMA 6 - DEL D.LGS. N. 50/2016 MODIFICATO DALL'ART. 11 DEL D. LGS. CORRETTIVO N. 56/2017.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 15/11/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FERRARO CARMEN

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** esprime parere:

FAVOREVOLE

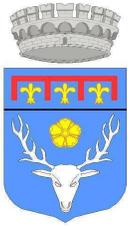
Data 15/11/2017

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
FERRARO CARMEN

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

PROGRAMMA BIENNALE PER LE FORNITURE E SERVIZI 2018-2019 DEL COMUNE DI CALDERARA DI RENO

Cod.Int. Amm.ne	TIPOLOGIA		Stazione appaltante	Descrizione del contratto	Responsabile del Procedimento Cognome Nome	IMPORTI (IVA ESCLUSA)		Fonte risorse finanziarie
	SERVIZI	FORNITURE				ANNO 2018	ANNO 2019	
Settore Finanziario	x		CUC	Assicurazione		€ 144.000,00	€ 144.000,00	spesa corrente
Settore Finanziario	x		Convenzione	Servizi pulizia locali comunali	Ferraro Carmen	€ 39.500,00	€ 29.500,00	spesa corrente
Settore Finanziario		x	Convenzione	Fornitura buoni pasto	Ferraro Carmen	€ 27.500,00	€ 27.500,00	spesa corrente
Settore Finanziario	x		Ufficio acquisti centralizzati/CUC	Serv. Supporto riscossione coattiva entrate tributarie e extratributarie	Chiari Giorgia	€ 35.000,00	€ 35.000,00	spesa corrente
Settore Finanziario	x		Ufficio acquisti centralizzati	Serv. Spedizione atti giudiziari (sint)	Chiari Giorgia	€ 25.000,00	€ 25.000,00	spesa corrente
Settore Politiche di Benessere e Servizi alla Persona		x	Ufficio acquisti centralizzati	arredo centro bambini-genitori "rifugio di emilio"	Urbani Elisabetta	€ 30.000,00	€ 10.000,00	spesa investimenti
Settore Politiche di Benessere e Servizi alla Persona	x		Ufficio acquisti centralizzati	servizio centri estivi	Urbani Elisabetta	€ 28.500,00	€ 28.500,00	spesa corrente
Settore Politiche di Benessere e Servizi alla Persona	x		Ufficio acquisti centralizzati	servizi centro culturale	Urbani Elisabetta	€ 178.000,00	€ 178.000,00	spesa corrente
Settore Politiche di Benessere e Servizi alla Persona		x	Ufficio acquisti centralizzati	fornitura libri scolastici e cedole librerie	Urbani Elisabetta	€ 23.000,00	€ 23.000,00	spesa corrente
Servizio LL.PP.	x		Ufficio acquisti centralizzati	Servizio Neve	Diolaiti Andrea		€ 125.000,00	spesa corrente
Servizio LL.PP.	x		Ufficio acquisti centralizzati	Servizio Manutenzione del Verde	Diolaiti Andrea		€ 184.000,00	spesa corrente
Servizio LL.PP.		x	Convenzione	Fornitura Energia Elettrica	Diolaiti Andrea	€ 93.000,00	€ 93.000,00	spesa corrente



COMUNE DI CALDERARA DI RENO

Allegato "F"

PROGRAMMA INCARICHI A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE - ANNO 2018

<i>SETTORE</i>	COLLABORAZIONI AUTONOME A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE ANNO 2018
SETTORE SEGRETERIA GENERALE	Incarichi di consulenza e di assistenza legale
SETTORE FINANZIARIO	Incarichi di assistenza legale e fiscale/tributaria
SETTORE GOVERNO E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Incarichi di assistenza legale e di verifiche geologiche per escavazioni. Incarichi professionali di progettazione, collaudi sopralluoghi e verifiche sismiche (ad esclusione dei quadri economici OOPP)

Somma massima consentita € 100.000,00

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Oggetto: PARERE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) ANNI 2018-2020

L'Organo di revisione

VISTA la proposta di delibera della Giunta Comunale n. 112 del 15.11.2017 avente ad oggetto l'approvazione della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;

VISTO il proprio parere del 22.07.2017 sulla deliberazione GC n. 73 del 18.07.2017 relativa allo schema di DUP;

VISTO l'articolo 170 del Tuel;

VISTO il punto 8 dell'allegato 4/1 (Principio applicato della programmazione) che definisce il contenuto del DUP;

VISTO il documento predisposto dai competenti uffici;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di settore;

ESPRIME

un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP.

Parma, 22.11.2017

L'Organo di revisione
(Dr. Francesco Pizzigoni)

